0 – Anno 33 – N. 35

VASO

DEI

ERSONE INTELLIGENTI

E

germi!

(Disegno di *de Seta*).

Cent. 30 ROMA — 3 settembre 1933, Anno XI

Sec. 2. — N. 1741 — Anno 33 — N. 36

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

POMPEI 33

LO SPAURACCHIO

LEI (al fidanzato miope ed audace):
— Bada! Ecco papà!

(Disegno di *Pompei*)

PINZIMONIO

3821

Alle grandi manovre, il Duce ha marciato in testa dell'8. reggimento di Fanteria.

Ogni cittadino italiano si sente soldato dell'8. Fanteria.

3822

A passo di marcia.

3823

Ed eventualmente anche a passo di carica.

3824

Il dio Nettuno era il *rex aquarum*; ma il «Rex» è più *rex* di Nettuno.

3825

Anche in Lettonia spira aria di destra.

Ossia aria sinistra pei partiti di sinistra.

3826

A bordo del «Rex» i passeggeri americani hanno fatto delle scommesse sulla velocità che la nave avrebbe raggiunto nel viaggio di ritorno. La scommessa più alta, nell'ultimo giorno, era per 724 miglia.

Ma il *Rex* ne ha fatte 736: perciò nessuno ha vinto.

O, meglio ancora, ha vinto il *Rex*.

3827

A Roma sono stati istituiti uffici chiosci per la vendita *diretta* delle frutta.

E i grossisti hanno trovato modo di sfruttarli.

3828

Presidente del Congresso Socialista è stato il famigerato Vandervelde.

Il quale è sordo come una campana.

E non ode che quella campana sta suonando a morto.

3829

Si ha dall'India notizia che «Gandhi migliora e fa progetti per l'avvenire».

Speriamo che non faccia il progetto di digiunare di nuovo!

3830

Questa mania di Ghandi di protestare digiunando è una cosa che non possiamo digerire.

3831

Il *Czas* di Varsavia pubblica un articolo editoriale intitolato «La luce viene da Roma».

Son dieci anni che la luce romana illumina: ma adesso soltanto i popoli cominciano ad aprir gli occhi e vedere.

3832

Aprir gli occhi alla luce significa anche nascere.

O rinascere.

3833

Scrive il *Je suis partout* che «l'Internazionale è morta: il marxismo è moribondo».

E Vandervelde non vuol neanche lasciarlo morire in pace.

3834

Due giovani sposi, sorpresi su una spiaggia francese a giocare a palla in costume nudista sono stati condannati dal Tribunale di La Rochelle a soli **16 franchi di ammenda.**

Per prendere in affitto i due costumi da bagno avrebbero speso di più.

3835

La «Pietà» di Michelangelo, definitivamente sistemata in Santa Maria del Fiore appare ora in tutta la sua bellezza.

Sin adesso la «Pietà» faceva pietà...

3836

La *Tribuna* pubblica un autografo infantile: un balilla della Colonia di Cesi scrive: «*La vita di Colonia ci ha resi più forti. Il nostro braccio è pronto per il lavoro e per difendere la Patria e il Duce*».

E' lontano il tempo in cui l'ideale pedagogico era quello di far rimanere i ragazzi a braccia conserte.

T.

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

La nostra cameriera viene da una buona famiglia.
E ha voluto cambiare un po'...

(Disegno di *Apollonio*).

Modista a parte...

Gentile signora, scusi. Questa parola, non solo in fondo, ma la metto anche in testa perchè le parlo del cappello.

Sicuro di farle cosa grata, la esorto ad osservare il ritaglio della rivista francese «Vogue» qui accluso. In esso, lei ammirerà il più recente modello di cappellino femminile lanciato in questi giorni a Parigi: le der-

mier cri, come dicono lassù, che poi non è mai l'ultimo e non si sa mai se si alluda allo strillo della moglie che vuole ad ogni costo comprare la novità, o a quello del marito quando trova il conto da pagare.

Dunque, guardi signora quel copricapo argutamente creato con un ciuffo di penne che vanno a solleticare il viso e la vanità della graziosa proprietaria. Le piace? lo trova di suo gusto? Prima di rispondere rifletta bene sul fatto che si tratta dell'ultima novità parigina.

Ora, sono sicuro che lo troverà delizioso, originalissimo, affascinante. E le dirò che quel modello è stato chiamato: «Bersaglieri», parola che le signore francesi leggono con l'accento sulla i, mentre le nostre italiane la pronunciano con l'accento dell'entusiasmo.

Sono anche certo che dopo aver visto il cappello «Bersaglieri» ella andrà a passo di corsa, come si conviene, dalla sua modista per acquistarne uno. E la sua modista le risponderà: — Cara signora, questo modello ancora non l'abbiamo. Abbiamo invece degli elegantissimi Chéchias, *il francesissimo cappello alla zuava che somiglia stranamente a un secchio accinciato dentro cui le eleganti italiane vi hanno subito infilato la testa. Finora i «Bersaglieri» non sono arrivati. E vuol sapere perchè? Perchè i nostri disegnatori di moda, sempre così fertili di creazioni originali, non hanno ancora avuto tempo di ricopiarla dalle riviste francesi.*

Oh tempora, oh mode, signora mia! Io spero con «Bersaglieri» di aver colto giusto nel bersaglio del suo gusto, e se mi riuscirà di vederla con un un cappello con le penne, penserò che non inutilmente ho brandito la mia per consigliarla.

Tanti inchini da **Scusi**

Un caso di coscienza

Se voi aveste tribolato e speso tanto per comporre un buon prodotto, e Vi trovaste poi assaliti da ogni sorta di imitazioni cosa pensereste e cosa fareste?

Le SAPONETTE VERDI BRIOSCHI AL *LYSOFORM* sono state imitate da tutti ed anche da Ditte di primo ordine: sono più di cento coloro che cercano di sfruttare il nostro lavoro ed i nostri sacrifici. Ma questo non succederebbe se il pubblico non si lasciasse ingannare.

Noi invitiamo tutte le coscienze oneste a rifiutare qualunque imitazione delle nostre Saponette ed a controllare che non manchino sulle Saponette stesse i nomi di BRIOSCHI e di *LYSOFORM*.

ACHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO

TEMPO NUVOLOSO

non importa, avrete istantanea perfetta col nuovo Voigtländer *Inos II*, 6×9, obbiettivo f: 4.5 che vendiamo con astuccio a L. 40 al mese.

Chiedere prospetto «B» gratis.

Ditta **VAFI** Milano
CORSO D'ITALIA, 27

Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Vi guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate **PILLOLE MELAI** che ridonano **forza ed energia** in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. **21** anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 18 — Bologna

ACQUE MINERALISSIME

Dicono che questa fonte produca effetti miracolosi.

Altro che! Il concessionario è diventato milionario!

(Disegno di *Bompard*).

Elogio della frutta no

I frutti valgon quanto un
Ciò vi potrà sembrar paradossa
ma quando avrò convinto anc
che i frutteti italiani
dànno il cento per cento e f
in fatto di salute e gioventù
direte: — Foh, quel matto d'
scherza ma, come al solito, ha

Tutti san che il mattino ha
Mangiate un albicocca
e avrete in bocca il gusto so
e la fresca delizia del mattino
Quindi... bazza a chi tocca!
Assaporate il frutto del susin
saziatevi di fragole e di pere
sentirete le membra più legger
lo stomaco giocondo ed il cer
spensierato e monello
che canterà la nota canzonci
— O vita, o vitamina
sei meglio dell'amore
in te trovo un sapore
di primavera e di felicità.

Quanto al fico dottato
di Amelia, di Calabria o di
inzucchera il palato
con la dolcezza sua tutta ital
ed a chi non l'apprezza io semp
— Tu non capisci, non capisci

E le pesche!? Ah le pesche
giallone, spaccarelle,
carnose e succulente!
Colui che se le mette sotto
chiude gli occhi, assapora
la polpa delicata e nutriente
e grida come un bimbo: —

Lasciamo andar le sorbe,
così ricche di fosforo, convie
mangiarle sempre per sentirsi
per non guastarsi il fegato c
Morte al serpente! Chi ha la

mangia il pomo di propria im
Gli aranci, i mandarini ed i
ci dànno in quasi tutte le stag
il loro sugo fresco e dissetan
non v'è miglior ristoro,
non v'è miglior calmante
di questi frutti ch'hanno pre
del sole siciliano
e poscia l'han cambiato pian
con un processo magico e mi
in un nettare ambrato e insup

Mi son spremuto tutto
per mostrar l'importanza capi
degli alberi da frutto
e della frutta indigena o nos
Se volete campar più di cent'
al riparo dei morbi e dei mal
tenete a mente questa mia c
e abbiate a pranzo, a cena
secondo la stagione,
quel grande toccasana
ch'è la frutta italiana:
ossia la pera spina,
il moscato, la pesca, la susin
l'arancia, il mandarino, l'alb
e chi più n'ha ne metta... nell

ESOPO

CURA DELLA

col Sigmargyl, potente spirillicida per approvato dalle Autorità Sanitarie Univ rie Nazioni. Referenze Cliniche Univ Stampa Medica, Migliaia di attestati.

Il Prof. Pottaret, Capo della Clinica tiopatica della Facoltà di Medicina di pubblicato un'interessante monografia e sua cura per via orale» pubblicazio spedisce gratis, in busta chiusa dalla dotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Puccini 5. — Milano.

caso di coscienza

voi aveste tribolato e speso per comporre un buon pro-, e Vi trovaste poi assaliti da sorta di imitazioni cosa pen-te e cosa fareste?

SAPONETTE VERDI BRIO- AL *LYSOFORM* sono state te da tutti ed anche da Dit- primo ordine: sono più di coloro che cercano di sfrut- il nostro lavoro ed i nostri fici. Ma questo non succede- e se il pubblico non si lascias- ngannare.

l invitiamo tutte le coscienze te a rifiutare qualunque imi- ne delle nostre Saponette ed ontrollare che non manchino Saponette stesse i nomi di OSCHI e di *LYSOFORM*.

CHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO

EMPO NUVOLOSO

non importa, avrete istantanea perfetta col nuovo Voigtländer *Ivos* 11,6×9, obbiettivo 1: 4.5, che vendiamo con astuccio a L. 40 al mese.

Chiedere prospetto «B» gratis.

Ditta VAFI Milano CORSO D'ITALIA, 27

Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

OVANI - SPOSI - VECCHI

guarisce la debolezza nervosa e virile colle mate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed gia in poco tempo anche alla persona più ebolita. Due scatole per posta L. 21 antici- e. Chiedere opuscolo gratis ta Melai — Via Lame 18 — Bologna

AL MUSEO

QUESTA MUMMIA HA QUATTROMILA ANNI; CONSERVA ANCORA INTATTI I SUOI DENTI.

SI VEDE CHE ERA GIÀ IN USO LA

PASTA DENTIFRICIA ERBA

G. Vi. Erba

Elogio della frutta nostra

I frutti valgon quanto un capitale.
Ciò vi potrà sembrar paradossale
ma quando avrò convinto anche i [profani
che i frutteti italiani
dànno il cento per cento e forse più
in fatto di salute e gioventù
direte: — Toh, quel matto d'Esopone
scherza ma, come al solito, ha ragione!

Tutti san che il mattino ha l'oro in [bocca.
Mangiate un albicocca
e avrete in bocca il gusto sopraffino
e la fresca delizia del mattino
Quindi.. bazza a chi tocca!
Assaporate il frutto del susino,
saziatevi di fragole e di pere
sentirete le membra più leggere,
lo stomaco giocondo ed il cervello
spensierato e monello
che canterà la nota canzoncina:
— O vita, o vitamina
sei meglio dell'amore
in te trovo un sapore
di primavera e di felicità.

Quanto al fico dottato
di Amelia, di Calabria o di Toscana
inzucchera il palato
con la dolcezza sua tutta italiana
ed a chi non l'apprezza io sempre dico:
— Tu non capisci, non capisci un fico.

E le pesche!? Ah le pesche grosse [e belle,
giallone, spaccarelle,
carnose e succulente!
Colui che se le mette sotto il dente
chiude gli occhi, assapora
la polpa delicata e nutriente
e grida come un bimbo: — Voglio [ancora!

Lasciamo andar le sorbe, ma le [mele
così ricche di fosforo, conviene
mangiarle sempre per sentirsi bene,
per non guastarsi il fegato col fiele.
Morte al serpente! Chi ha la mente [viva
mangia il pomo di propria iniziativa:
Gli aranci, i mandarini ed i limoni
ci dànno in quasi tutte le stagioni
il loro sugo fresco e dissetante:
non v'è miglior ristoro,
non v'è miglior calmante
di questi frutti ch'hanno preso l'oro
del sole siciliano
e poscia l'han cambiato piano piano
con un processo magico e mirabile,
in un nettare ambrato e insuperabile.

Mi son spremuto tutto
per mostrar l'importanza capitale
degli alberi da frutto
e della frutta indigena o nostrale.
Se volete campar più di cent'anni
al riparo dei morbi e dei malanni
tenete a mente questa mia canzone
e abbiate a pranzo, a cena, a co- [lazione,
secondo la stagione.
quel grande toccasana
ch'è la frutta italiana:
ossia la pera spina,
il moscato, la pesca, la susina,
l'arancia, il mandarino, l'albicocca
e chi più n'ha ne metta... nella bocca.

ESOPONE

CURA DELLA LUE

col Sigmargyl, potente spirillicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica. Migliaia di attestati.

Il Prof. Pontaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia: «Sifilide e sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo Puccini 5. — Milano.

Come ci si comporta con una Sirena?

Bisogna confessare che, fino a qualche tempo fa, il nostro imbarazzo circa il modo di comportarci con una donna veramente fatale era grandissimo. Nessuno di noi avrebbe ardito avvicinarsi a uno di questi esseri pericolosi, temendo di soccombere a una passione travolgente e irresistibile. Ci si chiedeva sempre: come si farà a rivolgere la parola a Greta Garbo, a Joan Crawford, a Brigitte Helm, senza cadere fulminati da un solo sguardo? Quali precauzioni si dovranno prendere? In altre parole, quale sarà il sistema razionale per trattare senza pericolo una Circe dello schermo? Malgrado le insistenti richieste, tutti i librai si sono sempre dimostrati sprovvisti di manuali pratici illustranti il funzionamento di una donna fatale e il modo di adoperarla senza andare incontro a spiacevoli conseguenze. Ed è veramente biasimevole che nessuno abbia pensato a compilare un sia pur modesto trattato dal titolo «Come si usa una donna fatale», oppure «La donna fatale spiegata in quattro lezioni», o meglio «Guida pratica del frequentatore di donne fatali». Sarebbe stato, oltre tutto, un eccellente affare.

Oggi però un vero senso di sollievo si diffonde nell'umanità. E' stata proprio Joan Crawford a spiegare, con la significativa fotografia che riproduciamo, il sistema più rapido per il trattamento della donna fatale. Il suo vestito a squame di pesce, oltre a ricordarci che ella è una sirena, ci illumina sul come contenerci anche con altre creature del genere.

Il trattamento più semplice, dunque, appare il seguente: si prenda la donna fatale in questione, la si infarini abbondantemente e, quando l'olio contenuto in una padella posta sul fuoco abbia raggiunto il grado termico necessario, ci si metta a friggere. Volendo si può aggiungere alla farina un rosso d'uovo.

Quindi si mangia con un po' di sale e di limone.

Cor Rado

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: Sapete perchè queste giornate canicolari sono così arrabbiatamente calde?
I VILLEGGIANTI: Non lo dica, se no dopo sentiremo ancor più il caldo!

La freddura che voleva (e con che coraggio!) dire l'on. Lanfranconi: — *Perchè vengon d'estate e non bisogna destare i cani che dormono!*

(Disegno di *Onorato*).

Per le persone... serie

Vi è mai accaduto di...

...scegliere accuratamente, fra le pietanze segnate sulla lista di una trattoria, una certa vivanda che credete non avere mai assaggiata, mentre si tratta del solito odiato stufatino con patate, che dovete mangiare per non passare da incompetente?

* * *

...affacciarvi sbraitando alla finestra della camera dove state facendo un pisolino, seccato dal rumore prodotto da qualcuno che batte un tappeto, e constatare che quel qualcuno è invece... la vezzosa cameriera dirimpetto, alla quale ogni tanto rivolgete occhiate e parolette confidenziali?

* * *

...aver detto ad un amico che tutte le sere ascoltate la radio e vedervelo capitare una volta in casa per vedere il vostro apparecchio, che viceversa è una semplice cassetta a «galena»?

* * *

...voler mostrare la vostra agilità salendo le scale di casa, oltrepassare un vostro corpulento coinquilino facendo i gradini due a due, e a un certo punto inciampando cadere sconciamente in avanti?

* * *

...rivoltarvi di scatto udendo una signora dietro di voi che grida al suo bambino: «imbecille!»?

Barba

Il paradiso delle donne e l'inferno degli uomini

Dato che il caldo insiste
Anche nel Nord America,
un club di femministe,
dalla coscienza isterica,
ha deciso di fare
propaganda e scalpori
per sopravvalutare
la donna in casa e fuori.
Per primo ha stabilito
che la moglie non deve
seguire più il marito.

Probabilmente sarà il marito che dovrà seguire la moglie per vedere s'ella non abusa troppo della propria indipendenza e lo tradisce.

Secondo: Le faccende,
cosiddette domestiche,
saranno, si comprende,
divise tra i due coniugi.
Lo sposo a conti fatti
dovrà lavare i piatti,
spolverar gli indumenti,
lustrare i pavimenti,
mentre che la metà
poggiata allo schienale
del sofà
gli leggerà il giornale.

Figuratevi voi la felicità di questa vita coniugale! Il marito a terra che lucida i pianciti e che dice alla moglie: — Sono veramente contento! L'unico mio rammarico è quello di non poter rimanere in stato interessante!

Terzo: La donna avrà
diritti a volontà;
potrà con energia
studiar sociologia,
storia, geografia
e criminalogia.
Potrà dare giudizi
su ciò che deve farsi
ed infine occuparsi
dei pubblici servizi...

Se invece si occupasse dei servizi privati, magari del servizio da caffè, le cose andrebbero molto meglio! Se si sforzasse a tenere in ordine la casa, ad allevare la prole, a rammendare le calze insomma a fare la buona madre di famiglia

vedreste voi che dopo tali sforzi
del novanta per cento anche in [America
calerebbe la cifra dei divorzi.

Fedrone

Le allegre trovate di S.E.F.T.M.

Se non ci fosse S. E. F. T. Marinetti, come sarebbe triste la vita!

Le bellezze femminili, i film di Charlot, le gite nei treni popolari, le treddure dell'onorevole Lanfranconi non basterebbero ad allietarci sufficientemente l'esistenza, se non sopraggiungessero, una dopo l'altra, le trovate e le invenzioni del sempre arzillo e vegeto Marinetti che una ne fa e nessuna ne pensa. Perchè lui non ha bisogno di pensarle, le fa come gli vengono.

Adesso, è la volta di una originale proposta che egli ha lanciato, rispondendo ad una inchiesta sulla riorganizzazione delle Feste del Libro che l'*Agenzia Ala* ha aperto fra i più noti scrittori.

S. E. F. T. M. ha detto: « *Le Fiere del Libro come sono state organizzate finora sono state, malgrado i loro difetti, indubbiamente utili. Debbono però essere profondamente trasformate* ».

Come, come? Si domanderanno in gran voce. Qualcuno già sogna che d'ora innanzi alle Feste del Libro non saranno più gli scrittori che venderanno i propri libri, ma il pubblico venderà sulle bancarelle tutti i volumi acquistati nelle precedenti Feste, che, niente di più facile, saranno ancora da sfogliare, e gli autori se li compreranno. Naturalmente, dopo aver scongiurato il venditore di apporvi una bella dedica con firma.

Qualcun altro s'illude che nelle prossime Feste del Libro che si svolgeranno dopo le profonde trasformazioni invocate dal decano dei futuristi, gli autori non si faranno più pagare il prezzo dei volumi, ma li regaleranno con l'aggiunta, sottomano, di qualche moneta d'argento a chi si accolla il peso di portarseli via.

COSTUMI DA BALLO CONSIGLIABILI: A) Per romanzi esotici — B) Per romanzi strapaesani — C) Per romanzi futuristi.

— Che hai, non balli?
— Gotta...

No, no: niente di tutto questo. Il vetusto fondatore del futurismo ha pensato a ben altro. Leggete, sono parole sue: « *Sogno invece* (oh, il sognatore!) *delle grandi feste campestri del libro con musiche, canti, danze e merende sull'erbe tra i fiori. Lontano dalla pesantezza storica dei ruderi* (allude forse con quei ruderi a qualche collega scrittore?) *che può impolverare o deprimere i nuovi volumi alati d'immagini, si mescoli il libro ai vari piaceri della danza, del canto, del mangiare e bere bene all'aperto...* ».

Ottimamente, perdinci! Noi già pregustiamo tra i piaceri della danza, del canto e del mangiare e bere bene quello soavissimo ed elettrizzante di leggere alcune pagine di filosofia gentiliana, di tripudiare con un paio di capitoli di Borgese, di gavazzare con un brano dell'Enciclopedia Treccani, di immergersi nell'orgia più sfrenata con una pagina dell'orario delle ferrovie...

« *Danzatori e danzatrici ottengano, col prezzo del libro acquistato, anche il piacevole diritto di danzare e mangiare sdraiati sull'erba. Il libro subito sfogliato parteciperà alla gaiezza generale* ».

Vedremo così danzatori e danzatrici, *boys* e *girls* accorrere alle Feste della carta stampata, sdraiarsi sull'erba e mangiare, quindi sfogliare un libro di medicina, di filosofia, di economia politica, di matematica pura, che subito partecipa alla gaiezza generale, con le sue amene trovate, le barzellette e le storielle piccanti di cui tale genere di libri son colmi.

« *I più giovani e i più dinamici danzando lo piluccheranno come un bel grappolo maturo* ».

Assisteremo, dunque, a scene simili:

— Signorina, posso impegnarla per questo valzer?

— Volentieri, ma danzando quale libro piluccheremo come un bel grappolo maturo?

— Il libro di Einstein, sulla relatività?

— Oh, ma lei m'invita a nozze... (*Danzano*).

(*Musica*): *Parlami d'amore Mariu...*

LUI (*leggendo*). Se un sistema è animato da un moto di traslazione uniforme, nessun fatto meccanico o fisico, producentesi nel suo interno, potrà mai rivelare tale movimento...

Tutta la mia vita sei tu...

... esiste una costanza della velocità di propagazione della luce nel vuoto e tale costanza si conferma anche per un sistema in moto. Infatti...

Gli occhi tuoi belli brillano
Fiamme di sogno scintillano...

... Reagendo un acido e una base, si sviluppa calore che si perde nell'ambiente, e quindi il peso delle sostanze ottenute sarebbe minore del peso totale delle sostanze impegnate...

LEI. — Oh, com'è affascinante pilucicare un libro mentre il valzer ci avvolge nelle sue spire vertiginose!...

* * *

E il veterano del futurismo così conclude:

« *I libri carichi di forza geniale lotteranno con l'interesse della danza, col sapore delle vivande, vincendoli anche o distraendo o assorbendo lettori coricati al fresco nell'aria profumata* ».

Più che mai, su quest'ultimo punto, concordiamo con il vegliardo futurista-capo. Sì, in tal modo i lettori coricati al fresco nell'aria profumata saranno completamente assorbiti, distratti, vinti dalla lettura di un libro, magari di Marinetti.

Sfido, si addormenterebbero di un sonno di piombo!

Grazietante

ESAMI DI LATINO!

Non vogliamo amareggiare le vacanze a qualche studente ricordandogli che ottobre si approssima: ma se egli si fece « bocciare » in latino la colpa non fu nostra.

Probabilmente fu tutta colpa sua e doppia, ossia non soltanto per non aver studiato abbastanza, ma per non essersi procurato quell'indispensabilissimo

MANUALE PER LA TRADUZIONE AUTOMATICA DAL LATINO

che Toddi ha composto per eliminare dinanzi allo studente qualsiasi *difficoltà morfologica*.

Il volume è un prezioso *aiuto istantaneo*, è rilegato in tela, è tascabile e viene inviato franco di porto a chi spedisca 8 lire all'EDITORE BEMPORAD, via Cavour 20 FIRENZE

Chiedete a qualche amico che possegga il libro quanto esso gli sia stato utile.

Ricompensa di 10.000 lire

a tutte le persone calve o coi capelli radi

Una bella crescita di barba e capelli si può ottenere in tre settimane

con l'uso della lozione capillare balsamica COMOS. Questa lozione rispuntare barba e capelli agli imberbi e ai calvi e a chi ha la chioma glatura rada. COMOS è il miglior rimedio della scienza moderna essendo l'unica lozione balsamica che faccia realmente ricrescere i capelli e la barba anche a persone d'età.

COMOS, dopo averlo usato per qualche giorno, fa rispuntare le pille morte e in breve tempo i capelli ricrescono con vigore. GARANTITA ONESTA, se questo non è vero, pagheremo

una somma netta di 10.000 lire

a tutte le persone calve, imberbe o di capigliatura rada, che si servite durante tre settimane della lozione balsamica COMOS risultato. COMOS dà ai capelli e alla barba una apparenza superiore una bella ondulazione non che un taglio dolce e delicato. Dietro domanda indirizzata alla Società COMOS è inviata in ogni parte del mondo contro **pagamento anticipato** o **CONTRO ASSEGNO**. *Per le Colonie*, solo modo di pagamento: **anticipato.**

Un pacco COMOS costa L. 70 - Due pacchi L. 125

Comos Magazine, Copenaghen V Danimarca

Il bel

Elenco dei pre

1° PREMIO:
Una macchina da scrivere O
ultimo modello (M. 40) a ca
90 spazi, carattere Pica, con
e accessori;

2° PREMIO:
Un PATHE-BABY da presa
tografica, motocamera e un A
CHIO PATHE-BABY da pro
nematografica, mod. G. 2 for
Ditta F.lli d'Amico, di Roma

3° PREMIO:
Un VIAGGIO COMPLETO
PEST dal 28 ottobre al 5 nov
occasione della grande gita
venatoria in Ungheria organiz
la C.I.T. (Compagnia Italia
smo). Il premio comprende il
SO FERROVIARIO in I Clas
nezia o Trieste e ritorno, la
NE COMPLETA a Budapes
BERGHI DI PRIMA CATEG
VISITA DI BUDAPEST con
tasse di soggiorno e le mance
tore, inoltre, potrà eventualm
tecipare alla grande partita
previ accordi con la C.I.T. pe
gior costo. Programma particol
potrà ottenersi presso qualun
cio della C.I.T., presso la nost
nustrazione e durante la Fier
vante nel nostro padiglione

4° PREMIO:
Un VESTITO PER BALL
gnora, in crespo bianco di C
guito su misura dalla Casa
di Roma. Il nome dell'italianis
lo Montesi basta a dire qua
linea, la modernità e l'elegan
stito.

5° PREMIO:
Un FONOGRAFO « SUPER
a valigia in pelle, con corredo
dischi doppi, fornito dalla «
Pianoforte » di Roma.

6° PREMIO: Un APPARECC
DIO-RICEVENTE « BIJOV »
vole (una raddrizzatrice e d
di) con elettrodinamico, sp
adattamento al voltaggio dell
te, il tutto montato in elegan
le; fornito dalla « Radio-Pap
la Scuola Radiotelegrafisti e
tori di Roma:

7° PREMIO: Un FONOGRA
PERPHONE » a valigia in
corredo di dodici dischi dopp
dalla « Casa del Pianoforte »

8° PREMIO: Una ricchissima
GLIA PER SIGNORA in set
con grandi ricami, fornita da
le della « Rinascente » in Bari

9° PREMIO: Elegante orolog
vclo, stile « 900 », in metallo
quadrante geometrico;

10° PREMIO: Elegante orolo
drato da tavolo, con sostegno
bile, di originale forma mo
metallo cromato;

11°: Astuccio con 6 forchette
tone e smalto.

12°: Trinciante e forchettone
lo bianco

13°: Trinciante e forchettone
lo bianco

14°: Servizio da frutta per 6
in porcellana florata di gra

15°: idem;

16°: Un servizio di bicchieri
bottiglia, per 6 persone;

17°: idem

18°: Una macchina fotografica
Box » elegantissima novità,
cole 4 6 1 2;

dal 19° al 23°: idem;

24°: Un elegante ed artistico
in baccarà;

25°: Una artistica bambola i
le « Me-lie-ba », con occhi

26°: idem;

27°: Una caffettiera « Parafe
rofila sfumata rossiccia, p
elegante;

28°: idem;

29°: Un accoglibriciole in
bianco;

30°: Una cornice in metallo
inalterabile;

31°: Un elegante astuccio p
ecc. per signora;

32°: Un astuccio contenente
pleto di posatine per bimb

33°: Trinciante e forchetton
tallo bianco;

34°: idem;

35°: Un artistico vassoio in

36°: idem;

37°: Un orologio quadrato d

ESAMI DI LATINO!

Non vogliamo amareggiare le vacanze a qualche studente ricordandogli che ottobre si approssima: ma se egli si fece «bocciare» in latino la colpa non fu nostra.

Probabilmente fu tutta colpa sua e doppia, ossia non soltanto per non aver studiato abbastanza, ma per non essersi procurato quell'indispensabilissimo

MANUALE PER LA TRADUZIONE AUTOMATICA DAL LATINO

che Toddi ha composto per eliminare dinanzi allo studente qualsiasi *difficoltà morfologica*.

Il volume è un prezioso *aiuto istantaneo*, è rilegato in tela, è tascabile e viene inviato franco di porto a chi spedisca 8 lire all'EDITORE BEMPORAD, via Cavour 20 FIRENZE

Chiedete a qualche amico che possegga il libro quanto esso gli sia stato utile.

a di 10.000 lire

e calve o coi capelli radi

escita di barba e capelli si può ottenere in tre setti

lla lozione capillare balsamica COMOS. Questa lozio barba e capelli agli imberbi e ai calvi e a chi ha la a, COMOS è il miglior rimedio della scienza moder a lozione balsamica che faccia realmente ricrescere i c nche a persone d'età.

dopo averla usato per qualche giorno, fa rispuntare l e in breve tempo i capelli ricrescono con vigore. GARA OCUA, se questo non è vero, pagheremo

somma netta di 10.000 lire

ersone calve, imberbi o di capigliatura rada, che si nte tre settimane della lozione balsamica COMOS COMOS da ai capelli e alla barba una apparenza sup dolce e delicato. Dietro domanda indirizzata alla S contro **pagamento anticipato** o **CONTRO A** ento: **antiripato.**

sta L. 70 - Due pacchi L. 125

Copenaghen V Danimarca (2)

Il bel concorso con cento premî

Elenco dei premi

1° PREMIO:

Una macchina da scrivere OLIVETTI, ultimo modello (M. 40) a carrello da 90 spazi, carattere Pica, con copertura e accessori;

2° PREMIO.

Un PATHE-BABY da presa cinematografica, motocamera e un APPARECCHIO PATHE'-BABY da proiezione cinematografica, mod. G. 2 forniti dalla Ditta F.lli d'Amico, di Roma.

3° PREMIO.

Un VIAGGIO COMPLETO A BUDAPEST dal 28 ottobre al 5 novembre, in occasione della grande gita turistico-venatoria in Ungheria organizzata dalla C.I.T. (Compagnia Italiana Turismo). Il premio comprende il PERCORSO FERROVIARIO in I Classe da Venezia o Trieste e ritorno, la PENSIONE COMPLETA a Budapest in ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA, la VISITA DI BUDAPEST con guide, le tasse di soggiorno e le mance. Il vincitore, inoltre, potrà eventualmente partecipare alla grande partita di caccia, previi accordi con la C.I.T. per il maggior costo. Programma particolareggiato potrà ottenersi presso qualunque Ufficio della C.I.T., presso la nostra Amministrazione e durante la Fiera del Levante nel nostro padiglione in Bari.

4° PREMIO.

Un VESTITO PER BALLO, per signora, in crespo bianco di Como, eseguito su misura dalla Casa Montorsi, di Roma. Il nome dell'italianissimo sarto Montorsi basta a dire quale sia la linea, la modernità e l'eleganza del vestito.

5° PREMIO.

Un FONOGRAFO «SUPERPHONE» a valigia in pelle, con corredo di dodici dischi doppi, fornito dalla «Casa del Pianoforte» di Roma.

6° PREMIO. Un APPARECCHIO RADIO-RICEVENTE «BIJOV» a tre valvole (una raddrizzatrice e due pentodi) con elettrodinamico, spina per adattamento al voltaggio della corrente, il tutto montato in elegante mobile; fornito dalla «Radio-Papalia» della Scuola Radiotelegrafisti e Radioculturi di Roma.

7° PREMIO. Un FONOGRAFO «SUPERPHONE» a valigia in tela, con corredo di dodici dischi doppi, fornito dalla «Casa del Pianoforte» in Roma.

8° PREMIO: Una ricchissima VESTAGLIA PER SIGNORA in seta azzurra con grandi ricami, fornita dalla Filiale della «Rinascente» in Bari;

9° PREMIO: Elegante orologio da tavolo, stile «900», in metallo cromato e quadrante geometrico;

10° PREMIO. Elegante orologio quadrato da tavolo, con sostegno e snodabile, di originale forma moderna in metallo cromato;

11°: Astuccio con 6 forchette in argentone e smalto.

12°: Trinciante e forchettone in metallo bianco

13°: Trinciante e forchettone in metallo bianco

14°: Servizio da frutta per 6 persone, in porcellana florata di gran marca.

15°: idem;

16°: Un servizio di bicchieri molati e bottiglia per 6 persone;

17°: idem

18°: Una macchina fotografica «Merit-Box» elegantissima novità, per pellicole 4 6 1 2;

dal 19° al 23°: idem;

24°: Un elegante ed artistico portafiori in baccarà;

25°: Una artistica bambola infrangibile «Me-lie-ba», con occhi chiudibili;

26°: idem.

27°: Una caffettiera «Parafeu» in pirofila sfumata rossiccia, pratica ed elegante

28°: idem.

29°: Un accoglibriciole in metallo bianco.

30°: Una cornice in metallo cromato, inalterabile.

31°: Un elegante astuccio porta-cipria ecc. per signora;

32°: Un astuccio contenente un completo di posatine per bimbo;

33°: Trinciante e forchettone in metallo bianco;

34°: idem;

35°: Un artistico vassoio in maiolica;

36°: idem;

37°: Un orologio quadrato da tavolo, stile «900», in metallo cromato inalterabile;

38°: idem;

39°: Una caffettiera «Aquilas», ad alcool, per due tazze di caffè espresso.

40°: idem;

41°: Una fruttiera in cristallo molato;

42°: idem;

43°: Artistica statuetta in biscuit.

44°: Un servizio per uova in teolite.

45°: Una caffettiera «Aquilas», ad alcool, per una tazza di caffè espresso.

46°: idem;

47°: Una scatola porta-sigarette da tavola, in teolite, elegante e modernissima;

48° e 49°: idem;

50°: Un elegante astuccio porta-cipria ecc. per signora;

51°: Un pinguino in biscuit;

52°: Un portalampada da comodino moderno, con sostegno e paralume;

dal 53° al 57°: idem;

58°: Una bambola infrangibile;

59°, 60° e 61°: idem;

62°: Un gioco di «domino»;

63°: Un artistico vassoio in metallo sbalzato;

64°: Campanello da tavolo, con base in marmo;

65°, 66° e 67°: idem;

68°: Elegante moderna cornice porta-ritratti in metallo cromato;

69° e 70°: idem;

71°: Artistica statuina in bronzo con sostegno in marmo;

72°: idem;

73°: Artistico campanello da tavola, bronzato e decorato;

dal 74° al 78°: idem;

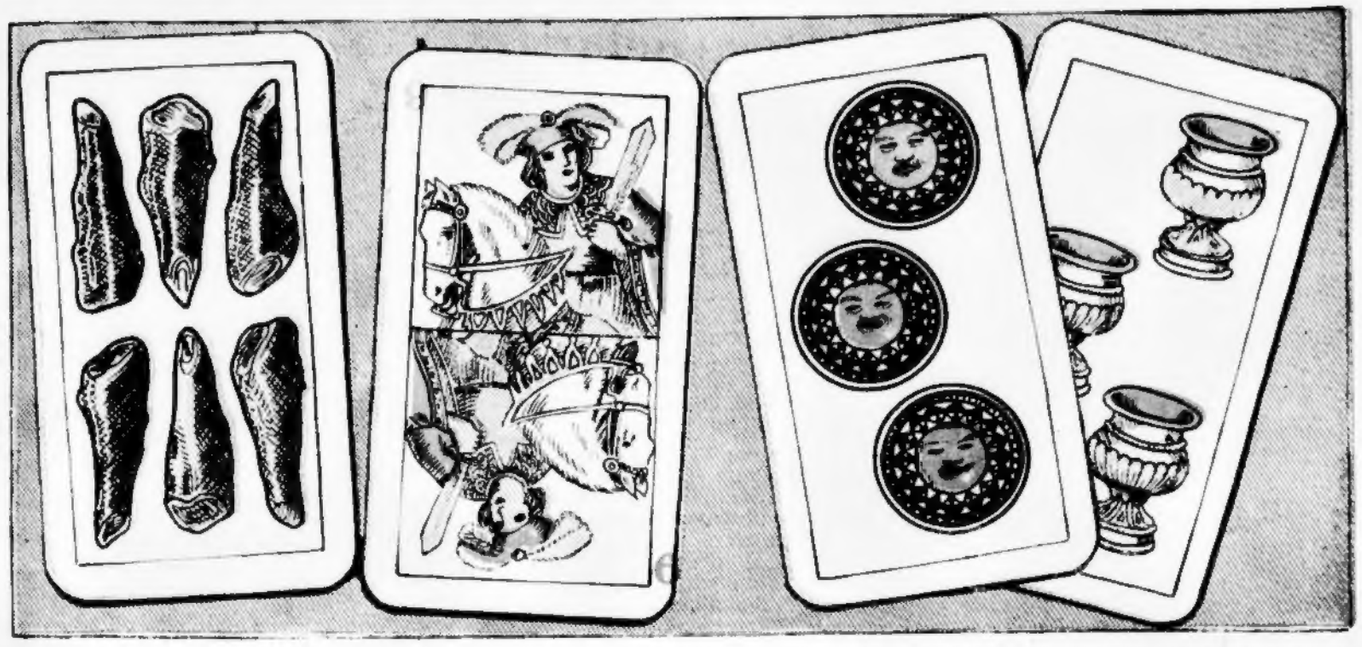
79°: Un elegante astuccio con necessario da lavoro per signora;

80°: idem;

Altri 20 premi, di minor importanza ma pur sempre desiderabili, sono aggiunti in modo da completare un totale di

CENTO PREMI

da assegnarsi secondo le norme che regolano questo concorso.



PROBLEMA DA RISOLVERE

Seduti ad un tavolino d'un caffè, due industriali conversano dei loro affari molto importanti e, d'accordo, stavano gettando le basi per un progetto di sviluppo commerciale delle loro aziende. Stavano concludendo la loro interessante conversazione quando sopravvenne un terzo industriale, al quale essi non volevano nemmeno far sospettare il genere di colloquio che essi tenevano. Poichè sul tavolino era un mazzo di carte, uno dei due primi industriali finse di giochellerare con esse.

Con aria indifferente tolse quattro carte dal mazzo e le dispose sul tavolino: erano le quattro carte qui riprodotte che egli dispose esattamente come esse appaiono in questa pagina.

Il suo collega comprese immediatamente che, con quelle quattro carte, egli voleva indicargli **la data precisa** (giorno, mese ed anno) nella quale essi avrebbero dovuto incontrarsi in Bari per iniziare la loro comune impresa.

Il probblema che proponiamo ai nostri lettori è assai semplice: si tratta di indovinare, o meglio, di comprendere,

quale data vogliono indicare le quattro carte da gioco

riprodotte in questa pagina, e segnare la data stessa sulla scheda qui annessa.

Il concorso originale

Il lettore trova in questa pagina tutto ciò che gli è necessario per partecipare al nostro GRANDE CONCORSO A PREMI.

Una rapida lettura della lista de premi stessi lo invoglierà certamente a concorrere per vincerne almeno uno.

Il problema proposto da noi non è troppo complicato i nostri assidui sono «persone intelligenti» e sapranno risolverlo certamente.

Ma appunto perchè le soluzioni esatte che ci perverranno saranno parecchie, noi stabiliamo delle norme che ci permettano di scegliere fra i solutori stessi i cento vincitori e elencarli in graduatoria senza far torto a nessuno e senza ricorrere al sorteggio.

La scelta sarà determinata da un numero indicato dallo stesso concorrente: nella scheda contenente la soluzione il solutore vorrà indicare *quanti saranno*, a suo giudizio, *i visitatori della IV Fiera del Levante*

Entro le 24 ore dalla chiusura della Fiera (21 settembre) la Direzione comunicherà in forma ufficiale il numero esatto dei visitatori.

Risulterà vincente la scheda che, contenendo la giusta soluzione del problema, avrà indicato il numero più approssimantesi a quello effettivo dei visitatori, come dalla comunicazione ufficiale.

E, man mano, gli altri premi saranno assegnati secondo la maggiore approssimazione.

Affinchè i solutori sappiano regolarsi nella scelta del numero, ricordiamo che nella Fiera del Levante degli anni scorsi il numero dei visitatori *si aggirò intorno al milione.*

Consigliamo però ai concorrenti di non scegliere numeri a cifra tonda: i numeri precisi hanno una maggiore probabilità di vincita che i numeri vaghi

NORME PER PARTECIPARE AL CONCORSO

1. *Ogni lettore può inviare un numero illimitato di risposte, purchè ogni risposta sia inviata separatamente, ossia su cartolina separata.*

2. *La scheda va riempita secondo le chiare indicazioni ossia deve contenere*

a) *la* soluzione, *cioè la data che le 4 carte da gioco del problema vogliono significare;*

b) *un* numero (*sei cifre*) *indicante il numero presumibile dei visitatori della IV Fiera del Levante,*

c) *il nome, cognome e indirizzo del solutore*

3. *Ogni scheda va incollata su cartolina postale o cartoncino di egual formato e va indirizzato*

al "Travaso delle Idee" (Concorso) ROMA

4. *Non sono ammesse schede inviate in busta però il solutore il quale invii parecchie schede, ciascuna incollata separatamente su cartoncino formato cartolina, può effettuarne l'invio sotto unica fascia.*

5. *Le schede debbono pervenire al* Travaso *non più tardi della mezzanotte del 20 settembre.*

PRIVILEGI

Non vogliamo fare delle ingiustizie, ma appunto per questo dobbiamo riservare un trattamento di favore a quei concorrenti che lo meritano.

Specialmente meritevoli di riguardo sono non soltanto gli abbonati, fedelissimi travasòfili, ma anche coloro che si recheranno a visitare il nostro padiglione alla Fiera del Levante in Bari. Appunto perciò il concorso prende lo spunto dalla grandiosa manifestazione barese.

Ecco dunque i privilegi:

1. *I primi quattro premi sono riservati agli abbonati.*

2. *L'abbonato ha, a parità di condizioni, la precedenza sul non abbonato (nel senso cioè che se due o più concorrenti indichino il medesimo numero, nella graduatoria si darà la preferenza all'abbonato, se uno di essi lo sia).*

3. *Uno specialissimo privilegio è concesso a coloro che inviino le schede contenute nelle copie del* Travaso *che saranno in vendita nel nostro padiglione in Bari alla Fiera del Levante. Queste schede*

avranno uno speciale bollo e danno al solutore un singolare diritto, ossia quello del «salto». Supponiamo, ad esempio, che una scheda contrassegnata col bollo del nostro padiglione barese abbia diritto al 10. premio: per il fatto che essa è «scheda privilegiata» avrà diritto non al 10. ma al 9. premio, saltando al posto della 9. scheda vincitrice (che diventerà 10.).

4. Questo privilegio rimane alle «schede privilegiate» anche se inviate da altre località. Se perciò voi non andrete a Bari personalmente e vi farete inviare, da un amico o

Il nostro padiglione che sta ultimandosi a Bari, decorato dai pittori Roveroni, Scarano e Spirito.

conoscente che vi vada, le schede, potrete inviarle da qualsiasi paese senza che esse perdano il loro singolare privilegio.

5. Un altro privilegio dei lettori che visiteranno il nostro padiglione sarà quello di poter partecipare al concorso risparmiando persino le spese postali. La scheda potrà essere consegnata direttamente alle signorine del padiglione le quali, in presenza del concorrente, la depositeranno nell'apposita cassetta. Queste schede possono esser anche non incollate su cartolina o cartoncino.

Alla mezzanotte del 20 settembre verrà sospesa, presso i nostri uffici in Roma e presso il padiglione del «Travaso» alla Fiera del Levante in Bari l'accettazione delle schede, ossia un giorno prima della chiusura della Fiera, per ragioni ovvie.

Lo spoglio non sarà nè semplice nè breve, ma è prevedibile che il risultato del Concorso potrà esser pubblicato nel numero del *Travaso* che sarà posto in vendita il 4 e 5 ottobre in tutta Italia.

Soluzione:

La data del problema è il

| |

Numero dei visitatori della IV Fiera del Levante:

| |

Solutore (abbonato)*

Sig. .....

.....

Via ..... N.

(.....)

*** I non abbonati cancellino questa parola.**

SPORTRAVASATURE

L'atteso debutto

La Roma ha debuttato applauditissima, a Nizza, sbaragliando l'Olympique. L'Olympique è una squadra nizzarda fatta di giocatori inglesi, austriaci, svizzeri, ungheresi e italiani, in cui, non si sa come, è riuscito a intrufolarsi un giocatore di Nizza. Ed è una squadra forte. Ebbene: la Roma l'ha polverizzata. Alla fine, i vinti piangevano. Alcuni sono usciti dal campo nascondendosi il viso con le mani, mentre i tifosi, inferociti, gridavano: Imparate a giocare! imbecilli! Bella figura! Viva la Roma! Abbasso l'Olympique! Viva Testaccio!

* * *

Il fatto è che Banchero non cade più. In nessun modo, in nessun luogo, per nessuna ragione. Invitato a camminare sul campo erboso dello Stadio, previo inaffiamento, giorni or sono manteneva stupendamente l'equilibrio, senza neppure barcollare. In allenamento a Testaccio, calpestava infinite volte un'insidiosa buccia di banana e un'altra buccia di cocomero, senza batter ciglio. Colpito da un formidabile spintone alle spalle si fermava sei o sette metri più in là, senza neppure inclinare la spina dorsale. Nè valeva a piegarlo una banconota da mille lire, collocata a bella posta sul suo cammino.

Oggi Banchero è un giocatore rigidissimo, che cammina fieramente, lo sguardo dritto, il torace eretto.

Dopo la partita, l'accompagnatore ha rifiutato un'offerta di due milioni (di franchi) per Banchero, che aveva segnato magistralmente un'infinità di goals, da tutte le posizioni, con tutti e due i piedi, a coronamento di azioni irresistibili. Male informati, gli avversari dapprima tentarono di arrestarlo col soffio, poi con gli spintoni, poi con lo sgambetto. Fatica sprecata: Banchero rimaneva irreparabilmente verticale e minaccioso.

Nell'intervallo, avversari sleali, attualmente ricercati dalla Polizia, provarono a ungergli le suole col sapone, previa estirpazione dei chiodi. Banchero, appena rientrato in campo, se ne accorse e sorrise finemente.

— Non ci casco più — disse l'incrollabile alessandrino — segnando un goal da trenta metri, dopo avere resistito alla carica di due avversari robustissimi, che rotolarono a terra, strappandosi i capelli.

* * *

Risolto così il problema dell'equilibrio di Banchero, la Roma è apparsa trasformata, irriconoscibile. Guaita per conto suo si è dimostrato irresistibile, al pari di Scopelli. Mediana e difesa sugli scudi. L'intera squadra sullo scudetto.

La notizia del debutto giallo-rosso ha suscitato un'enorme impressione a Torino, a Milano, a Bologna, a Napoli e dovunque si aspira al campionato.

Fasci di telegrammi sono giunti alla Roma, da ogni parte d'Italia. Particolarmente graditi quelli con risposta pagata.

* * *

E ha debuttato anche la Lazio, che però, non ha presentato molte novità. Nessun goal — ed è cosa vecchia. Nessun giocatore che riuscisse a tenersi in equilibrio sull'erba bagnata (vedi sopra la spiegazione) — ed è cosa vecchia.

A parte tutto, è anche piovuto e la pioggia sulla Lazio ha la barba, ormai. Certo, non sorprende nessuno. Difatti, tutti avevano l'ombrello. Di agosto? Di agosto. Se no a che servirebbe l'esperienza?

Ma forse non sapete che le autorità di certe zone dell'Egitto e dell'America centrale hanno offerto somme folli alla Lazio, per una «tournée». Sono territori dove non piove mai e si spera molto nell'opera della Lazio.

A proposito di cose vecchie: il pubblico era quasi sempre contrario alla Lazio e ai suoi giocatori, bravi o inetti, a ragione o a torto. Osereste dire che è una novità?

Dal punto di vista tecnico: entrambe le squadre hanno avuto parecchie occasioni di segnare, ma han preferito sfruttare scrupolosamente le occasioni di non segnare, che sono state assai più numerose.

Un'impressione sintetica e riassuntiva può esser questa: che a Roma, ci piove. Prognosi riservata.

Il portinaio.

Il dottore cerca il guasto della sua macchina.

(Disegno di *de Seta*).

Calcetti di rigore

Crapom ha vinto il Gran Premio di Ostenda (Fr. 600.000 in ostriche fresche). C'erano cavalli francesi, belgi, e inglesi. Un solo cavallo italiano, e ha vinto.

I cavalli italiani sono in forma: sia uno, siano centomila, come quelli del «Rex», non c'è chi li batta.

Crapom aveva vinto anche a Milano, ma a Roma nel Derby, era stato soltanto secondo. Gli è che vincere a Roma è molto difficile. Diventa facile solo in occasione del campionato di calcio.

* * *

Con questa vittoria, Crapom ha dimostrato di essere un vero crack. Se non si fosse piazzato, allora tutti avrebbero detto di lui che è un vero fallimento.

* * *

I proprietari di Crapom, recatisi a Ostenda, l'avevan detto ai colleghi belgi, francesi e inglesi: niente da fare contro Crapom! Vincerà Crapom!

E qualcuno, sordi e scettici:

— Crespi l'astrologo!

* * *

I canottieri ungheresi,areggiando sul Danubio, hanno saputo sfruttare la corrente.

Più il pubblico, che li ha elettrizzati.

* * *

L'ing. Barzan è diventato ispettore della F.I.G.C.

Francamente, una carica simile da un giocatore così corretto, non ce la saremmo aspettata!

* * *

Carletto Levi, di Torino, è diventato, invece, membro del Direttorio Federale. Ma vorrà spendere la sua opera nel nuovo ente, tirchio com'è?

L'ANGOLO TECNICO

La palla a nuoto

— Palla! Palla!

— Palla! Palla!

— Per favore, la palla!

Grida e invocazione di questo genere, che si possono ascoltare nelle nostre spiagge meglio frequentate, non hanno nessun riferimento con lo sport della palla a nuoto, cui rimane estranea anche la Palla de' Mozzi.

Le suddette palle, in realtà, non sono che un passatempo, mentre l'altra, quella a nuoto, è uno sport molto simpatico, che richiede:

molto fiato

molta bravura nuotatoria

e, naturalmente, una palla.

Questa palla, per conto suo, galleggerebbe, com'è costume di quasi tutte le palle. Non è dubbio che, a lasciarla indisturbata, la palla della palla a nuoto passerebbe il tempo vagando alla superficie. Accade, invece, che i nuotatori, a furia di pugni, manate e calci, riescono a sommergerla e talvolta a occultarla per mezz'ora di seguito, durante la quale nessuno sa più dove si trovi: nessuno, ad eccezione di quello che l'ha fatta scomparire e che tenta di farla entrare in porta, a sorpresa.

Ma ha fatto i conti senza il portiere, che vigila sempre e non dorme mai. Se dormisse, affogherebbe. Così il tiro è quasi sempre respinto.

Ma non è da credere che il portiere della palla a nuoto faccia le parate in tuffo. No. I tuffi, egli li lascia ai portieri delle squadre di calcio, che stanno all'asciutto.

L'arbitro della palla a nuoto siede su un seggiolone, nel mezzo della piscina e si riconosce dal fischietto che adopera continuamente e dagli improperi che gli vengono lanciati con altrettanta frequenza. Inoltre, egli è lo spettatore che ci vede meno, com'è costume di quasi tutti gli arbitri.

Nelle fasi più movimentate, e frequente che un giocatore ghermisca un avversario per la gamba. In questo caso, l'avversario continua a nuotare con le braccia. Altre volte, egli è preso per le gambe e per le braccia e deve aggrapparsi al collo del vicino. Quando, però, oltre alla doppia presa, gli capita d'esser trascinato sott'acqua, allora l'arbitro gli lancia una cintura di salvataggio e ammonisce il giocatore scorretto.

Se la palla, colpita con grande forza, esce dalla piscina il gioco è sospeso, perchè ruzzola. Nel calcio invece, si sospende il gioco quando la palla galleggia.

Il portiere

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE - Via Maggio 26 p.p. (Palazzo Bianca Cappello) Telef. 2-335 - 28-042

Ricerche per qualsiasi famiglia

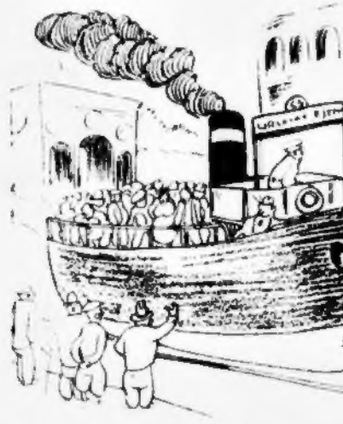
Pratiche per riconoscimento governativo per titoli nobiliari

Accettansi Agenti ovunque

Non perdiamo l'autobus

Genova è la Superba e pu esser superba di tante cose, m del servizio autotramviario.

Gli autobus genovesi hann golari doti di sonorità dura marcia, nel cambio di velocità freni, ma questi pregi non abbastanza apprezzati dalla dinanza la quale — per una mania collettiva — vuole co rare gli autobus come mezzi



comozione e non come stru musicali.

Una soluzione s'impone (la è nuovissima): l'urgenza è s più grande nella moderna G *più grande.*

Alcuni propongono di so gli autobus e a parte dei t *trolleybus.*

Il *trolleybus* non è un a feroce delle jungle indiane autobus elettrico col *trolley* di *trolley-bus.*

Ma se avrà due *trolleys*, bi la chiamarlo *bitrolleybus* se non avesse *trolley*, si chia be logicamente il *senzatrolle*

A Torino e in qualche alt tà l'autobus elettrico lo chi *elettrobus.* Ma allora perchè ma, Napoli, Milano, Firenz lermo, Elar ed altre città l'a a benzina non lo chiamano bus?

E perchè quando, per col carburante o del carburatore mo e dà cattivo odore non lo mano il *puzzobus*?

Paese che vai, veicolo che Per salire dalla stazione di zaro Città (così chiamata lontana della città alla città e propria, bisogna prendere *automotofunicolare.*

E' una parola che bisogn parar bene prima, in treno, p impapinarsi e far brutta scendendo dal treno a Cata

— Scusi, dov'è l'autotra motocolare?... cioè no: vole il motofuniautotrammicola tramfuniautomoto... insomm motoautofuniculi-funicolà!...

Ci vorrà ben presto un m tascabile per il viaggiatore, una specie di diziona rio dei veicoli nel le varie città ita liane.

Già adesso il turista può trovarsi imbarazzato.

A Venezia il vaporino lo chiamano anche tram: perciò un veneziano trovandosi a Roma su un tram della Circolare Esterna o a su una delle linee *d'a Turr* vrebbe il diritto di chiedere

— Dove va questo bastin

Ma è probabile che il no partenopeo specialmen

TURE

la sua macchina.
(Disegno di de Seta).

L'ANGOLO TECNICO

a palla a nuoto

Palla! Palla!
Palla! Palla!
Per favore, la palla!
da è invocazione di questo gene-
che si possono ascoltare nelle no-
spiagge meglio frequentate, non
no nessun riferimento con lo sport
palla a nuoto, cui rimane estra-
anche la Palla de' Mozzi.
suddette palle, in realtà, non so-
che un passatempo, mentre l'altra,
la a nuoto, è uno sport molto sim-
co, che richiede:
molto fiato
molta bravura nuotatoria
e, naturalmente, una palla.
uesta palla, per conto suo, galleg-
ebbe, com'è costume di quasi tutte
palle. Non è dubbio che, a lasciarla
isturbata, la palla della palla a
oto passerebbe il tempo vagando al-
superficie. Accade, invece, che i nuo-
ori, a furia di pugni, manate e calci,
scono a sommergerla e talvolta a
ultarla per mezz'ora di seguito, du-
nte la quale nessuno sa più dove si
vi; nessuno, ad eccezione di quello
e l'ha fatta scomparire e che tenta
farla entrare in porta, a sorpresa.
Ma ha fatto i conti senza il portiere,
e vigila sempre e non dorme mai. Se
rmisse, affogherebbe. Così il tiro è
asi sempre respinto.
Ma non è da credere che il portiere
lla palla a nuoto faccia le parate in
ffo. No. I tuffi, egli li lascia ai por-
eri delle squadre di calcio, che stan-
all'asciutto.
L'arbitro della palla a nuoto siede su
sezziolone, nel mezzo della piscina e
riconosce dal fischietto che adopera
ontinuamente e dagli improperi che
vengono lanciati con altrettanta fre-
uenza. Inoltre, egli è lo spettatore che
vede meno, com'è costume di quasi
tti gli arbitri.
Nelle fasi più movimentate, è fre-
uente che un giocatore ghermisca un
vversario per la gamba. In questo caso,
avversario continua a nuotare con le
raccia. Altre volte, egli è preso per le
ambe e per le braccia e deve aggrap-
arsi al collo del vicino. Quando, però,
ltre alla doppia presa, gli capita d'es-
er trascinato sott'acqua, allora l'arbi-
ro gli lancia una cintura di salvatag-
rio e ammonisce il giocatore scorretto.
Se la palla, colpita con grande for-
za, esce dalla piscina il gioco è sospeso,
perchè ruzzola. Nel calcio invece, si so-
spende il gioco quando la palla galleg-
gia.

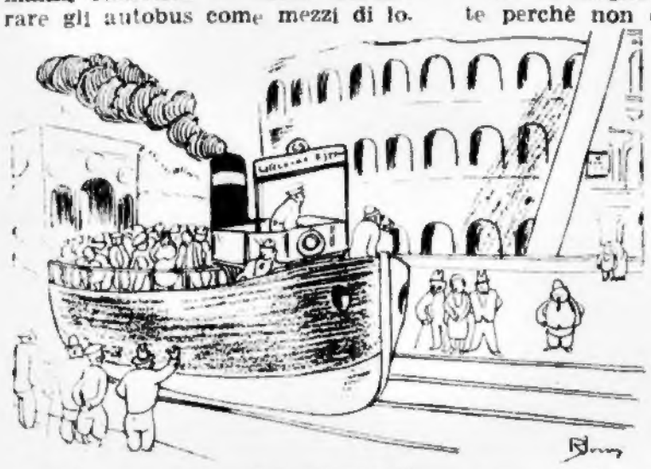
Il portiere

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 2.-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
gentilizio per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

Non perdiamo l'autobus-sola

Genova è la Superba e può ben esser superba di tante cose, ma non del servizio autotramviario.

Gli autobus genovesi hanno singolari doti di sonorità durante la marcia, nel cambio di velocità e nei freni, ma questi pregi non sono abbastanza apprezzati dalla cittadinanza la quale — per una strana mania collettiva — vuole considerare gli autobus come mezzi di locomozione e non come strumenti musicali.



Una soluzione s'impone (la frase è nuovissima) : l'urgenza è sempre più grande nella moderna Genova *più grande*.

Alcuni propongono di sostituire gli autobus e a parte dei tramvai i *trolleybus*.

Il *trolleybus* non è un animale feroce delle jungle indiane, è un autobus elettrico col *trolley* : quindi *trolley-bus*.

Ma se avrà due *trolleys*, bisognerà chiamarlo *bitrolleybus* se invece non avesse *trolley*, si chiamerebbe logicamente il *senzatrolleybus*.

A Torino e in qualche altra città l'autobus elettrico lo chiamano *elettrobus*. Ma allora perchè a Roma, Napoli, Milano, Firenze, Palermo, Bari ed altre città l'autobus a benzina non lo chiamano benzobus ?

E perchè quando, per colpa del carburante o del carburatore, fa fumo e dà cattivo odore non lo chiamano il *puzzobus* ?

Paese che vai, veicolo che trovi. Per salire dalla stazione di Catanzaro Città (così chiamata perchè lontana della città) alla città vera e propria, bisogna prendere il *tram automotofunicolare*.

E' una parola che bisogna imparar bene prima, in treno, per non impapinarsi e far brutta figura scendendo dal treno a Catanzaro :

— Scusi, dov'è l'autotramfunimotocolare ?... cioè no : volevo dire il motofuniautotramimicolare... il tramfuniautomoto... insomma il motoautofuniculi-funicolà !...

Ci vorrà ben presto un manuale tascabile per il viaggiatore, una specie di dizionario dei veicoli nelle varie città italiane.

Già adesso il turista può trovarsi imbarazzato.

A Venezia il vaporino lo chiamano anche tram: perciò un veneziano trovandosi a Roma su un tram della Circolare Esterna o a Napoli su una delle linee *d'a Turretta* avrebbe il diritto di chiedere :

— Dove va questo bastimento ?

Ma è probabile che il fattorino partenopeo specialmente gli risponderebbe proprio con una espressione portuale : gli direbbe anche che il tram ha un curiosissimo capolinea, tanto che il veneziano esclamerebbe :

— *Ostrega !* Chi avrebbe mai pensato che la rete tramviaria fosse così estesa !

* * *

Provatevi un po', a Palermo o a Bari a interpellare un vetturino chiamandolo « fiaccheraio ! ».

Anzi è meglio che non ci proviate perchè non ci ringrazieresti di avervi suggerito l'esperimento.

Egualmente pericoloso sarebbe chiamare « brumista » un vetturino romano.

Vedete che il manuale dizionario è già indispensabile, per avvertirvi che a Roma la *botticella* non è un recipiente per il vino, ma una vettura nella quale possono essere, specialmente nei giorni festivi, individui contenenti parecchi litri o *litrozzi*.

Pensate quanto più complicato sarà il manuale quando, oltre tutto questo, avremo anche l'elettrobus, il trolleybus e tutti gli altri vocaboli fabbricati con lo stesso principio.

Bisognerà istituire nelle scuole degli speciali corsi di nomenclatura veicologica, con interrogatori di questo genere :

— Aho: «Brumista» a me?!

— Pierino, come si chiama l'autobus elettrico col trolley ?

— *Trolleybus*, signor maestro : ma se ha sei ruote si chiama *trolleyeraciclobus*.

— Bravo ! E tu, Pippo, sai il nome degli autobus con la porta d'uscita che si chiude ad aria compressa ?

— Sì, si chiamano *pneumoexodobus*.

— Benissimo. E quando un autobus fa una corsa speciale, ossia un *bis* ?

— Si chiama *bisbus*... E quelli che servono soltanto per il servizio interno, ossia circolano solamente qui, si chiamano *quibus*...

— Benone. E se vedi un autobus di cui non sai bene il nome, come lo chiamerai ?

— Lo chiamerò... lo chiamerò *busillibus*.

Sandro Medario

N. B. Speciale attenzione merita la deliziosa "4711" Acqua di Colonia "Tosca" che all'effetto vivificante della originale Colonia "4711" unisce la fragranza particolare del celebre Profumo "Tosca".
Concessionario: GERHARD WINCKLER - FIRENZE (118)

ALBERGHI RACCOMANDATI

CATANIA

GRANDE ALBERGO CENTRALE CORONA. — Prim'ordine, centralissimo; appartamenti con bagno; saloni per esposizioni; riscaldamento centrale; prezzi modici.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

AI MONTI

MALCESINE, Lago di Garda.

HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie. Pens. da L. 30. Garage.

PONTEPETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

RIVISONDOLI (1320 s. m.)

ALBERGO REALE; ogni conforto; trattamento insuperabile; cucina prim'ordine. 20-22 giornaliere. Direzione Cav. Vincenzo Melocchi.

AL MARE

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corr.; riscaldamento.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

VINDICIO DI FORMIA

PENSIONE ESPERTO ridentissima sul mare, pranzo all'aperto, terrazze e giardini. Pensione settembre da L. 20 a 25.

Alle ACQUE

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie, ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

CHIANCIANO BAGNI

ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 m. dal Parco delle Fonti, acqua corr. trattamento prim'ordine. Prezzi modici.

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti, ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato, appartamenti con bagno e veranda, acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni comfort, auto staz. Chiusi, pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi.

FIUGGI FONTE

HOTEL SAN GIORGIO, il preferito, splendida posizione fra le due fonti; 1. ordine, acqua corr., camere con bagno, parco; dancing, concerto, prezzi modici.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco, pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce) **PALACE HOTEL,** stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica, bagni marini. Prezzi modici.

Tutto ciò che le donne fanno è mal fatto!
Infatti anche voi siete stato fatto da una donna!

(Disegno di *Vera d'Angara*)

Tiritera a p.me obbligatissime & devotissime

POLLI, POLLI!

(ode gastronomica)

La data già s'approssima;
rechiamoci, fratelli,
ad ammirare in estasi
questa mostra di pelli.

Il pollo, per suo merito,
la gente sempre attira;
vediam dunque i miracoli
della pollicoltira.

Ciascuno già l'immagina,
ci sarà, se a Dio piaccia,
tutto il pollaceo scibile:
dal pulcino alla chiaccia.

La «faraona» dicono
che sia miglior del pollo
ma per mio conto, è inutile,
di più mi piace il gollo.

Il gallo che paoneggiasi,
fiero come avoltoio,
e che tutti proclamano
padrone del polloio.

Il tacchin gallinaceo
pur esso, mondo cane,
io certo non lo scambio
col modesto cappone!

Question di gusti. A esempio
agli uccelli palustri
io preferisco i teneri
arrostiti pollustri.

E pel brodo? Pensatecl:
aver la pancia piena
di quel che, messa in pentola,
fornisce la gallena!

Eppur c'è gente stitica
che a pranzo e a cena ingozza
solamente volatili
che siano di nobil rozza.

Invece io non desidero
per le mie imbadigioni
che un piatto, colle cotiche,
di semplici fagioni!

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato, bipede, e fortunatamente impiume.

Oh che bel vivere...

*Oh che piacere!... canta Figaro. Evidentemente il sivigliano barattinsore allude alla felicità di coloro che, essendo abbonati all'*Eco della stampa *(via G. Compagnoni 28, Milano) non hanno rompicapi per sapere ciò che i giornali pubblicano riguardo a tutto quello che può loro interessare.*

Chiedete al suddetto indirizzo le condizioni di abbonamento e i preventivi, e ci sarete grati per il buon consiglio che vi diamo.

I PREMI CHE PIOVON DAL CIELO

Dal 1117 al 1130

Non si lamenteranno i travasòfili di Bari nè affermeranno che vi sia, nella loro bella città, una troppo prolungata siccità di «premii che piovon dal cielo».

In una rapida corsa, il nostro direttore ha incontrato moltissime persone che leggevano il *Travaso* avrebbe dovuto premiare la metà della cittadinanza, tanto numerose sono le «persone intelligenti» in Bari.

Poi che le norme di questo bizzarro concorso permettono a Toddi di assegnare *cinque* e *sei* premii settimanali, egli ha dovuto limitarsi a premiare le prime *quattordici* persone in cui si è imbattuto mentre avevano in mano il nostro caro giornale.

Già sono stati spediti i premii svarii e piacevoli volumi di «travasatori» con autografi dell'autore, tamburlo, portasigarette, vasi di Murano e penne stilografiche e anche una ghiottissima ed elegante scatola della *Perugina*, artistica esternamente e acquolinosa per il contenuto» ai rispettivi fortunati vincitori, dei quali diamo l'elenco:

sig. ALBERTO GARDELLI, via Putignani 34, *Bari*; signora LINA DE PASCALI, via Andrea da Bari 25, *Bari*; signorina ALMA PETRONI, via Nicolai 14, *Bari*; sig. TOMMASO AMOROSO, *Nardò* (Lecce); sig. ANGELO GUARNERI, *Fasano* (Brindisi); sig. ARISTENE INNOCENTINI, via Carlo Denina 10, *Roma*; signor DOMINICO PARCAZIO, corso Cavour 31, *Bari*; sig. TOM DELL'AQUILA, villa Santa Lucia, *Laterza* (Bari); sig. VINCENZO MILELLA, via Principe Amedeo 232, *Bari*; sig. ITALO COLAVITA, via Imbriani 15, *Bari*; sig. ALBERTO SPILLA, via Nicolai 209, *Bari*; sig. TISELLO SPADA, via Vittorio Veneto 79, *Bari*; signor FERNANDO RIGHETTI, via Bozzi 51, *Bari*.

Con questi premii si raggiunge il numero 1130: i doni dal 1131 in poi saranno assegnati, nella settimana ventura, a lettori che Toddi incontrerà fortuitamente proprio mentre avranno in mano il *Travaso*.

In quale regione d'Italia?

Chi sa. Forse in questo momento Toddi non è lontano proprio da voi.

Pochi giorni prima della chiusura delle iscrizioni, ad un segretario politico di provincia si presenta un grosso signore, il quale godette molta influenza locale in tempi oramai lontani.

Con aria di grande degnazione, egli manifesta al segretario il proprio intendimento di presentare la domanda di iscrizione.

— Bene, e perchè si è ridotto all'ultimo momento? — gli chiede il giovane segretario con un lieve ma tutto lieve, tono d'ironia.

— Su, non volevo aver l'aria di correre... E poi, sopratutto, non volevo essere confuso con coloro che si iscrivono per tornaconto. Io mi iscrivo perchè, oggi, approvo l'opera del Partito.

— Grazie da parte sua!

— Come?

— Ringrazio Lei a nome del Littorio!

— Dunque dicevo che non vorrei esser confuso con gli altri. Data la mia personalità... Lei capisce...

— Capisco. Provvederemo senz'altro — risponde il segretario, simulando grande deferenza. — Penso che potremmo far fabbricare per Lei un distintivo speciale: non col tricolore e il fascio, ma tutto dorato. Va bene?

Il grosso signore non capisce bene, mentre il segretario continua.

— E, sempre per distinguerLa bene, penso che, delle tre lettere P.N.F., che servono per tutti gli altri, per Lei toglieremo le prime due. Lasceremo soltanto l'ultima, «F». Capisce?

Il grosso signore crede di capire.

T.

Pochi giorni prima della chiusura delle iscrizioni, ad un segretario politico di provincia si presenta un grosso signore, il quale godette molta influenza locale in tempi oramai lontani.

Con aria di gran degnazione, egli manifesta al gretario il proprio intendimento presentare la domanda di iscri ne.

— Bene, e perchè si è ridotto l'ultimo momento? — gli chiede giovane segretario con un lieve, a nere lieve, tono d'ironia.

— Su, non volevo aver l'aria di rere... E poi, sopratutto, non vo o essere confuso con coloro che iscrivono per tornaconto. Io mi erivo perchè, oggi, approvo l'ope del Partito.

— Grazie da parte sua!

— Come?

— Ringrazio Lei a nome del Lit rio!

— Dunque dicevo che non vor n esser confuso con gli altri ata la mia personalità. Lei ca sce...

— Capisco. Provvederemo senz'al ro — risponde il segretario, simu ndo grande deferenza. — Penso he potremmo far fabbricare per e un distintivo speciale: non col ricolore e il fascio, ma tutto do ito. Va bene?

Il grosso signore non capisce be e, mentre il segretario continua.

— E, sempre per distinguerLa ene, penso che, delle tre lettere N.F., che servono per tutti gli al ri, per Lei toglieremo le prime due. asceremo soltanto l'ultima, « F ». Capisce?

Il grosso signore crede di ca pire.

T.

canze saranno gaie e avrete con voi il nuo- ografo Calipso e una ortatile Columbia che le necessarie pause riposo. Alati vi offre nifici modelli a spe- zioni per rendere più vostra villeggiatura.

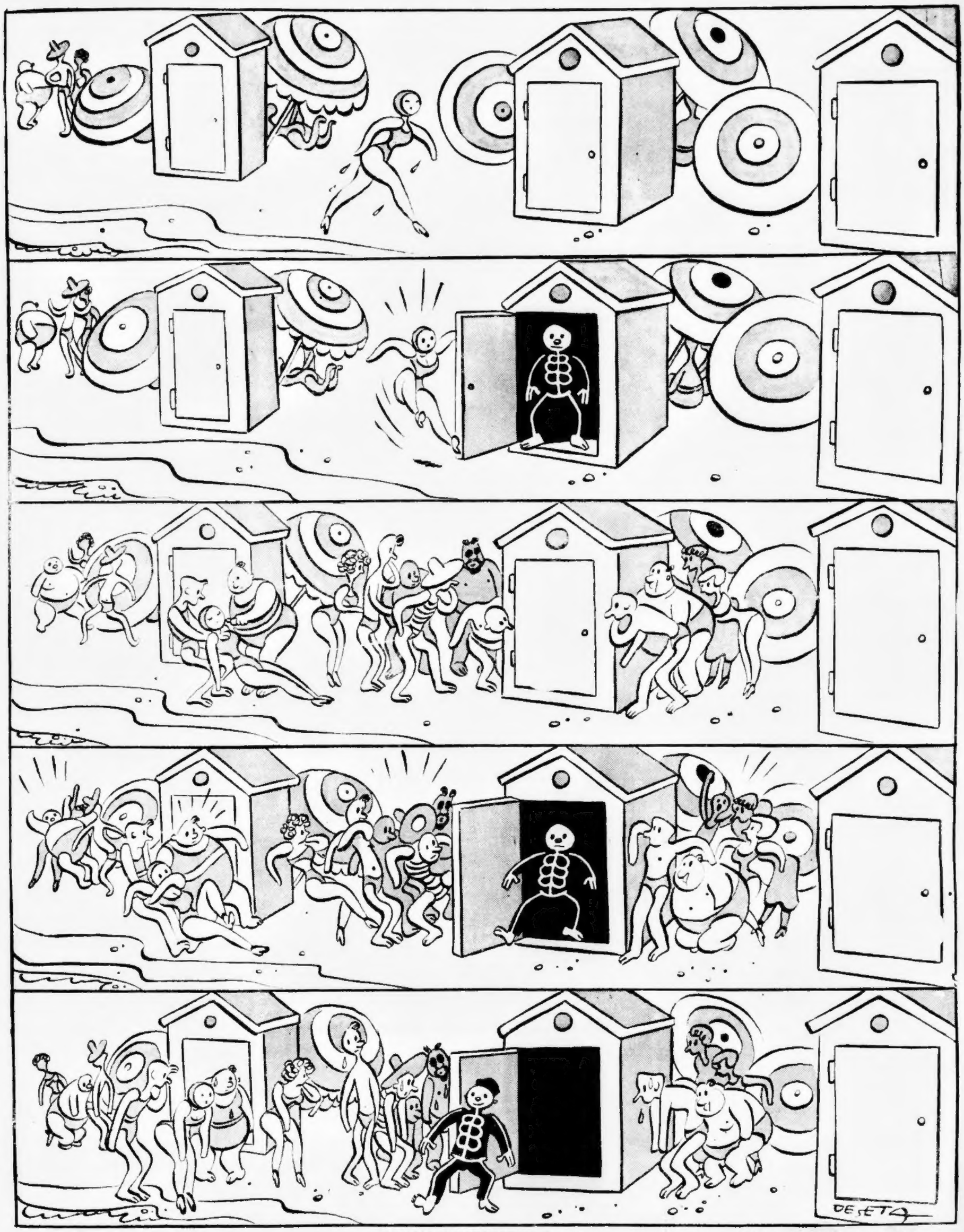
rafo "Calipso,, L. 2000
"Columbia,, mod. 204
Vendita anche a rate.

FONO - DISCHI

LATI

16 ROMA

LO SPETTRO BALNEARE.



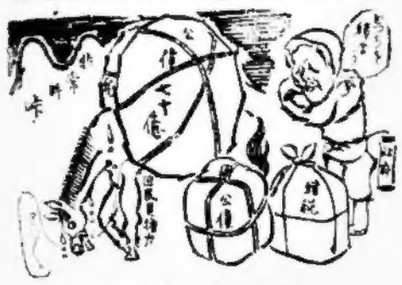
(Storiella di *de Seta*).

il riso altrui...

ACQUA PURIFICATRICE

La Germania: — Oh! Finalmente quest'anno posso fare un buon bagno! E' dal 1918 che non mi era permesso!
(*Kladderadatsch*, Berlino).

Il contribuente giapponese...

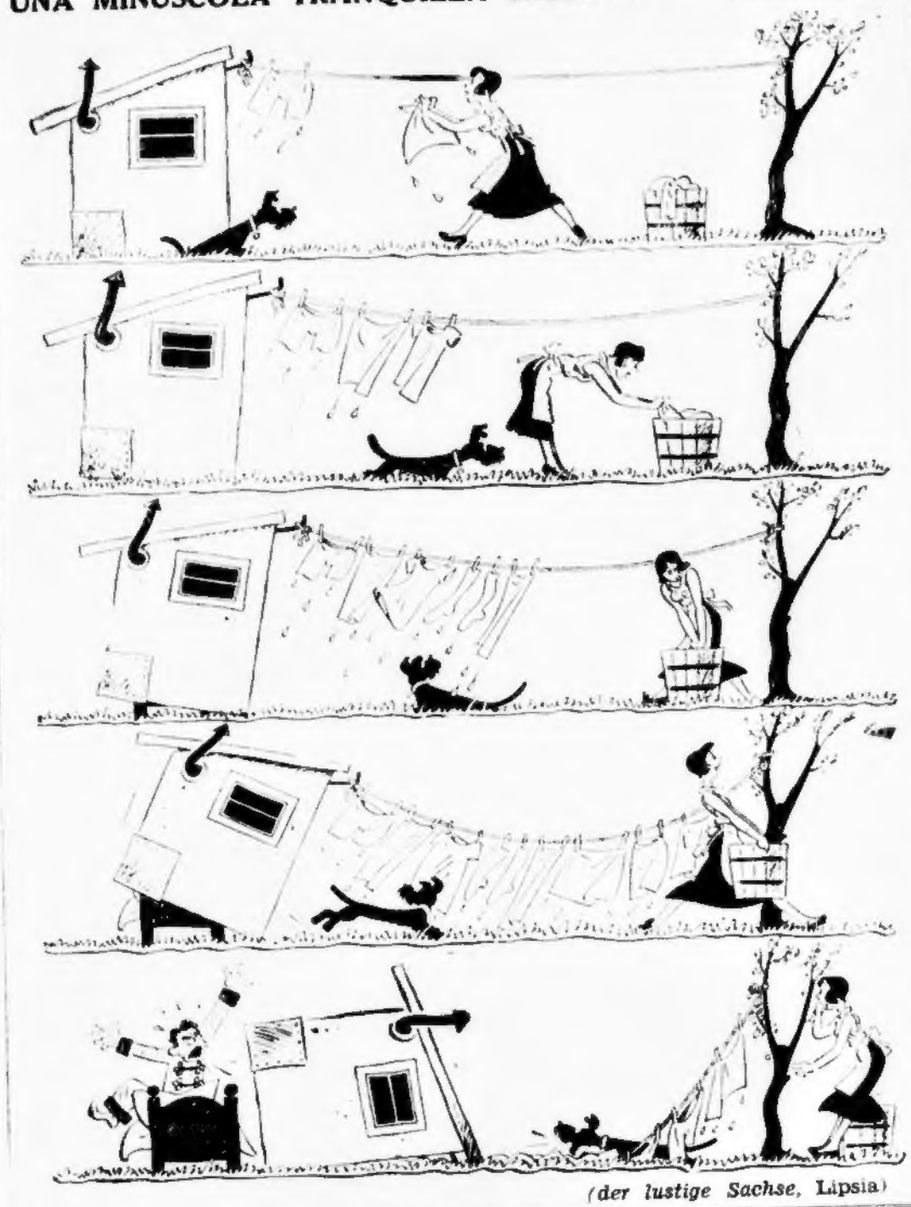


... è sopraccarico d'imposte.
(*Asahi Scimbum*, Tokio).

NEL VECCHIO CASTELLO

— Il signore ha suonato?
(*Revue des Monats*, Berlino).

UNA MINUSCOLA TRANQUILLA CASETTA DI CAMPAGNA



(*der lustige Sachse*, Lipsia)

— Ecco il buon momento per chieder la mia mano al babbo! Si è messo le pantofole!
(*Bulletin*, Sydney).

Il figlio del commerciante: — Signora, vorrei giocare con vostro figlio: potete darmi buone referenze?
(*der lustige Sachse*, Lipsia).

— E questo, lo sapete leggere?
— No: ma se avessi il mio sassofono saprei suonarlo
(*Rire*, Parigi)

— Come fate a rimanere tanto tempo sott'acqua senza respirare!
— Semplicissimo: trattengo il respiro...
(*Gai-Paris*, Parigi).

— Se quel pugilista avesse un telefono!...
— ?!
— Saprei ben dirgliene quattro a modo mio!
(*Das interessante Blatt*, Vienna).

L'agente addetto al traffico e la *girl* che vuol voltare a destra...
(*Humoristické Listy*, Praga).

— Che serrature! Non c'è modo di aprire!

Neanche questa!

— E questa nemmeno!

— Accidenti! che porte curiose!

— Oh! finalmente!

— Perdinci! E' la camera mia!

IL TOPO D'ALBERGO E' ALLE SUE PRIME ARMI

(*Journal*, Parigi)

CALALATE

Nino Berrini si vant
ter scrivere una
in una settimana.
— A me — diceva
una commedia non
nulla.
— Certo — aggiunse
nelli. — Ti costa quello c

* * *

Alfredo De Santis, c
l'avaro tale in co
cui Arpagone avr
tato di essere interdetto
invitò a pranzare in cas
stide Baghetti e Franco
Alla fine del pranzo,
domandò ai due convita
— Be, adesso dove an
E i due, in coro:
— Andiamo a prender
ritivo e poi si va a m
trattoria!

* * *

Alessandro Blasetti
biato casa. Parlan
nuovo alloggio, r
Righelli, tra una scena
del nuovo film: *La fan*
l'altro mondo che Righ
— Nell'appartamento
quello dove abito adess
signorina che da qua
arrivato non fa che da
strazioni d'affetto...
— Abita nella casa a
— Sì.
— E allora deve tratta
ragazza che ha preso
tera il precetto cristian
« prossimo » tuo... ecc.

* * *

Considerazioni barb
Biancoli e Falconi
— Lo sai tu p
uomini crescono i baffi
ne no?
— Dimmelo subito se
morire...
— Te lo dico subito, n
darlo a ripetere a mia m
donne non crescono i b
non se li potrebbero ra
che hanno le labbra sem
vimento!

* * *

Tatiana Pavlova, dis
attività teatrale co
do Anton Giulio Br
ne uscì ad un tratto
frase:
— Voi non conoscete
parte migliore di me ste
— Sì che la conosco
A. G. B. — E' quella ch
pre sulla vostra toletta...

* * *

Emilia Vidali incontr
del Tritone, De Ri
gabbia dentro cui c
pagallo.
— Dove andate con
pinto animale?
— L'ho comprato ad
voglio levare una curios
— Quale?
— M'hanno detto che
gallo campa fino a due
Voglio vedere se è vero!

* * *

Francesco Sapori va
Silvio d'Amico e p
suo ultimo volume.
Dopo aver conversato
pori offre il libro accom
con frasi di modestia...
— Caro! Ma perchè t

— E questo, lo sapete leggere?
— No, ma se avessi il mio sassofono saprei suonarlo

(*Rire*, Parigi)

— Come fate a rimanere tanto tempo sott'acqua senza respirare!
— Semplicissimo: trattengo il respiro

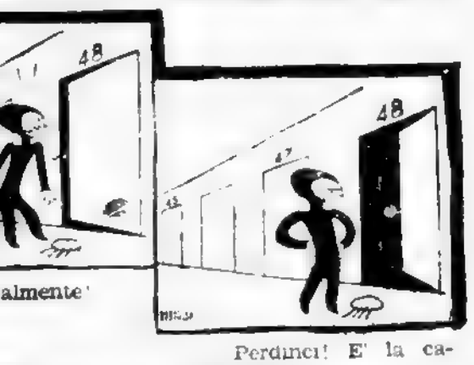
(*Gai-Paris*, Parigi).

— Se quel pugilista avesse un telefono!..
— ?!
— Saprei ben dirgliene quattro a modo mio!

(*Das interessante Blatt*, Vienna).

L'agente addetto al traffico e la *girl* che vuol voltare a destra..

(*Humoristické Listy*, Praga).



Nino Berrini si vantava di poter scrivere una commedia in una settimana

A me — diceva — scrivere una commedia non mi costa nulla

— Certo — aggiunse Luigi Bonelli. — Ti costa quello che vale!

* * *

Alfredo De Santis, che è quell'avaro tale in confronto a cui Arpagone avrebbe meritato di essere interdetto, tempo fa invitò a pranzare in casa sua Aristide Baghetti e Franco Coop

Alla fine del pranzo, De Santis domandò ai due convitati:

Be, adesso dove andate?

E i due, in coro

Andiamo a prendere un aperitivo e poi si va a mangiare in trattoria!

* * *

Alessandro Blasetti ha cambiato casa Parlando del suo nuovo alloggio, racconta a Righelli, tra una scena e l'altra del nuovo film. *La fanciulla dell'altro mondo* che Righelli dirige:

— Nell'appartamento accanto a quello dove abito adesso, c'è una signorina che da quando sono arrivato non fa che darmi dimostrazioni d'affetto...

— Abita nella casa accanto?

— Sì

— E allora deve trattarsi di una ragazza che ha preso alla lettera il precetto cristiano: *Ama il «prossimo» tuo... ecc.*

* * *

Considerazioni barbifere tra Biancoli e Falconi

— Lo sai tu perchè agli uomini crescono i baffi e alle donne no?

— Dimmelo subito se no mi fai morire...

— Te lo dico subito, ma non andarlo a ripetere a mia moglie Alle donne non crescono i baffi perchè non se li potrebbero radere, dato che hanno le labbra sempre in movimento!

* * *

Tatiana Pavlova, discutendo di attività teatrale con il perfido Anton Giulio Bragaglia, se ne uscì ad un tratto in questa frase:

— Voi non conoscete ancora la parte migliore di me stessa..

— Sì che la conosco — esclamò A. G. B. — E' quella che sta sempre sulla vostra toletta.

* * *

Emilia Vidail incontra per via del Tritone, De Riso con una gabbia dentro cui c'è un pappagallo

— Dove andate con quel variopinto animale?

— L'ho comprato adesso e mi voglio levare una curiosità.

— Quale?

— M'hanno detto che un pappagallo campa fino a duecento anni. Voglio vedere se è vero!...

* * *

Francesco Sapori va a trovare Silvio d'Amico e gli porta il suo ultimo volume.

Dopo aver conversato un po', Sapori offre il libro accompagnandolo con frasi di modestia...

— Caro! Ma perchè ti sei incomodato per farmi questo regalo?... — dice d'Amico, schermendosi.

— Figurati, te l'offro con piacere; ti prego: accettalo.

— Va bene, ma tutto no: è troppo grosso...

E d'Amico, staccando dal libro un quinterno, aggiunge:

— Ecco, bastano queste pagine tanto per gradire!

Zufolo

Sassi in piccionaia

L'estate comincia a barcollare. Il tempo cambia. L'aria si sta mutando

Inoltre tra le scene s'avverte un certo intiepidirsi

* * *

Infatti si sente dire da parecchi capocomici: «Adesso siamo tre soli!»

* * *

Il settembre innanzi viene
E dietro il settembre tutti le compagnie di nuova formazione.

* * *

Futuristi
se dopo tanto niente in verso e in prosa voi cominciaste a dirci qualche cosa!

* * *

In Italia si annuncia una buona ripresa del teatro di carichi

Gli artisti stranieri hanno già tutti il contratto per venire a lavorare qui

* * *

Vuol dire che gli artisti italiani troveranno finalmente un'occupazione

Quella di andarli ad applaudire

* * *

Ad un autore fischiato, presuntuoso che noi ben conosciamo:

Mirabil cosa ridere
di tutto ognor tu sai,
e di te di cui ridono
tutti, non ridi mai

* * *

I telefoni dell'Ufficio di collocamento dello spettacolo sono continuamente occupati

Ed ecco perchè tanti attori restano disoccupati.

* * *

In teatro c'è chi rischia
d'aver grande meraviglia
perchè il pubblico non fischia:
come fa, se ognor sbadiglia?

* * *

Tatiana Pavlova, appena divenuta cittadina italiana, ha voluto fondare la «Comunità degli artisti italiani»

Quella parola comunità ha qualche cosa di comune con una certa parolaccia

* * *

L'organizzazione pavloviana nelle sue basi vorrebbe essere quasi conventuale.

Il diavolo si può far frate, ma no l'attore che si crede sempre d'essere un padreterno.

* * *

Scrittrici a cento a cento ve ne sono che non han fatto mai niente di buono
Esse han sullo scrittoio e questo è il guaio
cipria e rossetto, e manca il calamaio

* * *

A Venezia è stato inaugurato un nuovo teatro all'aperto che si chiama «Chez-vous».

Chez-vous? E' forse una parola in dialetto veneto?

Prego

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Notizie storiche

Si dice che Attila per festeggiare il suo arrivo in Italia, abbia da solo divorato un vitello

ATTILA: — Ed ora come farò io, nemico di Dio e dei Santi, a ricorrere all'aiuto del Santo Pellegrino ed alla sua celebre Magnesia?

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

PICCOLI ANNUNZI

L. 0.50 ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa)
oltre tassa governativa di L. 1,80 % col minimo di cent. 25 per ogni avviso
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «**Il Travaso**» - via Milano, 69 - Roma

AFFITTASI sessennio proprietà terriera Congregazione Carità Gubbio (Umbria), divisa in 23 lotti comprendenti 63 unità poderali in pianura, collina monte, con scorte bestiame, foraggi. Richiedere avviso Segreteria.

ARTISTICO LIBRO. Spediscesi contrassegno lire dodici. «Luise» Casel postale, 54. Napoli.

CANARINI Sassoni cantatori coppia in elegante gabbietta L. 90 franchi dessino ovunque. Idem. Senegalesi 80 Pappagallini Ondulati idem. Garantiscesi arrivo Ordinazioni «Unione Allevatori» Firenze (IX).

CERCHIAMO ovunque persone volonterose guadagnare 65 lire giornaliere lavorando casa propria articoli facili importantissimi. Istruzioni gratis Savoia — Sampaolo, 31 — Napoli.

COLLEZIONISTI! Scambiate francobolli cartoline illustrate tutti paesi scrivendo Echangistes - 51, Passage Bureau Maison H. - Parigi - Libretto italiano gratuito.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — **10.000** (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5 — Serie completa Montecassino L. 6 — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Iveri-Tellier 1934, L. 32. — **Listino Gratis** — **Regalo alto valore ogni cliente** — **Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. GIOVANNI SARTI, Gorizia.**

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti **Araldica via Maggio 26-A. Firenze**

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere. Paladini Pontesampietro Lucca.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza

MONTECATINI TERME PENSIONE VALTORTA trattamento famigliare, prossima alle sorgenti, acqua corrente nelle camere, ottima cucina prezzi modicissimi.

RAGIONIERE provetto con lunga pratica in aziende industriali e commerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni Punz, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8

STUDIO Commerciale Rivolgersi ricupero crediti — moltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

VOLENDO gli opuscoli «Vincilotto» e «Ternocerto»; garentitissimi, mandate questo avviso, affrancando risposta: Librairie Scientifique - 3222, Montebelloter, Balto; Md. (Nordamerica).

Cent. 350 ROMA — 3 settembre 1933, Anno XI

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

— Che magnifico tramonto!

(Disegno di *Onorato*).

Cent. 30 ROMA — 10 se

IL TR

Abbonamenti - Interno: Anno L.
Estero: Anno L. 80 - Sem
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Ammin
Via Milano, 69 Ro

NEL

— In poch
— E non a

Cert. 30 ROMA — 10 settembre 1933, Anno XI

Sec. 2. — N. 17-42 — Anno 33 — N. 37

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Abbonamenti - Interno: Anno L. 15 Semestre L. 8
Estero: Anno L. 30 - Semestre L. 15
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano, 69 - Roma

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telefoni: 43-141 - 43-142 - 43-143 - 43.144 - 40-218

Per inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità de LA TRIBUNA
Via Milano 69 Telefono 41-161 Roma (3)
Per l'Alta Italia ed Estero. Agenzia GOFFREDO BRESCHI
Via Salvini, 10 Telefono 20-907 - Milano (113)

NELLA FIERA CITTÀ DELLA FIERA

— In pochi anni la popolazione di Bari è aumentata di centomila anime ..
— E non anime soltanto, a quel che vedo!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

(Disegno di *Onorato*).

LA FIERA ATTRAVERSO I TEMPI

Non si può parlare di una fiera adamitica, sebbene la prima operazione commerciale compiuta nel mondo fu quella svoltasi tra il malnato serpente e la signora Eva, che in cambio di un pomo dette il paradiso terrestre.

Se fosse accaduto ai tempi nostri, la cosa sarebbe andata diversamente; è vero che un pomo oggi costa un tesoro, perchè la frutta — specie quella venduta a Roma nei chioschi del Governatorato — ha assunto un valore iperbolico, tale da poter figurare nelle vetrine dei gioiellieri accanto alle gemme più preziose, ma Eva, che era donna, avrebbe preferito al pomo la pelle del serpente per farsene scarpe e borsette alla moda.

* * *

[illegible] da parte anche le fiere [illegible] ero che co[illegible] pidiscero la testa e restarono col solo sauro da cui discese poi il sauro destrier della canzone.

Occupiamoci della fiera dalla fine del diluvio universale ai nostri giorni.

* * *

Noè fece una fiera? Non rammentiamo esattamente, dato che dall'epoca della sua morte, è passato un po' di tempo. Se ci avessimo pensato prima l'avremmo domandato a Mistinguett che ricorda perfettamente i tempi della sua infanzia. Lei di certo ci avrebbe chiarito questo punto iniziale della nostra rassegna e invece dobbiamo rassegnarci a passar oltre.

* * *

Durante l'età della pietra, le fiere erano molto in uso. Naturalmente, in quei mercati non s'esponeva che roba del tempo: colonne, monumenti, targhe stradali, paracarri, prime pietre, pietrine per l'accendisigari, il Petruzzelli, pietre di paragone, il Petrarca, petrolio, il cuore degli strozzini ed altre bazzecole, compreso i « Sassi in piccionaia ».

* * *

Passiamo all'età del ferro. In quel tempo tutto era di ferro: i vestiti, le case, i materassi, i biglietti di banca, il ferrochina e le sigarette macedonia erano pure di ferro tant'è vero che da quell'epoca sono restate tali e quali. Questi ed altri prodotti venivano messi in vendita nelle fiere di quell'epoca in cui i ladri esercitavano il loro mestiere usando la calamita.

* * *

Saltiamo le fiere fenice, assire, babilonesi di cui Erodoto non parla e perciò non c'è ragione per cui dobbiamo parlarne noi. Questa mancanza di Erodoto però è deplorevolissima, tanto più che per i suoi meriti, come racconta Plutarco, egli vinse perfino il premio Viareggio dell'epoca, che gli fruttò dieci talenti e una recensione alle sue opere di Adriano Tilgher.

* * *

Le fiere, durante il periodo ellenico, furono molto in onore e il ricordo di alcune di esse ci fu tramandato quale esempio, come: la fiera difesa spartana alle Termopili, la fiera risposta di Pericle, quella della corruzione che infieriva ad Atene, ed altre di cui ci sfugge il nome.

* * *

Nell'epoca romana, la fiera più importante fu senza dubbio la lupa S. P. Q. R. che allattò Romolo e Remo. E siccome la lupa, come suo marito, perde il pelo, ma non il vizio, così anche oggi è sempre l'S. P. Q. R. che continua a dare il latte ai discendenti di Romolo e Remo.

* * *

Sotto l'impero, le fiere si svolgevano nei Mercati Traianei e continuano ancora nello stesso luogo; infatti, attualmente, i mercati ospitano una superba fiera di polli, che non ha nulla a che vedere con quella che si svolge sui campi delle corse di cavalli, quando i favoriti giuocatissimi vengono battuti regolarmente e i giuocatori restano spennati.

* * *

Dopo l'impero romano, l'impero d'occidente, che era destinato a tramontare, non poteva organizzare alcuna fiera, per via che una fiera del Levante non era possibile farla dall'occidente.

L'impero cadde e a quanto sembra si fece male perchè non si rialzò più.

* * *

Non si pensò alle fiere nel periodo dalla lotta delle « investiture » perchè ognuno era preso dall'ardore di tale lotta che, come tutti sanno, si svolgeva tra gli autisti e i pedoni.

Nel medioevo, avemmo le repubbliche marinare di Venezia, Genova, Amalfi, in cui i mercanti bandirono molte fiere. Data appunto da quell'epoca l'invenzione del famoso giuoco « il mercante in fiera » che si giuocava in origine con le carte degli statuti marittimi.

* * *

In tempi più recenti, cioè durante il secolo d'oro, si ha notizia di una celebre fiera che appunto nelle Puglie e precisamente a Barletta, espose il suo valore.

Si tratta di Fiera-mosca, chiamato anche Ettore dai suoi famigliari e dagli intimi.

* * *

Con l'andar dei secoli, le fiere si moltiplicarono e diventarono perfino di beneficenza: così dette perchè in simili fiere si faceva del tutto per beneficare le tasche del prossimo, alleggerendole dal peso del denaro.

* * *

In tal modo a mano a mano si arriva fino alla spettacolosa Fiera del Levante.

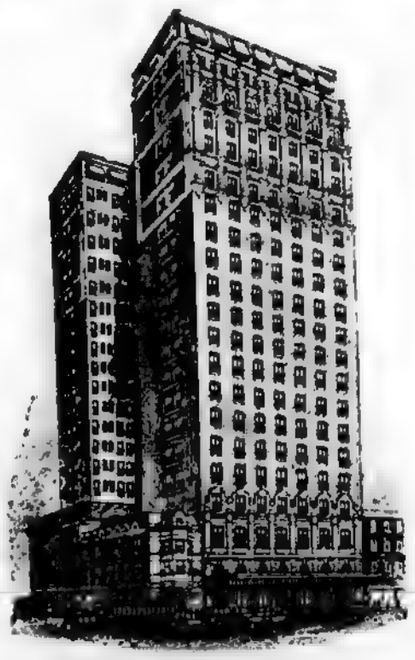
Se è vero che la luce viene dall'oriente, secondo testimonianze di coloro che si levano presto al mattino, in questi giorni Bari deve illuminare mezzo mondo; e questa luce servirà a far orientare verso di lei l'attenzione di tutta l'Europa.

Il baritono

IL "TRAVASO,, ALLA FIERA

Padiglione del 1932

Padiglione del 1933



Progetto per il 1934

Fiori selvaggi
D'ogni città per **BARI** *è un fuggi fuggi*
Rimborserà **" LA RINASCENTE ,,** *i viaggi*

Alla IV Fiera del Levante visitate il Padiglione del " Travaso delle Idee ,, sul grande piazzale, dinanzi alla monumentale Fontana luminosa.

Nel padiglione sono esposti I CENTO PREMI del nostro grande concorso, le cui norme si trovano a pagina 8 di questo numero.

Nel padiglione sono esposti anche alcuni cimeli del MUSEO TRAVASIANO e la Pinacoteca dei TRAVASATORI

I visitatori intelligenti chiedano le condizioni di abbonamento o, meglio ancora, con 5 lire si abbonino da oggi al 31 dicembre.

I commercianti e gl'industriali intelligenti constatino che " il Travaso ,, è l'unico periodico umoristico nel mondo il quale usi lo spirito a scopo costruttivo e che partecipi alle più importanti manifestazioni nazionali e ne esalti giocondamente l'importanza. Perciò la pubblicità nel TRAVASO è molto redditizia.

I VOLUMI DEI "TRAVASATORI,,

Nel padiglione del « Travaso » alla Fiera del Levante sono in vendita:

TODDI: « Validità giorni dieci ». (Romanzo. 3. ediz. 20.-30. migliaio) . . . . . L. 5
— « Apri la bocca e chiudi gli occhi ». (Buon senso e buon umore. 3. ediz. 11.-15 migliaio) . » 6
— « Il destino in pantofole ». (Novelle gioiose. 2. ristampa) . » 10
— « Zero in amore », novelle gaie - 2.a edizione . . . » 6
— « La felicità col manico » (3. edizione) del « Carciofo bisestile » . . . . . » 6

UGO CHIARELLI — « Il due di briscola ». - (Novelle fulminanti) . . . . . » 6

(ZUFOLO) — « Serate d'onore » 500 ribalterie e retroscena » 6

CORRADO d'ERRICO — « Un amore per ogni ora » (Novelle) . . . . . » 6

LUCIANO FOLGORE — « Poeti contro luce ». (Parodie) . . » 7
— « Poeti allo specchio ». (Parodie. Seconda serie). . . . » 7
— « Nuda ma dipinta ». - (Novelle) . . . . . » 9
— « Musa vagabonda » (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— « Liriche » . . . . . » 15
— « La città dei girasoli ». (Romanzo) . . . . . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . . » 6

ONORATO — « Nuovo per queste scene ». (Illustrato a colori. . » 5
— « Pupazzi ». (Caricature del Teatro Italiano) . . . . . » 100

ALCESTE TRIONFI — « Le Tiritere » (di Accio d'Empoli) . » 10

Coloro che non vanno a Bari o che desiderano leggerli in viaggio, li chiedano in qualsiasi libreria ben fornita o nelle edicole delle stazioni.

La **Libreria Modernissima**, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti.

vestire con eleganza:
Telefono: 63.755
Caravaglio
Roma: v. Leoncino 32

Fiore olezzante
Tra Fiera del Levante e **" RINASCENTE ,,**
BARI *di luci è tutta sfolgorante*

Ciò che man[illegible] alla Fiera di B[illegible]

Bari può vantarsi di avere delle Fiere più imponenti del [illegible] do ma — come si fa? — n[illegible] perfetto sulla terra, perchè s[illegible] acaso un giorno si venisse a [illegible] prire qualche cosa davvero p[illegible] ta, ci sarebbe sempre un [illegible] d'Amico o un Renato Simoni [illegible] tissimi a negarlo Potenza dell[illegible] tica!

Dunque, la Fiera di Bari pu[illegible] la sua immane grandiosità, h[illegible] le manchevolezze tali che no[illegible] comprendiamo come ancor[illegible] quarto anno, non siano state [illegible] nate. Che s'arrabbi pure, il [illegible] tato Direttivo! Colto sul [illegible] forse perderà le staffe E allor[illegible] remo a cavallo: se il Con[illegible] lancerà al nostro indirizzo e[illegible] sioni che non riterremo opp[illegible] no riprodurre sui nostri bi[illegible] di visita, se il suo giudizio a r[illegible] riguardo sarà tale che noi no[illegible] tremo vantarcene, e se il Co[illegible] to mostrerà, dopo quanto abb[illegible] detto di gradire la nostra pre[illegible] come si gradisce uno strapp[illegible] pantaloni nuovi, ebbene non [illegible] importerà un bel Francesco [illegible] ri, perchè verrà dire che no[illegible] biamo colto nel segno.

La Fiera di Bari si presenta [illegible] dieci Sezioni merceologiche [illegible] quali viene esposto tutto quan[illegible] mondo è capace di produrre [illegible] seme di pisello all'apparecch[illegible] televisione, dal cappellino n[illegible] alla scala dei pompieri ultima[illegible] da, da una terracotta alla p[illegible] cente polvere da sparo senza [illegible] senza sparo e senza polvere.

Ma, hai voglia a dire, alla [illegible] di Bari mancano parecchie cose [illegible] in manifestazione di simile [illegible] ta fa pena di non veder figur[illegible]

Per esempio: c'è forse uno [illegible] in cui si espongano i prodotti [illegible] la moltiplicazione? No, non [illegible] i matematici se ne lamentano.

C'è forse un reparto in c[illegible] mostrano i prodotti ottenuti c[illegible] filosofia di Giovanni Gentile [illegible] non c'è.

Nella sezione edilizia, invano [illegible] cuereste i mattoni della rino[illegible] fabbrica Borgese, Viani, Oran[illegible]

Nella stessa sezione man[illegible] qualità di cemento adatta [illegible] mentare l'amicizia e l'unione [illegible] no alla Società delle Nazioni.

Manca altresì quel tipo di [illegible] setta postale indispensabile [illegible] studiosi di canto che vogliono [illegible] postare la propria voce

Non si riscontra traccia ne[illegible] parti di profumeria di quella [illegible] ne che serve a far ricresce[illegible] chioma agli alberi addolorat[illegible] calvizie.

Per quanto si cerchi nel re[illegible] elettricità, non si trova un [illegible] pilare di elemento contundente [illegible] vettato da tirare sulla testa d[illegible] lito amico compiacente che [illegible] tende di apparecchi radio e [illegible] vuole ad ogni costo eliminar[illegible] disturbi di trasmissione del v[illegible] apparecchio.

Invano cercherete affan[illegible] mente nel reparto gomme i [illegible] matici per le ruote del lotto [illegible] li trovereste

Fra i tanti campioni d'ogni [illegible] ta, mancano campioni tipo L[illegible] Guerra, Primo Carnera o Mea[illegible]

Là, dove sono esposti gli [illegible] menti musicali, sarebbe impos[illegible] formare un'orchestra jazz co[illegible] sta dal Piano quinquennale [illegible] tromba delle scale e il tam[illegible] della rivoltella.

Esempi simili ne potremmo [illegible] care a centinaia se non ci s[illegible] a cuore la nostra reputazione [illegible] sonale che verrebbe ad essere [illegible] vemente scossa nella stima d[illegible] loro che ci amano e ci leggon[illegible]

Perciò, tagliamo la corda, [illegible] disse quell'impiccato che ne v[illegible] un pezzetto perchè sperava ch[illegible] avrebbe portato fortuna

Graziet[illegible]

no di beneficenza: così dette perchè in simili fiere si faceva del tutto per beneficare le tasche del prossimo, alleggerendole dal peso del denaro.

* * *

In tal modo a mano a mano si arriva fino alla spettacolosa Fiera del Levante.

Se è vero che la luce viene dall'oriente, secondo testimonianze di coloro che si levano presto al mattino, in questi giorni Bari deve illuminare mezzo mondo; e questa luce servirà a far orientare verso di lei l'attenzione di tutta l'Europa.

Il baritono

è un fuggi fuggi

SCENTE „ i *viaggi*

I VOLUMI DEI "TRAVASATORI„

Nel padiglione del «Travaso» alla Fiera del Levante sono in vendita:

TODDI: «Validità giorni dieci». (Romanzo, 3. ediz. 20.-30. migliaio) . . . . . L. 5
— «Apri la bocca e chiudi gli occhi». (Buon senso e buon umore. 3. ediz. 11.-15 migliaio) . » 6
— «Il destino in pantofole». (Novelle gioiose. 2. ristampa) . » 10
— «Zero in amore», novelle gaie - 2.a edizione . . . » 6
— «La felicità col manico» (3. edizione) del «Carciofo bisestile» . . . . . » 6

UGO CHIARELLI — «Il due di briscola». - (Novelle fulminanti) . . . . . » 6

(ZUFOLO) — «Serate d'onore» 500 ribalterie e retroscena . » 6

CORRADO d'ERRICO — «Un amore per ogni ora» (Novelle) . . . . . » 6

LUCIANO FOLGORE — «Poeti contro luce». (Parodie) . . » 7
— «Poeti allo specchio». (Parodie. Seconda serie). . . . » 7
— «Nuda ma dipinta». - (Novelle) . . . . . » 9
— «Musa vagabonda» (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— «Liriche» . . . . . » 15
— «La città dei girasoli». (Romanzo) . . . . . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . . » 6

ONORATO — «Nuovo per queste scene». (Illustrato a colori. . » 9
— «Pupazzi». (Caricature del Teatro Italiano) . . . . . » 100

ALCESTE TRIONFI — «Le Tiritere» (di Accio d'Empoli) . » 10

Coloro che non vanno a Bari o che desiderano leggerli in viaggio, li chiedano in qualsiasi libreria ben fornita o nelle edicole delle stazioni.

La **Libreria Modernissima**, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti.

Telefono 65.755

vestire con eleganza:

Caravaglio

Roma: v. Leoncino 32

nte

ate e **" RINASCENTE „**

sfolgorante

Ciò che manca alla Fiera di Bari

Bari può vantarsi di avere una delle Fiere più imponenti del mondo ma — come si fa? — nulla è perfetto sulla terra, perchè se pur caso un giorno si venisse a scoprire qualche cosa davvero perfetta, ci sarebbe sempre un Silvio d'Amico o un Renato Simoni prontissimi a negarlo Potenza della critica!

Dunque, la Fiera di Bari pur con la sua immane grandiosità, ha delle manchevolezze tali che noi non comprendiamo come ancora, al quarto anno, non siano state eliminate. Che s'arrabbi pure, il Comitato Direttivo! Colto sul vivo, forse perderà le staffe E allora, saremo a cavallo: se il Comitato lancerà al nostro indirizzo espressioni che non riterremo opportuno riprodurre sui nostri biglietti di visita, se il suo giudizio a nostro riguardo sarà tale che noi non potremo vantarcene, e se il Comitato mostrerà, dopo quanto abbiamo detto di gradire la nostra presenza come si gradisce uno strappo ai pantaloni nuovi, ebbene non ce ne importerà un bel Francesco Saporì, perchè vorrà dire che noi abbiamo colto nel segno.

La Fiera di Bari si presenta con dieci Sezioni merceologiche nelle quali viene esposto tutto quanto il mondo è capace di produrre: dal seme di pisello all'apparecchio di televisione, dal cappellino novità alla scala dei pompieri ultima moda, da una terracotta alla più recente polvere da sparo senza fumo, senza sparo e senza polvere.

Ma, hai voglia a dire, alla Fiera di Bari mancano parecchie cose che in manifestazione di simile portata fa pena di non veder figurare.

Per esempio: c'è forse uno *stand* in cui si espongano i prodotti della moltiplicazione? No, non c'è. E i matematici se ne lamentano.

C'è forse un reparto in cui si mostrano i prodotti ottenuti con la filosofia di Giovanni Gentile? No, non c'è.

Nella sezione edilizia, invano cercherete i mattoni della rinomata fabbrica Borgese, Viani, Orano.

Nella stessa sezione manca la qualità di cemento adatta a cementare l'amicizia e l'unione in seno alla Società delle Nazioni.

Manca altresì quel tipo di cassetta postale indispensabile agli studiosi di canto che vogliono impostare la propria voce

Non si riscontra traccia nei reparti di profumeria di quella lozione che serve a far ricrescere la chioma agli alberi addolorati da calvizie.

Per quanto si cerchi nel reparto elettricità, non si trova un esemplare di elemento contundente brevettato da tirare sulla testa del solito amico compiacente che s'intende di apparecchi radio e che vuole ad ogni costo eliminare i disturbi di trasmissione del vostro apparecchio

Invano cerchereste affannosamente nel reparto gomme i pneumatici per le ruote del lotto Non li trovereste

Fra i tanti campioni d'ogni sorta, mancano campioni tipo Learco Guerra, Primo Carnera o Meazza

Là, dove sono esposti gli strumenti musicali, sarebbe impossibile formare un'orchestra jazz composta dal Piano quinquennale, la tromba delle scale e il tamburo della rivoltella.

Esempi simili ne potremmo elencare a centinaia se non ci stesse a cuore la nostra reputazione personale che verrebbe ad essere gravemente scossa nella stima di coloro che ci amano e ci leggono

Perciò, tagliamo la corda, come disse quell'impiccato che ne voleva un pezzetto perchè sperava che gli avrebbe portato fortuna

Grazietante

BARI × BARI = ?

I cittadini baresi, a quel che sembra, cominciano ad esagerare un po'.

Per andare a Bari, adesso, si prende il treno, il quale vi accorda fino al 70 per cento di riduzione, il che significa che soltanto il 30 per cento degli italiani resistono alla tentazione di andare a vedere la Fiera del Levante Senza contare poi i treni popolari i quali accrescono la popolarità e la popolazione di Bari

E fin qui andiamo bene anzi non andiamo soltanto, ma ritorniamo anche tranquillamente ciascuno alla sua città natale, e il torinese è gongolante di ritornare a casa per rivedere i lavori di via Roma, il milanese riprende la sua abitudine di aspettare con pazienza l'autobus della linea zero (numero aritmetico che significa «scrivo zero e vado a piedi»), il fiorentino discende alla stazione semidemolita di Santa Maria Novella e la trova più bella della nuova, il romano va a contemplare la Mèta Sudante e si domanda perchè aspettano a demolirla; il palermitano cade di nuovo, da tutti i minareti municipali che Vaselli è Vaselli e Maometto è suo profeta.

Ogni cittadino, insomma, ritrova la sua città così come l'ha lasciata: il napoletano ritrova le strade di Napoli peggio di come le ha lasciate; il veneziano si sente ripetere dai vaporini del Canal Grande il vecchio proverbio che chi va piano va sano ma andando a piedi si fa prima.

Insomma ogni italiano ha la gioia di riabbracciare la sua città.

Ma fino a quando gli sarà ancora possibile questa legittima gioia?

Ahinoi! Finchè i baresi lo permetteranno!

Fra non molto l'abitante di Roma il quale sia domiciliato, supponiamo, in piazza Esquilino o al Corso d'Italia, aprendo un bel mattino la finestra di casa sua, vedrà passare una vettura della Circolare Destra o, se mancino, della Circolare Sinistra, e si stupirà che quella vettura non sia elettrica con rimorchio ma un autobus.

In un primo momento penserà che si tratti di una piccola modificazione apportata dall'Azienda Tramvie del Governatorato, tanto per soddisfare quel gusto di varietà che è caratteristico degli abbonati ai servizi autotramviari. Ma ben presto dovrà accorgersi di esser in errore, si tratta di una vettura della Circolare Destra o Sinistra di Bari la quale ha dovuto oramai spingersi fin lì per includere nel percorso i nuovi quartieri del comune di Bari.

E lo stesso capiterà, dopo qualche tempo, ai cittadini di Aosta, di Udine, Trieste, Trapani, Cagliari...

Ecco perchè, prevedendo il futuro ci sembra che i Baresi cominciano ad esagerare un po' Andando di questo passo, ossia non andando affatto al passo ma al galoppo, la grande città pugliese minaccia di assorbire tutte le altre

I nostri vecchi le parliamo soltanto degli uomini per un evidente riguardo alle signore) ricordano benissimo che per andare da un estremo all'altro della città di Bari, ossia dal Castello Medievale al Porto Vecchio — che allora non era ancor chiamato vecchio — ci voleva il tempo che bastava per fumare una sigaretta.

Oggi chi volesse misurare a sigarette il tempo che ci vuole per percorrere Bari in tutta la sua lunghezza dovrebbe spendere un patrimonio anche nei giorni in cui le Maceaonia sono vendute a prezzo ridotto.

In pochi anni Bari è più che decuplicata. Macchè decuplicata: è trentuplicata per lo meno il che significa che fra non molto sarà (30 × 30) novecentuplicata; e nel successivo periodo di sviluppo sarà (900 × 900) ottocentodiecimiluplicata.

Continuate a fare il calcolo e vedrete che non sarà lontano il tempo in cui le autorità municipali di Bari si troveranno perplesse, non avendo più, nei confini del Regno, spazio disponibile per l'ulteriore sviluppo della città.

Tutti i cittadini italiani, divenuti baresi, avranno almeno il vantaggio di potersi recare alla Fiera del Levante non più in treno ma in tram

Cesco Jattolo

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: — Sa perchè, ingrandendosi, Bari ha acquistato un titolo di nobiltà?

L'on. DI CROLLALANZA: — Non lo dica! L'industria del freddo è già abbastanza bene rappresentata!

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — **Bari, ingrandendosi, diventa Barone!** (Disegno di Onorato).

Una giornata edificante

Alla Fiera del Levante
avrem pure una giornata
veramente interessante
dedicata
all'igiene e all'edilizia.
A tal sorta di notizia
gli scrittori di libroni
non si facciano illusioni
perchè a Bari
non si accettano mattoni...
letterari.

Ci sarà una mostra di macchinari per lavori stradali in cui certamente il materiale italiano riporterà la palma.

Chi non ci crede se ne persuade
studiando le statistiche e le carte
l'Italia da undici anni a questa [parte
ha fatto molta strada e molte [strade!

Vedremo anche un reparto completo di impianti igienici e sanitari. Eccelleremo pure in questo

perchè con il lavoro ed il pensiero,
sia dal lato moral che materiale
ci adoperiamo in modo eccezionale
per ridar la salute al mondo intero

Avremo inoltre un esposizione di infissi da cui qualcheduno imparerà che chi sta alla finestra finisce per aver sempre torto.

La giornata dell'igiene e dell'edilizia otterrà un successo straordinario Il *Travaso* vi parteciperà in pieno

nel nome dell'igiene e della gioia
uccidendo i bacilli della noia
e dal lato edilizio
mostrando col suo chiosco ultra [giul vo
che demolire tutto è un brutto vizio
e che per fare del buon sangue vivo
è necessario il rito costruttivo.

Fedrone

Il visitatore che non voleva comprare...

... il ricordo della Fiera.

(Disegno di *Pagotto*)

Serie: "I SIGNIFICATI"

LA BUGIA

AFFERMAZIONE DI COSA CONTRARIA AL VERO

VECCHIA FOGGIA DI PORTA CANDELA

LA PRETESA DI AVERE UNA DENTATURA SMAGLIANTE SENZA L'USO DELLA CLASSICA

PASTA DENTIFRICIA ERBA

F. lli Pm me

PADIGLIONE DI PERLE GIAPPONESI

Chiunque spedisca un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione riceverà un artistico diploma fregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al «Travaso delle Idee» - Sezione Perle, Roma.

Da LA NAZIONE *(Firenze) del 19 agosto*

MONACO DI BAVIERA, 18 notte

Il 30 corrente sarà inaugurato a Norimberga dal Ministro bavarese Eisen il nuovo aeroplano costruito su di un area di un chilometro quadrato munito di un'attrezzatura tecnica modernissima.

E quanto dovrà esser grande l'aeroporto da cui spiccherà il volo questo aeroplano di un chilometro quadrato, e quelli in cui dovrà far scalo!

* *

Nel «Corriere teatrale» di CORRIERE DELLA SERA *(Milano) del 22 agosto.*

Anche questo secondo concerto avrà carattere popolarissimo e sarà offerto gratuitamente ai visitatori dell'Esposizione muniti, per l'occasione, di un biglietto a prezzo ridotto. Il programma e gli esecutori saranno in parte modificati. Dirigerà ancora il maestro Arturo Lucon.

Come si fa a modificare un esecutore? Gli si mette una testa diversa: gli si svitano braccia e gambe e si riavvitano in disposizione differente: insomma in qualche modo gli si cambiano i connotati. Oppure si chiede addirittura l'intervento di Voronoff!

* * *

Nel TRAVASO DELLE IDEE *del 13 agosto pubblicavamo togliendolo dal* MATTINO *(Napoli) del 23 luglio un avviso economico*

QUARANTENNE benestante casa propria sposerebbe signorina vedova benestante passaporto 8965 Napoli posta restante

e ci chiedevamo se il quarantenne signore volesse sposare una signorina vedova perchè egli stesso era forse coniugato scapolo.

Ma, proprio nel medesimo TRAVASO DELLE IDEE *del 13 agosto, appariva negli avvisi economici*

MEDICO ricchissimo sposerebbe signorina vedova ricca. Senza fotografia inutile rispondere Tessera postale 314861 Roma

Che si tratti del medesimo coniugando il quale, non avendo trovato signorine vedove in Napoli, ne cerca ora in Roma?

* * *

Dal periodico FIUGGI, *del 19 agosto:*

«Erano a ricevere la Ospite illustre il defunto senatore Alessandro Casalini, amministratore delegato della Società, con...»

E chi potrà ancora dubitare dell'efficacia delle acque di Fiuggi che a quanto pare, fanno resuscitare i defunti?

* * *

Un titolo nel LAVORO *(Genova) del 22 agosto.*

CROLLO D'UNA VOLTA
A BARDONECCHIA
CHE UCCIDE UNA VECCHIA
E NE FERISCE LA MOGLIE

Deve trattarsi senza dubbio della moglie della vecchia, a meno che non si sia voluto alludere alla moglie della volta

* * *

Dal LITTORIALE *(Roma) del 22 agosto*

L'Italia, che ha accettato ben volentieri l'invito rivoltole dalla Federazione Elvetica, ha forato l'équipe con degli elementi giovani che promettono di saper difendere ottimamente il nome del ciclismo italiano.

Però il forare l'équipe, sia pure con elementi giovani, non è il miglior modo per assicurarne il successo

* * *

In un articolo sul pianeta Saturno e dei suoi anelli, il POPOLO DI ROMA *del 12 agosto osserva che*

generalmente si parla di tre anni concentrici: il più esterno.. ecc

Tre anni concentrici?

Ecco un modo originale e pratico di disporre il tempo. Molte signore anche non essendo domiciliate sul pianeta Saturno, hanno adottato questo sistema: di disporre gli anni a tre a tre, concentricamente, e di contare soltanto quelli esterni.

* *

Dal «Corriere Ferrarese» nell' AVVENIRE D'ITALIA *del 26 agosto:*

LE DISGRAZIE

Carpi-Spal. — Domenica la Spal, entrata nelle file della divisione nazionale B, inizierà la sua attività calcistica offrendo al pubblico una prova delle sue possibilità nell'imminente campionato

La «disgrazia», insomma, è una semplice disgrazia tipografica

Ma, poco oltre, nella stessa rubrica si legge:

VITA SPORTIVA

Ieri vennero medicati al nostro ospedale:

— Campanini Mario fu Ulisse di anni 30, da Parma, autista, per frattura del mignolo della mano sinistra, riportata accidentalmente mentre attaccava un rimorchio ad un camion.

— Cazzato Gaspare di Gaetano di anni 27 da Ferrara, per ferita lacero contusa alla regione frontale destra, riportata ad opera di tal Bonora Valter, col quale era venuto a diverbio per futili motivi.

— Rossini Alessandrina fu Giulio di anni 44, da Ferrara, per ferita lacero contusa al cuoio capelluto, riportata per sassata... ecc.

No: questo genere di vita sportiva proprio non ci piace

* * *

Dalla GAZZETTA DELLO SPORT *(Milano) del 22 agosto:*

PUGILATO

NAPOLI, 21. — L'incontro Italia-Ungheria di nuoto, tuffi e pallanuoto che doveva aver luogo a Roma sabato e domenica prossima, avrà luogo invece a Napoli.

Trasferendosi da Roma a Napoli l'incontro diventa di pugilato? E perchè? Ma pugilato in acqua, speriamo. Lo spettacolo è interessante e proponiamo che la boxe acquatica diventi uno sport molto più diffuso

Adesso è affidato a qualche isolata iniziativa privata, per ragioni di rivalità amorosa, durante i bagni

* * *

Dall' ALTA SPOLETO *del 12 agosto.*

GRAVE DISGRAZIA

Giovedì, al pomeriggio, l'operaio Gino Petrucci, di anni 34, mentre si recava in bicicletta al consueto lavoro, veniva colto, per il viale di Circonvallazione, da un improvviso malumore.

Improvviso malumore?

Nel medesimo giornale, poco più in alto c'è un articolo intitolato proprio «malumori» e composto di aforismi filosofici. Che sia stato uno di quei «malumori» a colpire il povero operaio sottostante e ridurlo in gravi condizioni?

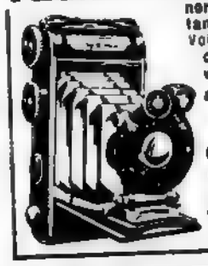
ANTONIO ESPOSITO
fu DOMENICO

FABBRICA DI CONSERVE ALIMENTARI

Con deposito di semi per orto aggi — Pepe rosso e peperoni secchi a filari

(Salerno) NOCERA INFERIORE

TEMPO NUVOLOSO



non importa, avrete istantanea perfetta col nuovo Voigtländer *Inos 11,6×9*, obbiettivo 1:4,5 che vendiamo con astuccio a L. **40 al mese**

Chiedete prospetto «B» gratis

Ditta **VAR** — Milano
CORSO ITALIA, 27

Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

UNA BUONA NOTIZIA

Il Prof. A. Jacuzio ha fatto esperimentare alla sua signora, che aveva i capelli grigi la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa e ne ha ottenuto effetti sorprendenti

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol (nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO) e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie, e presso tutti i parrucchieri, e la mescolanza è molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato; non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita.»

Stornelli amari

Se proprio vuoi i prezzi più sinceri

Te li darà "LA RINASCENTE" *a* BARI

Tiritera a rime sime d

TUTTI A BA

La Fiera del più vario commercio levantino ha luogo a Bari, al solito, dal giorno 6 al ventino

Ad essa in frotte accorr e accorreranno certo, le genti, a fare visita a ciaschedun reperto.

C'è quello Elettrotecnic che a grande fama è giunt con il reparto Artistico e dell'Arredamunto;

posteggi, «stands» non disposti in guisa armonic che i progressi dimostran specie della Meccanica.

Venite, esaminiamoli; chi fia che non si curi d'entrar là dove leggesi: «Generi alimentari»?

E mentre in gastronomi pensieri siamo assorti, ecco che si presentano altri nuovi scomporti.

che in tutto son ben un Quel dei Trasporti attira, del Commercio, vaghissim e dell'Agricoltira;

l'Abbigliamento, il debol sesso attragga e consoli, ma ci son pur per gli uo tarie mostre specioli.

tra cui, più assai ammir della scienza astronomica (e, se vogliam, più utile) la mostra Elettrocomica.

CONCLUSIONE

Sì, rispettare è logico gl'«Immortali principi» ma alla Fiera necessario che ognuno partecipi!

ACCIO D'E
menestrello d
fiero dell

Girando attorno a

(Scemenze quasi etimol

«Barite» è la malattia nia che prende tutti co hanno visitato Bari, una ritornarci.

* * *

Anche «Baricentro» no con Bari, pure essendo q tà «centro» della Fiera su

* * *

«Baritono» è un uomo ta, Bari è semplicemente tà che incanta.

* * *

«Barbari» sono i popol che non hanno Bari; Ba ce li ha, e di prim'ordine

* * *

Dove si può condurre «sibaritica» meglio che Sì, Bari è sinonimo di «

* * *

«Barile» è un paese de licata; ma è preferibile vino delle Puglie, ecceller

Far «barilotto» vuol di re il bersaglio nel centro; broccano giusta tutti col vengono a visitare la Fier vante. «Bari» separata d vuol dire che chi viene come se vincesse al lotto.

Serie: "I SIGNIFICATI"

LA BUGIA

AFFERMAZIONE DI COSA CONTRARIA AL VERO

VECCHIA FOGGIA DI PORTA CANDELA

LA PRETESA DI AVERE UNA DENTATURA SMAGLIANTE SENZA L'USO DELLA CLASSICA

PASTA DENTIFRICIA ERSA

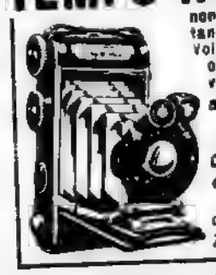
ANTONIO ESPOSITO
fu DOMENICO

FABBRICA DI CONSERVE ALIMENTARI

Con deposito di semi per orto aggi — Pepe rosso e peperoni secchi a filari

(Salerno) NOCERA INFERIORE

TEMPO NUVOLOSO



non importa, avrete istantanea perfetta col nuovo Voigtländer Inos 11,8×9, obbiettivo f: 4.5 che vendiamo con astuccio a L. 40 al mese

Chiedere prospetto «B» gratis

Ditta VAR — Milano CORSO ITALIA, 27

Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon - Voigtländer

UNA BUONA NOTIZIA

Il Prof. A. Jacuzio ha fatto esperimentare alla sua signora, che aveva i capelli grigi la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa e ne ha ottenuto effetti sorprendenti

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol (nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO) e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie, e presso tutti i parrucchieri, e la mescolanza è molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato; non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita.

Tiritera a rime obbligatissime & devolissime

TUTTI A BARI!

La Fiera del più vario
commercio levantino
ha luogo a Bari, al solito,
dal giorno 6 al ventino

Ad essa in frotte accorrono,
e accorreranno certo,
le genti, a fare visita
a ciaschedun reperto.

C'è quello Elettrotecnico
che a grande fama è giunto,
con il reparto Artistico
e dell'Arredamunto;

posteggi, «stands» non mancano,
disposti in guisa armonica,
che i progressi dimostrano
specie della Mecconica.

Venite, esaminiamoli;
chi fia che non si curi
d'entrar là dove leggesi:
«Generi alimenturi»?

E mentre in gastronomici
pensieri siamo assorti,
ecco che si presentano
altri nuovi scomporti.

che in tutto son ben undici.
Quel dei Trasporti attira,
del Commercio, vaghissimo,
e dell'Agricoltira:

l'Abbigliamento, il debole
sesso attragga e consoli,
ma ci son pur per gli uomini
varie mostre specioli,

fra cui, più assai ammirevole
della scienza astronomica
(e, se vogliam, più utile,
la mostra Elettrocomica.

CONCLUSIONE

Sì, rispettare è logico
gl'«Immortali principi»
ma alla Fiera necessita
che ognuno partecipi!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato, fiero della Fiera.

PRODOTTI NAZIONALI

— E questo non è che un campionario di quello che abbiamo!

(Disegno di *de Seta*).

Girando attorno a Bari

(Scemenze quasi etimologiche)

«Barite» è la malattia, la smania che prende tutti coloro che hanno visitato Bari, una volta, di ritornarci.

* * *

Anche «Baricentro» non c'entra con Bari, pure essendo questa città «centro» della Fiera suddetta

* * *

«Baritono» è un uomo che canta, Bari è semplicemente una città che incanta.

* * *

«Barbari» sono i popoli selvaggi che non hanno Bar; Bari invece ce li ha, e di prim'ordine.

* * *

Dove si può condurre una vita «sibaritica» meglio che a Bari? Sì, Bari è sinonimo di «Sibari!»

* * *

«Barile» è un paese della Basilicata; ma è preferibile pieno di vino delle Puglie, eccellente!

* * *

Far «barilotto» vuol dire cogliere il bersaglio nel centro, così l'imbroccano giusta tutti coloro che vengono a visitare la Fiera del Levante. «Bari» separata da «lotto» vuol dire che chi viene a Bari è come se vincesse al lotto.

Bar...ba

Il decalogo del visitatore

Esiste già il decalogo del Partecipante e quello del Commerciante alla Fiera del Levante. (Con tutti questi «ante» in rima Angiolo Silvio Novaro ci avrebbe già fatto una poesia). Manca quello del Visitatore e noi ci siamo affrettati a compilarlo con la fallace speranza di ricevere un'eterna riconoscenza da chi ne trarrà profitto.

I

Se vuoi visitare la Fiera non dimenticarti di acquistare il biglietto d'ingresso

Specialmente se pretendi di aver diritto a sbafarlo

II

La Fiera è un'alta dimostrazione di lavoro. Perciò non bisogna andarci per perdere del tempo, o per farlo perdere agli altri.

III

Se non devi acquistare proprio nulla, cerca almeno d'imparare qualche cosa: per esempio che «stand» in italiano si chiama padiglione e «box» si dice scomparto

IV

Girando per la Fiera non incaponirti a voler far collezione di tutti gli stampati pubblicitari che si distribuiscono. Se hai bisogno di carta a casa tua non è giusto che te la forniscano gli espositori che l'hanno ben pagata per farla stampare

V

Non toccare mai la roba che è esposta. Se tutti toccassero, alla fine della Fiera un oggetto avrebbe subito qualche milione di manate, e tocca, tocca, toccherebbe buttar via tutto.

VI

Se un prodotto esposto non è di tuo gusto, non denigrarlo

Pensa che tu stesso ti esponi tutto il giorno per la via, eppure non sei affatto perfetto.

VII.

Se una graziosa commessa ti mostra gli articoli, tu cerca di moderare gli aggettivi

VIII.

Non fare il sapientone su ciò che non conosci. E non dare ad intendere a chi è con te di trovarti innanzi a un apparecchio radio, mentre si tratta soltanto di un cavaturaccioli ultimo modello

IX

Non pentirti mai di avere acquistato un oggetto. Se ne trovi uno migliore acquista anche quello.

X.

Rileggiti questo decalogo e cerca di non dimenticartelo.

Prego

Bambini cari

Avrete pupe palloncini e fiori

***A visitar* "LA RINASCENTE" *a* BARI**

Per andare a Bari...

...il lettore intelligente sceglie il treno più comodo, ossia quello che gli permette di giungere con rapidità e con tutto il conforto.

Crediamo perciò utile indicargli quali servizi di vettura-letto e di vettura-ristorante sono istituiti, in occasione della IV Fiera del Levante, sia in andata che in ritorno.

1) SERVIZIO DI CARROZZA LETTI PARIGI-BARI-BRINDISI.

Part. da PARIGI 22.15, da MILANO 15; arr. a BARI 5.38 (con servizio di carrozza ristorante da Bologna a Rimini)

Part. da BARI 16.34, arr. a MILANO 8.32, a PARIGI 7.10.

N. B. - *Il giorno 17 settembre la carrozza parte da* MILANO *col treno P 8, invece che col tr. 157* (MILANO C *part. 22.45; arr. a* BARI *12.36*)

2) SERVIZIO DI CARROZZA-LETTI ROMA-BARI-BRINDISI MARITTIMA

Part. da ROMA 23.20, arr. a BARI: 8.25

Part. da BARI 22.05, arr. a ROMA: 7.40

3) SERVIZIO DI CARROZZA-LETTI ROMA-NAPOLI-BARI-BRINDISI

Part. da ROMA 21, da NAPOLI: 1.05; arr. a BARI 8.25

Part. da BARI 21.15, arr. a NAPOLI C.LE 6.13; arr. a ROMA 10.05.

4) SERVIZIO DI CARROZZA-LETTI MILANO-BARI:

Part. da MILANO C. 20.55; arr. a BARI: 13.05

Part. da BARI: 21.15, arr. a MILANO C. 14.55.

5) SERVIZIO DI CARROZZA-RISTORANTE PESCARA C.LE-BARI

Part. da PESCARA C.LE: 7.06; arr. a BARI: 13.05.

Part. da BARI. 16.34; arr. a PESCARA C.: 22.46

6) SERVIZIO DI CARROZZA RISTORANTE BARI-FOGGIA

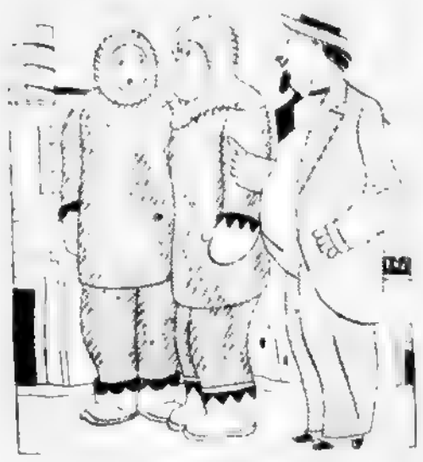
Part. BARI: 10.50 arr. a FOGGIA: 13.10.

Part. da FOGGIA. 18.40; arr. a BARI: 20.50.

Una coppia di visitatori è condotta attraverso la Fiera dal Gran Gelarca il quale fornisce loro qualche arguta spiegazione

L'inizio della visita

Dopo 15 minuti



Dopo mezz'ora

Dopo un'oretta.
(Quattro tempi di *Onorato*).

CON DANTE ALLA FIERA

(Guida per i goliardi ed ex goliardi)

In Dante si trova tutto! — affermava giustamente il nostro professore di Liceo e lo dimostrava anche nella pratica quotidiana perché ogni volta ch'egli perdeva gli occhiali li ritrovava tra le pagine della Divina Comedia.

Una volta ci trovò anche una lettera anonima pupazzettata e impertinente che gli fece perder la bussola. Ma ritrovò anche quella nel divino poema.

Avendo oramai dimenticate moltissime di quelle belle terzine dantesche che avremmo dovuto studiare, ma non avendo dimenticato la sapiente massima, affermiamo che nella «Divina Comedia» si trova ampiamente citata e lodata la Fiera del Levante.

Una chiara allusione alla grande affluenza di pubblico alla manifestazione barese è nel verso

prima da Monte V so inter levante
(Inf XVI. 95)

con il quale si vuol accennare ai visitatori che vengono sin dalle più lontane regioni, ossia dal Monte Viso, approfittando degli straordinari ribassi ferroviari.

Vogliamo anzi suggerire al gr. uff Larocca di adottare ufficialmente come motto della Fiera il primo verso del Purgatorio

Per [illegible] migliori acque alza le vele

il quale starebbe assai bene con la simbolica caravella, per significare che ad ogni anno la Fiera naviga in migliori acque e va a gonfie vele.

Al collega Prisciantelli, poi, consigliamo di far scrivere a caratteri cubitali e decorativi nelle sale dell'Ufficio Stampa i due versi

così diceva, segnato della stampa
ne' suoi aspetto, di quel dritto zelo
(Purg VIII. 82-83

in cui si allude allo zelo con cui vengono diramati i comunicati ai giornali. Quest'anno ai giornalisti sono riservate speciali cabine telefoniche, esaudendo la richiesta fatta, a nome dei corrispondenti e inviati speciali, dal collega Cultri e questa concessione

segnata bene dalla interna stampa
(Par XVII 9

era già, come si vede, prevista e lodata dal divino Poeta.

Il divino Poeta previde ogni fase dei lavori della fiera, fin da quando i componenti il comitato e gli espositori hanno [illegible] primi contatti per decidere

[illegible] vostra
Inf XXII 2

Alla Fiera del Levante qual'essa è nel suo fulgore Dante alludeva chiaramente sin nel primo canto e coi più lieti pronostici

[illegible] cagione
di quella Fera 'a gaietta pelle
Inf I 41-42

volendo significare che l'aspetto variopinto e animato della Fiera del Levante lascia sperare un gran concorso di pubblico e animatissime contrattazioni commerciali.

E' la stessa Beatrice la quale conduce Dante Alighieri a visitare la Fiera del Levante

e l'[illegible] luci ancor poco sicure
vidi Beatrice volta in su la Fiera
(Purg XXXI 79-80

ed è logico, poi che Beatrice conduce sempre Dante su la buona strada.

Ma non soltanto delle manifestazioni fieristiche diurne si fa cenno nella «Divina Comedia»: è noto che la sera specialmente la Fiera del Levante si anima ancora di più, in un'orgia luminosa, sia nei padiglioni che nel Parco dei divertimenti.

E' la zona più illuminata di tutta Bari e le lampade e i riflettori continuano a sfolgorare anche quando il resto della città si immerge nella oscurità delle ore piccole. Anche questo pittoresco particolare è descritto nel poema dantesco

e vidi spenta
ogni veduta fuor che della Fera
(Inf XVII 113-114)

L'allusione è evidente e non c'è dantista il quale possa affermare il contrario.

Ma non soltanto della Fiera ha voluto parlare ripetutamente il Divino Poeta, ma anche del continuo sviluppo della città e specialmente del grandioso porto in quasi ultimata costruzione:

se tu segui tua stella
non puoi fallire a glorioso porto
(Inf. XV 55-56

E' evidente l'allusione allo stellone italico.

Della città di Bari, Dante parla nella Divina Comedia, come vertice importantissimo del triangolo meridionale d'Italia: proprio il vertice che è rivolto verso l'Oriente:

e quel corno d'Ausonia che s'imborga
di Bari, di Gaeta e di Catona
(Par. VIII, 61-62).

E si capisce che, dopo aver tanto elogiato la Fiera del Levante e il magnifico porto, non poteva parlar di Bari se non nel Paradiso.

Nell'Inferno e nel Purgatorio egli ha certamente destinato un posto a tutti coloro i quali, potendo, non vanno a vedere la IV Fiera del Levante.

Ai dantisti specializzati lasciamo cómpito di riconoscere a quale girone debbano venire assegnati questi peccatori.

Nell'attesa che si stabilisca il girone, a noi basta prenderli in giro.

Gigi Raffa

Fiore sapiente
Visitate la Fiera del Levante
Ma visitate pur " LA RINASCENTE „

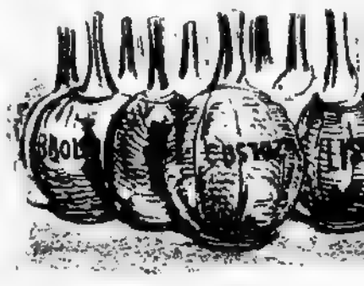
CIO' CHE SI DOVEVA ESPORRE DA
(de

Dall Austria la sua aquila alquanto spennacchiata.

Dall
zo da
civilim

Dalla China — un trattato di stizia.

Dall'America Meridionale gli arn della schiavitù.



Dall'Italia — qualche fiasco della a collezione

In argomento di Fiera retrosp
umoristico " Il Folletto „ pubblicat
campionario delle delizie che alle
comunque, in 66 anni i popoli —
Chi più, chi meno; chi moltissimo,

Jammo a Bar

Non ce ne siamo accorti, ma
le canzonette di Piedigrotta
quest'anno ce n'è una nuovissir
mai uscita, la quale celebra e m
gnifica la Fiera di Bari, invitar
la gente a recarsi a visitarla c
parole così commoventi che se
dubbio tutti i sette milioni o
centoventiquattromilatrecentotre
ci virgola zero sette (per dirla
cifra tonda) di persone che vi
fluiranno (avviso ai concorrenti
concorso del «Travaso») torn
alle loro case non potranno fare
meno di ripetere nostalgicamen

Ajessera, Nicoli se ne partette,
Tu saje p'addò?
P'addò 'nce sta 'na Fiera, ma
[licchet

ntissimo del triangolo meridiona-
Italia: proprio il vertice che è ri-
verso l'Oriente:

el corno d'Ausonia che s'imborga
ri, di Gaeta e di Catona
(Par. VIII, 61-62).

si capisce che, dopo aver tanto
ato la Fiera del Levante e il ma-
o porto, non poteva parlar di Ba-
non nel Paradiso.
l'Inferno e nel Purgatorio egli ha
mente destinato un posto a tutti
o i quali, potendo, non vanno a
re la IV Fiera del Levante.
dantisti specializzati lasciamo
bito di riconoscere a quale giro-
debbano venire assegnati questi
atori.
ll'attesa che si stabilisca il giro-
a noi basta prenderli in giro.

Gigi Raffa

SCENTE „

CIO' CHE SI DOVEVA ESPORRE DALLE NAZIONI ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE (del 1867)

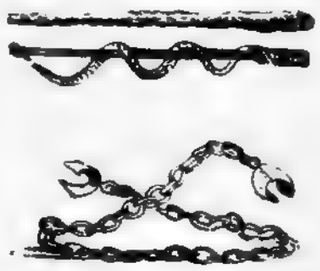
Dall'Austria la sua aquila alquanto spennacchiata

Dalla Russia il mezzo da lei usato per l'incivilimento del popolo

Dal Messico il trono di Massimiliano.

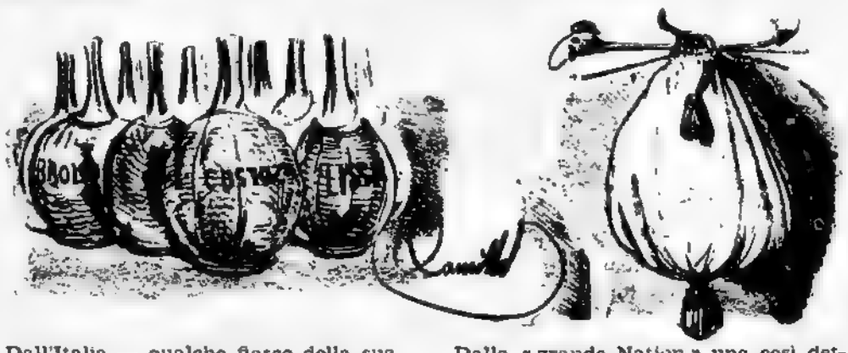
Dalla China — un trattato di giustizia.

Dall'Impero Turco — un po' di quell'oppio che ha servito ad addormentarlo e le pillole del serraglio.



Dall'America Meridionale gli arnesi della schiavitù.

Dall'Asia — S. M. il choléra.



Dall'Italia — qualche fiasco della sua collezione

Dalla «grande Nation» una così detta «blague» ripiena di tabacco.

In argomento di Fiera retrospettiva, riproduciamo dal n. 311 del giornale umoristico "Il Folletto„ pubblicato in Milano il 16 maggio 1867, questo bel campionario delle delizie che allora allietavano l'umanità, a dimostrare che, comunque, in 66 anni i popoli — quasi tutti — hanno fatto un bel cammino. Chi più, chi meno; chi moltissimo, chi poco assai....

Jammo a Bari!

Non ce ne siamo accorti, ma fra le canzonette di Piedigrotta di quest'anno ce n'è una nuovissima, *mai udita, la quale celebra e magnifica la Fiera di Bari, invitando la gente a recarsi a visitarla con parole così commoventi che senza dubbio tutti i sette milioni ottocentoventiquattromilatrecentotredici virgola zero sette (per dirla in cifra tonda) di persone che vi affluiranno (avviso ai concorrenti al concorso del «Travaso») tornati alle loro case non potranno fare a meno di ripetere nostalgicamente:*

Ajessera, Nicolì se ne partette,
Tu saje p'addò?
P'addò 'nce sta 'na Fiera, ma alflicchette.
E comme no?
Addò chi trase de gulio se struie,
Ca vo' accattà,
E sulo chi è pezzente se ne fule
O sta a guardà!
Jammo, jammo, jammo a Bari, jà
Oi Nicolì, oi Nicolà!

* * *

Neh, jammo, ca 'o ribbasso è 'na fcuccagna
Ca mo' 'nce sta,
Parteno dall'America e la Spagna
Pure 'e Pascià,
E vanno pe' vedè che sciccherie
Nce stanno llà,
Ca fanno a tutt'e popule gulie,
A verità!
Jammo ampressa, jammo a Bari, jà
Oi Nicolì, oi Nicolà!

Al-tri.

PINZIMONIO

3837

"*" Abbondano, nella Fiera, i banchi in cui si dànno in assaggio ai visitatori i prodotti commestibili.

Sicchè, durante la visita, si è sempre a bocca aperta: a bocca aperta quando si guarda e a bocca aperta quando si mangia.

3838

"*" Nell'Enciclopedia Treccani vi sono moltissime illustrazioni, tutte riproducenti la vecchia Bari.

Nemmeno una che dia una vaga idea della Bari moderna ossia della città sviluppatasi grandiosamente sotto l'impulso fascista.

Se si vuol avere una idea chiara di Bari non bisogna consultare l'Enciclopedia Italiana.

Dovremo ricorrere a qualche pubblicazione straniera.

3839

"*" C'è però, nell'Enciclopedia che dovrebbe essere Italiana ossia fascista, una bella incisione raffigurante Bari nel XVII secolo.

Poi è venuto il XVIII secolo.

Poi è venuto anche il XIX.

E, nel XX, l'Era Fascista.

La quale ci sembra abbastanza illustre per meritar d'esser illustrata.

3840

"*" I grandi industriali e commercianti francesi pronunziano *Bari* a modo loro: *Buri*

E dicono:

— *A quoi bon d'y aller? Bari ce n'est pas Paris!*

3841

"*" Ma Mistinguett, con congruo contratto, ci andrebbe volentieri, e canterebbe:

— *Ça c'est Bari!*

3842

"*" L'Azienda Tramvie e Autobus del Governatorato dovrebbe esporre alla Fiera del Levante le nuove magnifiche vetture della linea d'autobus S. T.

Ma dovrebbe esporle al Parco dei Divertimenti.

Infatti, con tutte quelle ringhiere, la piattaforma d'ingresso è un vero labirinto.

3843

"*" Però il più gran divertimento è quello di aspettare l'S. T.

3844

"*" Alla III Fiera del Levante intervennero 33 Nazioni

Nemmeno questo numero fatidico ha indotto la Francia a parteciparvi?

3845

"*" Bisognerebbe esporre, in un padiglione apposito, i ritratti di quei grandi industriali e commercianti che non hanno partecipato alla Fiera.

I visitatori accorrerebbero ad osservare questi rari esemplari zoologici, residuo d'un'èra preistorica

3846

"*" Oggi Roma ricomincia a sentire di nuovo che l'antica via Appia giunge sino all'estrema Puglia

Prima non poteva accorgersene la via Appia si affondava, presso Roma, nella Palude Pontina.

E ogni iniziativa affondava nelle numerose paludi della burocrazia

3847

"*" Invitare i Francesi a partecipare alla Fiera del Levante è una mezza tòpica (ossia *gaffe*).

Bari non è molto distante da Barletta, sicchè l'invito può sembrar una disfida.

3848

"*" E la Fiera può ricordare un nome, Fieramosca.

3849

"*" La via Sparano si intitola a giureconsulto barese del XIII secolo, compilatore delle «Consuetudini baresi».

Perciò è consuetudine barese passeggiare in via Sparano.

3850.

"*" Speciali sconti vengono concessi agli espositori, ai visitatori.

Chi non approfitta di questi sconti a suo vantaggio, lo sconterà poi a suo danno.

T.

PARCO DEI DIVERTIMENTI

- Ragazzi, va bene venire al "Luna Park„: ma mi raccomando di non eclissarvi. (Disegno di *Vera d'Angara*).

Fiore ridente

A BARI per "La Fiera del Levante„

Doni ai bimbi darà "LA RINASCENTE„

Il bel concorso con cento premî

Il problema proposto da noi non è troppo complicato. I nostri assidui sono « persone intelligenti » e sapranno risolverlo certamente

Ma appunto perchè le soluzioni esatte che ci perverranno saranno parecchie, noi stabiliamo delle norme che ci permettano di scegliere fra i solutori stessi i cento vincitori, da elencare in graduatoria senza torto a nessuno e senza ricorrere al sorteggio

La scelta sarà determinata da un [illegible] indicato dallo stesso concorrente nella scheda contenente la soluzione: il solutore vorrà indicare quale [illegible], a suo giudizio [illegible] alla IV Fiera del Levante

Entro le 24 ore dalla chiusura della Fiera (21 settembre) la Direzione comunicherà in forma ufficiale il numero esatto dei visitatori.

Risulterà vincente la scheda che, contenendo la giusta soluzione del problema, avrà indicato il numero più approssimantesi a quello effettivo dei visitatori, come dalla comunicazione ufficiale.

E, man mano, gli altri premi saranno assegnati secondo la maggiore approssimazione.

Affinchè i solutori sappiano regolarsi nella scelta del numero ricordiamo che nella Fiera del Levante degli anni scorsi il numero dei visitatori [illegible] al milione.

Consigliamo però ai concorrenti di non scegliere numeri a cifra tonda: i numeri precisi hanno una [illegible] vincere [illegible]

NORME PER PARTECIPARE AL CONCORSO

1. [illegible]

2. [illegible] soluzione [illegible] data [illegible] del problema [illegible] significare:

[illegible] numero [illegible] indicante il numero presumibile dei visitatori della IV Fiera del Levante.

[illegible] nome [illegible] solutore

3. Ogni scheda va incollata su cartolina postale o cartoncino di egual formato e [illegible] indirizzata

al "Travaso delle Idee" (Concorso) ROMA

4. *Non sono ammesse schede inviate in busta: però il solutore il quale invii parecchie schede, ciascuna incollata separatamente su cartoncino formato cartolina, può effettuarne l'invio sotto unica fascia.*

5. *Le schede debbono pervenire al* Travaso *non più tardi della mezzanotte del 20 settembre.*

PRIVILEGI

Non vogliamo fare delle ingiustizie, ma appunto per questo dobbiamo riservare un trattamento di favore a quei concorrenti che lo meritano.

Specialmente meritevoli di riguardo sono non soltanto gli abbonati, fedelissimi travasòfili, ma anche coloro che si recheranno a visitare il nostro padiglione alla Fiera del Levante in Bari. Appunto perciò il concorso prende lo spunto dalla grandiosa manifestazione barese.

Ecco dunque i privilegi.

1. *I primi quattro premi sono riservati agli abbonati.*

2. *L'abbonato ha, a parità di condizioni, la precedenza sui non abbonato nel senso cioè che se due o più concorrenti indichino il medesimo numero, nella graduatoria si darà la preferenza all'abbonato, se uno di essi lo sia).*

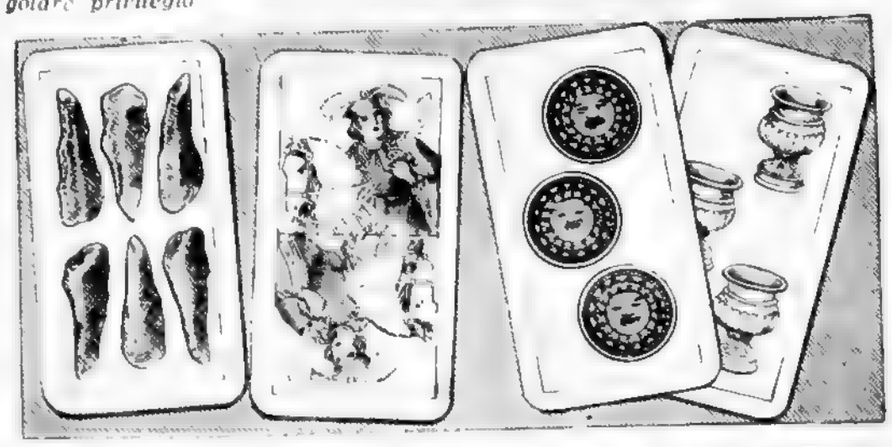
3. *Uno specialissimo privilegio è concesso a coloro che inviino le schede contenute nelle copie del* Travaso *che saranno in vendita nel nostro padiglione in Bari alla Fiera del Levante. Queste schede avranno uno speciale bollo e danno al solutore un singolare diritto, ossia quello del « salto » Supponiamo, ad esempio, che una scheda con assegnata col bollo del nostro padiglione barese abbia diritto al 10° premio: per il fatto che essa è « scheda privilegiata » avrà diritto non al 10° ma al 9° premio, saltando al posto della 9ª scheda vincitrice (che diventerà 10ª)*

4. *Questo privilegio rimane alle « schede privilegiate » anche se inviate da altre località. Se perciò voi non andrete a Bari personalmente e vi farete inviare, da un amico o conoscente che vi vada, le schede, potrete inviarle da qualsiasi paese senza che esse perdano il loro singolare privilegio*

5. *Un altro privilegio dei lettori che visiteranno il nostro padiglione sarà quello di poter partecipare al concorso risparmiando persino le spese postali. La scheda potrà essere consegnata direttamente alle signorine del padiglione le quali, in presenza del concorrente la depositeranno nell'apposita cassetta. Queste schede possono esser anche non incollate su cartolina o cartoncino*

Alla mezzanotte del 20 settembre verrà sospesa, presso i nostri uffici in Roma e presso il padiglione del « Travaso » alla Fiera del Levante in Bari l'accettazione delle schede, ossia un giorno prima della chiusura della Fiera, per ragioni ovvie.

Lo spoglio non sarà nè semplice nè breve, ma è prevedibile che il risultato del Concorso potrà esser pubblicato nel numero del *Travaso* che sarà posto in vendita il 4 e 5 ottobre in tutta Italia.



PROBLEMA DA RISOLVERE

Seduti ad un tavolino d'un caffè, due industriali conversano dei loro affari molto importanti e, d'accordo, stavano gettando le basi per un progetto di sviluppo commerciale delle loro aziende. Stavano concludendo la loro interessante conversazione quando sopravvenne un terzo industriale, al quale essi non volevano nemmeno far sospettare il genere di colloquio che essi tenevano Poichè sul tavolino era un mazzo di carte, uno dei due primi industriali finse di mochellerare con esse.

Con aria indifferente tolse quattro carte dal mazzo e le dispose sul tavolino: erano le quattro carte qui riprodotte che egli dispose esattamente come esse appaiono in questa pagina

Il suo collega comprese immediatamente che, con quelle quattro carte, egli voleva indicargli **la data precisa** (giorno, mese ed anno) nella quale essi avrebbero dovuto incontrarsi in Bari per iniziare la loro comune impresa

Il problema che proponiamo ai nostri lettori è assai semplice: si tratta di indovinare, o meglio, di comprendere.

quale data vogliono indicare le quattro carte da gioco

riprodotte in questa pagina, e segnare la data stessa sulla scheda qui annessa.

Elenco dei premi

1° PREMIO

Una macchina da scrivere OLIVETTI, ultimo modello (M. 40) a carrello da 90 spazi, carattere Pica, con copertura e accessori:

2° PREMIO

Un PATHE-BABY da presa cinematografica, fotocamera e un APPARECCHIO PATHE'-BABY da proiezione cinematografica, mod G. 2, forniti dalla Ditta Flli d'Amico, di Roma.

3° PREMIO

Un VIAGGIO COMPLETO A BUDAPEST dal 28 ottobre al 5 novembre, in occasione della grande gita turistico-venatoria in Ungheria organizzata dalla C.I.T (Compagnia Italiana Turismo) Il premio comprende il PERCORSO FERROVIARIO in I Classe da Venezia o Trieste e ritorno, la PENSIONE COMPLETA a Budapest in ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA, la VISITA DI BUDAPEST con guide, le tasse di soggiorno e le mance. Il vincitore, inoltre, potrà eventualmente partecipare alla grande partita di caccia, previi accordi con la C.I.T. per il maggior costo Programma particolareggiato potrà ottenersi presso qualunque Ufficio della C.I.T., presso la nostra Amministrazione e, durante la Fiera del Levante, nel nostro padiglione in Bari:

4° PREMIO

Un VESTITO PER BALLO per signora, in crespo bianco di Como eseguito su misura dalla Casa Montorsi di Roma Il nome dell'italianissimo sarto Montorsi basta a rivelare modernità ed eleganza

5° PREMIO

Un FONOGRAFO « SUPERPHONE » a valigia in pelle, con corredo di dodici dischi doppi fornito dalla « Casa del Pianoforte » di Roma;

6° PREMIO Un APPARECCHIO RADIO-RICEVENTE « BIJOU » a tre valvole (una raddrizzatrice e due pentodi) con elettrodinamico, spina per adattamento al voltaggio della corrente in elegante mobile fornito dalla « Radio-Papalia » della Scuola Radiotelegrafisti e Radioascoltori di Roma.

7° PREMIO Un FONOGRAFO « SUPERPHONE », a valigia in tela, con corredo di dodici dischi doppi, fornito dalla « Casa del Pianoforte » in Roma

8° PREMIO Una ricchissima VESTAGLIA PER SIGNORA in seta azzurra con grandi ricami, fornita dalla Filiale della « Rinascente » in Bari.

9° PREMIO Elegante orologio da tavolo, stile « 900 » in metallo cromato e quadrante geometrico:

10° PREMIO Elegante orologio quadrato da tavolo, a sostegno snodabile, forma moderna, in metallo cromato

11° Astuccio con 6 forchette in argentone e smalto;

12°: Trinciante e forchettone in metallo bianco.

13° idem.

14° Servizio da frutta per 6 persone, in porcellana fiorata di gran marca.

15°: idem.

16°: Un servizio di bicchieri molati e bottiglia, per 6 persone.

17°. idem;

18° Una macchina fotografica « Merit-Box » elegantissima novità, per pellicole 4 · 6 1 2 ;

dal 19° al 23° idem;

24° Un elegante ed artistico portafiori in baccara.

25°: Una artistica bambola infrangibile «Me-lie-ba» con occhi chiudibili

26°: idem.

27° Una caffettiera « Parafeu » in pirofila sfumata rossiccia, pratica ed elegante

28° idem

29.: Raccoglibriciole in metallo bianco

30°: Una cornice in metallo cromato, inalterabile:

31°: Un elegante astuccio porta-cipria ecc. per signora

32°: Un astuccio contenente un completo di posatine per bimbo:

33°: Trinciante e forchettone in metallo bianco

34°: idem:

35°: Un artistico vassoio in maiolica:

36°: idem:

37°: Un orologio quadrato da tavolo, stile « 900 » in metallo cromato inalterabile:

38°: idem.

39°: Una caffettiera « Aquilas », ad alcool, per due tazze di caffè espresso;

40°: idem.

41°: Una fruttiera in cristallo molato;

42° idem.

43°. Artistica statuetta in biscuit;

44°: Un servizio per uova in teolite

45°: Una caffettiera « Aquilas », ad alcool, per una tazza di caffè espresso:

46°: idem

47 Una scatola porta-sigarette da tavola in teolite elegante e moderna

48 e 49°. idem.

50°: Un elegante astuccio porta-cipria ecc per signora

51° Un pinguino in biscuit

52° Un portalampada da comodino, moderno con sostegno e paralume

dal 53° al 57° idem

58°: Una bambola infrangibile

59 60 e 61° idem

62 Un gioco di « domino »

63 Un artistico vassoio in metallo sbalzato:

64° Campanello da tavolo con base in marmo:

65°, 66 e 67°. idem

68 : Elegante moderna cornice portaritratti in metallo cromato'

69° e 70°. idem

71°: Artistica statuina in bronzo con sostegno in marmo.

72°: idem.

73°: Artistico campanello da tavola, bronzato e decorato

dal 74 al 78°. idem:

79° Un elegante astuccio con necessario da lavoro per signora

80° idem:

Altri 20 premi, di minor importanza ma pur sempre desiderabili, sono aggiunti, in modo da completare un totale di

CENTO PREMI

Soluzione:

la data del problema è il

_____

Numero dei visitatori della IV Fiera del Levante.

_____

Solutore (abbonato) *

Sig. _____

_____

Via _____ N. _____

_____

(_____)

* I non abbonati cancellino questa parola.

I SEGNI DELLA FIE DEL LEVAN

Il manifesto con la carave
ci rende manifesto, ovver pal
che la Fiera di Bari è proprio
che porta in porto le mighor
Perciò commercio, industria

tutte convengon qui d'ogni p
sapendo ormai che se la c
per uscir fuor del pelago alla
la caravella è l'arma più sicu
La Fiera del Levante che
de, colori dell'alba messagge
d'una giornata splendida e f
apre le braccia a ogni naz

se ne infischia altamente de
(alla qual si fa notte innanzi
che la diserta volontariame
Chi non vuole capir che cos
l'Oriente non capisce un... o
Dunque l'assente ha torto

ha perda la miglior delle o
di tener dietro all'italo stivale
che muove guerra ai solit
e mette a terra critiche e sos
armata di pacifiche intenzio
Alla Fiera di Bari ti dilett
nel veder come contro ogni
si lotti più con l'opre che co
L'Elvezia, la Turchia, l'An

l'Alemagna, l'Egitto, l'Unghe
ed altri Stati ancor offron m
onde esaltare in cifre e
tutto il successo della bella
ch'offre quale migliore merc
la fede viva della terra no
che guarda l'avvenire e lo c
che con le ciarle inutili non
Chi viene a Bari molte cose
prima d'ogni altra la nozione
che l'italian dev'essere ott m
se no si rompe l'anima e po
secondo il senso della gio in
che non ama la pappa bella
ma vuol che il fato sia

da lavorare duramente in m
che n'esca un monumento

terzo la voglia di venire al s
preferendo gli artieri e i fab
che tengon duro e sanno st

Quarto che i padiglioni so
ma che esercitan tutti un'attr
per cui ci puoi condurre an

che nel vederli strillano "
Qui ci si impara più che nella
perchè son di gran classe'

Bari, basta soltanto una pa
per dire le virtù della tua f
che sovra l'altre com'aquila
Per lei l'autunno sembra pr
ci son l'industria ed il com

c'è dell'Oriente tutta l'atmosf
e c'è un cartello ricco di
dove si vede una figura bella
che ai fabbricanti inteneris
inquantochè la snella carav
che a gonfie vele sopra il ma
mostra che questa Fiera è sem
che va lontano e con il vento

ESOP

LE PREOCCUPAZ
FANNO VENIRE I CAPEL
ma la Lozione Ristoratrice Excelsi
Junior li fa andare via. Non è una
macchia, di uso facile e comodo Ac
capigliatura In vendita ovunque da
Prezzo L. 14
Prof. SINGER - Via Accademia,

premî

Trinciante e forchettone in metallo bianco;
idem.
Servizio da frutta per 6 persone, porcellana fiorata di gran marca.
idem.
Un servizio di bicchieri molati e bottiglia, per 6 persone.
idem.
Una macchina fotografica «Meritox» elegantissima novità, per pellicole 4 · 6 1 2.
19° al 23°: idem;
Un elegante ed artistico portafiori baccara.
Una artistica bambola infrangibile «Mehrba» con occhi chiudibili.
idem.
Una caffettiera «Parafeu» in pirofila sfumata rossiccia, pratica ed elegante
idem
Raccoglibriciole in metallo bianco
Una cornice in metallo cromato, inalterabile.
Un elegante astuccio porta-cipria ecc. per signora
Un astuccio contenente un completo di posatine per bimbo;
Trinciante e forchettone in metallo bianco
idem;
Un artistico vassoio in maiolica;
idem;
Un orologio quadrato da tavolo, stile «900», in metallo cromato inalterabile;
idem.
Una caffettiera «Aquilas», ad alcool, per due tazze di caffè espresso;
idem.
Una fruttiera in cristallo molato;
idem.
Artistica statuetta in biscuit;
Un servizio per uova in teolite
Una caffettiera «Aquilas», ad alcool per una tazza di caffè espresso;
idem
Una scatola porta-sigarette di tartaria, in teolite elegante e moderna.
e 49 . idem.
Un elegante astuccio porta-cipria ecc. per signora
Un pinguino in biscuit
Un portalampada da comodino, moderno, con sostegno e paralume
1 53° al 57° idem
Una bambola infrangibile
60 e 61° idem
Un gioco di «domino»
Un artistico vassoio in metallo sbalzato
Campanello da tavolo con base in marmo;
66 e 67°. idem.
Elegante moderna cornice portaritratti in metallo cromato
e 70°. idem.
Artistica statuina in bronzo con sostegno in marmo.
idem;
Artistico campanello da tavola, bronzato e decorato
al 74 al 78°: idem;
Un elegante astuccio con necessario da lavoro per signora.
idem;
Altri 20 premi, di minor importanza ma pur sempre desiderabili sono aggiunti in modo da completare un totale di

CENTO PREMI

Soluzione:
la data del problema è il

Numero dei visitatori della IV Fiera del Levante.

Solutore (abbonato) *

Sig. .....

.....

Via ..... N. ...

(.....)

* I non abbonati cancellino questa parola.

I SEGNI DELLA FIERA DEL LEVANTE

Il manifesto con la caravella
ci rende manifesto, ovver palese,
che la Fiera di Bari è proprio quella
che porta in porto le migliori imprese
Perciò commercio, industria, agricoltura
tutte convengon qui d'ogni paese
sapendo ormai che se la crisi dura,
per uscir fuor del pelago alla riva
la caravella è l'arma più sicura.
La Fiera del Levante che s'avviva
de' colori dell'alba messaggera
d'una giornata splendida e fattiva
apre le braccia a ogni nazion, ma fiera
se ne infischia altamente della gente
(alla qual si fa notte innanzi sera)
che la diserta volontariamente
Chi non vuole capir che cosa vale
l'Oriente non capisce un... occidente.
Dunque l'assente ha torto ed è italo
che perda la miglior delle occasioni
di tener dietro all'italo stivale
che muove guerra ai soliti pagnoni
e mette a terra critiche e sospetti
armata di pacifiche intenzioni.
Alla Fiera di Bari ti diletti
nel veder come contro ogni miseria
si lotti più con l'opre che coi detti.
L'Elvezia, la Turchia, l'Angharia, l'Inghilterra,
l'Alemagna, l'Egitto, l'Ungheria
ed altri Stati ancor offron materia
onde esaltare in cifre e in poesia
tutto il successo della bella mostra
ch'offre quale migliore mercanzia
la fede viva della terra nostra
che guarda l'avvenire e lo conquista,
che con le ciarle inutili non giostra.
Chi viene a Bari molte cose acquista:
prima d'ogni altra la nozione esatta
che l'italian dev'essere ottimista
se no si rompe l'anima e poi schiatta;
secondo il senso della giovinezza
che non ama la pappa bella e fatta
ma vuol che il fato sia sostanza grezza
da lavorare duramente in modo
che n'esca un monumento di grandezza;
terzo la voglia di venire al sodo
preferendo gli artieri e i fabbricanti
che tengon duro e sanno stare al chiodo.
Quarto che i padiglioni sono tanti
ma che esercitan tutti un'attrazione
per cui ci puoi condurre anche gl'infanti
che nel vederli strillano "Benone!
Qui ci si impara più che nella scuola
perchè son di gran classe! .. Ed han ragione.
Bari, basta soltanto una parola
per dire le virtù della tua fiera
che sovra l'altre com'aquila vola
Per lei l'autunno sembra primavera,
ci son l'industria ed il commercio in fiore,
c'è dell'Oriente tutta l'atmosfera
e c'è un cartello ricco di colore
dove si vede una figura bella
che ai fabbricanti intenerisce il core
inquantochè la snella caravella
che a gonfie vele sopra il mar galoppa
mostra che questa Fiera è sempre quella
che va lontano e con il vento in poppa

ESOPONE

LE PREOCCUPAZIONI FANNO VENIRE I CAPELLI GRIGI

ma la Lozione Ristoratrice Excelsior di Singer Junior li fa andare via. Non è una tintura, non macchia, di uso facile e comodo. Adatta ad ogni capigliatura. In vendita ovunque da oltre 50 anni.

Prezzo L. 14

Prof. SINGER — Via Accademia, 18 — MILANO

LA DONNA È L'ANIMA DEL COMMERCIO

Capirai, caro, che per andare alla Fiera di Bari ho dovuto fare delle compere!...

Capirai, caro, che non si può venire alla Fiera di Bari senza fare delle compere!...

(Disegno di *Bompard*)

Appunti sulla Fiera

(Dal nostro letterato speciale)

BARI, settembre

Chi giunga a Bari, come me, che vi son disceso questa mane, con la testa ancor piena del fragor de' binari, non passa tempo assai che ti sente e questo e quello a discorrer di fiera. A tutta prima t'immagini che sia la fiera solita, dico quella dove risuonan fischietti trombette e tamburelle, e il chiasso e le grida e le contrattazioni t'empion gli orecchi a farti scoppiare i timpani Ma poi che, per quanto ti giri attorno, non ti riesce di sentire il chiasso di tanta baracca, ecco che ti salta il grillo di vedere questa fiera di cui tutti dicono e che insomma t'ha messo in corpo una certa curiosità, perchè, gira e rigira, siam fatti così, che l'estro di ficcanasare un po' ovunque non ce lo toglierà di dosso nessuno, anche poi, a dirla schietta, se si tratta di vedere senza capir gran cosa

Andiamo dunque alla fiera, chè, perbacco, val bene la pena di scomodarsi un poco per rendersi conto di tanto scalpore, e siccome, ohè, chi dorme non piglia pesci, eccoci sul caval di San Francesco a seguir tutta questa gente che, come me, ti viene da questo e da quel paese con l'aria scoppolona e giuliva di scolaresca in vacanza: dico mettiamoci al passo, e zaino in spalla, cammina tu che cammino io perchè per noi letterati il tramme non l'hanno ancora inventato, arriviamoci per ingegnarci a riferire alla buona quello che t'insegnano un'occhiata qua e un'occhiata là, date magari così all'ingrosso, ma, via, tali da permetter quattro pennellate in fretta, dopochè si potrebbe anche chiudere il periodo, chè sarebbe ora

Ma adesso qui è ozioso discutere del prima e del poi, ed entriamo spavaldi in argomento, a dire cioè della Fiera. Hai un bell'essere smaliziato e sornione, ma è certo che quando ti si fa davanti il viale degli oleandri ti scappa un «oh!» di meraviglia, chè, ad esser franchi, è un pittoresco e bel vedere Ad avvicinarti a questi oleandri ti si bagnan gli occhi, caspita, perchè ripensi all'oleandro che faceva ombra nel tuo orto quand'eri bambino, e ci passavi sotto le ore a giocare al soldato che spara il cannone e facevi «bum, bum» con la bocca e puntavi lo stioppo di latta che t'aveva portato la Befana, e ti facevi chiamare dieci volte per andare a tavola dove arrivavi tutto trafelato e sudato e tuo padre ti rimproverava burbero ma rideva sotto i baffi mentre affettava il buon pane casareccio e mesceva il vin bianco ch'era più limpido del cristallo del bicchiere e frizzava e odorava, sicchè quando lo mandavi giù pel cannellino era un vero godigodi. Allora appariva la Ghita che recava la zuppa fumante e sorrideva e poi si faceva rossa e confusa quando mio padre ammiccando bonariamente alludeva al procaccia che alla domenica s'impomatava i baffi e si metteva l'abito turchino e le scarpe lustre e la catena d'oro col brelocche per lei. Per farla disperare inventava che l'aveva visto sul sagrato ronzare intorno alla Gegia, di cui era gelosissima, e allora la Ghita fingea di stare allo scherzo ma in verità si turbava e quasi le scappavan le lacrime; ed erano di gran risate che duravan per tutto il pranzo, quasi fino all'ora della pipata, quando venivano la Bettina, quella, poveretta, che morì tisica, e lasciò cinquecento scudi cuciti nel materasso, e il sor Antonio, il fattore de' Pallaquinci, a barattar quattro chiacchiere. Io profittavo di quelle visite per isgattaiolar quatto quatto, e ritornar sotto l'oleandro, dove raccoglievo lo stioppo di latta e ricominciavo a fare «bum,bum» con la bocca senza concludere niente, cioè a dire facendo il letterato puro fino da quel tempo

Queste quattro pennellate avran dato a chi ha buttato l'occhio sui miei appunti una certa idea della Fiera, o per lo meno saran valse a comunicargli un po' delle impressioni che ho provato io Se alcuno volesse saperne di più, venga di persona a Bari, perchè, sia detto col cuore in mano, è ben difficile che da' miei articoli possa capire qualche cosa. In ogni modo ciò è poco importante, perchè me li pagan lo stesso, e mi servono per riunirli in volume e concorrere al premio Viareggio. Stretta la foglia, larga la via, dite la vostra che ho detto la mia.

p. c c
Cor Rado

Nel padiglione del «Travaso» alla Fiera del Levante si ricevono anche gli abbonamenti al nostro periodico
Abbonamento speciale sino al 31 dicembre 1933. CINQUE LIRE
Anche i nuovi abbonati hanno diritto allo speciale privilegio nel concorso (vedi pag precedente).

Disse una volpe astuta a un millepiedi,
Bugiardo sei e goffo veramente
Perchè millanti ciò che non possiedi
Invece, guarda un po' "LA RINASCENTE ..
Ch'espone a BARI mille e mille oggetti
A prezzi ridottissimi e perfetti.

SPORTRAVASATURE

Il "Bari,, ossia la "Bari,,

Non è vero che la « Bari » ossia il « Bari », insomma la squadra barese è stata retrocessa. È vero, invece, che la squadra ha preso la rincorsa, per balzare al comando della Divisione Nazionale Ah!

Così è La « Bari » va forte quest'anno anche se ha sempre un piccolo neo. Anche due anni addietro aveva il neo: neo-promossa, neo-retrocessa A Bari non ci si fossilizza nelle situazioni acquisite e piace molto cambiare

Ora la notizia che quest'anno la promozione dalla *B* alla *A* sarà limitata a una sola squadra, ha suscitato a Bari un entusiasmo senza limiti. Finalmente soli! — han detto i tifosi — soli a meritare la promozione.

Ma ce la faranno?

- Ce la faranno. Mica sempre si ha la sfortuna addosso.

- E' forte, dunque, la squadra?

— Fortissima. Certo, con Costantino sarebbe stata più forte. Ma Costantino è rimasto a Roma, previe giuste nozze con fanciulla locale. Dice: moglie e buoi dei paesi tuoi Per ora, dunque, la moglie. Tra un anno o due, Costantino comprerà anche una dozzina di buoi baresi. Poi completerà il detto: moglie, buoi e squadra dei paesi tuoi.

— Allora Costantino è fuggiasco?

— Non propriamente, signore. La fuga rientra nelle sue attribuzioni di ala, come rientra in quelle di ogni organista che si rispetta. Ma sta a Roma e spera di portare a Bari, con questo mezzo, un undicesimo dello scudetto, a titolo di anticipo Gli sportivi baresi sapranno apprezzare anche questo undicesimo E poi, Costantino serve a troppa gente, serve alla « Roma », serve a Pozzo, serve ai super-critici del Nord per spiegare la loro teoria sulla super-tecnica e sullo scarso rendimento dell'ala destra « azzurra ». Servirebbe anche alla « Bari » ma Costantino, benedetto figliolo, è uno solo e non può mica dividersi in tre o quattro.

— Ma è vero che Costantino ha messo da parte un patrimonio?

— Sì, e recentemente anche un matrimonio. Si calcola che la fortuna di Costantino ascenda a oltre diciotto milioni, in contanti e in titoli. Quand'è partito da Bari, non aveva contanti e possedeva un solo titolo quello di « reuccio ».

— E resta in « nazionale »?

— Sì, signore: egli è sempre barese, romanista e nazionale, cioè internazionale

— E che può fare la « Bari » senza di lui?

— Molte cose. Intanto, vincerà il campionato di Divisione *B*.

— Sicuro?

— Sicuro

— Chi l'ha detto?

— Carnera. Osa contradirlo?

— No, signore. Anzi, formulo i miei più sinceri auguri.

— Viva il Bari!

— Il Bari è la nostra passione, la nostra malattia!

— Metà d'una malattia.

— Perchè signore? Non mi metta questa pulce nell'orecchio...

— Perchè la malattia, in dialetto barese, si chiama Beri-Beri.

— Allora viva il Beri-Beri, malattia (po) polare.

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef 2.-335 - 20 042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento gerarchico per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

TRA TIFOSI BARESI

— Sai, la "Roma,, ha mandato via un altro allenatore.
- Sì, ma questa volta non ci frega!

(Disegno di *Jonni*)

Calci di rigore

Man mano che s'avvicina il campionato, le squadre si calmano. La Roma, per esempio, si va calmando a misura che s'avvicina a Testaccio. A Nizza ne fa otto, a Velletri meno, all'Appio uno solo... Vero è che a Nizza giuocava contro un « Olympique » che vale meno del « Modena » e molto meno dell'« Aquila »...

La « Lazio » ha fatto di meglio: è stata battuta a Pisa. Ma il Pisa quest'anno è uno squadrone — dicono. E la « Lazio » non lo è — perchè sta cercando ancora l'inquadratura.

* * *

L'inquadratura del circolo.

* * *

Sturmer ha dei dubbi. E' meglio Bedosti, al centro, o è meglio Battioni?

Bettioni o Badosti?

* * *

Batoste o Bestioni?

* * *

Si decida.

* * *

Ambrosiana batte «Austria», 2-1
Due anni addietro, a Milano: Italia batte Austria, 2-1. Eppure c'è una differenza. Non di punti.

* * *

Di virgolette.

* * *

I baresi di cattivo umore?
No. Decisi a risalire. Ma non più Gay come l'anno scorso

* * *

Il campionato della B non è facile. Ma ogni speranza non è Perduca

* * *

L'Italia seconda nel Giro della Svizzera. C'è un miglioramento. Nel prossimo Giro di Andorra, i nostri ciclisti saranno primi.

* * *

Pastore rimane alla Lazio.

Pastore, ovvero la pecorella che torna all'ovile.

* * *

Ma ora anche la Roma ha un irresistibile: Guaita.

* * *

La « linea delle meraviglie »

* * *

Domenica siamo rimasti meravigliatissimi

La Fiera c'entra
come e qualmente Tazio

Così, il nostro Tazio ha vinto anche a Belfast, nientemeno che il Tourist Trophy. Turismo a 130 all'ora. La partenza è stata data da Mac Donald, l'arrivo da un cretino qualunque, che ha abbassato, pure lui, la bandierina, sussurrando a Nuvolari :

— Hai finito, caro.

Anzi glielo disse in inglese :

—Stop, dear.

Nuvolari, che ci aveva preso gusto, rimase male. Poi si rassegnò, incassò il premio, il regalo della casa M. G. (che significa Molte Grazie) e ripartì per l'Italia, tra le altissime imprecazioni degli altri concorrenti.

Nuvolari non aveva nessuna conoscenza della macchina affidatagli, marca M. G. (che significa Mal Guidata). Gliela presentarono lì per lì, la veloce M. G. (che significa Ma Guarda!) e lui, in principio non credeva di vincere su quel mezzo poco sicuro e infido, che era la nuova M. G. (che significa Molti Guai).

Basta, Tazio ce l'ha fatta. Oramai, è chiaro che con Tazio non si lotta. S'era portata la moglie, a Belfast, come a una gita qualunque. La prossima volta si tirerà dietro i bambini, il cane, il grammofono. Evviva le belle scampagnate di casa Nuvolari!

A questo punto voi direte : va bene, ma che c'entra tutto ciò con la Fiera del Levante?

C'entra, signori. Perchè tutta l'Italia sportiva è, anch'essa, Fiera di Nuvolari, il campione che vince sempre, l'asso machiavellico, che non fa differenza tra una marca e l'altra, ossia che non bada al mezzo.

Nuvolari correrà tra pochi giorni a Monza su una « Balilla ». E vincerà. Non c'è nessuna ragione che queste piccole automobili debbano correre soltanto per le vie centrali di Roma. Anzi : i romani sono ansiosi di vederle correre in luogo adatto, e dopo aver assistito alle alte velocità dei professionisti, sperano molto di assistere, magari con l'aiuto dei giornali, alle gesta dei professionisti della velocità.

Tornando al Tourist Trophy, bisogna dire che alla fine, Mac Donald s'è congratulato tanto tanto con Tazio, il quale, commosso, lo chiamò caro collega

Allora i giornalisti presenti vollero sapere perchè Nuvolari chiamasse Mac Donald suo collega.

Allora Nuvolari rispose :

— Sì, perchè anch'io sono « premier ».

Allora i giornalisti presenti si ecclissarono

Vincere
o tirare a campare

Così, domenica prossima cominciamo. Son finite le domeniche vuote e interminabili. Finite le vacanze del pallone. Ora cominciano le belle domeniche italiane, con le belle partite di campionato e i bei pranzetti che ti restano sullo stomaco.

Secondo calcoli abbastanza esatti, quindici delle diciotto squadre della massima Divisione, vinceranno lo scudetto. Ma le altre tre non retrocederanno. Perchè sono forti quasi quanto le altre.

L'anno scorso lo scudetto toccò alla « Juventus ». Quest'anno, ripetiamo, sarà appannaggio sicuro di quindici squadre, tutte più forti, più animose, meglio dirette.

Risulta inconfutabilmente che tutti gli allenatori sono dei tecnici sapientissimi, dei tattici furbissimi e capaci di mantenere la più salda disciplina. Gente che fa piacere affidarle una squadra.

D'altra parte, non è chi non veda quanto appassionati, competenti, ricchi e disposti a ogni sacrificio siano tutti i valorosi dirigenti delle valorose società di Divisione Nazionale.

Quanto ai giocatori, è notorio che sono tutti pronti a qualunque cimento e muoiono dalla voglia di fare onore alla gloriosa maglia. I grassi, attraverso un allenamento scrupoloso, hanno smaltito chi dieci e chi venti chili, i magri si sono irrobustiti, i fessi si sono scaltriti, i lesionati sono guariti, i guariti crepano di salute, i terzini si sono accordati, i mediani formano un solo blocco, gli attacchi marciano all'unisono.

Infine, e pacifico che la schiera innumerevole dei sostenitori si è ulteriormente accresciuta di reclute, decise ad avvolgere la squadra del cuore di quell'atmosfera di amore e di fede, che è uno dei maggiori coefficienti del successo immancabile

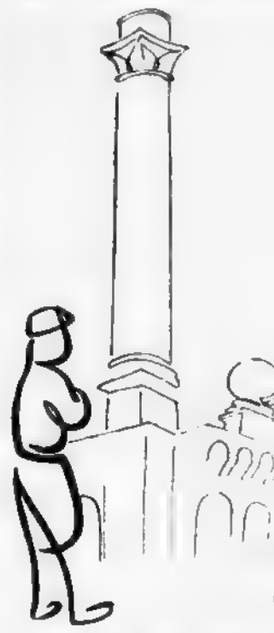
Importanti lavori sono stati eseguiti nel campo, molto migliorato sia per quanto riguarda le istallazioni, sia per quanto riguarda il terreno.

L'inizio del campionato 1933-34 trova così, la Roma (la Fiorentina, il Napoli, il Palermo, l'Ambrosiana, il Livorno, la Juventus, il Milan, la Triestina, il Bologna, il Brescia, il Genova, il Torino, la Pro Vercelli, l'Alessandria, etc.) pronte a qualunque evento, decise a vincere o a... ...tirare a campare, come negli anni scorsi.

Il portinaio

Gioielli rari
Fra tante gioie due gioielli veri
La IV Fiera e "RINASCENTE,, a BARI

AL PADIGLIONE DI



— Perchè avete riprodo
lonna terminale della via
— Perchè da qui la
verso l'Oriente.

(Disegno

Il corrindisp

(Corrispondenza di u
Gentizon, inviato sp

BARDONE

Invece che andare a
nuto a Bardonecchia :
io abbia sbagliato — è
non sbagio mai — m
preso un treno per un
Il mio treno, anzi, è
za fischiare, con grande
viaggiatori e del perso
zione. Il merito dello
meno era tutto mio : il
è stato udito perchè l'
io sulla reticella dello
mento per poterlo bere
durante il viaggio : co
avevo preso fischi per
Che io sia venuto a B
invece che andare a B
bra ottima cosa : B
assai più vicina al conf
le notizie che spedisco
assai prima, da qui al
dei *Temps*.
Quelle che debbono
Bari a qui non hanno
Un inviato speciale del
non ha bisogno di an
sto per vedere ciò che
Quando io non voglio
cosa non la vedo neanc
chio sopra col naso.
A che scopo, dunqu
Bari ?
Inoltre questa facce
non mi persuade !
Se non ci fossi io
sollevare i veli che ric
gli intrighi subdoli e m
si fanno in Italia, mo
crederebbero che la F
vante si tiene a Bari.
Apparentemente è c
visitatori hanno questa
realtà essa è una mina
contro i nostri confini
Me l'ha assicurato
superiore dello Stato
gosiavo. Certo che non
spiegarsi altrimenti tut
diosi lavori che l'Italia
e sta compiendo a Bar
In ogni piccolo gest
noi dobbiamo vedere
anti-francese e bellico
non verrò meno a que
pegno contrattuale.
Se date uno sguardo
dei lavori del porto, d
re e della Fiera vi conv
questi lavori equivalgon
no alle nostre fortific
frontiera orientale.
Noi, però, abbiamo i
chiamare le fortificazio
ro vero nome, mentre
matte e i depositi mil
mano padiglioni, chios

TURE

era. Non c'è nessuna ragione che queste piccole automobili debbano correre soltanto per le vie centrali di Roma. Anzi: i romani sono ansiosi di vederle correre in luogo adatto, e dopo aver assistito alle gesta velocità dei professionisti, spera no molto di assistere, magari con l'aiuto dei giornali, alle gesta de professionisti della velocità.

Tornando al Tourist Trophy, bisogna dire che alla fine, Mac Donald s'è congratulato tanto tanto con Tazio, il quale, commosso, lo chiamò caro collega

Allora i giornalisti presenti volsero sapere perchè Nuvolari chiamasse Mac Donald suo collega.

Allora Nuvolari rispose:

— Sì, perchè anch'io sono «premier».

Allora i giornalisti presenti si ecclissarono

Vincere
o tirare a campare

Così, domenica prossima cominciamo. Son finite le domeniche vuote e interminabili. Finite le vacanze del pallone. Ora cominciano le belle domeniche italiane, con le belle partite di campionato e i bei pranzetti che ti restano sullo stomaco.

Secondo calcoli abbastanza esatti, quindici delle diciotto squadre della massima Divisione, vinceranno lo scudetto. Ma le altre tre non retrocederanno. Perchè sono forti quasi quanto le altre.

L'anno scorso lo scudetto toccò alla «Juventus». Quest'anno, ripetiamo, sarà appannaggio sicuro di quindici squadre, tutte più forti, più animose, meglio dirette.

Risulta inconfutabilmente che tutti gli allenatori sono dei tecnici sapientissimi, dei tattici furbissimi e capaci di mantenere la più salda disciplina. Gente che fa piacere affidarle una squadra.

D'altra parte, non è chi non veda quanto appassionati, competenti, ricchi e disposti a ogni sacrificio siano tutti i valorosi dirigenti delle valorose società di Divisione Nazionale.

Quanto ai giocatori, è notorio che sono tutti pronti a qualunque cimento e muoiono dalla voglia di fare onore alla gloriosa maglia. I grassi, attraverso un allenamento scrupoloso, hanno smaltito chi dieci e chi venti chili, i magri si sono irrobustiti, i fessi si sono scaltriti, i lesionati sono guariti, i guariti crepano di salute, i terzini si sono accordati, i mediani formano un solo blocco, gli attacchi marciano all'unisono.

Infine, è pacifico che la schiera innumerevole dei sostenitori si è ulteriormente accresciuta di reclute, decise ad avvolgere la squadra del cuore di quell'atmosfera di amore e di fede, che è uno dei maggiori coefficienti del successo immancabile

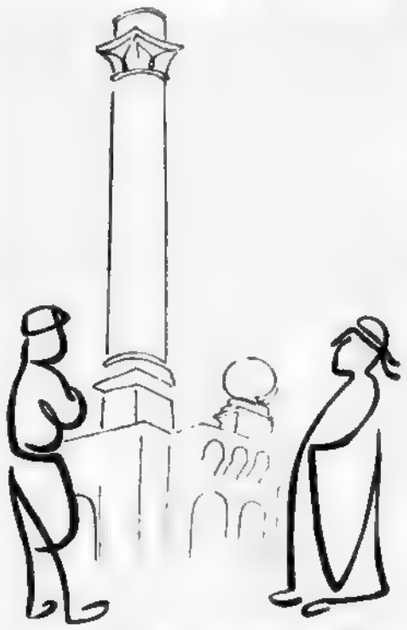
Importanti lavori sono stati eseguiti nel campo, molto migliorato sia per quanto riguarda le istallazioni, sia per quanto riguarda il terreno.

L'inizio del campionato 1933-34 trova così, la Roma (la Fiorentina, il Napoli, il Palermo, l'Ambrosiana, il Livorno, la Juventus, il Milan, la Triestina, il Bologna, il Brescia, il Genova, il Torino, la Pro Vercelli, l'Alessandria, etc.) pronte a qualunque evento, decise a vincere o a... ...tirare a campare, come negli anni scorsi.

Il portinaio

Gioielli veri
ASCENTE,, a BARI

AL PADIGLIONE DI BRINDISI



— Perchè avete riprodotto qui la Colonna terminale della via Appia?...

— Perchè da qui la via continua verso l'Oriente.

(Disegno di *Tocati*)

Il corrindisponente

(Corrispondenza di un qualsiasi Gentizon, inviato speciale).

BARDONECCHIA, 2.

Invece che andare a Bari, son venuto a Bardonecchia: non perchè io abbia sbagliato — è notorio ch'io non sbaglio mai — ma perchè ho preso un treno per un altro.

Il mio treno, anzi, è partito senza fischiare, con grande stupore dei viaggiatori e del personale di stazione. Il merito dello strano fenomeno era tutto mio: il fischio non è stato udito perchè l'avevo messo io sulla reticella dello scompartimento per poterlo bere con comodo durante il viaggio: come il solito, avevo preso fischi per fiaschi.

Che io sia venuto a Bardonecchia invece che andare a Bari mi sembra ottima cosa: Bardonecchia è assai più vicina al confine e quindi le notizie che spedisco arriveranno assai prima, da qui alla redazione del *Temps*.

Quelle che debbono arrivare da Bari a qui non hanno importanza Un inviato speciale della mia fatta non ha bisogno di andare sul posto per vedere ciò che accade.

Quando io non voglio vedere una cosa non la vedo neanche se ci picchio sopra col naso.

A che scopo, dunque, andare a Bari?

Inoltre questa faccenda di Bari non mi persuade!

Se non ci fossi io a indagare e sollevare i veli che ricoprono tutti gli intrighi subdoli e misteriosi che si fanno in Italia, molti ingenui crederebbero che la Fiera del Levante si tiene a Bari.

Apparentemente è così, e tutti i visitatori hanno questa illusione. In realtà essa è una minaccia militare contro i nostri confini orientali.

Me l'ha assicurato un ufficiale superiore dello Stato Maggiore jugoslavo. Certo che non potrebbero spiegarsi altrimenti tutti quei grandiosi lavori che l'Italia ha compiuto e sta compiendo a Bari.

In ogni piccolo gesto dell'Italia noi dobbiamo vedere un'attività anti-francese e bellicosa: ed io non verrò meno a questo mio impegno contrattuale.

Se date uno sguardo alla vastità dei lavori del porto, del Lungomare e della Fiera vi convincerete che questi lavori equivalgono per lo meno alle nostre fortificazioni sulla frontiera orientale.

Noi, però, abbiamo il coraggio di chiamare le fortificazioni con il loro vero nome, mentre qui le case matte e i depositi militari li chiamano padiglioni, chioschi, gallerie; per dar polvere negli occhi; ma noi sappiamo benissimo che è polvere da sparo.

Qualcosa di simile è accaduto nelle Paludi Pontine: laggiù si sono scavate trincee e camminamenti: poi, abilmente, sono stati riempiti d'acqua in modo che sembrassero canali. Non solo, ma per mascherare le trincee e i camminamenti, tutto intorno ad essi il terreno è stato coltivato e persino si sono fabbricate delle case coloniche e degli interi villaggi.

Due nuovi Comuni sono già sorti ed altri sorgeranno con l'evidente scopo di giustificare un notevole concentramento di uomini!

Lo stesso sta accadendo a Bari.

Notevole è anche il fatto che, fra tutte le bandiere le quali sventolano nel vasto recinto della Fiera (chiamiamo la Fiera, ma sono fortificazioni), manca proprio la bandiera francese.

Il fatto è sintomatico!

Qualche finto ingenuo potrebbe obiettare che la bandiera francese non c'è per il semplice fatto che la Francia non è intervenuta alla Fiera: qualche giornale francese ha anche protestato per questo assenteismo del nostro governo.

La Germania si è assicurato un padiglione per cinque anni: le altre nazioni intervengono numerose: noi avremmo fatto la figura di essere come gli altri.

Invece, così, la nostra assenza ci crea una posizione di privilegio.

Tutti si stupiscono che proprio la Francia non ci sia.

Se fossimo intervenuti, probabilmente il nostro padiglione non avrebbe prodotto uno stupore altrettanto grande.

Così, invece, il nostro nome è sulle bocche di tutti, e noi ci facciamo la figura di gente che non concede facilmente i suoi favori.

Il nostro intervento, infatti, sarebbe stato un grande favore fatto alla consorella latina e alla città di Bari.

Si dice che Bari è alle porte dell'Oriente: e può anche esser vero (siamo generosi) e noi abbiamo anche grandi interessi in Oriente

Ma non è detto che, per andare in un posto, si debba passare per la porta. Anzi, generalmente, noi amiamo girare la posizione, con quell'abilità senza la quale la diplomazia non esisterebbe più e si finirebbe per dire pane al pane e vino al vino.

Molte di queste considerazioni non hanno proprio nulla a che vedere con la Fiera di Bari ed è perciò un bene che io, invece che andare laggiù, sia venuto a Bardonecchia, onde aver maggior libertà nelle mie considerazioni.

Quanto alla cronaca dei festeggiamenti, la posso fare egualmente di qui, giacchè non c'è bisogno di stare sul posto per sbagliare qualche nome e cambiare qualche cifra...

L'inaugurazione della IV Fiera del Levante ha dunque avuto luogo alla mezzanotte precisa, con l'intervento degli onorevoli Delcrol e La Lanza, ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, l'on. Federzoni, segretario del Partito, l'on. Starace, presidente del Senato, S. E. Marinetti, ministro dell'Istruzione Pubblica, l'on. Giovanni Gentile, presidente dell'Opera Nazionale *Balilla* (mi raccomando di scriver sempre *Balilla*, che è l'ortografia esatta, in uso in tutti i nostri giornali: similmente giusto scrivere: *Giovanne Italiane*, *Opéra Nationale Doppolavoro*, ecc.).

Presidente della Fiera è il maestro Labroca, noto per le sue critiche musicali, segretario è il commendatore Alessandro Manzoni, autore di un romanzo *I Promessi Sposi*, il quale ha vinto recentemente il Premio Viareggio. Capo dell'Ufficio stampa è Massimo Bontempelli il quale ha, per il periodo della Fiera, interrotto i suoi studi abituali sulla telegrafia senza fili.

Vedete che anche senza andare a Bari posso darvi delle notizie particolareggiate e sopratutto, precise.

GENTIZON
o quasi.

Non più
Capelli bianchi

Nuova scoperta per ridare ai capelli il colore naturale di gioventù senza tinture.

Nella nostra epoca febbrile, i capelli s'imbiancano assai più presto d'una volta e ciò indipendentemente dall'età e dalla salute. Eppure coi capelli bianchi, anche se giovani, anche se sani ed eleganti, voi sembrerete agli occhi di tutti, *molto più vecchi, molto più attempati!*

In questi casi, invece di compromettere la salute e di rovinare i capelli colle pericolose tinture, ricorrete al meraviglioso ed innocuo **Pettine Nigris** (*brevetti 66775 e 67575*) mediante il quale, potete tingere e ringiovanire i capelli, col semplice pettinarvi, senza tinture, senza bagnare la testa, senza macchiarvi, senza disfare l'ondulazione e senza nuocere alla vostra salute.

Nel **Pettine Nigris** non entrano veleni, non elettricità. In questo pettine, invece, agisce solo il portentoso *Olio Balsamico Macassar* del Dott. Nigris, prodotto vegetale, estratto da certe liane dell'Arcipelago Indiano. Quest'olio, assolutamente innocuo a tutti, ha la naturale prerogativa di ringiovanire i capelli, restituendo loro il bel colore di gioventù, senza ingrassarli. Uso facilissimo. Nessun inganno, nessun insuccesso. Non più avvelenamenti da tinture, non più falsi toni, non più riflessi metallici Risultati meravigliosi, immancabili. *Opuscolo gratis*

La tentazione di una Eva moderna.

A soli 34 anni i miei capelli erano già bianchi. Avevo però nome Eva, non seppi resistere alla tentazione d'applicarmi una tintura. Due ore dopo fui col viso da cretino, arrossamento e bruciore al cuoio capelluto, con comparsa di vera lotta dolorosissima e gonfiore di tutta la faccia, al punto da non poter neppure aprire gli occhi .... Eva S.

Invece il Pettine Nigris...

Senza pericolo di errare, il Medico raccomanda di adottare il Pettine Nigris, per che alla sua grande pratica unisce una innocuità incomparabile

Dr. Cav. G. B. Venerti
Specialista malattie pelle

Il **Pettine Nigris** è il solo ricolorante dei capelli che possa essere venduto senza portare sulla scatola la SCRITTA, che invece è imposta per tutte le tinture.

Il **Pettine Nigris**, in metallo nichelato inossidabile, costa solo L. **35** franco di porto completo e pronto all'uso con tutto gli accessori ed istruzioni Grafiche. Se, pertanto, se ritenuto in tutte le [illegible]

In vendita nelle migliori Farmacie e Profumerie. *Non trovandolo, indirizzare le richieste a mezzo Cartolina-Vaglia di L. 35 direttamente alla fabbrica:* **LABORATORI SCIENZA DEL POPOLO Via Vespucci, 65, Torino (110)**

PETTINE NIGRIS

ALBERGHI RACCOMANDATI

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

Grand Hôtel **MIRAMARE** **BARI** Ogni comodità Ristorante annesso

CAPRI GRAND HOTEL **QUISISANA** DESTIONE: G. IZZO

CATANIA

GRANDE ALBERGO CENTRALE CORONA. — Prim'ordine; centralissimo; appartamenti con bagno; saloni per esposizioni; riscaldamento centrale; prezzi modici.

CHIANCIANO BAGNI

ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 m. dal Parco delle Fonti, acqua corr. trattamento prim'ordine. Prezzi modici

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo, giardino; ogni comfort; auto staz. Chiusi. pensione da L. 25 a L. 35 Direzione Landi.

CIVITAVECCHIA

TERME TRAIANE annesse al **Grand Hotel**, con ogni comfort; 70 km. da Roma; 30 camere con bagno termale. Bagni, fanghi radioattivi, massaggi, irrigazioni. Ristorante a mare. Pensioni da L. 30; ottimo trattamento

ALBERGO MIRAMARE. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corr.; riscaldamento.

FIUGGI FONTE

HOTEL SAN GIORGIO, il preferito; splendida posizione fra le due fonti; 1. ordine, acqua corr camere con bagno; parco; dancing concerto, prezzi ribassati.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

MIRAMARE-CENTRALE REGGIO-CAL.

FORMIA SALA TERZA BUFFET cestino caldo a tutti i treni L. 8.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto Per informazioni scrivere alla Direzione.

RIVISONDOLI (1320 s. m.)

ALBERGO REALE, ogni conforto, trattamento insuperabile, cucina prim ordine, 20-22 giornaliere. Direzione Cav Vincenzo Melocchi.

SANTA CESAREA TERME (Lecce). **PALACE HOTEL**, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica; bagni marini Prezzi modici.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

VINDICIO DI FORMIA

PENSIONE ESPERTO ridentissima sul mare, pranzo all'aperto, terrazze e giardini. Pensione settembre da L. 20 a 25.

LA FIERA PROTESTA

Perchè dunque in quel di Bar non dovrebbesi cantar?

Ma a Bari si canta, o non si canta?

Sapranno o non sapranno cantare i baresi?

* * *

Siamo stati assaliti da questo spaventoso dilemma, (in confronto a cui quello di Amleto fa ridere come una spiritosaggine di Arnaldo Fraccaro) perchè Cesare Pascarella, il famoso poeta romano, ci ha affermato in modo categorico — Sono stato un mese a Bari e durante tutto questo tempo non ho inteso mai cantare un barese

* * *

Stavamo per essere pienamente convinti di questa nuova «scoperta» del poeta, quando ci siamo ricordati che Pascarella è del tutto sordo.

Ma intanto, il dubbio era nato e per fugarlo in modo assoluto, abbiamo fatto una corsa nella capitale delle Puglie.

* * *

Siamo arrivati col fiatone, perchè non è uno scherzo fare di corsa cinquecento chilometri. Poi, dopo un breve riposo, ce ne siamo andati passo passo per via Sparano, giù giù fino al Corso Vittorio, tendendo l'orecchio per cercar di sorprendere un individuo che cantasse. Niente, nemmeno uno che abbozzasse a fior di labbra: *Fa la cortesia, parlami d'amore Mariù*, o altre sconvenienze del genere

Era tardi e siamo tornati a Roma con questa convinzione: a Bari non si canta.

* * *

Si dice «Canta che ti passa»: si vede che i baresi non hanno niente da farsi passare e perciò non cantano. Sono sempre allegri e invece di cantare forse preferiscono fischiare. Ottimo mezzo per protestare contro le parole con cui i versaiuoli dalla straripante intelligenza adornano le musichette di moda

* * *

Ma siccome vogliamo — per un senso di innata malvagità — che Bari non resti immune dalla canzonetta, pur di costringere i suoi cittadini a cantare, gliene improvvisiamo una sul momento, dopo aver presa una infarinatura di dialetto pugliese durante la mezz'ora di permanenza in quella città

* * *

Non sa? A Bari, e ddo' asselute (1)
sta la Fera du Levante
ca talmente s'è ingrandute,
ce la vide tu te scante (2)
Ddo' nge stonno le guagnedde (3)
tutte 'nziste (4) *come 'u sole*
e te mange pure fredde
minuicchie e cime 'e cole (5)

E ce ddo', tu non zi stato
viene a Bari ca t'aspetta
e te face co cicinnato (6)
'na bevuta de Barletta

* * *

Sciamo (7) *a fa 'na camenata,*
e poi vide ce non trueve
sta città tutta cangiata
Bari vecchie a Bari nueve.
Ind' 'u puerte granne granne
trase u «Rex» e la paranza...
Ce non è cchiù come a tanne, (8)
ringraziamo a Crollalanza.

Viva Bari e li barise
ca so' ardite e 'ntelligente.
Ddo' se fanno le terrise (9)
a la Fèra de l'Oriente.

* * *

Queste potrebbero essere le parole della canzone per far cantare i baresi. In quanto alla musica... Ebbene che ve ne pare di questa? Sentire quant'è carino il motivo: *Tralà, lara larillalero, tralilu lira lullero..* ecc

Saccomodi.

1) *Asselute* Non si tratta di quell'augurio che anche i baresi formulano quando vedono uno che [illegible] a. No *ddo' asselute* vuol dire: *qui sciamente.*

2) *Scante* Nessuna paura per questa strana parola Essa nel vernacolo pugliese significa *impaurisci*

3) *Le guagnedde* non hanno nulla in comune con l'antiquata imprecazione «alle guagnele!» *Le guagnedde* non sono un'imprecazione, ma sono una vera benedizione per i giovanotti, infatti esse corrispondono alle *Maschiette* romane, alle *Tote* torinesi, alle *Tose* milanesi, ecc

4) *'Nziste*, 'nzistiamo per far capire che significa «belle»

5) *Minuicchie e cime 'e cole*, non sono montagne, ma è il nome di una squisita minestra barese.

6) *Cicinnato*. Qualcuno penserà con riverenza al modesto e grande condottiero romano Si astenga da simili pensieri. *Cicinnato* è una sorta d'anfora di creta speciale usata per l'acqua o pel vino

7) *Sciamo*. La prima persona singolare dell'indicativo presente del verbo «sciamare» non ha nessuna attinenza. Sciamo vuol dire: *andiamo* Infatti si dice in Puglia: *si ce n'hamo a sci, sciamanunne e si nun ce n'hamo a sci nun ce ne scimo sceno*. (Chiaro no?) Se ce ne dobbiamo andare, andiamocene, e se non dobbiamo andarcene non andiamocene. Ripetere la frase pugliese velocemente una ventina di volte per impararla. Dopo, è indispensabile fare dei violenti massaggi sulla lingua.

8) *Tanne* Vuol dire: *allora*. Badate però che non si può dire: «la mia automobile fa cento chilometri a tanne» Tanne è avverbio

9) *Terrise* significa quattrini, soldi, danaro, moneta E chi ne ha più ne metta.. in banca

C.D.

Questa Sigla, sulle automobili, significa "**C**orpo **D**iplomatico„ sugli oggetti di valigeria e articoli da viaggio significa "**C**omodità e **D**istinzione„ e denota la provenienza dalla Ditta

CARLO DIOMEDI

ROMA Piazza S. Bernardo, 99 e Via XX Settembre 41-42

Fior di mughetto

"LA RINASCENTE„ *a* BARI *vende tutto*

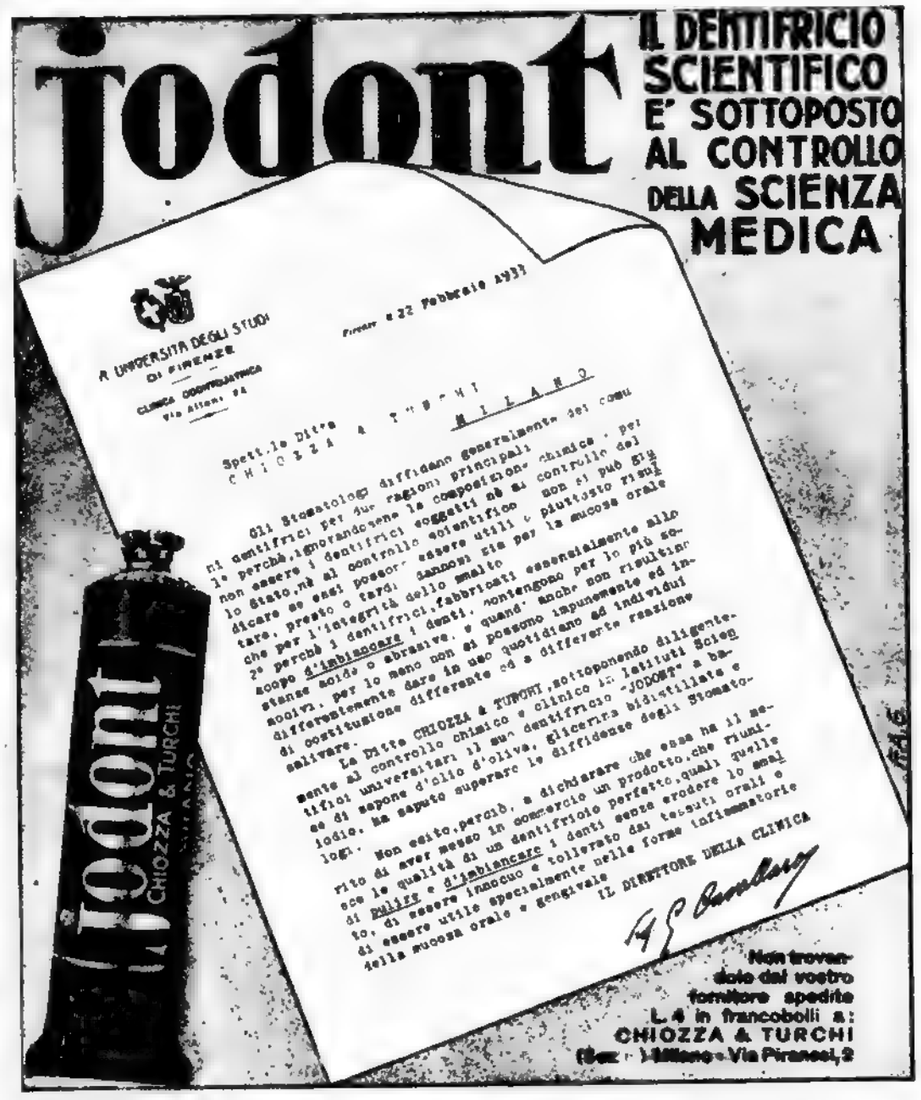
E del treno vi paga anche il biglietto

Dopo la visita alla Fiera del Levante

— Papà, prima di girare ancora è bene che sappi: voglio MOBILI MODERNI, BELLI, DI FIDUCIA...

Basta, ho capito, vuoi senz'altro tornare dai Fratelli Conte per concludere.

Alla Fiera del Levante nel Salone del Mobilio visitate la grandiosa esposizione allestita dalla ditta F.lli CONTE *di Bari: ove troverete le creazioni secondo i più nuovi orientamenti della moda e di buon mercato.*



Leggete: LA TRIBUNA ILLUSTRATA

IL DOMATORE

Bari con le mie fiere no

Sonorissimame

Colore loca

Su una spiaggia dell'Occ cifico, durante gli ozi marini, si svolgono le rotazioni per l del più bell'alluce della Cali una folla di leggiadre donnine piedini al sole. Il direttore ge una Casa produttrice e il ca produzione, in costume da ba za tuttavia concorrere per l'a scutono seriamente d'affari

IL DIRETTORE GENERAL necessario accaparrarsi l trice di questo Concorso mia Casa non potesse va interprete di uno dei su per la prossima stagione bell'alluce della Californi scredito sarebbe enorme.

IL CAPO DELLA PRODU (*con aria furbesca*) — G veduto. Sono d'accordo c dente del comitato. N d'incoronare l'alluce v egli allungherà alla prop del dito leggiadro una contratto che cè la garan

IL DIRETTORE GENERA Ben fatto Urrà. Allora subito pensare al lavoro le interpretare.

IL CAPO DELLA PRODUZ Questo è il problema (sos

IL DIRETTORE GENERAL vorrebbe qualche cosa di di attuale, di attraente... getto, per esempio, a sfo ropeo.

IL CAPO DELLA PRODUZ E' un'idea... Che cosa si re? (*Medita, poi si ba mano sulla fronte*). Trov

IL DIRETTORE GENERA *sioso*) — Allora?

IL CAPO DELLA PRODUZ Ho sentito parlare di un de fiera in Italia. Coglier occasione per mostrare a pubblico un po' di paesa liano mi sembra quanto portuno.

IL DIRETTORE GENER Formidabile! Ho sentit re anch'io di questa f svolge a Bari.

Evver — disse
Che gratis si v
Sicuro, disse B
Le spese le far

Fiera del Levante

ancora è bene che sappi:
, DI FIDUCIA...
senz'altro tornare dai Fra-

ne del Mobilio visitate la gran
a F.lli CONTE di Bari ove
nuovi orientamenti della moda

IL DENTIFRICIO SCIENTIFICO E' SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DELLA SCIENZA MEDICA

Non trovandolo dal vostro fornitore spedite L. 4 in francobolli a: CHIOZZA & TURCHI Milano - Via Piranesi, 2

IL DOMATORE — **Da quando è diventata famosa quella di Bari con le mie fiere non riesco più ad incassare una lira!**

(Disegno di *Pompei*)

Sonorissimamente

Colore locale

Su una spiaggia dell'Oceano Pacifico, durante gli ozi marini, mentre si svolgono le votazioni per l'elezione del più bell'alluce della California e una folla di leggiadre donnine agita i piedini al sole. Il direttore generale di una Casa produttrice e il capo della produzione, in costume da bagno, senza tuttavia concorrere per l'alluce, discutono seriamente d'affari

IL DIRETTORE GENERALE — E' necessario accaparrarsi la vincitrice di questo Concorso. Se la mia Casa non potesse vantare un interprete di uno dei suoi film per la prossima stagione il più bell'alluce della California, il discredito sarebbe enorme.

IL CAPO DELLA PRODUZIONE (*con aria furbesca*) — Già provveduto. Sono d'accordo col presidente del comitato. Nell'atto d'incoronare l'alluce vincitore, egli allungherà alla proprietaria del dito leggiadro una copia del contratto che ce la garantisce.

IL DIRETTORE GENERALE — Ben fatto .Urrà. Allora occorre subito pensare al lavoro da farle interpretare.

IL CAPO DELLA PRODUZIONE — Questo è il problema (*sospira*).

IL DIRETTORE GENERALE — Ci vorrebbe qualche cosa di nuovo, di attuale, di attraente... Un soggetto, per esempio, a sfondo europeo.

IL CAPO DELLA PRODUZIONE — E' un'idea... Che cosa si può fare? (*Medita, poi si batte una mano sulla fronte*). Trovato!

IL DIRETTORE GENERALE (*ansioso*) — Allora?

IL CAPO DELLA PRODUZIONE — Ho sentito parlare di una grande fiera in Italia. Cogliere questa occasione per mostrare al nostro pubblico un po' di paesaggio italiano mi sembra quanto mai opportuno.

IL DIRETTORE GENERALE — Formidabile! Ho sentito parlare anch'io di questa fiera. Si svolge a Bari.

IL CAPO DELLA PRODUZIONE — Dov'è Bari?

IL DIRETTORE GENERALE — Nell'Italia meridionale.

IL CAPO DELLA PRODUZIONE (*gongolante*) — Ah, ragni! Questo ci permetterà di mostrare il Vesuvio.

IL DIRETTORE GENERALE — Il Vesuvio è a Bari?

IL CAPO DELLA PRODUZIONE — Non credo esattamente, ma in ogni modo è nell'Italia Meridionale. Se lei fa vedere al nostro pubblico un'Italia Meridionale senza Vesuvio, non ci crede nessuno.

IL DIRETTORE GENERALE — E' vero, perbacco.

IL CAPO DELLA PRODUZIONE — E possiamo fare anche una tarantella con cinquecento comparse.

IL DIRETTORE GENERALE — Bene, ma perchè?

IL CAPO DELLA PRODUZIONE — In primo luogo per la stessa ragione di prima, poi perchè in una fiera nell'Italia Meridionale è logico che si balli la tarantella. Bisogna sempre essere verosimili.

IL DIRETTORE GENERALE — Già. Allora siamo d'accordo sulla tarantella.

IL CAPO DELLA PRODUZIONE. — La nostra prima attrice sarà una contadinella, la quale sovente si spinge al mare dove canta canzoni in cospetto del Vesuvio. La sera della fiera di Bari conosce un giovane e se ne innamora. Egli balla con lei la tarantella, mentre la figlia d'un pescatore, che lo amava in silenzio, si rode di gelosia. Dopo la tarantella i due innamorati felici pensano di fuggire, ed egli si fornisce subito di un fucile a trombone e di un cavallo. Balzano quindi in sella e si allontanano al galoppo, mentre la derelitta sale sul Vesuvio e si getta sul cratere.

IL DIRETTORE GENERALE — Stupendo! Come ha fatto a inventare una cosa tanto bella su due piedi?

IL CAPO DELLA PRODUZIONE (*modesto*) — Capirà! La pratica..

IL DIRETTORE GENERALE — Un soggetto solido, verosimile e sopratutto pieno di colore locale. La realtà, sopratutto. Disponga domani stesso per i piani di lavorazione.

Nuovo programma

Ewer — disse Francesco ai suoi compari —
Che gratis si va quest'anno a BARI?
Sicuro, disse Beppe sorridente,
Le spese le farà " LA RINASCENTE „

Da Gian Carlo Zeppa

al Commerciante della

Fiera del Levante

questa traduzione poetica s'offre.

Il nostro egregio e solerte collaboratore Gian Carlo Zeppa, proprietario della Ditta omonima per la confezione delle «Poesie su misura», presa visione del «Decalogo del commerciante» distribuito largamente in carta velina giallo-paglierina in occasione della Fiera del Levante di quest'anno, ha voluto con gentile ed opportuno pensiero contribuire alla diffusione dei saggi consigli in esso Decalogo propinati ai commercianti, traducendo in poesia col suo solito metodo brevettato i dieci comandamenti ivi contenuti.

Sicuri di far cosa grata ed utile agli interessati, anche per l'ovvia ragione che i versi e le rime sono quanto di meglio possa prestarsi alla volgarizzazione mnemonica di un così importante Decalogo, trascriviamo fedelmente quello che ci ha favorito il Nostro.

1 — *Scegli gli articoli*
ch'offr' al cliente,
fa che migliorino
continuamente,
e tosi la vendita
cambias' in rendita

2 — *Fa che l'articolo*
il men car sia,
ma adatto genere
per sciccheria,
così è possibile
farlo vendibile

3 — *Confronta e medita*
pria di comprare,
le offerte fatteti
senza parlare
pur dai migliori
dei produttori

4 — *Ma in carta astenitti*
da ogni confronto;
se ascolti chiacchiere
fa il finto tonto,
di quando in quando
paragonando

5. — *Se in stesso locuio*
confronti oggetti
e i in medesimo
tempo li accetti,
credimi pur
sarai sicur'

6. — *Siccom tu essere*
non puoi San Maso.
e se di scegliere
occorti il caso,
profitta ognora
di chi lavora.

7. — *La Fier ciò t'offreti*
nei dì di smercio
che contratt facciansi
del tuo commercio.
Visitar valla
e starai a galla.

8. — *Le merceologichi*
sezion di Fiera
son 10 e agiscono
da mane a sera;
onde se occorre
ne puoi disporre.

9 — *Pria di far compere*
perciò tu vacci,
ciò che abbisognati
certo saracci
Questo è il mio nono
consiglio buono.

10 — *Poi infine l'ultimo*
profittar dice
di quel che facile
in Fiera lice
al commerciante
del mondo atlante!

G. C. Zeppa offre gratis

IL NUOVO PORTATILE
COLUMBIA Mod. 204

Mod. N. 204 — Lire 350

Per pagamento rateale e corredato di 6 dischi serie D. Q. scatola 200 punte ed imballo L. 540. Pagabili in 18 rate di Lire 30 cadauna

E' la sola macchina di classe garantita dal nome, ad un prezzo così modico

Cataloghi gratis a richiesta

Rappresentanza:
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ltd.
Piazza Castello, 16 - MILANO

In ROMA presso A. ALATI
Via Tre Cannelle, 16

Luigi & Ferdinando Esposito
FABBRICA DI CONSERVE ALIMENTARI
(Salerno) NOCERA INFERIORE

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

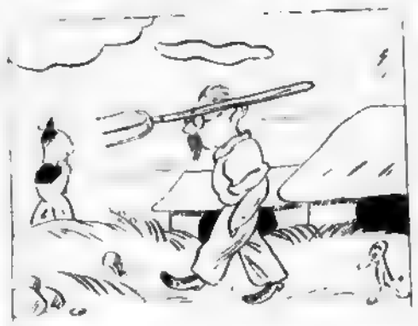
CONFETTURE-CONSERVE
DI PRIMISSIMA QUALITA
ELVEA - ANGRI (SALERNO)

DITTA
D'ALESSIO & GAETANO
FABBRICA DI CONSERVE ALIMENTARI
NOCERA INFERIORE
(Salerno)

il riso altrui

CONCORSO DI BELLEZZA

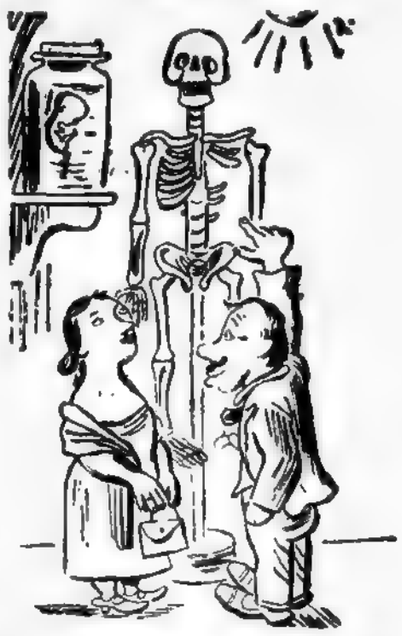
— Ma come diamine devo appuntarle la medaglia?
(*Rezzle*, Londra).



L'impiegato in vacanza si dedica ai lavori campestri
(*Humoristické Listy*, Praga)

— Come!? Metti un pezzo di legno attaccato alla lenza?
— Sì: voglio pescare un pesce-sega.
(*Journal Amusant*, Parigi).

AL MUSEO



— Gli mancano alcune costole...
— Forse abitava a Mosca e prendeva spesso il tram della linea 6
(*Krokodil*, Mosca)

— Finalmente! E' mezz'ora che suono! E' una cosa che alla fine dà ai nervi.
— Ma no, signora, io sono abituato ai rumori
(*Sie und Er*, Zofingen).

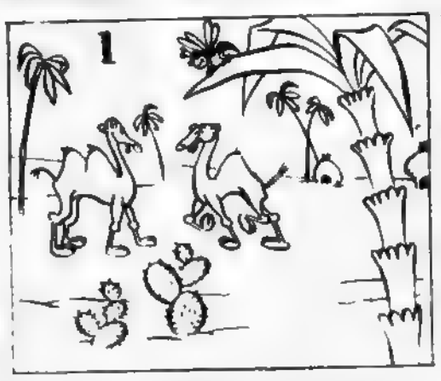
— Accettate i nostri auguri per il trentesimo anniversario della vostra entrata in arte, il quale coincide felicemente con il vostro venticinquesimo compleanno
(*Prager Presse*, Praga).

Tragedia nell'Africa nera

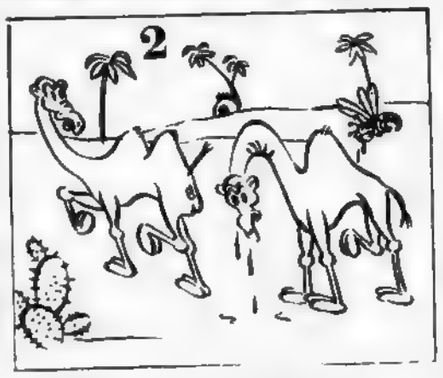
Perchè piangi, Kanni-Baletta?
— Uuhuhu! mio marito è diventato vegetariano!
(*das interessante Blatt*, Vienna)

— Hai trovato un impiego?
— Sì: un posto magnifico: ma ho un dubbio
— Quale?
— Non ho capito se vogliono darmi tremila *pesetas* ogni anno o una *peseta* ogni tremila anni.
(*Esquella de la Torratxa*, Barcellona)

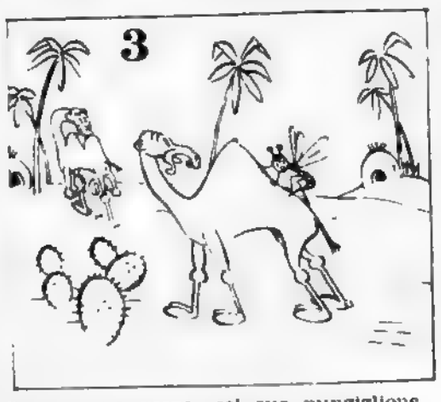
— Perchè scopri tanto le gambe? Può passar qualcuno
— Ma no che non passa nessuno
— E allora perchè scopri tanto le gambe?
(*Cyrulik Warszawski*, Varsavia)



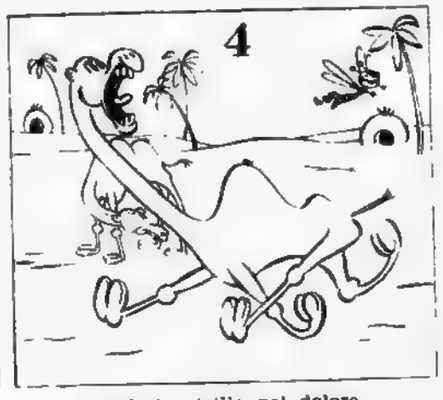
Invan vuol conquistare la sua bella poi ch'egli è dromedario, ella cammella.



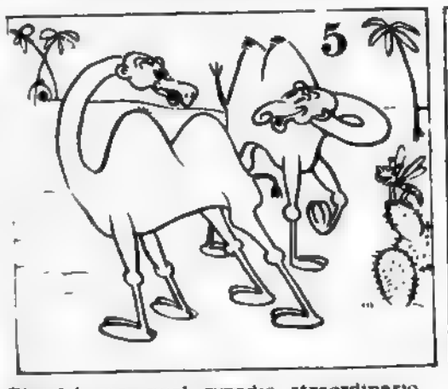
maledice perciò la triste sorte d'aver solo una gobba e piange forte



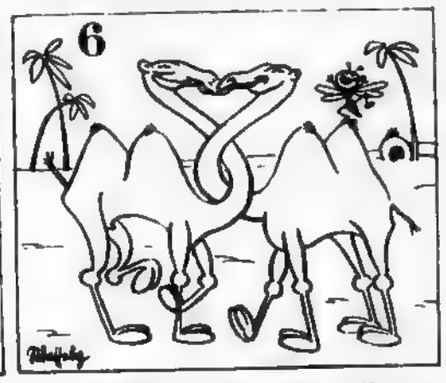
Buona, una vespa, col suo pungiglione va a punzecchiarlo proprio sul groppone



il dromedario strilla pel dolore ignorando che salvo è alfin l'amore!



Giacchè con quel rimedio straordinario ha una seconda gobba il dromedario!



E suggellato fu da un bacio bello l'amor della cammella e del cammello!
(*Wiener Magazin*, Vienna)

— Perchè mai, alla fine del viaggio debbo riconsegnarvi il biglietto? Forse che voi mi riconsegnate il danaro?
(«*C. S. D.*», Pizeň)

I GENTILI PENSIERI

— Mandiamo una cartolina anche a Emma. Ne creperà di rabbia!
(*Nebelspalter*, Rorschach)

Ristorante vegetariano

— No, non mettiamo più fiori a tavola: i clienti li mangiavano invece dell'insalata.
(*Rire*, Parigi).

CALA LA TE

Luigi Chiarelli, pugliese
scita, ha voluto andare
non solo per vedere l
ma anche per respirare una
ta d'aria natia
Seduto nel salone dell'albe
ramare attendeva il comm
Mazzon, segretario della Fi
si era gentilmente offerto
compagnare l'autore della
ra e il volto nella visit
mostra.
Nel frattempo entrò nel
Carlo Veneziani e vedendo
li gli domandò.
— Che fai qui?
E l'altro, cantando
— Quell'uom della Fiera

Pasquariello è a Bari
volta non ci occupian
sua famosa avarizia
Era stato presentato il
prima ad una persona di r
tale commendator Rossi da
mune amico
Il giorno seguente i tre s
trarono nuovamente e Pas
con molta effusione, salut
commendatore, esclamò.
— Tanto piacere di r
commendator Bianchi!...
— Altrettanto, ma sappi
non mi chiamo Bianchi, m
— Uh, mi scusi — risp
squariello confuso — ma
soffro di daltonismo!

* * *

Il pittore Roveroni di cui
conoscono le belle mes
fatte per le riviste Za-
suo collega Spirito decora
padiglione del «Travaso» al

ta Fiera del Levante a
quella genialità che gl'in
ammireranno (i due pitt
pregati di ringraziarmi)
Roveroni diceva a Spirit
— Il padiglione lo decor
sieme, ma io farò una in
gura che tu.
— Perchè?
— Perchè di me si dir
fatto tutto con spirito, m
te diranno che l'hai fatto
veroni.

* * *

Non si sa come, ma è
fino a Bari questa
conto di Luigi
L'hanno raccontata sul p
co del Petruzzelli, tra una
l'altra del nuovo spettaco
Antonelli non è soltant

Fio
Comprando a
Sarete più co

L MUSEO

ancano alcune costole...
abitava a Mosca e prendeva
un della linea 6
(*Krokodil*, Mosca)

rovato un impiego?
n posto magnifico: ma ho
?
ho capito se vogliono darmi
esetas ogni anno o una pe-
tremila anni.
(*Esquella de la Torratxa*,
Barcellona)

ne mai, alla fine del viaggio
onsegnarvi il biglietto? Forse
mi riconsegnate il danaro?
(«*C. S. D.*», Pizen)

torante vegetariano

non mettiamo più fiori a ta-
clienti li mangiavano invece
ata.
(*Rire*, Parigi).

CALA LA TELA

Luigi Chiarelli, pugliese di nascita, ha voluto andare a Bari non solo per vedere la Fiera ma anche per respirare una boccata d'aria natia

Seduto nel salone dell'albergo Miramare attendeva il comm Gino Mazzon, segretario della Fiera, che si era gentilmente offerto per accompagnare l'autore della *Maschera e il volto* nella visita della mostra.

Nel frattempo entrò nel salone Carlo Veneziani e vedendo Chiarelli gli domandò.

— Che fai qui?

E l'altro, cantando

— Quell'uom della Fiera aspetto..

* * *

Pasquariello è a Bari Ma stavolta non ci occupiamo della sua famosa avarizia

Era stato presentato il giorno prima ad una persona di riguardo, tale commendator Rossi da un comune amico

Il giorno seguente i tre si incontrarono nuovamente e Pasquariello con molta effusione, salutando il commendatore, esclamò

— Tanto piacere di rivederla, commendator Bianchi!...

— Altrettanto, ma sappia che io non mi chiamo Bianchi, ma Rossi

— Uh, mi scusi — rispose Pasquariello confuso - - ma sa? io soffro di daltonismo!

* * *

Il pittore Roveroni di cui i lettori conoscono le belle mesdinscene fatte per le riviste Za-bum e il suo collega Spirito decoravano il padiglione del «Travaso» alla quar-

ta Fiera del Levante a Bari, con quella genialità che gl'intervenuti ammireranno (i due pittori sono pregati di ringraziarmi)

Roveroni diceva a Spirito:

— Il padiglione lo decoriamo insieme, ma io farò una migliore figura che tu

— Perchè?

— Perchè di me si dirà che ho fatto tutto con spirito, mentre di te diranno che l'hai fatto con roveroni.

* * *

Non si sa come, ma è arrivata fino a Bari questa storia sul conto di Luigi Antonelli. L'hanno raccontata sul palcoscenico del Petruzzelli, tra una prova e l'altra del nuovo spettacolo.

Antonelli non è soltanto un infallibile cacciatore, ma anche uno spietato pescatore ed alterna durante i suoi ozi abruzzesi l'uso del fucile a quello della canna con imparziale entusiasmo.

Un giorno, Antonelli torna a casa armato di carniere e di schioppo e davanti ai suoi famigliari ansiosi cava fuori il frutto diuturno della sua abilità nembrottica

Ma a quella vista, il figlio Edoardo scoppiò a ridere

— Papà, oggi sei veramente distratto! Sei entrato in un negozio invece che in un altro

Infatti, Luigi Antonelli armato di fucile e avendo ancora il cane a fianco, brandiva tre magnifici merluzzi!

* * *

Lo scorso inverno giunse a Silvio d'Amico il copione di una commedia inviatagli da un ignoto scrittore barese. E d'Amico che non tralascia mai di leggere una commedia, sperando di trovare un capolavoro, trovò che era il frutto di una idiozia fantastica. Allora, rispose all'autore con questa quartina che resterà fra le sue opere:

La commedia da lei sfornata in [breve
a me pervenne raffreddata un poco:
forse in istrada la colpì la neve,
per riscaldarla io la porrò nel fuoco.

* * *

Giulio Donadio incontra Uberto Palmarini, che è tanto bravo per quanto naso possiede Onde si può dire che è un ottimo attore

Donadio, scorgendo il suo amico venire verso di lui, esclama allegramente

— Oh naso dove vai con quell'uomo?

Zuccio

SASSI IN PICCIONAIA

Prendiamo pretesto dalla Fiera del Levante per parlare del teatro. .

Ma no, la Fiera del Levante è una cosa seria!

* *

La caravella della Fiera va col vento in poppa

La barca dei comici fa acqua.

* * *

Fa acqua perchè c'è la falla e non c'è folla

* * *

L'antica Fiera letteraria, *oggi* Italia letteraria, *a guazzare da certi articoli è disgustatissima.*

Figurarsi noi!

* * *

Se dal numero dei crini
a contar si avesser gli anni,
non occorrono indovini:
Marinetti ha sol veni'anni!

* * *

Stagione nuova, compagnie nuove, capo-comici nuovi

Sì, ma «capo» non vuol dir «testa».

* * *

Antonelli sta scrivendo una commedia musicale tratta dal «Pinocchio» di Collodi.

Piantata la «Baracca» Antonelli continua coi «Burattini».

Scusi.

Fiore olezzante

***Comprando a* BARI *dalla* " RINASCENTE „**

Sarete più compito ed elegante

NAUFRAGHI

— Maledizione! Ha ingoiato la cassa delle provvigioni! Poverino! Diamogli un barattolo di MAGNESIA S. PELLEGRINO per evitargli il peso allo stomaco!

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

Fiore di tiglio

" LA RINASCENTE „ *a* BARI *espone il meglio*

E tutti lo san già lontano un miglio

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

oltre tassa governativa di L. 1.80 %

AFFITTASI sessennio proprietà terriera Congregazione Carità Gubbio (Umbria), divisa in 23 lotti comprendenti 63 unità poderali in pianura, collina, monte, con scorte bestiame, foraggi. Richiedere avviso Segreteria.

AMANTI libri piacevoli, curiosi, ricercati. Catalogo gratis. Editrice Brignone, via Maqueda, 36. Palermo

CAPELLI ONDULATI, crespati, permanenti, otterrete sicuramente adoperando **ondulina**, lire 7.50. Arrestate caduta capelli, Lozione pomata «Sirena» efficacissime, rinnovano bulbo malato, vecchia recente data, distruggono forfora (assicurasi esito). Cura alopecia, specificare, lire 9.50. Industria Prodotti Chimici «INCHI». — Messina n. 13 Milano 127-V.

CERCHIAMO ovunque persone volonterose guadagnare 65 lire giornaliere lavorando casa propria articoli facili importantissimi. Istruzioni gratis: Savoia — Sampaolo, 31 — Napoli.

COLLEZIONISTI: nel vostro interesse acquistate francobolli **differenti**. Cinquanta Argentina L. 3; Venticinque Sarre L. 2,50; Cinquanta Russia L. 2,50; Cinquanta Giappone L. 2,50. Trecento Ungheria L. 6; Cento Spagna L. 8; Mille Universo L. 10. Catalogo cento pagine illustrate **gratis** agli acquirenti. Studio Filatelico Siciliano: Maqueda 32, Palermo.

500 LIRE di premio a chi potrà citare sui 407 collezionisti, che a tutto agosto usufruirono degli sconti ferie estive, un solo malcontento. Detti sconti continuano settembre. **Filatelistica** 10. Palma, **Milano.**

DANZE chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza flapperfox, tango, valzer, il nuovo ballo HP, ecc. Metodo teorico-pratico di fama mondiale. Gratis opuscolo-saggio illustrativo. Scuola **Zucco**, Galleria Nazionale, Torino

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — **10.000** (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. — Serie completa Montecassino L. 6 — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934, L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INTERESSANTE: romanzo inviando lire cinque, anche francobolli, Puerari Luigi — Lovere (Bergamo).

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILI segreti per sviluppare il fascino magnetico personale e diventare abilissimi ipnotizzatori. **Opuscolo gratis.** Delta: Casella Postale n. 342: Roma

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini, Pontesampietro (Lucca).

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 30 ROMA — 10 settembre 1933, Anno XI

Sped. in A. P. - N. 1742 — Anno 33 - N. 37

IL TRAVASO DELLE IDEE BARESI

OSSIA D'OGNI PERSONA INTELLIGENTE CHE VISITA LA FIERA DEL LEVANTE

"QUALI COLOMBI DAL DISÌO CHIAMATI.

— I piccioni viaggiatori, qui, si orientano subito...
— Certo: Bari è la porta dell'Oriente...
(Disegno di *Roveroni*).

Cent. 30 ROMA — 17 set

N

— Non ricordo

E IDEE
RESI
NTE

rientano subito...
iente...
(Disegno di *Roverso*).

Cent. 30 ROMA — 17 settembre 1933, Anno XI

Sec. 2. — N. 17-33 — Anno 33 — N. 38

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

NEL PAESE DEL DIVORZIO

— Non ricordo più se è il secondo figlio del mio quarto marito o il quarto figlio del mio secondo marito.

(Disegno di *Bompard*).

Alberto Gasco, direttore artistico dell'E. I. A. R. di Roma, assisteva ad una audizione di pianiste che aspiravano ad essere assunte nella famosa orchestra della stazione radiofonica romana.

Viene il turno di una signorina molto graziosa e molto raccomandata che si esibisce con la «Polonese» di Chopin: un'esecuzione da meritare un'esecuzione capitale.

— Che strazio! — geme Gasco.

— Eppure — gli sussurra il maestro Santarelli — è una pianista uscita dall'Accademia di Santa Cecilia.

— Appunto, io mi domando perchè l'hanno fatta uscire e a piede libero!

* * *

Un padrone di casa ossessionato da rumori della città, riceve la visita di Alessandro De Stefani il quale va a chiedergli in affitto un appartamento. Dopo le prime trattative, il proprietario, prima di stringere il contratto, domanda:

— Io desidero inquilini silenziosi. Avete un cane?

— No.

— Avete un apparecchio radio?

— Nemmeno.

— La sua signora studia canto?

— Neanche per sogno.

— Suona il pianoforte?

— Vi pare! Un pianoforte!

— Litigate spesso in famiglia?

— Mai. Ho chiamato la mia penna stilographica che scrivendola un poco quando vuole.

* * *

Ruggero Ruggeri si trovò una sera a pranzo in un ristorante che era molto affollato. Capitò un generico della sua compagnia e Ruggeri non potè fare a meno di invitarlo alla sua tavola, ma si pentì presto di essere stato cortese perchè l'ospite, oltre ad essere molto ciarliero, mangiava in un modo così scorretto da suscitare il disgusto.

Mentre il generico rimirava sulla punta della forchetta un pezzo di carne che gli avevano servito sotto il nome di braciola di maiale, fece questa osservazione:

— Che ne dice, è maiale?

E Ruggeri, pronto:

— Da quale parte della forchetta alludete?

* * *

Luigi Bonelli esce dalla Posta, a Firenze, dopo aver telefonato e incontra Giuseppe Pietri che tra un pezzo e l'altro della sua nuova opera *Maristella* è andato a Firenze per curare alcuni affari.

— Perchè sei così rabbuiato? — interroga Pietro.

— Non me ne parlare! ho fatto una telefonata a Viareggio e m'è costata duemila lire!

— Eh!... Hai parlato forse quarantott'ore?

— No, tre minuti soltanto. Ma con mia moglie che mi ha chiesto duemila lire telegraficamente!

* * *

Pasquariello, detto anche Arpagone redivivo, si è recato nello studio del nostro pittore Luigi Bompard per commissionargli il bozzetto per un manifesto.

Bompard stava lavorando ad un quadro tenendo a modello una bellissima figliola assai discinta.

— Carina!... — esclama Pasquariello andando in brodo di giuggiole... — E quanto costa?

— Dieci lire all'ora.

— Ah, soltanto? E credi che verrebbe a posare a casa mia per un quarto d'ora se gli desse due e cinquanta?

* * *

Cesare Giulio Viola, tornato da Bari, descrive a modo suo l'inaugurazione della nuova linea telefonica Bari-Stoccolma.

«Il Presidente della Fiera, gr. uff. Larocca, appressatosi al microfono, domanda:

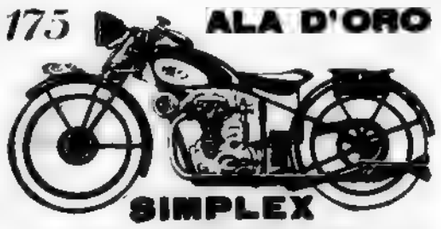
— Pronto, chi parla?

— Stoccolma.

— Ah, sì? Sto colma pure io Bari!...».

Zufolo

175 ALA D'ORO



SIMPLEX

VIA VIGONE, 29 - TORINO - TELEF. 31-450
Richiedere catalogo C inviando L. 1 in francobolli
VENDITA ANCHE A RATE

Io cerco la Tatiana...

Tatiana Pavlova per sfondare la crisi teatrale ha fondato la «Comunità degli Artisti italiani»

I componenti della Comunità — così ha deciso la mirabolante russoitalogiapponese attrice — dovranno assoggettarsi ad una disciplina severa, dimettere ogni vanità e ambizione personalistica, indossare una speciale divisa, vivere in comune nel medesimo albergo, mangiare alla stessa mensa, viaggiare tutti indistintamente in seconda classe, percepire una paga giornaliera fra le 30 e le 50 lire...

Tutte cose, insomma, che basta soltanto dirle per convincere i nostri cari attori così parchi, così modesti, così amici uno dell'altro ad entrare nella Comunità Pavlovesca.

Temiamo, però, che la Pavlova faccia una frittata perchè finiranno col guastargli le pavlova nel paniere con la concorrenza. Infatti, possiamo dare notizia di una nuova comunità che sta per sorgere: gli attori ad essa appartenenti, per colmo d'umiltà non prenderanno addirittura la paga, viaggeranno a piedi e non reciteranno ma caschi il mondo!

Condirettore artistico della Comunità con la signora Pavlova, sarà Lamberto Picasso.

Mostriamo ai nostri lettori una visione di Sorella Tatiana e Fra Picasso che, con i minori, escono a passeggio mentre nel frattempo biascicano la parte da recitare.

Come si diventa uomo fatale

Maurice Chevalier—l'homme fatal

Confessiamo pure che la segreta aspirazione di ciascuno di noi è stata sempre quella di piacere irresistibilmente alle donne. Passare per via, sentendo intorno a se piccole grida femminili di ammirazione. «Oh come è bello!». «Cielo, già sento d'amarlo!». «Deh! Perchè non mi rapisce?» e simili frasi di alto elogio e di ufficiale riconoscimento del proprio fascino dev'essere una sensazione piacevolissima. Peccato che essa sia riserbata soltanto a pochi eletti. Ci sono delle ingiustizie dalle quali ci si sente davvero esulcerati.

Senonchè, poichè anche pei mali più gravi esiste un rimedio, ecco che l'orizzonte si schiarisce. Ciascuno, senza trascurare le proprie occupazioni, può diventare uomo fatale in breve tempo e con tenue spesa. E' una notizia destinata a rivoluzionare il mondo, ma noi la diamo con la semplicità dei forti, non disposti a lasciarsi ubriacare dai più abbaglianti miraggi.

L'eminente consorella «Vanity Fair», pubblicando la fotografia che riproduciamo, ha senz'altro dato un definitivo colpo di timone al cammino dell'umanità. Essa ha decretato, come ognuno può constatare, che l'uomo sottoposto al vostro esame è un uomo fatale. C'è di che svenire dall'emozione. Ebbene no. Bisogna resistere e dimostrare virilità (anche se si aspira a diventare uomini fatali) e fermezza.

L'uomo in question è il bel Maurizio, altrimenti detto Maurizio Chevalier. Vediamo: come si comporta? Egli sta seduto, e si adagia profondamente nello schienale della poltrona. Porta, con un sorriso lievemente ironico, la sigaretta alle labbra, astenendosi tuttavia dal fumare realmente. Era l'uovo di Colombo, e nessuno se ne era mai accorto. Chi avrebbe pensato infatti che, adagiandosi in una poltrona, sorridendo con una certa ironia e portando alle labbra una sigaretta, magari spenta, il diploma di uomo fatale sarebbe stato conseguito con la massima sollecitudine?

Ora però tutto prende un altro aspetto. Il brevetto di uomo fatale è facilitato anche dalle frequenti vendite a prezzo ridotto delle sigarette, il che permette anche ai meno abbienti di fornirsi di un accessorio indispensabile. La poltrona magari è un po' più costosa, ma con un tantino di buona volontà si possono trovare occasioni eccellenti. Quanto al sorriso ironico, esso fiorisce spontaneo sul labbro ove si pensi all'eventualità di star seduti in autobus.

Con questi semplici mezzi, c'è da contare sulla conquista immediata di donne di qualsiasi tipo e di qualsiasi età. Quando s'incontra una donna che si desidera sedurre, ci si sprofonda rapidamente nella poltrona, si pensa all'autobus e si porta la sigaretta alle labbra. Ella, con un sospiro, si abbandona fra le braccia dell'interessato.

L'unico inconveniente è quello di andar sempre in giro con la poltrona. Un po' di pazienza: al mondo non si può ottenere proprio tutto.

Cor Rado

Sassi in piccionaia

Ormai è stato gettato il seme delle nuove compagnie per l'anno prossimo.

Gettato? Non vogliamo che si capisca in senso cattivo. Diciamo meglio: deposto.

* * *

Il seme c'è, del resto: seme (e semel) in anno licet insanire.

* * *

Staremo a vedere questi semi che frutti daranno: se quattrini e gloria, o se si tratta di semi di patate e zucche.

* * *

Quattrini a patate?

* * *

Son restati a spasso, dopo le formazioni, parecchi attori pieni di boria: gente senz'arte nè parte.

* * *

— Ma in fondo, ci si domanda, si può sapere voi del Travaso che cosa volete se date addosso a tutti e tutto?

E' semplice, rispondiamo noi. Vogliamo il teatro.

* * *

Ma il teatro c'è.

Sì, come il trucco. C'è ma non si vede.

* * *

Oppure: si vede, ma non c'è.

* * *

E' più facile che un elefante passi nella cruna di un ago che un distintivo fascista nell'asola di certi impresari teatrali.

* * *

Anche questo è Evangelo.

Scusi

Sta fresca,

- Che cos'è la «Meta dante»?

- E' una fontana antica.

- E' il Lido di Roma dove rivi cotto a bagnomaria.

- E' un fiero argomento d nica giornalista.

— E' un mucchio di matto lati

Bravo, dieci con lode, m sto non andarlo a ridire al sor Muñoz del Governatora R ma, se no s'arrabbia.

Infatti la questione della

Dove si dimostra che basta re un mattone sopra l'altr avere una splendida copia «Meta Sudante»

Sudante ha fatto venire i bianchi al professor Muñoz f però, essendo calvo, non se corto.

Le cose stanno così: c'è di Costantino e c'è, nonost contumelie dell'illustre ar Piattabanda Piacentini che a morte con gli archi e le Pochi metri più in là, prop distanza di uno sternuto, Meta Sudante, una specie nocchia di granturco rosi che si oppone alla funzione le dell'arco.

Un bel giorno, è uscita buna». La «Tribuna» esce giorni da cinquant'anni a parte, ma quel bel giorno dicendo male della Meta S che ormai era tempo di giù, che non aveva più ra esistere che adesso Roma una meta facile a tutti e niente sudante e che tutt'a meta si poteva mettere in p smontandola e rimontandol posto qualunque. *(Tesi Bar*

Non l'avesse mai detto!

Un bel quadretto: la «M dante» trasportata nell' fra i penati dell'archeologo

Tatiana...

alla stessa mensa, viaggiare tut- indistintamente in seconda clas- percepire una paga giornaliera le 30 e le 50 lire...

Tutte cose, insomma, che basta tanto dirle per convincere i no- i cari attori così parchi, così mo- sti, così amici uno dell'altro ad trare nella Comunità Pavlove- a.

Temiamo, però, che la Pavlova ccia una frittata perchè finiran- col guastargli le pavlova nel pa ere con la concorrenza. Infatti, ssiamo dare notizia di una nuo- comunità che sta per sorgere attori ad essa appartenenti, r colmo d'umiltà non prenderan- addirittura la paga, viaggeran a piedi e non reciteranno ma. schi il mondo!

Condirettore artistico della Co- unità con la signora Pavlova, sa Lamberto Picasso

Mostriamo ai nostri lettori una sione di Sorella Tatiana e Fra icasso che, con i minori, escono a asseggio mentre nel frattempo ascicano la pa te da recitare.

Sassi in piccionaia

Ormai è stato gettato il seme del- nuove compagnie per l'anno rossimo.

Gettato? Non vogliamo che si ca- isca in senso cattivo. Diciamo me- ho deposto

* * *

Il seme c'è, del resto seme (o emeli) in anno licet insanire

* * *

Staremo a vedere questi semi che rutti daranno se quattrini e glo- ia, o se si tratta di semi di patate zucche.

* * *

Quattrini a patate?

* * *

Son restati a spasso, dopo le for- nazioni, parecchi attori pieni di oria: gente senz'arte nè parte.

* * *

— Ma in fondo, ci si domanda, si può sapere voi del Travaso che cosa volete se date addosso a tutti tutto?

E' semplice, rispondiamo noi l'oglianio il teatro.

* * *

Ma il teatro c'è

Sì, come il trucco. C'è ma non si vede

* * *

Oppure: si vede, ma non c'è

* * *

E' più facile che un elefante passi nella cruna di un ago che un distintivo fascista nell'asola di certi imprezari teatrali.

* * *

Anche questo è Evangelo.

Scusi

Sta fresca, la Meta sudante!

- Che cos'è la «Meta Sudante»?

- E' una fontana antica.

- E' il Lido di Roma dove ci arrivi cotto a bagnomaria.

- E' un fiero argomento di polemica giornalista.

— E' un mucchio di mattoni tarlati

Bravo, dieci con lode, ma questo non andarlo a ridire al professor Muñoz del Governatorato di Roma, se no s'arrabbia.

Infatti la questione della Meta

Dove si dimostra che basta gettare un mattone sopra l'altro per avere una splendida copia della «Meta Sudante»

Sudante ha fatto venire i capelli bianchi al professor Muñoz il quale, però, essendo calvo, non se n'è accorto.

Le cose stanno così: c'è l'Arco di Costantino e c'è, nonostante le contumelie dell'illustre architetto Piattabanda Piacentini che ce l'ha a morte con gli archi e le colonne. Pochi metri più in là, proprio alla distanza di uno sternuto, c'è la Meta Sudante, una specie di pannocchia di granturco rosicchiata, che si oppone alla funzione trionfale dell'arco.

Un bel giorno, è uscita la «Tribuna». La «Tribuna» esce tutti i giorni da cinquant'anni a questa parte, ma quel bel giorno è uscita dicendo male della Meta Sudante, che ormai era tempo di buttarla giù, che non aveva più ragione di esistere che adesso Roma intera è una meta facile a tutti e quindi niente sudante e che tutt'al più la meta si poteva mettere in pensione, smontandola e rimontandola in un posto qualunque. *(Tesi Baratelli)*.

Non l'avesse mai detto! Gl'innamorati dei sassi vecchi, coloro i quali, guai a toccargli una pietruzza, ci fanno l'encefalite, si sono messi ad urlare peggio che se la Meta Sudante gli fosse cascata sulla testa

Toccare la Meta, un'antichità romana? Ah no, perdinci! Roma è intangibile.

Perchè poi se la prendano tanto a cuore, non si sa. Ma che cosa se ne fanno gli archeologi della Meta Sudante? Hanno forse paura, se la dovessero togliere, di non saper più dove batter la testa?

Non si tratta che di 858 mattoni usati che nemmeno la vergogna a parlare d'interesse per quelle poche lire che un robivecchi potrebbe offrire!

* * *

Una volta, un turista americano, guardando il Colosseo, disse con aria sprezzante:

— Ce ne manca la meta! Ma perchè i romani antichi si mettevano a costruire gli anfiteatri quando poi non avevano i danari sufficenti per finirli?

Immaginiamoci che cosa avrà detto quel turista, vedendo la Meta Sudante!

Confessiamo che per noi la questione ha un'importanza relativa. Che la meta resti o se ne vada non ci tocca, tanto lo stipendio a fine mese lo riscuotiamo lo stesso, ma per quel difetto inguaribile che abbiamo di occuparci delle cose che non ci riguardano, entriamo in lizza e gettiamo sulla bilancia il nostro parere: *vae victis*.

Dato il punto a cui stanno le cose, poichè l'abbattimento di quel mucchietto di mattoni (scusate la espressione, volevamo dire della Meta Sudante) per appianare la via all'Arco di Costantino trova degli oppositori, non sarebbe più semplice contentarli, abbattendo l'Arco di Costantino e lasciando intatta la Meta?

Alla fin dei conti, l'Arco di Costantino è così ben conservato che sembra nuovo e perciò non ha nessuna importanza archeologica.

Abbiamo perfino domandanto al proprietario dell'Arco, Costantino il famoso calciatore della «Roma»:

— Se ti buttassero giù l'arco tuo, ti dispiacerebbe?

— A me, non me ne importa niente! — ci ha risposto. — Fate come vi pare.

Dunque, dato che c'è il permesso suo si potrebbe anche demolirlo In tal modo, la Meta Sudante non sarebbe più infastidita da nessuno e gli archeologi, poverini, ritroverebbero quella serenità a loro indispensabile per alimentare il tenero amore per le pietre vecchie che essi covano e vigilano quali indifese verginelle.

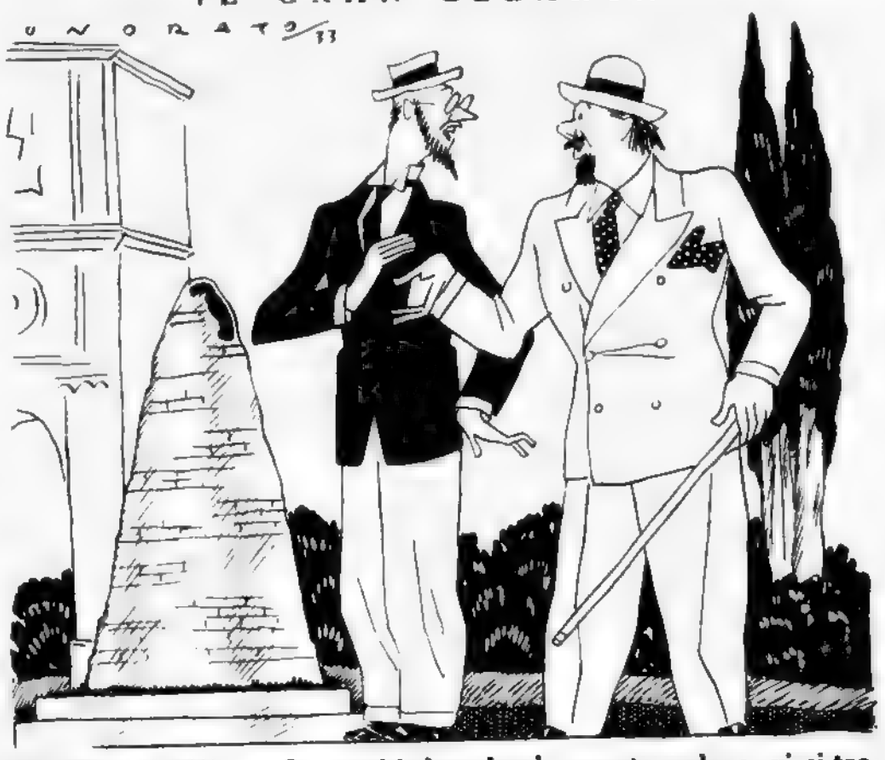
Abbattuto l'Arco, la Meta ci guadagnerebbe ed ancor più se a poca distanza non si ergesse quell'inutile scolapasta bucherellato che si chiama Colosseo. Ma che ci sta a fare, lì accanto a turbare l'imponente effetto della Meta? Demolire, demolire bisogna: il Colosseo è un inutile monumento che troppo volgarmente ha presentato il fianco ai fabbricanti di cartoline illustrate!

Facciamoli contenti questi cari archeologi: si provveda a spianare tutta la zona circostante per il raggio di qualche chilometro ed al centro troneggi, simile a un torsolo, la Meta Sudante.

Grazietante

Un bel quadretto: la «Meta Sudante» trasportata nell'intimità, fra i penati dell'archeologo difensore.

IL GRAN GELARCA



LANFRANCONI: — Sa perchè demolendo questo rudero, vi si troverebbe sotto il più gran poeta italiano?
L'ARCHEOLOGO: - Non lo dica! Sa bene che la Meta è Sudante e potrebbe buscarsi una polmonite!

(Disegno di *Onorato*).

La freddura che voleva dire l'on Lanfranconi: — *Perchè è su-Dante!*

Il Travaso giuridico

— Grazie, signor pretore! Ma invece di sei mesi, non potrebbe darmene dodici? Così per un anno non ci penserei più. Sa, cambiare domicilio dopo un semestre è incomodo. Facciamo dodici mesi, per favore...

Ma il pretore urbano di Milano, avv. Vaccaro, è stato inflessibile e, all'udienza del 4 settembre, ha condannato l'imputata Alessandra V., di trent'anni, a sei mesi di reclusione.

Forse la colpa è tutta del difensore avvocato Mirri, il quale avrà fatto con troppo zelo il suo dovere: e contro di lui conserva certo un acre rancore l'imputata Alessandra V.

Ella è stata condannata ad andare in prigione perchè, il 9 agosto, voleva essere arrestata ad ogni costo.

Verso l'una di notte si presentò al Corpo di Guardia del Commissariato Monforte chiedendo

— Arrestatemi. Voglio passar la notte in camera di sicurezza!

— Avete commesso qualche reato? —

— No! — rispose la donna, affermando la verità contro il suo stesso interesse

— Allora, mi dispiace proprio, ma non posso mettervi in gattabuia

E pensò anche, a proposito «Qui gatta ci cova»!

Invece non ci covava nulla. O, piuttosto, la donna covava il progetto deciso di passar la notte in guardina.

Insultò gli agenti e, subito, l'illegittimo desiderio di poco prima divenne legittimissimo ed ella venne arrestata

Dopo circa un mese di carcere preventivo — e di ciò la Alessandra V gongolava — è stata condannata l'altro giorno a sei mesi

Il caso è giuridicamente interessante

Tanto più che in questo caso i casi sono due

O il magistrato ha ritenuto l'imputata colpevole, e avrebbe dovuto infliggerle una pena: ma egli non l'ha fatto, poichè l'esser chiusa in prigione non è per la nominata Alessandra V una punizione ma l'esaudimento di un suo vivo desiderio;

o il magistrato ha ritenuto l'imputata innocente, e — con tale convinzione — ha voluto darle un risarcimento di danni, esaudendo il suo desiderio.

Ma anche in questo caso ha errato giacchè il desiderio della Alessandra V. era stato esaudito dagli agenti che l'avevano arrestata e dalle pratiche procedurali che l'avevano tratte fuori circa un mese in prigione

Se ella era innocente avrebbe dovuto esser condannata per altro motivo ossia per aver scroccato circa un mese di prigione

A noi sembra che il torto, stavolta, sia dalla parte del giusto.

Infatti è giusto che si arresti soltanto chi abbia commesso un reato: ma non è giusto che, per esser arrestati si debba necessariamente commettere un reato.

Secondo noi il pretore avrebbe dovuto condannare il vice-brigadiere Agresti per istigazione a delinquere.

Infatti, egli ha sostanzialmente detto alla donna:

— Se non commettete un reato, io non posso esaudirvi.

E la donna ha commesso il reato di oltraggio, per istigazione della forza pubblica.

Perchè il pretore non l'ha assolta o, almeno, non le ha concessa l'attenuante della procazione gravissima?

Per una ragione semplicissima! Perchè il pretore avvocato Vaccaro dev'esser molto furbo e ha capito a volo la complessa situazione giuridica.

Egli ha pensato:

— Se io assolvo l'imputata, costei andrà su tutte le furie, perchè io non la faccio andare in prigione. Ci vorrà del bello e del buono a spiegarle che ella è troppo innocente per andarsene in galera, che ci vuole un reato vero e proprio e senza attenuanti per meritarsi una bella condanna

Ma il magistrato ha pensato che, con una simile spiegazione egli avrebbe implicitamente esortato l'imputata a commettere un reato Ella avrebbe forse lanciato una scarpa contro il magistrato e, quel ch'è peggio, proprio per istigazione dello stesso pretore.

Il quale, seduta stante, avrebbe dovuto non soltanto condannare la donna, ma giustamente condannare anche se medesimo per istigazione a delinquere.

Il Can Celliere

Latinus grossus et grassus

(Lire 20)

Abbiate in tasca la *Domenica del Corriere* (n. 37), o ragazzi che date l'esame di latino

Se anche farete uno strafalcione di enorme calibro, se direte che il perfetto di *do das è dare*, o se nelle proposizioni dipendenti sbaglierete tanti congiuntivi che il testo sembrerà affetto da congiuntivite acuta, non vi preoccupate.

Appena il professore starà per uscire da gangheri e darvi zero, voi lo pregherete di non abbandonare i suoi amati gangheri e gli direte

— Egregio professore, Lei non deve darmi zero ma venti lire!

A simile frase, l'esaminatore spalancherà la bocca, si metterà una mano sul cuore e sul portafoglio, mentre con l'altra si preparerà forse a darvi una scapaccione.

Ma voi saprete difendervi, adoperando come scudo la *Domenica del Corriere* (n. 37 del 10 settembre): e quello scudo dovrà fruttarvene altri tre, con un totale di venti lire.

Infatti insisterete dicendo:

— Io sono un lettore del grande periodico milanese illustrato il quale diffonde la sana cultura nel popolo e nei figli delle buone famiglie borghesi. Lei, egregio professore, abbia la bontà di leggere questo brano

E gli mostrerete, a pag. 15, questo istruttivo aneddoto:

Una coppia attempata sta visitando il Foro Romano. Passando davanti al carcere, a destra del Tempio di Antonino e Faustina lei esclama

- Guarda, che cosa sarebbe questo?

Lui dà un'occhiata alla tabella con la scritta *carcerum* e spiega: — E' un avanzo di galera

Dall'espressione del professore di latino capirete che avete vinto la partita. L'insegnante infatti impallidirà, agiterà le braccia e domanderà d'urgenza al bidello un bicchier d'acqua (*bicchierum aquae*)

Se nel Foro Romano è tollerato uno strafalcione di quel genere, dalla vostra bocca, ch'è un foro, ma più piccolo, anche se romano, può uscire legittimamente un errore di morfologia.

Fin ora (ossia fino al 10 settembre, data del periodico sullodato) *carcer* era un sostantivo maschile e della 3ª, come si studia in 1ª.

Giustamente il settimanale milanese l'ha trasformato in neutro, giacchè il carcere serve per ambo i generi

Che, inoltre, *carcer* sia un nome della 3ª declinazione deve essere un'arbitraria affermazione dei grammatici

E' giusto invece che sia un neutro della 2ª giacchè i carcerieri si chiamano *secondini* e non *terzini*: i terzini son quelli del gioco del calcio!

Diamo perciò un calcio alla grammatica latina e atteniamoci alla versione (latino-italiana) della *Domenica del Corriere*.

Il gustoso aneddoto non è stato confezionato nella redazione del giornale milanese, giacchè il prezioso testo appare nella rubrica «cartoline del pubblico», ma la redazione l'ha non solo approvato, ma compensato con ben venti lire

Se la *Domenica del Corriere* si mette a compensare con L. 20 ogni strafalcione di latino, noi assisteremo ad interessanti fenomeni scolastico-economici Vedremo scorrazzare in lussuose automobili quegli scolari che, con i loro compiti di latino adeguatamente retribuiti, guadagneranno somme gigantesche.

Intanto speriamo che la Direzione delle Antichità vorrà provvedere a che la tabella che esiste nel Foro Romano, presso il tempio di Antonino e Faustina, venga corretta, e che vi sia scritto «CARCERUM» invece di «CARCER», com'è adesso

Probabilmente non si tratta di un carcere, ma non importa: il tempio non fu forse eretto, per decreto del Senato, a Annia Faustinia, che si chiamò anche Galèria?

Avremo, così nel Foro un bell'esempio di quel latino che si appella «*latinus grossus et grassus qui facit tremare pilastros*».

Pilastros sarebbero le colonne, ossia le colonne del periodico milanese.

Ma quelle colonne non tremano per così poco.

Messer Pente.

Invieremo oggi stesso ai colleghi della *Domenica del Corriere* una copia del «Manuale per la traduzione automatica dal latino» (ediz. Bemporad) compilato dal nostro Toddi perché serva da pronto-soccorso agli studenti di latino nei casi urgenti. Quello dei sullodati colleghi ci sembra un caso urgentissimo (caso nominativo)

Tiritera

a rime obbligatissime & devotissime

In occasione della celebrazione romagnola

(Col permesso del sig. Papini)

Per chi fe' l'«Odi Barbare»
dai cor l'evviva sbocci,
e pur per l'«Inno a Satana»
urrà, Giosuè Cardocci,

poeta un poco rurido
ma dall'alma serena,
dall'occhio sempre vivido
e la chioma leonena!

Ei s'ispirò, pei distici
a fonte pura e sana,
in onor col rimettere
la metrica latana.

Chi non ricorda «Enotrio
Romano»? Tu lo vedi
compor versi mirabili,
detti «Giambi ed epedi»;

poscia calmar d'un subito
la sua Musa iraconda
raccontando l'idillio
«Rudello e Melisonda»

Certo non fredde tenebre
lo cerchiarono inver,
quando gli uscì dal cerebro
il «Canto dell'amer»;

e ancor, la sua più fulgida
maturità raggiunta,
ecco cantar la celebre
«Chiesetta di Polunta»

«Ça ira» con «Juventilia»
son pur cose importanti,
ma come laudi, splendide,
«del Clitunno le fanti»!

L'opere sue poetiche
son tante meraviglie,
ma molti preferiscono
«Confessioni e bottiglie»!

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato, che anche lui confessa di avere un certo debole, specialmente per le «battaglie».

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE Via Maggio 26 p. p. (Palazzo Bianca Cappello) Telef 23 335 - 28 042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento governativo per titoli nobiliari

Accettansi Agenti ovunque

Ricompensa di 10.000 lire

a tutte le persone calve o coi capelli radi

Una bella crescita di barba e capelli si può ottenere in tre settimane

con l'uso della lozione capillare balsamica **COMOS** Questa lozione fa rispuntare barba e capelli agli imberbi e ai calvi e a chi ha la capigliatura rada **COMOS** è il miglior rimedio della scienza moderna essendo l'unica lozione balsamica che faccia realmente ricrescere i capelli e la barba anche a persone d'età.

COMOS, dopo averlo usato per qualche giorno, fa rispuntare le papille morte e in breve tempo i capelli ricrescono con vigore **GARANTITA INNOCUA**, se questo non è vero, pagheremo

una somma netta di 10.000 lire

a tutte le persone calve, imberbe o di capigliatura rada, che si siano servite durante tre settimane della lozione balsamica **COMOS** senza risultato **COMOS** dà ai capelli e alla barba una apparenza superba e una bella ondulazione non che un luglio dolce e delicato. Dietro domanda indirizzata alla Società **COMOS** è inviata in ogni parte del mondo contro **pagamento anticipato** o **CONTRO ASSEGNO** *Per le Colonie*, solo modo di pagamento, **anticipato.**

Un pacco COMOS costa L. 70 - Due pacchi L. 125

Comos Magazine, Copenaghen V Danimarca (21)

Fior d'amaranto

Di baci tuoi potrei averne cento
Di RINASCENTE a BARI una soltanto.

Libretto 6 viaggi circolari riduzione 50 %

Viaggi andata e ritorno riduzione 70 %

GIORNATE DI CONTRATTAZIONE

OLTRE 1.000.000 DI VISITATORI

Attenti al num

— Buon giorno caro 76.425
— Buon giorno amico 76 9
— Che piacere di rivederti
va la nostra bella 55.33?
— Ottimamente Parte c
con la 7.21 E in casa tua tutt
— Non troppo Il piccolo
ha il morbillo, la 7147 non c
una settimana per via delle
rotte. In quanto poi al 132
me ne parlare...

Questo dialogo sembra im
le. Eppure non sarebbe più
venisse accettata la proposta
operaio di Mosca il quale v
che il suo governo abolisse i
i cognomi delle persone pe
tuirli con dei numeri. La ci
ma della virgola, rappresen
il luogo di nascita e quell
identificherebbe il cittadino

Qualcuno osserverà
che il numero vuol dire
soltanto quantità.
Ebben liri a campa'
Nel comunismo pratico e c
la qualità non conta proprio

LI VORREN

— Perchè, paggio
— Mi chiedo quan

10.000 lire

oi capelli radi

capelli si può ottenere in tre settimane

re balsamica **COMOS** Questa lozione fa imberbi e ai calvi e a chi ha la capilor rimedio della scienza moderna esch. faccia realmente ricrescere i capelli

per qualche giorno, fa rispuntare le pacapelli ricrescono con vigore **GARAN-** non è vero, pagheremo

netta di 10.000 lire

be o di capigliatura rada, che si siano delici lozione balsamica **COMOS** senza e alla barba una apparenza superba e Dietro domanda indirizzata alla Società **lo anticipato o CONTRO ASSE-**

Due pacchi L. 125

ghen V Danimarca (21)

ento

a soltanto.

A DEL
NTE
RI
EMBRE

riduzione **50 %**

riduzione **70 %**

TRATTAZIONE

DI VISITATORI

Attenti al numero

— Buon giorno caro 76.425
— Buon giorno amico 76 0888
— Che piacere di rivederti! Come va la nostra bella 55.33?
— Ottimamente Parte domani con la 7,21 E in casa tua tutti bene?
— Non troppo Il piccolo 964343 ha il morbillo. la 7147 non esce da una settimana per via delle scarpe rotte. In quanto poi al 13299 non me ne parlare...

Questo dialogo sembra impossibile. Eppure non sarebbe più tale se venisse accettata la proposta di un operaio di Mosca il quale vorrebbe che il suo governo abolisse i nomi e i cognomi delle persone per sostituirli con dei numeri. La cifra prima della virgola, rappresenterebbe il luogo di nascita e quella dopo identificherebbe il cittadino.

Qualcuno osserverà
che il numero vuol dire
soltanto quantità.
Ebben tiri a campà!
Nel comunismo pratico e cosciente
la qualità non conta proprio niente.

E poi non è forse bello scrivere

25,99 e 77,108
oggi sposi!

oppure leggere sui giornali

Stamane il 7 virgola 1.000.000
cadendo dal balcone
s'è rovinato l'osso temporale
ed è stato portato all'ospedale
dal 3 virgola 20 e dal 50
virgola 104080?

Certi modi di dire, col nuovo sistema, verrebbero giustificati anche dal lato aritmetico

Un individuo muore!

Ebbene si direbbe su per giu
che il numero ottantun virgola sette
è passato nel numero dei piu

L'unico inconveniente potrebbe essere questo

Un uomo numerato
dovrebbe rimaner sempre ignorato
chè un numero per quanto intelligente
non si può fare un nome certamente!

Fedrone

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

— Perchè, paggio Fernando, mi guardi e non favelli?
— Mi chiedo quanto ossigeno vi sia ne' tuoi capelli!

(Disegno di *Jonni*).

Tutte le signore che amano vestire bene scelgono i loro modelli

ALLA

S. A. "TORTONESE" di TORINO

(già MERVEILLEUSE)

ROMA - Via Condotti, 12-13

TORINO
Via Cavour, 15

MILANO
Piazza Duomo, 31

GENOVA
Portici XX Settembre 228 r

NAPOLI
Via Chiaia 195 196

Fior di mattina

La* RINASCENTE *a* BARI *il bello dona
Ma non l'espone nella sua vetrina.

ALBERGHI RACCOMANDATI

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C

BOLOGNA—

ALBERGO E PENSIONE FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Garage, termosifone bagni, acqua corr calda e fredda in tutte le camere, appartamenti c bagno, rinomato ristorante. Per minimo 2 giorni L 30 per pensione completa

CATANIA

GRANDE ALBERGO CENTRALE CORONA — Prim ordine, centralissimo, appartamenti con bagno, saloni per esposizioni, riscaldamento centrale, prezzi modici

HOTEL BRISTOL, 1 ordine, 100 metri dalle sorgenti, ogni comfort, vitto sceltissimo, prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato, appartamenti con bagno e veranda, acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni comfort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi.

CIVITAVECCHIA

TERME TRAIANE annesse al **Grand Hotel**, con ogni comfort; 70 km. da Roma, 30 camere con bagno termale Bagni, fanghi radioattivi, massaggi, irrigazioni Ristorante a mare. Pensioni da L. 30; ottimo trattamento

ALBERGO MIRAMARE. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corr ; riscaldamento.

FIUGGI FONTE

HOTEL SAN GIORGIO, il preferito; splendida posizione fra le due fonti; 1. ordine, acqua corr.; camere con bagno; parco dancing, concerto; prezzi ribassati.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno, grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere piu salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce). **PALACE HOTEL**, stile 900. Apertura luglio, sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica, bagni marini. Prezzi modici.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930, centralissimo, modernissimo, camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

VINDICIO DI FORMIA

PENSIONE ESPERTO ridentissima sul mare, pranzo all'aperto terrazze e giardini. Pensione settembre da L. 20 a 25.

Fontana muta

La* RINASCENTE *a* BARI *ha dato vita
E tutti l'han chiamata " benvenuta ".

SPORTRAVASATURE

INIZIO DEL CAMPIONATO

Il risultato della prima giornata.
(Disegno di *Jonni*).

Rieccolo, il campionatuccio!

— E così, ha visto i risultati della prima giornata?

— Che domanda! Le pare che uno sportivo come me possa ignorare i risultati delle gare? O che sportivo sarei...

- Scusi: non sapevo che lei fosse sportivo militante.

- Bè, per questa volta non le serbo rancore. Vogliamo, dunque commentare insieme codesti risultati?

- Non ne ho voglia!

Ma mi parli, almeno, della «linea delle meraviglie» come mai, a Brescia...

- Niente di strano. Siamo meravigliatissimi a causa della «linea delle meraviglie», la quale è decisa a meravigliarci ulteriormente.

- Mi domando come si fa a non segnare neppure un goal.

- Per sua norma, la Roma non aveva mai vinto a Brescia. Una vittoria sarebbe stata, dunque, una novità. Ora la Roma pensa giustamente che basta, con le novità.

— Ma zero goals...

— Auff! La «linea delle meraviglie» si è comportata meravigliosamente. Essa è fatta così: cinque uomini che non tirano in goal da qualsiasi posizione, che non irrompono irresistibilmente nell'area nemica, che non sconvolgono la difesa avversaria e non la costringono alla resa.

— Meraviglioso, invero:

- Sta di fatto che la «linea delle meraviglie» non imbastisce azioni veloci e ben congegnate, non procede con passaggi e smarcamenti fulminei e non ottiene numerosissimi goal come coronamento logico della sua inattività.

— Ma i tre goals dell'Ambrosiana?

- Essi signori non hanno nulla di meraviglioso. L'attacco nero azzurro è semplicemente la «linea dei goals». Se lei vuole sbalordire deve posare la sua attenzione sulla «linea delle meraviglie». Creda: oggi come oggi non c'è altro, nel calcio italiano.

— Ma com'è nato, questo fenomeno?

— Così... in un pomeriggio d'estate. A un certo punto, in pieno Testaccio, si vide il pubblico andare in estasi: era nata in quel momento quella che doveva essere la famosa «linea delle meraviglie» e che tante soddisfazioni doveva dare non pure ai tifosi giallo-rossi, ma eziandio alla generalità degli sportivi italici.

- Ma lei parla forbito...

- Ma bisogna adeguare il tono all'argomento.

- Sicchè lei prevede che la Roma?

- Ci lascerà tutti a bocca aperta.

- E anche asciutta?

- No. Bisogna dar tempo alla Roma. Roma non è stata fatta in un giorno e tanto meno la Roma, che è una cosa più difficile.

— E la Lazio, signore mio bello, che fa la Lazio?

- Ha una linea anche lei: la «linea del patema», che è la mediana.

- Ma, bene o male, ha vinto.

— Sì, malgrado lo svantaggio del campo. La Lazio, sa, bisogna vederla fuori casa, cioè in campo amico: insomma, dovremmo vederla quando non è visibile.

— Che gliene pare di Montanari?

— Bella giornata oggi, no?

— E di Tonali?

— Giovinezza, giovinezza...

— Chi vincerà il campionato?

— Ormai le posizioni sono nettamente delineate: il Brescia.

— Grazie e arrivederci al prossimo lunedì. Si conservi e mi saluti tanto la Juventus.

- Perchè?

— Mah! E' un'idea mia...

Il portinaio.

FRA TIFOSI ROMANI

— Ma la «Linea delle meraviglie»?
— Ebbene, non t'ha meravigliato abbastanza perdendo a Brescia?
(Disegno di *de Seta*).

Calci di rigore

— Scusi le spalle — disse Beccali a Lovelock — nel passarlo irresistibilmente sul rettilineo d'arrivo dei 1500 metri.

* * *

— Scusi un corno! — rispose stizzito Lovelock. Lei è un bel maleducato, sa? E' già la seconda volta che l'incontro e che lei mi volta le spalle: prima a Los Angeles, ora a Torino.

* * *

Non si può dire, insomma, che Beccali abbia osato affrontarlo.

* * *

Dice: Beccali ha un'andatura elastica. Difatti, più tira, più allunga il passo.

* * *

Palla Ovale: Francia batte Italia, 41-0.
Ò-vale poco!

* * *

Non si può dire che la Francia ci... rugby la vittoria.

* * *

Incredibile: Cochet diventerebbe professionista.
Non è possibile

* * *

Cochet passa al dilettantismo: ecco una notizia che sarebbe più verosimile

* * *

Nella prima giornata di campionato, hanno vinto quasi tutti i favoriti.
La barba verrà in seguito.

* * *

Lo Stadio ha riaperto i battenti.
E per poco non ha riaperto anche i... battuti

Con le recenti disposizioni federali, i giocatori scorretti dovranno rassegnarsi a piantarla.
V(i)olenti o nolenti...

* * *

Gli arbitri, infatti, hanno ricevuto istruzioni precise. Ma c'è da scommettere che nel corso del campionato riceveranno dell'altro.

* * *

Dice: la partita Austria Ambrosiana non è stata molto regolare.
Regolarissima, invece: nella Coppa, finisce sempre così.

* * *

Si loda l'imparzialità dell'arbitro: ha annullato un goal dell'Ambrosiana, ma in compenso ha concesso un «rigore» agli austriaci. Poi ha espulso due giocatori nero azzurri.

* * *

Petrolini dice: ah, come mi sento energichino!

* * *

Un arbitraggio che puzza alquanto di... Slavia.

* * *

Colpo del regolamento, del resto: è detto che l'arbitro dev'essere neutrale, non imparziale.

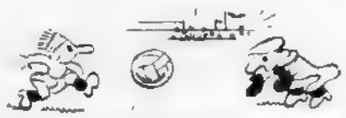
* * *

A proposito della sconfitta dei nostri rugbisti per 41-0: questa è la vera palla-canestro!

* * *

Nel nuoto, i nostri universitarii hanno vinto le gare femminili e anche qualche gara maschile: Signorine e... Signori!

il portiere



Cola ha con sè la grazia e la bellezza
Ancora fresca della giovinezza
Raro però s'affaccia il suo sorriso
In sulle labbra a imporporare il viso.
Non è contenta Cola? Cosa chiede?
Ancor la vita tutto non le diede?
Sogna palazzi, ville ed altre cose
Che il mondo arcano forse a lei nascose?
E mamma sua ch'è fatta per amarla
Nulla ha tentato per accontentarla?
Tenta e ritenta alfin ecco trovato;
Ecco il mister difficile svelato
BARI ch'è fiera della RINASCENTE
A tutti ha messo un desiderio ardente;
Resta perciò per Cola un gran diletto
I visitarla e con piacer perfetto.

PASCOLIA

Settembre. Che musica è qu
Io sento un rumore di penne,
la gente di lettere venne
per farmi, un pochino, la festa
Poeti? Non so... Romanzieri?
Può darsi... Ma conferenzieri
di certo e di grido!
Ne udivo in tralice
l'eloquio instancabile e fido.
Mirice! Mirice! Mirice!

Settembre. Che sonno! Che
Sognavo le rondini in forse,
facevano l'ultime corse
dagli embrici ai meli cotogni.
Ancora indugiavano in masse
quantunque la brezza fischiass
" Partenza! Partenza! ...
Bastò solo un motto.
Le rondini a udir " conferenza
migravano tutte e di botto.

Fendevano l'aria serene,
ed era di lodi uno stuolo
Le rondini parlano in volo
e a volo capirle conviene.
Ci-ci... Cosa dicono? Oh tanto
Nel loro ci-ci v'è il rimpianto
di chi deve andare
lontan per sei mesi
da c[illegible] o paese solare
ch'è il meglio fra tutti i paesi.

Restarvi è la gioia più gran
il viverci è un premio e un pi
spariscon paludi e brughiere,
diventano campi le lande!
Che grano! Che frutta! Che
Il cucco nascosto nei faggi
borbotta " Cù-cù
che cerchi di più? ..
E il gallo col chicchirichì
risponde: — Hai ragione. E'

Le rane scontente nei fossi
vorrebbero un po' criticare,
gre-gre... Non c'è niente da
I pampini sono già rossi,
c'è l'uva matura che invita
a bere per tutta la vita.
Il vin cola a fiotti
nei bei cantinoni
Critici attaccate le botti
ma non attaccate i bottoni!

Settembre. Io non dormo

e vedo che il vero è migliore
del sogno, che in giro c'è odor
di buono, di bello, di meglio.
La pace ritorna massaia;
la scorgo, cammina sull'aia
di prima mattina,
non teme congiure,
ma dice: — Fa l'uovo, o gall
nessun te lo scoccia, fa pure!

E intorno che zirli di grilli!
Che gridi di cincie e pettieri!
Ravvolgono i conferenzieri
di un'onda di trilli e di strilli.
La voce dei molti oratori
si perde in un mar di clamori
nessun l'ode più
e solo si sente
il verso felice del chiù
che dice: — Ch ù-chiù. Finalm

GIOVANNI P

: per copia con
ESOPO

CURA DELLA

col Sigmargyl, potente spirillicida pe approvato dalle Autorità Sanitarie Uff rie Nazioni Referenze Cliniche Uni Stampa Medica. Migliaia di attestati.

Il Prof Portaret, Capo della Clinic filopatica della Facoltà di Medicina di pubblicato un'interessante monografia e sua cura per via orale » pubblicazi spedisce gratis, in busta chiusa dalla dotti Chemioterapici – Sez. T V.. Vi Puccini 5. – Milano.

U R E

le recenti disposizioni fede-
giocatori scorretti dovranno
arsi a piantarlu.
lenti o nolenti...

* * *

rbitri, infatti, hanno ricevu
uzioni precise. Ma c'è da
ettere che nel corso del cam-
o riceveranno dell'altro.

* *

: la partita Austria Ambro-
ion è stata molto regolare,
larissima, invece: nella Cop
isce sempre così.

* * *

oda l'imparzialità dell'ar-
ha annullato un goal del-
rosiana, ma in compenso ha
so un «rigore» agli austriaci.
espulso due giocatori nero
i.

* * *

olini dice: ah, come mi sen-
rgichino!

* * *

arbitraggio che puzza alquan-
Slavia.

* * *

o del regolamento, del resto:
o che l'arbitro dev'essere neu-
non imparziale.

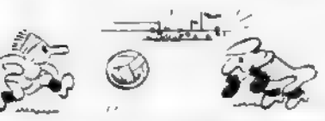
* * *

proposito della sconfitta dei
rugbisti per 41-0: questa è
a palla-canestro!

* * *

nuoto, i nostri universitarii
o vinto le gare femminili e
qualche gara maschile: Si-
ne e... Signori!

il portiere



zia e la bellezza

ovinezza

uo sorriso

orare il viso.

osa chiede?

e diede?

ltre cose

se a lei nascose?

per amarla

ontentarla?

o trovato;

velato

RINASCENTE

desiderio ardente;

a un gran diletto

ncer perfetto.

PASCOLIANA

Settembre. Che musica è questa?
Io sento un rumore di penne,
la gente di lettere venne
per farmi, un pochino, la festa.
Poeti? Non so... Romanzieri?
Può darsi... Ma conferenzieri
di certo e di grido!
Ne udivo in tralice
l'eloquio instancabile e fido.
Mirice! Mirice! Mirice!

Settembre. Che sonno! Che sogni!
Sognavo le rondini in forse,
facevano l'ultime corse
dagli embrici ai meli cotogni.
Ancora indugiavano in masse
quantunque la brezza fischiasse
" Partenza! Partenza! ...
Bastò solo un motto.
Le rondini a udir " conferenza „
migravano tutte e di botto.

Fendevano l'aria serene,
ed era di lodi uno stuolo
Le rondini parlano in volo
e a volo capirle conviene.
Ci-ci... Cosa dicono? Oh tanto!
Nel loro ci-ci v'è il rimpianto
di chi deve andare
lontan per sei mesi
da quello paese solare
ch'è il meglio fra tutti i paesi.

Restarvi è la gioia più grande,
il viverci è un premio e un piacere,
spariscon paludi e brughiere,
diventano campi le lande!
Che grano! Che frutta! Che ortaggi!
Il cucco nascosto nei faggi
borbotta " Cù-cù
che cerchi di più? „
E il gallo col chicchirichì
risponde: — Hai ragione. E' così! —

Le rane scontente nei fossi
vorrebbero un po' criticare,
gre-gre... Non c'è niente da fare!
I pampini sono già rossi,
c'è l'uva matura che invita
a bere per tutta la vita
Il vin cola a fiotti
nei bei cantinoni
Critici attaccate le botti
ma non attaccate i bottoni!

Settembre. Io non dormo. Son svegliato
e vedo che il vero è migliore
del sogno, che in giro c'è odore
di buono, di bello, di meglio.
La pace ritorna massaia;
la scorgo, cammina sull'aia
di prima mattina,
non teme congiure,
ma dice: — Fa l'uovo, o gallina,
nessun te lo scoccia, fa pure! —

E intorno che zirli di grilli!
Che gridi di cincie e pettieri!
Ravvolgono i conferenzieri
di un'onda di trilli e di strilli.
La voce dei molti oratori
si perde in un mar di clamori
nessun l'ode più
e solo si sente
il verso felice del chiù
che dice: — Ch'ù-chiù. Finalmente! —

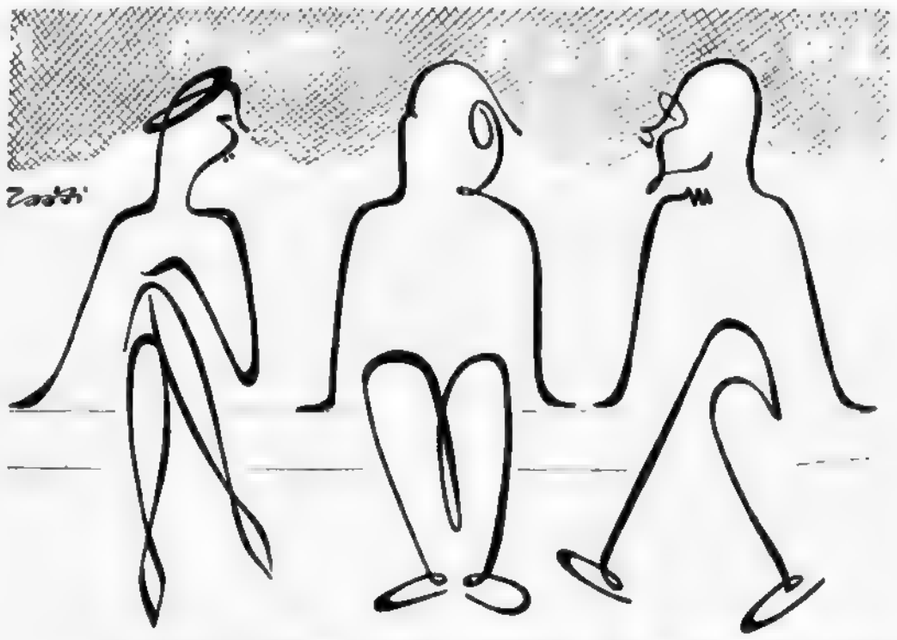
GIOVANNI PASCOLI
e per copia conforme
ESOPONE

CURA DELLA LUE

col Sigmargyl, potente spirillicida per via orale approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica. Migliaia di attestati.

Il Prof. Pontaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia: «Sifilide e sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici — Sez. T. V. Via Giacomo Puccini 5. — Milano.

GL'ITALIANI CHE VILLEGGIANO ALL'ESTERO



— Lei che è italiano, ci dica qualcosa di quel che si è fatto a Littoria
Littoria?!.. C'è in Italia un paese che si chiama Littoria?!...
(Disegno di *Todd*)

Elite italienne...

St Moritz 10 settembre

Egregio direttore del «Travaso»

Vorrete essere carino molto carino con noi pubblicando questa lettera di protesta, e en même temps, di difesa contro il giornale Il Tevere *che veniamo di ricevere.*

Questo foglio ne ne attaque (1) contro coloro che come me e alcuni amici — very dear friend — d'amidis — siamo venuti a villeggiare a St Moritz «al di là dei patri confini»

C'est énorme! Il Tevere si stupisce che noi non andiamo in «una delle nostre numerose e stupende località balneari o climatiche dalla Riviera Ligure alla Conca d'Oro»

Non so dove sia la Conca d'Oro ma dubito se su la Riviera — che ho percorso tante volte retour de Montecarlo *ma senza potermi mai arrestare, c'est pas ma faute: ho sempre perduto tutto al Casino) — ditemi se sulla Riviera c'è un solo nome che riempia così bene la bocca come St Moritz. C'è, in questa parola, au fond, un eco (2) di «Ritz» un eco che da nostalgia*

Ma, pour revenir à nos moutons (3) e sia a me ed ai miei amici, considerato che noi siamo costretti a rifugiarci qui affinchè qualcuno continui ancora ad occuparsi un po' di noi i nostri nomi appaiono sulle gazzette mondane Come conservare, autrement, quella celebrità che è in pericolo?

In altri tempi — in byzone times bei tempi, quelli! — bastava avere un bel frac, intervenire a tutti i ricevimenti e balli per vedere i nostri nomi tre quattro, cinque volte la settimana riprodotti nella chronique mondaine *dei quotidiani Che belle sfilze di nomi e che aggettivi per la* jeunesse dorée *e per la* fine fleur *dello* high life!

Adesso persino queste belle espressioni sono scomparse dai giornali che si freniano dei nostri nomi soltanto in rari casi, per occuparsi piuttosto delle opere del Regime e persino dei treni popolari e delle colonie estive!

Fra poco saremo dei dimenticati.

Qualche aristocratico è passato in primo piano della celebrità perchè si è messo a lavorare: fa addirittura l'industriale, o persino il coloniale!

Ma chi, come me e molti miei amici, non sa far niente?

Con quelle quattordici parole d'inglese e ventotto di francese che conosciamo, potremmo parlare di spiagge straniere di esotici alberghi, di sleepings *internazionali e di locali equivoci di Parigi, per distinguerci subito dalla massa. Oggi ci sono dei professionisti che sanno varie lingue, che corrono attraverso tutta Europa insomma ci si scavalca in tutto, togliendoci ogni prerogativa!*

Qui, invece, ci pigliano sul serio, hanno dedicato lunghi articoli al solo fatto che noi siamo presenti: ci chiamano l'«élite italienne», mentre in Italia quasi si infischiano di noi e ci dànno dei fannulloni, usando questo vocabolo come un insulto!

Debbo anche dirvi che, oggigiorno, siamo qui ammirati per quell'aureola di prestigio che circonda l'Italia Non è giusto che ne approfittiamo?

In Italia che gusto c'è a essere italiani, se non si fa attenzione a noi? Qui passiamo, d'une façon ou de l'autre, per rappresentanti della nuova Italia la patria, invece, ci trattan quasi da fessi, si vous permettez le mot (4)

Dunque noi siamo delle vere vittime e ci si rimprovera perchè siamo venuti a villeggiare a Saint Moritz a 1906 metri d'altitudine. Abbiamo forse un altro mezzo per sollevare un po' al di sopra de la foule?

Siate almeno voi direttore carino con noi

Saluti ben distinti

Visconte Baccalaro
de Sandolkat

(1) Sarebbe stato meglio dire in italiano Une attaque in francese e femminile in italiano e maschio (N. d. R.)

(2) Ci voleva l'apostrofo sempre per ragione di esattezza di senso (id.)

(3) Qui l'accento circonflesso ci voleva ma lasciamo da parte quest, ed altre circonflesserie (id.)

(4) Permettiamo id

I premi che piovon dal cielo

Dal 1131 al 1141

Gli undici premii che vanno dal millecentotrentunesimo al millecentoquarantunesimo, inclusi, sono piovuti la settimana scorsa e precisamente il 6 e 7 settembre su quell'incantevole golfo di Spezia che si prepara ad accogliere le grandi manifestazioni futuriste

Il nostro Toddi si è recato personalmente sul posto per rendersi strategicamente conto delle posizioni assunte dai «pezzi grossi» del futurismo, spingendosi sino a Lerici, ove lo Stato Maggiore marinettiano ha piantato il Quartier Generale

I nostri lettori ne sapranno qualcosa fra una settimana giacchè

IL NUMERO PROSSIMO DEL TRAVASO SARÀ

FuTuRiSt

I lettori capiscono già che il fascicolo sarà futurista a modo nostro. Ed essi sanno già che dovranno precipitarsi ad acquistarlo, per non rischiare di richiederlo quando sia già esaurito

Ecco la lista degli undici premiati con premii varii perchè sorpresi da Toddi mentre avevano in mano il «Travaso»:

Signora DIANA SIMEONI, piazza Doria, palazzo Oriana, La Spezia; signora JOLE FRANCINI, via Cavour 16, Lerici; sig. GAETANO PAGANO, Municipio di Lerici; signorinaa TINA MENNEJ, via Roma 27, Lerici; signora MARISA MORI, villa Bardellini, Lerici; sig. NICOLA PINTO, viale Garibaldi 3, La Spezia; signor RENATO GHIZZANI, via Foscolo 10 Roma; signorina VALENTINA ANGELI, viale Mazzini 88, Roma; signor PIETRO ZAUCHETTA, via Torino 35 La Spezia sig. VITTORIO BERETTA, via Accademia 14, Milano! Secondo capo R. T. CARLO MARIANI, R. Nave «Zara», La Spezia

Per vincere i bei premi questi fortunati travasòfili hanno preso parte al più bizzarro e... futuristico concorso quello — oramai notissimo — nel quale i concorrenti non debbono far nulla soltanto lasciarsi sorprendere col «Travaso» in mano dal nostro direttore che è in giro per tutta Italia e zone limitrofe

Chi sa dove sarà, in questo momento?

Quasi sempre, dopo aver acquistato un libro, credendolo divertente, vi pentite

Ciò non vi accadrà se il volume acquistato sarà un libro di «travasatore»: Toddi, Folgore, Chiarelli (e Zufolo) d'Errico. Trionfi scrivono soltanto volumi che non vi faranno pentire di averli acquistati

La Libreria Modernissima *(via dell'Umiltà 18, Roma) li ha tutti*

E adesso basta, cara. Mettiamoci una pietra sopra... Sì, sì: una pietra... uno smeraldo, non è vero?
(Disegno di *Vera d'Angara*)

Fiore di prato

La* RINASCENTE *a* BARI *ha bene agito
E il gusto a tutti quanti ha indovinato.

Il bel concorso con cento premî

Il problema proposto da noi non è troppo complicato i nostri assidui sono « persone intelligenti » e sapranno risolverlo certamente

Ma appunto perchè le soluzioni esatte che ci perverranno saranno parecchie, noi stabiliamo delle norme che ci permettano di scegliere fra i solutori stessi i cento vincitori e elencarli in graduatoria senza far torto a nessuno e senza ricorrere al sorteggio

La scelta sarà determinata da un numero indicato dallo stesso concorrente nella scheda contenente la soluzione il solutore vorrà indicare *quanti saranno*, a suo giudizio, *i visitatori della IV Fiera del Levante*

Entro le 24 ore dalla chiusura della Fiera (21 settembre) la Direzione comunicherà in forma ufficiale il numero esatto dei visitatori

Risulterà vincente la scheda che, contenendo la giusta soluzione del problema, avrà indicato il numero più approssimantesi a quello effettivo dei visitatori, come dalla comunicazione ufficiale.

E man mano, gli altri premi saranno assegnati secondo la maggiore approssimazione

Affinchè i solutori sappiano regolarsi nella scelta del numero, ricordiamo che nella Fiera del Levante degli anni scorsi il numero dei visitatori si *aggirò intorno al milione.*

NORME PER PARTECIPARE AL CONCORSO

1. *Ogni lettore può inviare un numero illimitato di risposte, purchè ogni risposta sia inviata separatamente, ossia su cartolina separata.*

2. *La scheda va riempita secondo le chiare indicazioni ossia deve contenere.*

a) *la soluzione cioè la data che le 4 carte da gioco del problema vogliono significare;*

b) *un numero (di sette o sei cifre) indicante il numero presumibile dei visitatori della IV Fiera del Levante;*

c) *il nome, cognome e indirizzo del solutore*

3. *Ogni scheda va incollata su cartolina postale o cartoncino di egual formato e va indirizzato*

al "Travaso delle Idee„ (Concorso) ROMA

4. *Non sono ammesse schede inviate in busta però il solutore il quale invii parecchie schede, ciascuna incollata separatamente su cartoncino formato cartolina, può effettuarne l'invio sotto unica fascia.*

5. *Le schede debbono pervenire al Travaso non più tardi della mezzanotte del 20 settembre.*

PRIVILEGI

1. *I primi quattro premi sono riservati agli abbonati*

2. *L'abbonato ha, a parità di condizioni la precedenza sul non abbonato*

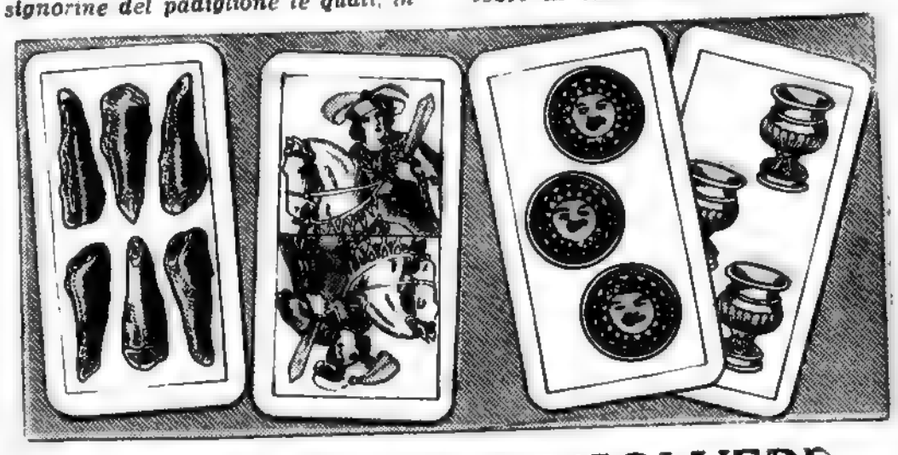
3. *Uno specialissimo privilegio è concesso a coloro che inviino le schede contenute nelle copie del Travaso che saranno in vendita nel nostro padiglione in Bari alla Fiera del Levante. Queste schede avranno uno speciale bollo e dànno al solutore un singolare diritto, ossia quello del « salto » Supponiamo ad esempio, che una scheda contrassegnata col bollo del nostro padiglione barese abbia diritto al 10° premio per il fatto che essa è « scheda privilegiata » avrà diritto non al 10° ma al 9° premio, saltando al posto della 9ª scheda vincitrice (che diventerà 10ª).*

4. *Questo privilegio rimane alle « schede privilegiate » anche se inviate da altre località. Se per ciò voi non andrete a Bari personalmente e vi farete inviare, da un amico o conoscente che vi vada, le schede, potrete inviarle da qualsiasi paese senza che esse perdano il loro singolare privilegio.*

5. *Un altro privilegio dei lettori che visiteranno il nostro padiglione sarà quello di poter partecipare al concorso risparmiando persino le spese postali La scheda potrà essere consegnata direttamente alle signorine del padiglione le quali, in presenza del concorrente, la depositeranno nell'apposita cassetta Queste schede possono esser anche non incollate su cartolina o cartoncino*

Alla mezzanotte del 20 settembre verrà sospesa, presso i nostri uffici in Roma e presso il padiglione del « Travaso » alla Fiera del Levante in Bari l'accettazione delle schede, ossia un giorno prima della chiusura della Fiera, per ragioni ovvie.

Lo spoglio non sarà nè semplice nè breve, ma è prevedibile che il risultato del Concorso potrà esser pubblicato nel numero del *Travaso* che sarà posto in vendita il 4 e 5 ottobre in tutta Italia



PROBLEMA DA RISOLVERE

Seduti ad un tavolino d'un caffè, due industriali conversano dei loro affari molto importanti e, d'accordo, stavano gettando le basi per un progetto di sviluppo commerciale delle loro aziende. Stavano concludendo la loro interessante conversazione quando sopravvenne un terzo industriale, al quale essi non volevano nemmeno far sospettare il genere di colloquio che essi tenevano. Poichè sul tavolino era un mazzo di carte, uno dei due primi industriali finse di giochellerare con esse

Con aria indifferente tolse quattro carte dal mazzo e le dispose sul tavolino: erano le quattro carte qui riprodotte che egli dispose esattamente come esse appaiono in questa pagina.

Il suo collega comprese immediatamente che, con quelle quattro carte, egli voleva indicargli **la data precisa** (giorno, mese ed anno) nella quale essi avrebbero dovuto incontrarsi in Bari per iniziare la loro comune impresa

Il probblema che proponiamo ai nostri lettori è assai semplice: si tratta di indovinare, o meglio, di comprendere,

quale data vogliono indicare le quattro carte da gioco

riprodotte in questa pagina, e segnare la data stessa sulla scheda qui annessa

Elenco dei premi

1° PREMIO

Una macchina da scrivere OLIVETTI, ultimo modello (M 40) a carrello da 90 spazi, carattere Pica, con copertura e accessori.

2° PREMIO

Un PATHE-BABY da presa cinematografica motocamera e un APPARECCHIO PATHE-BABY da proiezione cinematografica, mod. G. 2, forniti dalla Ditta Fili d'Amico, di Roma.

3° PREMIO

Un VIAGGIO COMPLETO A BUDAPEST dal 28 ottoore al 5 novembre, in occasione della grande gita turistico-venatoria in Ungheria organizzata dalla C I T (Compagnia Italiana Turismo) Il premio comprende il PERCORSO FERROVIARIO in I Classe da Venezia o Trieste e ritorno, la PENSIONE COMPLETA a Budapest in ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA, la VISITA DI BUDAPEST con guide, le tasse di soggiorno e le mance. Il vincitore, inoltre, potrà eventualmente partecipare alla grande partita di caccia, previ accordi con la C.I T per il maggior costo Programma particolareggiato potrà ottenersi presso qualunque Ufficio della C.I.T, presso la nostra Amministrazione e, durante la Fiera del Levante, nel nostro padiglione in Bari;

4° PREMIO

Un VESTITO PER BALLO, per signora, in crespo bianco di Como, eseguito su misura dalla Casa Montorsi, di Roma. Il nome dell'italianissimo sarto Montorsi basta a rivelare modernità ed eleganza.

5° PREMIO:

Un FONOGRAFO « SUPERPHONE » a valigia in pelle, con corredo di dodici dischi doppi, fornito dalla « Casa del Pianoforte » di Roma.

6° PREMIO: Un APPARECCHIO RADIO-RICEVENTE « BIJOU » a tre valvole (una raddrizzatrice e due pentodi), con elettrodinamico, spina per adattamento al voltaggio della corrente in elegante mobile, offerto dalla « Radio-Papalia » della Scuola Radiotelegrafisti e Radiocultori di Roma

7° PREMIO Un FONOGRAFO « SUPERPHONE », a valigia in tela, con corredo di dodici dischi doppi, fornito dalla « Casa del Pianoforte » in Roma.

8° PREMIO Una ricchissima VESTAGLIA PER SIGNORA in seta azzurra con grandi ricami, fornita dalla Filiale della « Rinascente » in Bari:

9° PREMIO: Elegante orologio da tavolo, stile « 900 » in metallo cromato e quadrante geometrico.

10° PREMIO Elegante orologio quadrato da tavolo, a sostegno snodabile forma moderna, in metallo cromato

11° Astuccio con 6 forchette in argentone e smalto;

12°. Trinciante e forchettone in metallo bianco.

13.: idem.

14° Servizio da frutta per 6 persone in porcellana florata di gran marca.

15°. idem.

16°: Un servizio di bicchieri molati e bottiglia, per 6 persone,

17° idem;

18° Una macchina fotografica « Merit-Box » elegantissima novità, per pellicole 4 : 6 1 2 ;

dal 19° al 23°: idem;

24° Un elegante ed artistico portafiori in baccara.

25° Una artistica bambola infrangibile « Me-lie-ba », con occhi chiudibili.

26° idem.

27° Una caffettiera « Parafeu » in porcellana sfumata rossiccia, pratica ed elegante

28° idem.

29° Raccoglibriciole in metallo bianco

30° Una cornice in metallo cromato, inalterabile

31° Un elegante astuccio porta-cipria ecc per signora

32°: Un astuccio contenente un completo di posatine per bimbo;

33°: Trinciante e forchettone in metallo bianco

34° idem.

35° Un artistico vassoio in maiolica;

36° idem.

37° Un orologio quadrato da tavolo, stile « 900 », in metallo cromato inalterabile

38°: idem.

39°: Una caffettiera « Aquilas », ad alcool, per due tazze di caffè espresso;

40°. idem.

41° Una fruttiera in cristallo molato;

42° idem;

43° Artistica statuetta in biscuit;

44°. Un servizio per uova in teolite;

45° Una caffettiera « Aquilas », ad alcool, per una tazza di caffè espresso;

46°: idem.

47° Una scatola porta-sigarette da tavola, in teolite, elegante e moderna

48° e 49° idem.

50° Un elegante astuccio porta-cipria ecc per signora.

51°. Un pinguino in biscuit

52° Un portalampada da comodino moderno, con sostegno e paralume.

dal 53° al 57° idem;

58°. Una bambola infrangibile.

59°, 60° e 61° idem.

62° Un gioco di « domino »,

63°. Un artistico vassoio in metallo sbalzato;

64°. Campanello da tavolo, con base in marmo.

65° 66° e 67°. idem.

68° Elegante moderna cornice porta ritratti in metallo cromato;

69° e 70° idem.

71° Artistica statuina in bronzo con sostegno in marmo.

72° idem

73°. Artistico campanello da tavola bronzato e decorato.

dal 74° al 78° idem.

79°. Un elegante astuccio con necessario da lavoro per signora,

80° idem.

Altri 20 premi, di minor importanza ma pur sempre desiderabili sono aggiunti in modo da completare un totale di

CENTO PREMI

Soluzione

la data del problema è il

Numero dei visitatori della IV Fiera del Levante

Solutore (abbonato) *

Sig. .....

.....

Via ..... N. .....

.....

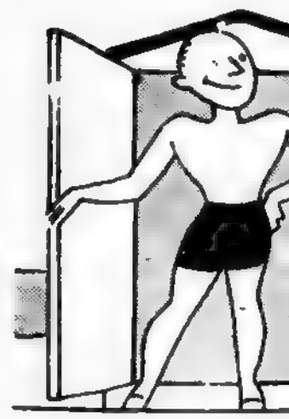
(.....)

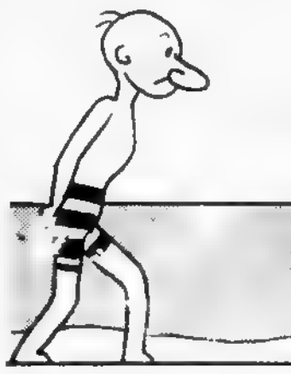
* I non abbonati cancellino questa parola.

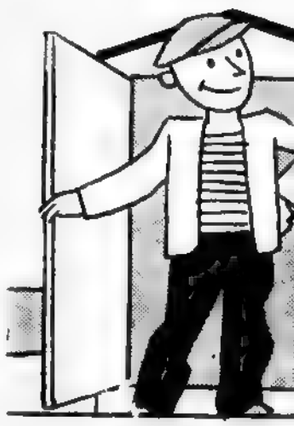
Fiore di brina

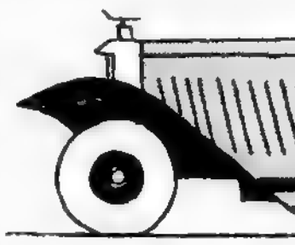
A BARI *il tagliator non ti canzona*

La RINASCENTE *il gusto t'indovina*









premî

Trinciante e forchettone in metallo bianco.
idem.
Servizio da frutta per 6 persone in porcellana florata di gran marca.
idem.
Un servizio di bicchieri molati e bottiglia, per 6 persone;
idem;
Una macchina fotografica «Merit-Box» elegantissima novità, per pellicole 4 : 6 1 2 ;
dal 19° al 23°: idem;
Un elegante ed artistico portafiori in baccara;
Una artistica bambola infrangibile «Me-lie-ba», con occhi chiudibili.
idem.
Una caffettiera «Parafeu» in porcellana sfumata rossiccia, pratica ed elegante
idem.
Raccoglibriciole in metallo bianco
Una cornice in metallo cromato, inalterabile
Un elegante astuccio porta-cipria ecc per signora
Un astuccio contenente un completo di posatine per bimbo;
Trinciante e forchettone in metallo bianco
idem.
Un artistico vassoio in maiolica;
idem.
Un orologio quadrato da tavolo, stile «900», in metallo cromato inalterabile
idem.
Una caffettiera «Aquilas», ad alcool, per due tazze di caffè espresso;
idem.
Una fruttiera in cristallo molato;
idem;
Artistica statuetta in biscuit;
Un servizio per uova in teolite;
Una caffettiera «Aquilas», ad alcool, per una tazza di caffè espresso;
idem.
Una scatola porta-sigarette da tavola, in teolite, elegante e moderna
e 49° idem.
Un elegante astuccio porta-cipria ecc per signora.
Un pinguino in biscuit.
Un portalampada da comodino moderno, con sostegno e paralume.
dal 53° al 57°: idem;
Una bambola infrangibile.
60° e 61°: idem.
Un gioco di «domino»;
Un artistico vassoio in metallo sbalzato;
Campanello da tavolo, con base in marmo.
66° e 67°. idem;
Elegante moderna cornice porta ritratti in metallo cromato
e 70° idem.
Artistica statuina in bronzo con sostegno in marmo.
idem
Artistico campanello da tavola bronzato e decorato.
dal 74° al 78°: idem.
Un elegante astuccio con necessario da lavoro per signora.
idem
Altri 20 premi, di minor importanza ma pur sempre desiderabili sono aggiunti in modo da completare un totale di

CENTO PREMI

Soluzione

la data del problema è il

Numero dei visitatori della IV Fiera del Levante

Solutore (abbonato) *

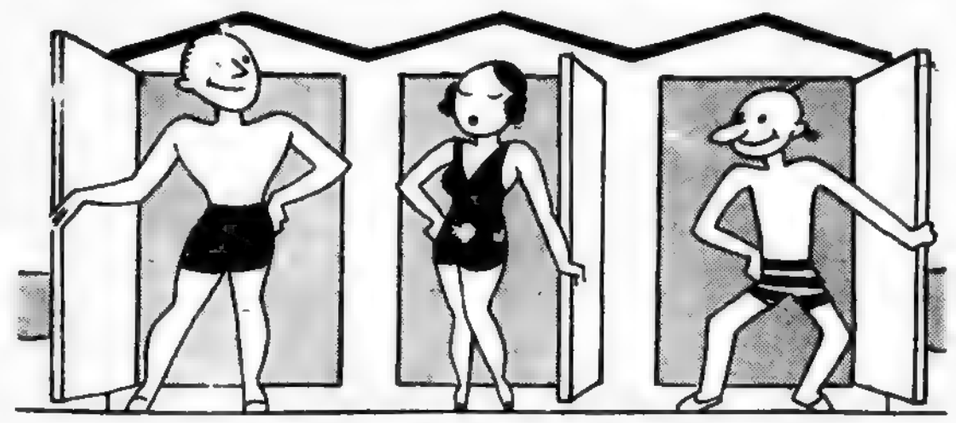
Sig. .....

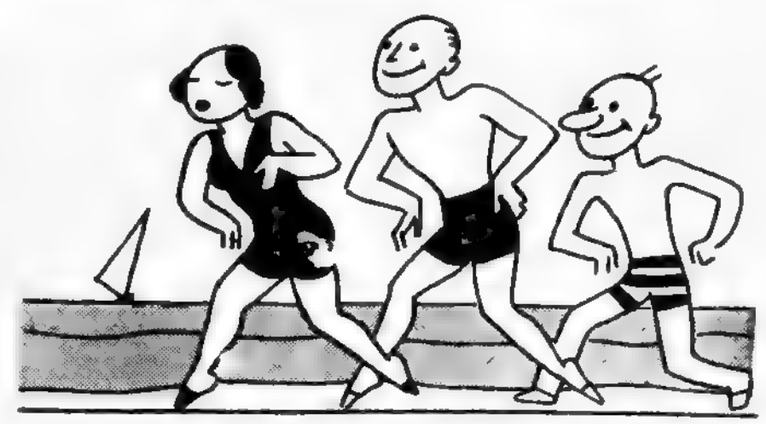
Via ..... N. .....

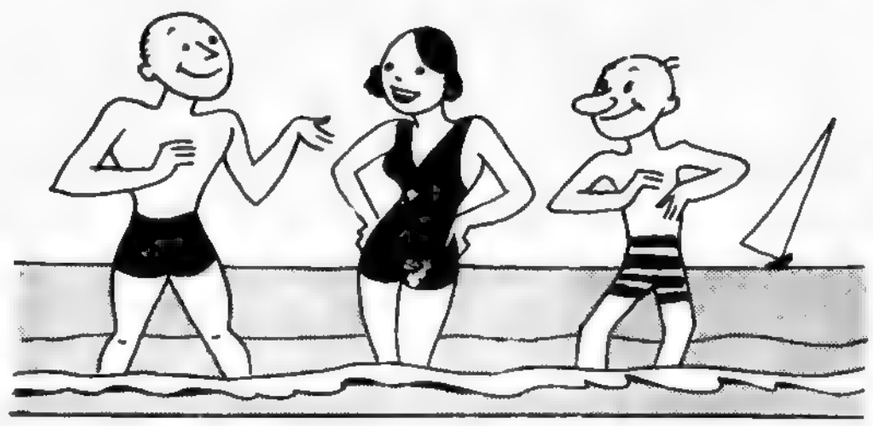
(.....)

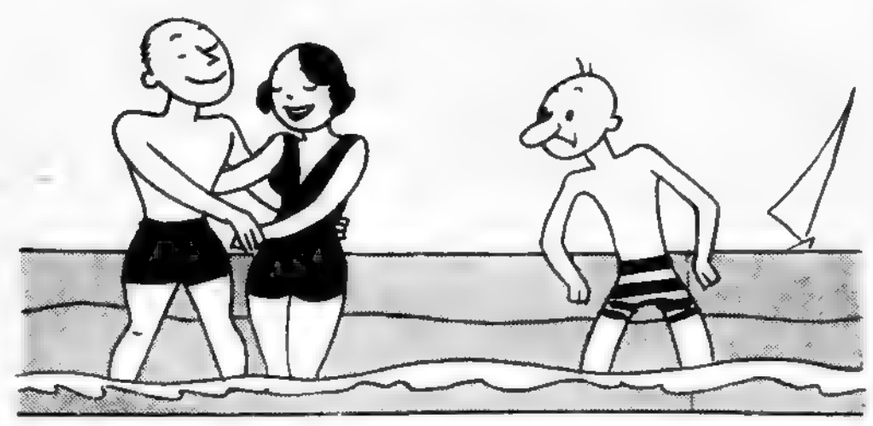
* I non abbonati cancellino questa parola.

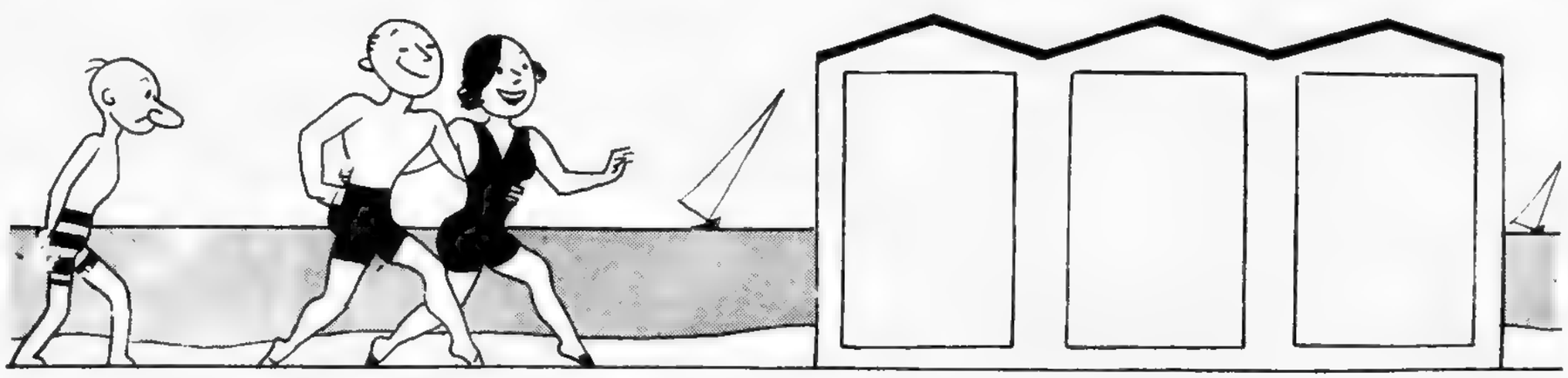
IL MARE È TRADITORE, ovvero. DUE CUORI E UN'AUTOMOBILE

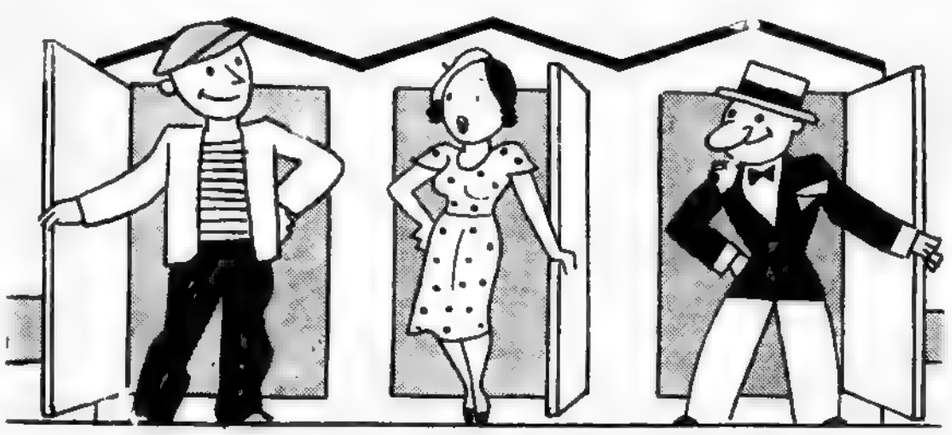




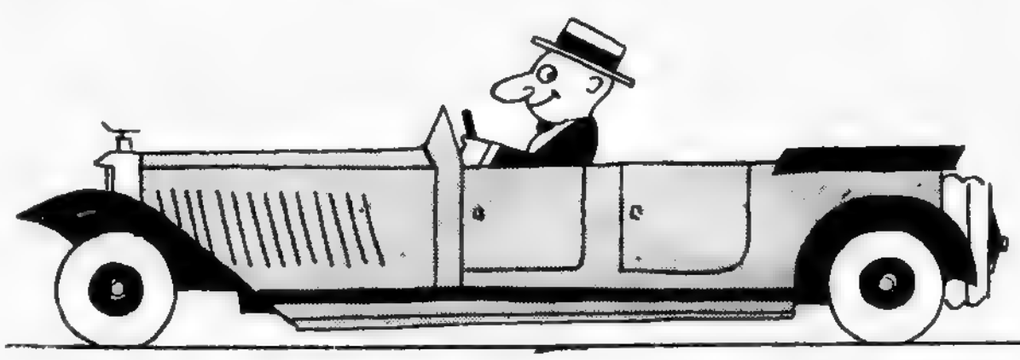


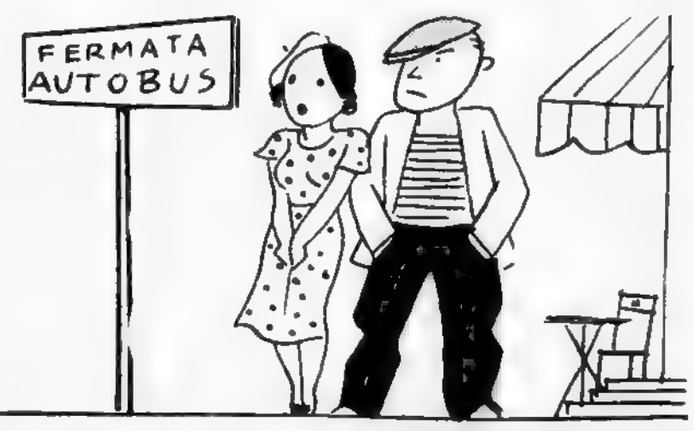






ONORATO





(Storiella di *Onorato*)

il riso altrui

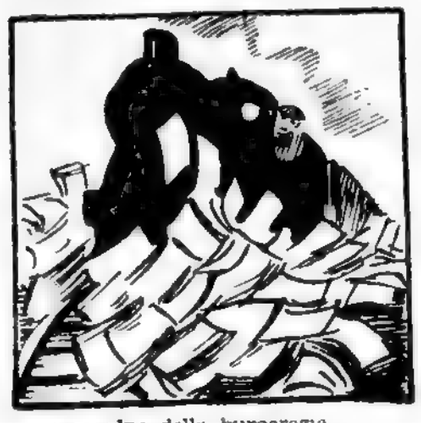
ESAME DI AUTOMOBILISMO

L'esaminatore benevolo — Vi prevengo che se andate a finire nel retrobottega, sarò obbligato a non concedervi la licenza. (*Rire*, Parigi).

UN BRUTTO MOMENTO

Il pugilista (dopo la sconfitta) — Era un avversario formidabile, vi assicuro che negli ultimi tre minuti ho passato un brutto quarto d'ora! (*Moustique*, Charleroi)

I treni sovietici non vanno...



... per colpa della burocrazia. (*Krokodil*, Mosca)

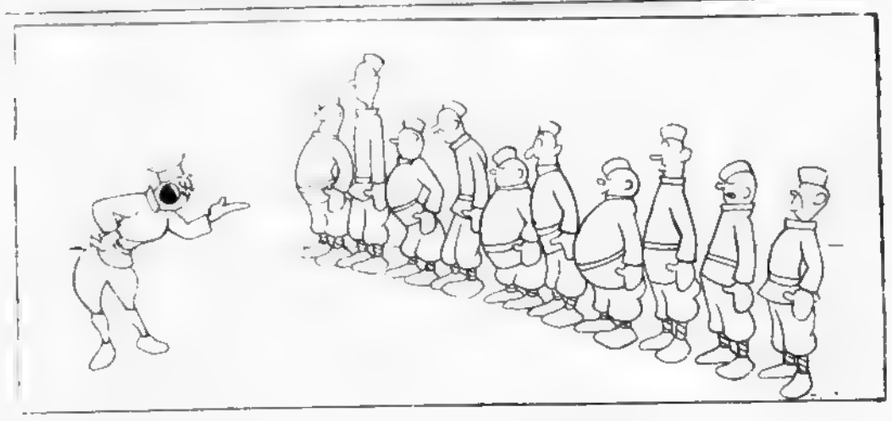
BEONI SULLA SPIAGGIA

ПИЯНИЦИ НА ПЛАЖА

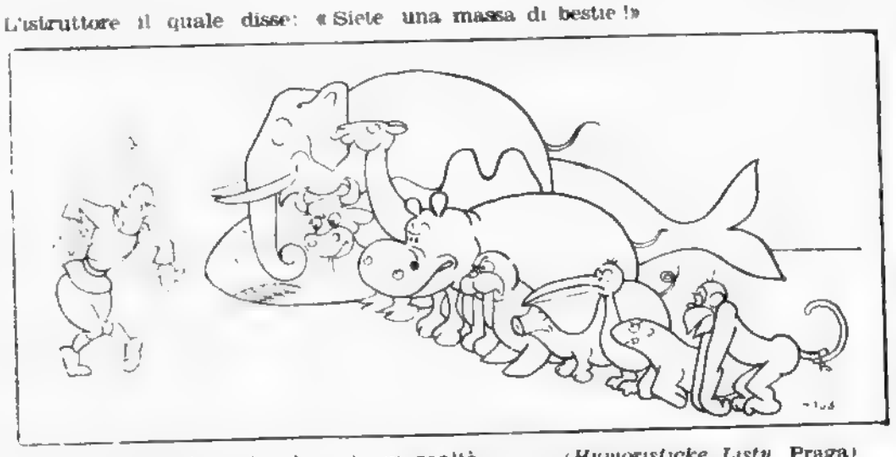
— Che gli è successo?
Ha bevuto dell'acqua!
(*Balgaran*, Sofia).

Montagne russe in Africa.
(*Magyarország*, Budapest)

V. intendete di milsic?
Un poco.
Che cosa sta suonando?
Una tromba.
(*Humorist*, Londra)



L'istruttore il quale disse: «Siete una massa di bestie!»



e vide la sua frase trasformata in realtà (*Humoristicke Listy*, Praga)

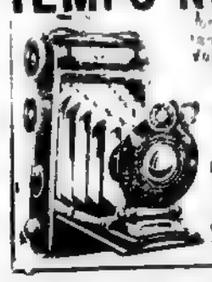
— Che io possa sprofondare se dico una bugia! (*Uhu*, Berlino).

AL RISTORANTE

— Niente minestra, ho fatto da poco smacchiare il vestito!
(*California Pelican*, San Francisco).

— Signore, posso prendere questa sedia?
(*Life*, New York)

TEMPO NUVOLOSO



Non importa, avrete l'istantanea perfetta col nuovo Voigtländer Tnos 1:6,3 9 obiettivo 1: 4. 5 che costa con astuccio L. 40 al mese.
Chiedete prospetti «B» gratis
Ditta VAR Milano
CORSO ITALIA, 27
Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

GRATIS

e franco di porto, senza alcun obbligo, in seguito, verrà spedito a tutti i lettori de Il Travaso delle Idee *che ne facciano richiesta, l'interessantissimo libro.*

IL NUOVO METODO DI CURA

di 360 pagine e più di 1000 illustrazioni

Il libro tratta delle principali malattie ne indica i relativi rimedi e contiene pure una parte di più di 225 000 attestati spontanei per riconoscenza all'inventore del nuovo metodo di cura

REV. PARROCO HEUMANN

Indirizzate la Vostra richiesta alla

Soc. An. HEUMANN - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO

Il seguente tagliando può essere inviato come stampato

Spett. S. A. HEUMANN - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO

Favorite spedirmi gratis e franco il libro
IL NUOVO METODO DI CURA

Nome e cognome
Via N.
Paese Prov.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 18 — Bologna

Fior d'ogni fiore

La permanenza a BARI *mi fa dire:*
"La RINASCENTE *è proprio un grande amore"*

3851

*** Un partito fascista — a riferisce il *Times* — è stato f anche nelle Indie Olandesi.

Oramai, per non voler ve progressi dell'idea fascista ne do, non giova più nemme l'indiano

3852

Nella città di Roma, dal 10 settembre, contro morti si sono avuti nati vivi.
La differenza (218) in quanto differiamo da altri p

3853

*** Perchè, nella Mostra di P tura ai Mercati Traianei, no no esposto alcuni tipi di gera provinciali che ancora cred poter fare i galletti?

Forse perchè, qui a Roma, bero fatta tutt'altra figura ..

3854

— Bada che il tuo distintivo è regolamentare...
— E perchè lo chiamano «d tivo» se non serve a distingu

3855

*** Dalle note inviate dal Seg del Partito ai Segretari feder *Tribuna* stralcia questa nor stile.

«Un gerarca con tendenz poltrona, dopo aver creato tuazione, sia pure fascista, s namorato della sua creatu runto da ritenere assurda l'ipotesi di eventuali modifi di cose o sostituzione di u La situazione è diventata in modo esasperante e il g ha ritenuto di aver conquist nalmente una salda stabilità duto!».

Dopo questo avvertimento, rarca locale ha fatto toglie suo ufficio tutte le poltrone.

Ma ne ha dimenticata una

— Io, sappiatelo, discend
— Dio mio, che discesa

RATIS

co di porto, senza alcun ob-
in seguito, verrà spedito a
lettori de Il Travaso delle
he ne facciano richiesta, l'in-
ntissimo libro

OVO METODO DI CURA

pagine e più di 1600 illustrazioni
bro tratta delle principali
ie, ne indica i relativi rime
ontiene pure una parte de
225.000 attestati, spontanei per
scenza all'inventore del nuo
todo di cura

. PARROCO HEUMANN

zate la Vostra richiesta alla
An. HEUMANN - Sez. 46
rincipe Eugenio, 62 - MILANO
gente Italiano può essere inviato
come stampato

S. A. HEUMANN - Sez. 46
Principe Eugenio 62 MILANO
te spedirmi gratis e franco il libro
NUOVO METODO DI CURA
cognome
Pro

ANI - SPOSI - VECCHI

isce la debolezza nervosa e virile colle
PILLOLE MELAI che ridonano forza ed
in poco tempo anche alla persona più
a. Due scatole per posta L. 21 anticipate
iedere opuscolo gratis
Melai — Via Lame 48 — Bologna

Serie: "I SIGNIFICATI..."

OSTRARE I DENTI

ODO DI DIRE PER ESPRIMERE
N ATTEGGIAMENTO AGGRES-
VO.

ODO DI FARE DI CHI USA
A FAMOSA

ASTA
ANTIFRICIA
ERBA

dire:
un grande amore ,,

pinzimonio

3851

'**' Un partito fascista — a quanto riferisce il *Times* — è stato fondato anche nelle Indie Olandesi.

Oramai, per non voler vedere i progressi dell'idea fascista nel mondo, non giova più nemmeno far l'indiano

3852

Nella città di Roma, dal 4 al 10 settembre, contro 170 morti si sono avuti 388 nati vivi.
La differenza (218) indica quanto differiamo da altri paesi.

3853

'*' Perchè, nella Mostra di Pollicoltura ai Mercati Traianei, non hanno esposto alcuni tipi di gerarchetti provinciali che ancora credono di poter fare i galletti?

Forse perchè, qui a Roma, avrebbero fatta tutt'altra figura..

3854

— Bada che il tuo distintivo non è regolamentare...
— E perchè lo chiamano «distintivo» se non serve a distinguerm...

3855

'*' Dalle note inviate dal Segretario del Partito ai Segretari federali, la *Tribuna* stralcia questa norma di stile.

«Un gerarca con tendenza alla poltrona, dopo aver creato una situazione, sia pure fascista, si è innamorato della sua creatura al punto da ritenere assurda perfino l'ipotesi di eventuali modificazioni di cose o sostituzione di uomini. La situazione è diventata statica in modo esasperante e il gerarca ha ritenuto di aver conquistato finalmente una salda stabilità: è caduto!».

Dopo questo avvertimento, un gerarca locale ha fatto togliere dal suo ufficio tutte le poltrone.

Ma ne ha dimenticata una: quella invisibile su cui è assiso anche quando è in piedi.

3856

'*' Il colmo per un «gerarca con tendenza alla poltrona»:

Esser mandato via su due piedi proprio perchè stava seduto!

3857

'*' In un articolo sui Vandali nel *Corriere della Sera*, Alfredo Panzini si chiede dove mai siano andati a finire e come mai non se ne parla più.

Nostre ricerche storico-antropologiche ci permettono di affermare che gli ultimi Vandali superstiti hanno cambiato nome e vivono oggi qualificandosi «architetti razionali».

3858

'*' Sfogliando l'Enciclopedia cosiddetta Italiana, *Roma Fascista* si accorge che *«da essa mancano, evidentemente esclusi di proposito, i nomi di tutti i Martiri fascisti»*.

Evidentemente, per Giovanni Gentile, il martirio fascista non è un «atto puro».

3859

'*' Camerata Giovanni Berta!

Presente!

Camerata Armando Casalini!

Presente!

Ma nella Enciclopedia cosiddetta Italiana mancano assenti!

3860

'*' In una lacrimosa e lacrimogena novella nel *Corriere della Sera* (6. IX. 33, anno XI), Marino Moretti scrive

«..aveva avuto tutto dal matrimonio: un figliolo. Ma, ahimè, un bambino significa lattime, rosolia, scarlattina, infezione, adenoidi..

Animoi, un bambino può significare qualcosa di peggio: il rischio che egli diventi un giorno letterato e scriva novelle di questo genere!..

3861

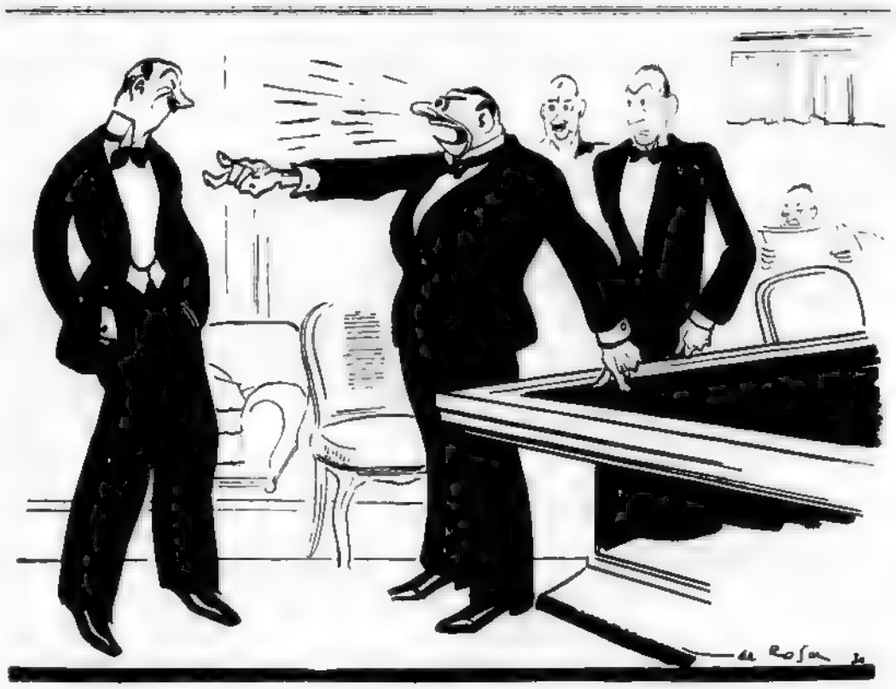
'*' L'Enciclopedia cosiddetta Italiana dedica a Michele Bianchi non più di 32 (trentadue) righe (vol. VI, pag. 867).

A Giovanni Gentile son dedicate centosettanta righe (vol. XVI, pag 581) oltre una buona colonna sotto la voce «Attualismo».

Contando a righe si capisce su quale falsariga è fatta l'Enciclopedia.

Una falsa riga.

T.



— Io, sappiatelo, discendo da un'antichissima autentica nobiltà!
— Dio mio, che discesa!

(Disegno di *de Rosa*).

DAI GIORNALI

Un tale, approfittando della debolezza del rivale ammalato di stomaco, lo ha picchiato.

LA VITTIMA: — Aspetta ch'io abbia fatta una cura con la MAGNESIA S. PELLEGRINO, e poi vedrai!...

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

Bimbo piangente

Recati a BARI *proprio in su l'istante*
e il dono ti darà la RINASCENTE.

PICCOLI ANNUNZI

L. 0.50 ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa)
oltre tassa governativa di L. 1.80% col minimo di cent. 25 per ogni avviso.
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «**Il Travaso**» - via Milano, 69 - Roma

AFFITTASI sessennio proprietà terriera Congregazione Carità Gubbio (Umbria), divisa in 23 lotti comprendenti 63 unità poderali in pianura, collina, monte, con scorte bestiame, foraggi. Richiedere avviso Segreteria.

CERCO rappresentanti ovunque vendita sapone lire sessanta quintale. Saponificio Villafranca d'Asti.

CHIUNQUE: guadagnerà cento giornaliere, scrivendo: Notteson 3222 Montebelloterrace — Balto: Md. (Nordamerica).

DANZE chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza flapperfox, tango, valzer, il nuovo ballo HP, ecc. Metodo teorico-pratico di fama mondiale. Gratis opuscolo-saggio illustrativo. Scuola **Zucco**, Galleria Nazionale, Torino.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — **10.000** (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. — Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934. L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

GRATIS prospetto per scambiare cartoline francobolli corrispondenze coi collezionisti di ogni paese. «Libre Echange» Casella Postale 62. Busto Arsizio.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILI segreti per sviluppare il fascino magnetico personale e diventare abilissimi ipnotizzatori. **Opuscolo gratis.** Delta: Casella Postale n. 342: Roma

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini, Pontesampietro (Lucca)

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo bollettino raccomandato unendo lire una in francobolli. Istituto Famiglia Monza.

PERGAMENE: conferimento cittadinanze onorarie. Atlantici, promozioni, onorificenze, finanno XI. Studio Giambattistavico, 23. Firenze.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

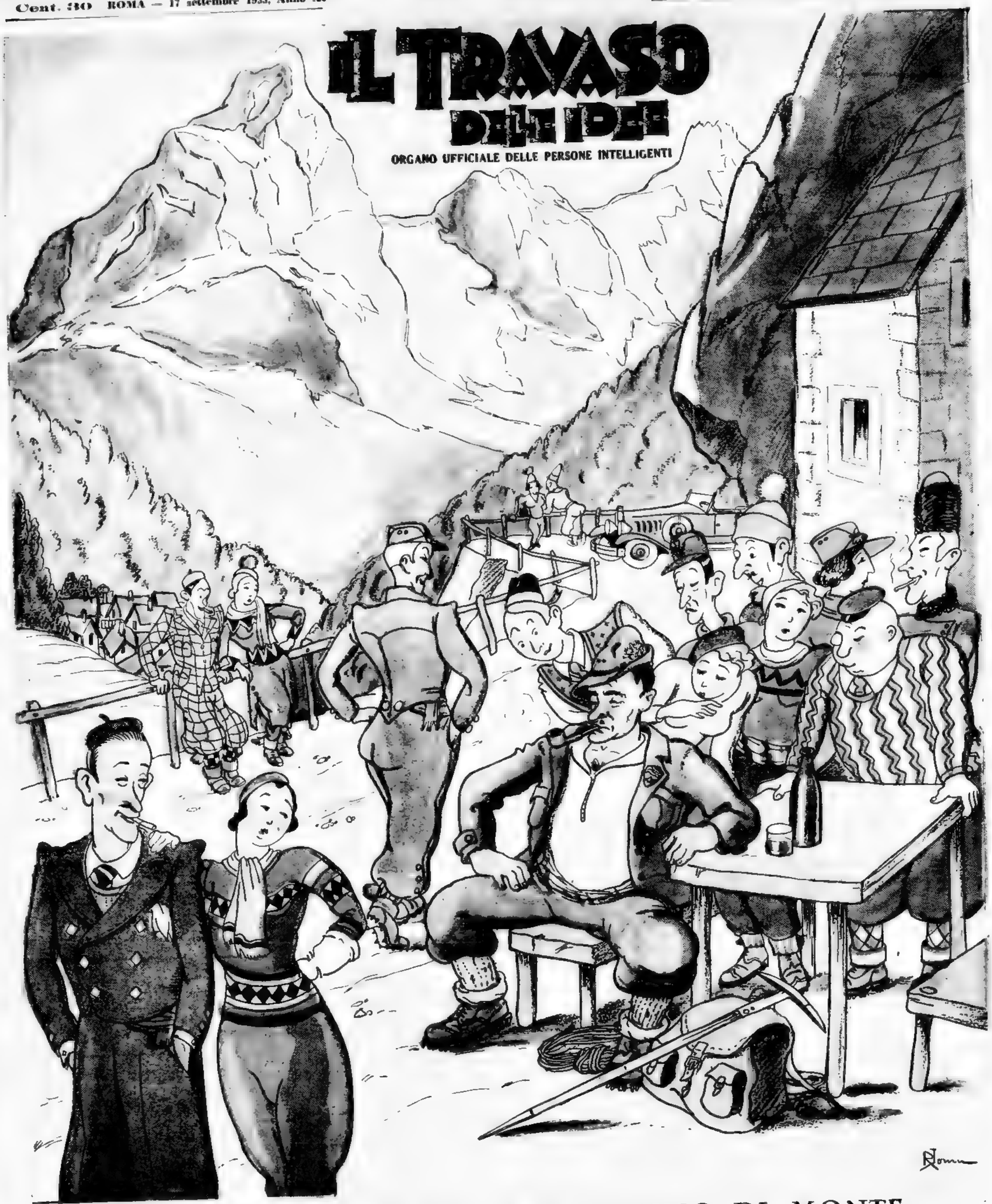
Leggete: LA TRIBUNA ILLUSTRATA

Cent. 30 ROMA — 17 settembre 1933, Anno XI

Sec. 2. - N. 1743 - Anno 33 - N. 38

IL TRAVASO DELLE PULCI

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI



ALPINISMO DI MODA E ALPINISMO DI MONTE

— E che fa qui costui, vestito a quel modo?!..

(Disegno di *Jonni*)

Cent. 30 ROMA — 1

IL T

— "Ritra

MONTE

(Disegno di *Jonni*)

Cent. 50 Roma – 28 settembre 1933, Anno XI

Sec. 2. – N.1744 – Anno 33 – N. 39

IL TRAVASO DELLE IDEE FUTURISTE

— "Ritratto della Signorina M... P..." ! E pensare che ho rischiato di fidanzarmi con lei !

(Disegno di *de Seta*).

Marinetti è sopratutto un uomo di spirito e lo ha sempre dimostrato.

Un giorno una leggiadra attrice che aveva appartamento a Roma, invitò a casa il creatore del futurismo con delle frasi piene di promesse.

— Venite a trovarmi giovedì: quello è il giorno in cui ricevo gli amici più intimi...

— Ah, benissimo — fa Marinetti — io amo molto trovarmi in mezzo alla folla!

* *

Giuseppe Di Blasio, il vulcanico direttore della *Tribuna Illustrata*, uscendo dal teatro Adriano, risponde al saluto di un signore che monta in una lussuosa automobile.

— Chi è quello? — domanda Gibertini.

— E' uno che s'è arricchito col futurismo.

— Ah, e che ha fatto?

— L'erbivendolo alle porte dei teatri nelle serate futuriste.

* * *

A Luciano Folgore, quando era futurista accanito, gli capitava spesso di dover sostenere delle vivaci discussioni contro i denigratori del movimento.

Una sera, ne imbrocò uno nel ridotto d'un teatro mentre ad alta voce insolentiva Marinetti, i suoi seguaci e la loro opera, con termini assai poco lusinghieri.

Per un po' Folgore si contenne, ma alla fine, non potendone più, si avvicinò a quel tale che teneva cattedra e gli domandò:

— Lei che dice tanto male, ha mai inteso nulla di futurista?

— Io? — rispose l'altro, sprezzante. — Io no; me ne guarderei bene!

— E allora, senta questo — urlò Folgore appioppandogli un sonoro ceffone. — Questo è futurista!

* * *

Escodamè, il poeta futurista, dopo una serata tempestosa al teatro Argentina, si recò a pranzare in un ristorante notturno e si sedette ad un tavolo dove già mangiava uno smilzo letteratucolo, incaramellato e fatalone che dopo averlo mirato con un risolino di scherno, esclama:

— Cameriere! Una porzione di fieno per il poeta...

— Grazie, ma non vorrei che lei se lo togliesse dalla bocca per darlo a me! — ribatte rapido Escodamè.

* * *

Per gentile consuetudine, l'onorevole Bibolini, nella sua magnifica villa a Lerici, fa piantare un albero ad ogni ospite illustre.

La scorsa settimana, Marinetti, andando a Lerici, sostò un giorno a godersi la squisita ospitalità dell'on. Bibolini, il quale quando desiderò rinnovare il gesto simbolico si trovò molto imbarazzato.

E non sembrandogli opportuno di dire a Marinetti, offrendogli la pianta: «Eccellenza, la vuol piantare?» preferì non farne nulla.

* * *

Alberto Gasco si era recato a visitare una mostra personale del pittore futurista Augusto Favalli in cui erano esposte delle potenti forse, ma terribili e incomprensibili figurazioni.

Il maestro Gasco, dopo aver attentamente osservato i quadri, si rivolse all'autore che era presente e gli domandò:

— Scusi: quando i suoi quadri non sono esposti, lei dove li tiene?

— Oh bella, a casa mia!

— Ah! E mi dica: la notte, quando rimane solo, non ha paura?

Zufolo

LE GRANDI SCIAGURE

— **Dottore, salvatelo! È voluto andare alla Mostra d'Arte e...**
— **... e gli è cascato un quadro sulla testa!**
— **Peggio! Ha tentato di decifrare una pittura futurista!**

(Disegno di *Jonni*).

"ALBERGO MODERNO" - La Spezia
VIA ROMA - Telefono 1-97
Direttori Proprietari:
Cav. MOCCHEGIANI & PERASSO

COERENZA

Il cittadino della Spezia prepara una lettera da imbucare nel palazzo delle Poste decorato dal pittore futurista Fillia.

(Disegno di *de Seta*).

Il teatro deve molto al futurismo.
Sì, gli deve alcune sonorissime fischiate.

* * *

Marinetti si salva
col Futurismo che gli rende onori.
Per non mostrare la sua testa calva
vuol coprirla d'allori.

* * *

L'avvenire è dei giovani.
Ma il futurismo è a venire?

* * *

Ardente è il futurista, senza inganno,
che le sue arti tutte in fumo vanno.

* * *

Ma perchè i futuristi non hanno mai fatto del cinematografo?
Perchè il cinematografo è un arte troppo moderna.

* * *

I letterati dal cervello tondo
che vogliono dettare leggi al mondo
dimostrano coi loro sforzi vani
che non sono scrittori, ma scrivani.

* * *

Ai suoi tempi il futurismo entusiasmava, dava battaglia, lottava..
Adesso s'è ridotto a un passatempo.

* * *

Su per giù come «le parole incrociate».

* * *

Se c'è tuttora crisi teatrale,
s'ormai le spine non han più rose,
gli affari vanno parecchio male,
chi è che ha colpa di queste cose?
Gridano i comici, in gran furore:
Lo spettatore, lo spettatore!

* * *

Se gli spettacoli son deserti
se le commedie sono noiose,
e se gli incassi sono assai incerti
chi è che ha colpa di queste cose?
Gridano i comici, in gran furore.
Lo spettatore, lo spettatore!

* * *

E se gli attori sono dei cani,
se le platee sono nervose
se ci son fischi e non battimani,
chi è che ha colpa di queste cose?
Gridano i comici, in gran furore:
Lo spettatore, lo spettatore!

Scusi

Tensistruttura, che passione!

La casa futurista sviluppa l'intelligenza. Sembra incredibile, eppure è così. Quando entrate in un appartamento, siete costretto a spremere le vostre meningi per capire quale è la finestra, quale il tetto e se il pavimento si trova sotto i vostri piedi oppure sopra.

La vostra intelligenza ha il suo definitivo collaudo quando il futurista che vi ospita, dice: — Prego, si accomodi...

In quel momento bisogna indovinare se il mobile che abbiamo davanti è la sedia, l'armadio, oppure la statua di qualche loro antenato.

* * *

«Mangia questa finestra, o salta quest'a minestra». Ecco dimostrata la fausità dei proverbi. Se le finestre fossero futuriste, bisognerebbe mangiare per forza: perchè da quelle aperture non si passa certamente.

Il problema si complica lievemente quando anche la minestra è cucinata da un cuoco futurista.

* * *

Però, a pensarci bene, i nostri amici «funzionalisti» sono privi di inventiva.

Essi dicono: — Bisogna incrostare le pareti delle nostre case con pezzi di vetro, o per esprimersi in un modo elegante: con schegge di cristallo.

Dio mio che passatismo! Ma questo si trova in tutti i muri di cinta delle campagne, per impedire ai ragazzi di scavalcare, e di prendere le frutta!

* * *

I pavimenti dovranno essere di gomma. Questo in omaggio a tutte le possibili comodità.

Nelle case futuriste, d'ora in avanti, ci si potrà buttare a capofitto contro il pavimento: invece di farsi male, si rimbalzerà piacevolmente.

Noi però ci permettiamo di suggerire un'altra proposta più utile e più pratica ai futuristi.

Perchè non si fanno di gomma, per esempio, gli autobus? Così, quando c'è troppa gente, essi potrebbero essere convenientemente dilatati.

* * *

Nell'antichità, il costruttore di un toro di bronzo che si infuocava e bruciava il colpevole, fu costretto a dimostrare per primo il funzionamento della nuova tortura.

Ebbene, per promuovere l'incremento della tensistruttura proponiamo questo nuovo crudelissimo metodo: e cioè queste case dovrebbero essere abitate esclusivamente dagli architetti che l'hanno costruite.

Ferra U.

UNA SFIDA CHE E' UN PO

Scoccava la mezzanotte d
settembre, allorchè ci capitò
mani il proclama della sfida
ciata a tutti i poeti d'Itali
tema «Golfo della Spezia» dal
rito F. T. — che vuol dire : Fa
to — Marinetti.

E poichè proprio in quell'a
scadeva il termine utile per a
al concorso, così abbiamo dov
nunciare alla sfida e con mol
spiacere perchè potevamo
vincerla.

Ecco intanto il poema che a
mo declamato, poema in l
(provvisoria) :

Roma stazione
un biglietto
per La Spezia
prima classe
centonovanta
lire. Tutù
si parte. Addio
Civitavecchia
Orbetello
Grosseto Fol-
lonica Cecina
Livorno Pisa
Viareggio e poi
Massa con la sua
Carrara ed ecco
La Spezia stop.
Si arriva. Il
golfo oh che splendor
ma più splende
l'apileo capo
sbrilluccicante
di Sua Eccellenza F
Tommaso Marinetti dell'Acca
d'Italia, fondatore del Futu
effe maiuscola.

Eh? Che ve ne pare di que
rica a vapore che noi abbiamo
posto ispirandoci all'orario
Ferrovie, espressione assoluta
cronometrologia, onta e abo
per i perditempo antimecca
E mentre Marinetti ha compo
suo poema nuotando e poet
com'egli ha affermato, noi
l'abbiamo composto dormen
russando. Ci siamo svegliati e
siamo trovato bell'e fatto : u
tica inenarrabile!

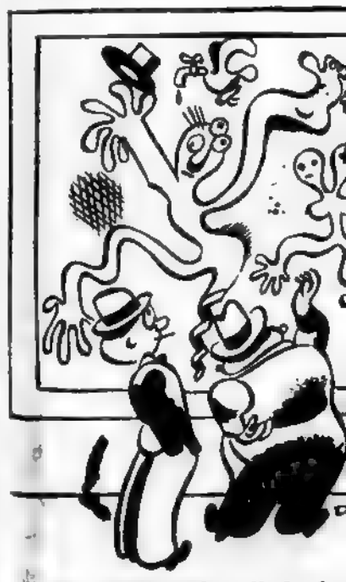
* * *

Le norme per partecipare al
da sul Golfo dei Poeti, sono s
te da un regolamento. Perdu
possibilità di partecipare alla
consoliamoci chiosando il r
mento ad uso e consumo de
partecipanti.

1 *la «Terra dei Vivi» ba*
la sfida di S. E. Marin
tutti i poeti d'Italia sul
«Golfo della Spezia».

Ecco, dunque, Marinetti ch
lanciato un cartello di sfida a
i poeti italiani. E sapete perc
ha fatto? Perchè Marinetti

ARTE FUTURIST



— **Ma questa roba già la fac**
«Domenica del Corriere» con «La
agli errori»!

(Disegno di de

NZA

a una lettera da imbucare nel
ittore futurista Fillia.
(Disegno di de Seta).

Tensistruttura, che passione!

La casa futurista sviluppa l'intelligenza. Sembra incredibile, eppure è così. Quando entrate in un appartamento, siete costretto a spremere le vostre meningi per capire quale è la finestra, quale il tetto e se il pavimento si trova sotto i vostri piedi oppure sopra.

La vostra intelligenza ha il suo definitivo collaudo quando il futurista che vi ospita, dice: — Prego, si accomodi...

In quel momento bisogna indovinare se il mobile che abbiamo davanti è la sedia, l'armadio, oppure la statua di qualche loro antenato.

* * *

«Mangia questa finestra, o salta quest'a minestra». Ecco dimostrata la falsità dei proverbi. Se le finestre fossero futuriste, bisognerebbe mangiare per forza: perché da quelle aperture non si passa certamente.

Il problema si complica lievemente quando anche la minestra è cucinata da un cuoco futurista.

* * *

Però, a pensarci bene, i nostri amici «funzionalisti» sono privi di inventiva.

Essi dicono: — Bisogna incrostare le pareti delle nostre case con pezzi di vetro, o per esprimersi in un modo elegante: con schegge di cristallo.

Dio mio che passatismo! Ma questo si trova in tutti i muri di cinta delle campagne, per impedire ai ragazzi di scavalcare, e di prendere le frutta!

* * *

I pavimenti dovranno essere di gomma. Questo in omaggio a tutte le possibili comodità.

Nelle case futuriste, d'ora in avanti, ci si potrà buttare a capofitto contro il pavimento: invece di farsi male, si rimbalzerà piacevolmente.

Noi però ci permettiamo di suggerire un'altra proposta più utile e più pratica ai futuristi.

Perchè non si fanno di gomma, per esempio, gli autobus? Così, quando c'è troppa gente, essi potrebbero essere convenientemente dilatati.

* * *

Nell'antichità, il costruttore di un toro di bronzo che si infuocava e bruciava il colpevole, fu costretto a dimostrare per primo il funzionamento della nuova tortura.

Ebbene, per promuovere l'incremento della tensistruttura proponiamo questo nuovo crudelissimo metodo: e cioè queste case dovrebbero essere abitate esclusivamente dagli architetti che l'hanno costruite.

Ferra U.

UNA SFIDA CHE E' UN POEMA

Scoccava la mezzanotte del 15 settembre, allorchè ci capitò tra le mani il proclama della sfida lanciata a tutti i poeti d'Italia sul tema «Golfo della Spezia» dall'emerito F. T. — che vuol dire: Fa Tutto — Marinetti.

E poichè proprio in quell'attimo scadeva il termine utile per aderire al concorso, così abbiamo dovuto rinunciare alla sfida e con molto dispiacere perchè potevamo anche vincerla.

Ecco intanto il poema che avremmo declamato, poema in libertà (provvisoria):

Roma stazione
un biglietto
per La Spezia
prima classe
centonovanta
lire. Tutù
si parte. Addio
Civitavecchia
Orbetello
Grosseto Follonica Cecina
Livorno Pisa
Viareggio e poi
Massa con la sua
Carrara ed ecco
La Spezia stop.
Si arriva. Il
golfo oh che splendore!
ma più splende
l'apileo capo
sbrilluccicante
di Sua Eccellenza Filippo Tommaso Marinetti dell'Accademia d'Italia, fondatore del Futurismo, effe maiuscola.

Eh? Che ve ne pare di questa lirica a vapore che noi abbiamo composto ispirandoci all'orario delle Ferrovie, espressione assoluta della cronometrologia, onta e abominio per i perditempo antimeccanici? E mentre Marinetti ha composto il suo poema nuotando e poetando, com'egli ha affermato, noi invece l'abbiamo composto dormendo e russando. Ci siamo svegliati e ce lo siamo trovato bell'e fatto: una fatica inenarrabile!

* * *

Le norme per partecipare alla sfida sul Golfo dei Poeti, sono stabilite da un regolamento. Perduta la possibilità di partecipare alla sfida, consoliamoci chiosando il regolamento ad uso e consumo dei non partecipanti.

1 *la «Terra dei Vivi» bandisce la sfida di S. E. Marinetti a tutti i poeti d'Italia sul tema «Golfo della Spezia».*

Ecco, dunque, Marinetti che ha lanciato un cartello di sfida a tutti i poeti italiani. E sapete perchè lo ha fatto? Perchè Marinetti vuol essere chiamato «un poeta di cartello». Infatti, adesso il decano dei futuristi ha il cartello per il manico.

2 *il poema concorrente non dovrà superare le mille parole e dovrà essere in versi liberi o parole in libertà.*

Dal che si comprende come non soltanto la sfida sia stata bandita, ma anche la comune poesia. Abbasso la metrica, pedestre disciplina di musicalità rammollita! Abbasso la rima, volgare sposalizio di desinenze, fatuo specchio in cui la parola riflette la sua coda! I versi siano liberi, liberi di fare il comodaccio proprio, e le parole conquistino quella libertà ch'è privilegio dei forti, dimodochè si possa dire a Marinetti: — Permette che le dica due parole in libertà?

Per loro fortuna, Dante, Petrarca, Ariosto e qualcun altro, sono trapassati! Chè altrimenti oggi figurerebbero nella lista dei disoccupati e non troverebbero da battere un chiodo, tantomeno quel Chiodo della via della Spezia dove si svolgerà la sfida poetica.

(A proposito: Manzoni scrivendo i *Promessi Sposi* sapeva di questa sfida? Altrimenti perchè fece dire da don Rodrigo al Griso: — Va' pel Chiodo?).

3 *i poeti che accettano la sfida di S. E. Marinetti dovranno partecipare l'adesione alla «Terra dei Vivi» non oltre il 15 settembre.*

Il 15 settembre è già trascorso e noi non possiamo far nulla per i poeti che sono restati esclusi dalla poetica guaidana. Ahimè, non ci sono che i futuristi capaci di tornare indietro nel tempo, o di rimanerci!

4 *la sfida si svolgerà il 1. ottobre in un Teatro della Spezia, in una o più serate. Ogni poema verrà letto dall'autore o da un suo declamatore scelto. Sarà dichiarato vincitore quel poema che riscuoterà da tutto il pubblico il maggior numero d'applausi e dagli ufficiali della Marina e dell'Aviazione il maggior numero di voti motivati.*

La sfida si svolgerà in un teatro della Spezia; bene! Ma è forse per questo motivo che si sono affrettati a demolire il Politeama? E' forse per questo motivo che il Politeama presago di ciò che avrebbe dovuto ospitare, preferì andare a fuoco qualche mese fa?

Ogni poema verrà letto dall'autore. Quella parola «letto» ha uno strano potere di conciliarci subito il sonno. Buona l'idea di premiare il poema più applaudito! Sappiamo che imponenti schiere di *claquers* sono partite alla volta della Spezia dove verranno disputate a colpi di milioni.

Riguardo ai voti degli ufficiali della Marina e dell'Aviazione c'è da muovere appunto circa l'esclusione delle altre armi dalla giuria. Gli ufficiali d'Artiglieria perchè mai non potranno dare il loro giudizio? Eppure, nel caso specifico, l'Artiglieria sarebbe stata adattatissima coi futuristi, perchè sono abituati a spararle grosse! E l'arma del Genio? Manca anche questa, forse perchè Marinetti ha pensato: — In simili manifestazioni il genio non ha nulla a che vedere!

Come pure, niente Bersaglieri, perchè i Bersaglieri vanno a passo di corsa e il futurismo resta stabile, al contrario della donna che, come si sa, è mobile. Può darsi che oltre alla Marina e all'Aviazione intervenga anche la Sanità, pure se non richiesta. La sua opera sarà utile per curare lo spirito malato.

5 *i 5 poemi che avranno più applausi e più voti verranno pubblicati sulla «Terra dei Vivi». Il poema vincitore sarà stampato dalla «Casa d'Arte» della Spezia, in edizione di massimo lusso originale, con i più tipici voti motivati.*

Di questa pubblicazione che, a detta del veterano dei futuristi, diventerà celebre in tutto il mondo, noi ne prenoteremo un certo numero di copie che regaleremo a tutti coloro che ci vogliono male.

Grasietante

ARTE FUTURISTA

— Ma questa roba già la faceva la «Domenica del Corriere» con «La caccia agli errori»!

(Disegno di de Seta).

DAI GIORNALI

Un orso fuggito da un circo si è rifugiato in una farmacia.

L'ORSO: — Scusi! Volevo soltanto una bustina di MAGNESIA S. PELLEGRINO tanto necessaria per il mio benessere!...

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

ALBERGHI RACCOMANDATI

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Telef. 23351. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti c. bagni. Bar. Garage. Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

CATANIA

GRANDE ALBERGO CENTRALE CORONA. — Prim'ordine; centralissimo; appartamenti con bagno; saloni per esposizioni; riscaldamento centrale; prezzi modici.

CHIANCIANO BAGNI

HOTEL BRISTOL. 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni comfort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi.

CIVITAVECCHIA

TERME TRAIANE annesse al **Grand Hotel**, con ogni comfort; 70 km. da Roma; 30 camere con bagno termale. Bagni, fanghi radioattivi, massaggi, irrigazioni. Ristorante a mare. Pensioni da L. 30; ottimo trattamento.

ALBERGO MIRAMARE. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corr.; riscaldamento.

FIUGGI FONTE

HOTEL CENTRALE - acqua corr. calda e fredda ogni camera con bagni Pensione da L. 25 in su; trattamento speciale confacente cura. Sconto 10 % a Medici, Ufficiali in congedo e famiglie numerose.

HOTEL SAN GIORGIO, il preferito; splendida posizione fra le due fonti; 1. ordine; acqua corr.; camere con bagno; parco; dancing, concerto; prezzi ribassati.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce). **PALACE HOTEL,** stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica, bagni marini Prezzi modici.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

Leggete "la Tribuna illustrata"

Gara di poesia

Anticipazioni della sfida lanciata da F. T. Marinetti a tutti i poeti d'Italia per la celebrazione del Golfo della Spezia

La bellezza ingolfata

Il mare è tutto un guardaroba
di gonnelline turchine
con merlettucci di schiume,
che il vento del largo solleva
per mettere a nudo
le morbidissime onde dell'acqua
baciate dal sole
color di capomusica in panciolle.
Questo panorama liquido
s'adagia nel golfo ad arco di luna
ed è così incantevole
che il mio cervello
diventa un telescopio di gioia
e fa vedere le stelle
agli amanti della vera poesia.

CORRADO GOVONI
futurista.

Elogio

Il
golfo
della
Spezia
è
bel-
lis-
si-
mo.

GIUSEPPE UNGARETTI
passatista.

Golfo + Spezia + futurismo = Sfida di poesia con premio

Nuotare, poetare
nel cicche-ciacche salato
dei cavalloni tirrenici
domati dalla fresca
freschissima bellezza
del Golfo divino e d'acqua della Spe [zia.
Spezia: odore di cannella,
noce moscata, vaniglia, zenzero.
Tuffarsi in un mare aromatico:
pluf.
Sguazzare tra Portovenere e Lerici
con il corpo di guttaperca balzante:
cin cian pataplan.
Fendere l'onda
con la mia testa di fulmicotone
che fa da mina subacquea:
zim-bum clòcchete ciuk.
In lontananza
alberi alberi alberi
ulivi palme
trichetti, maestri, bompressi
che applaudono
a questa fatica pirolirica
mentre i flutti battono contro costa
starnutando sotto gli scogli:
eccì eccì eccè ecceeellenza
grazie:
salute!
felicità.
Mi sento l'anima
dei grossi calibri dei forti,
le mie bombole energetiche
esplodono nella pirotecnia
del canto speziale.
Nitriti e nitrati
di sodio bromo iodo calcio potassio
ricolmano l'aria meravigliosa
del golfo.
Poeti, se siete capaci, battetemi!
Io gareggio a destra a sinistra con tutti;
clack di qua, plack di là
cribiribin fufù.
Volete superarmi coi vostri
pennacchi d'acqua marina!?
Rispondo agli iridati pennacchi
con lo zampillo futurista
del mio genio onomatopeico
grrr grrr zang-tum-tum
perepepè tèe tèe tèe. Pfu!

F. T. MARINETTI
futurista.

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

LO SCULTORE FUTURISTA ***(al suo Mosè):*** **Parla!**
MICHELANGELO: Dia retta a me: è meglio che lo lasci star zitto!
(Disegno di *Jonni*).

METALLIZZIAMOCI

Sarà un bel giorno, quello!

Alludiamo a quel giorno in cui, per curarci da un mal di gola chiameremo lo stagnaro, un mal di stomaco sarà guarito in pochi minuti per l'intervento di un fabbro-ferraio

e in caso di fratture
ci serviremo della fiamma ossidrica
per saldar le giunture.

Tutto questo sarà possibile il giorno in cui sarà attuato uno dei tanti paragrafi del programma futurista.

Mettetevi a sedere o almeno appoggiatevi al muro, perchè riproduciamo testualmente che cosa vuole F. T. Marinetti:

« Superamento della morte con una metallizzazione graduale del corpo umano e con la captazione dello spirito vitale come forza di macchina »

E' più che evidente che quando il nostro corpo sarà interamente metallizzato noi avremo una salute di ferro.

Come si faccia a metallizzare un corpo umano, F. T. Marinetti non ce lo dice.

Volevamo tentare di fare, in redazione, qualche esperimento. Abbiamo acciuffato uno dei soliti scocciatori che vengono a trovarci quando siamo molto occupati, e volevamo nichelarlo.

Ma il disgraziato, proprio l'unica volta che avrebbe potuto rendersi utile, ha protestato in tutti i modi, con le mani e coi piedi, ed è fuggito.

L'unico vantaggio sin ora avuto dalla formula marinettiana è che quello scocciatore non lo rivedremo mai più.

Però quest'idea di metallizzarci ci è rimasta in testa come un chiodo. Questo chiodo in testa è il primo principio della progressiva metallizzazione.

Il metallo del resto
fa parte già dell'organismo umano
c'è il cuore d'oro semplice e modesto
che si perde nell'evo più lontano
trovi sovente un caio
ch'ha muscoli d'acciaio
scorgi donne di platino ogni giorno
vedi piedi di piombo andare intorno
e in Germania di solidi e pesanti
figli d'Ottone se ne incontran tanti.

D'altronde noi guardiamo con invidia quei tali che sino a non molto tempo fa la pensavano da antifascisti e adesso hanno la tessera e voglion quasi passare per Sansepolcristi

Li invidiamo perchè portano a zonzo
una faccia di bronzo.

Giorni fa, in un autobus S T (è una linea sulla quale, qualche volta, passano delle vetture) uno di questi tipi, per uno scossone, andò a picchiare con la faccia contro uno spigolo. Ci fece quasi un buco col naso, nello spigolo.

E la vettura fu danneggiata
da quella faccia metallizzata.

Noi ci chiediamo, però, che cosa avverrà in un autobus quando saremo tutti passeggeri metallici. Adesso, nel pigia-pigia, i muscoli si comprimono, le rotondità cedono: talvolta la vicinanza di una bella donna vi fa persino benedire il pigia-pigia. Ma quando saremo tutti metallizzati, dall'attrito dei varii individui sprizzeranno scintille. L'interno della vettura sembrerà pieno di accendisigari che fanno zic-zic ma non si accendono.

Però tra spinte, urtoni e gomitate
ritorneremo a casa mal ridotti
con le cerniere mezze sconquassate
ed i bottoni rotti.

Nelle pareti domestiche la moglie gelosa dirà al marito:

— Spiegami un po' che cosa significa questo filo zincato attaccato al controdado della spalla sinistra?

La faccia metallica del marito diventerà incandescente ed egli confuso risponderà:

— Ma, tesoro metallico mio, non vedi ch'è un tuo ricordo?

E lei:

Fedifrago, bugiardo mascalzone
non porto la parrucca di bandone
i miei capelli non li tingo affatto
sono naturalmente d'oro matto.

Poi scoppierà in lacrime e il pianto provocherà una certa ruggine tra i due coniugi di ferro abbattuto.

Ma con un po' di carta smerigliata
la pace sarà presto combinata

Il giovanotto galante dirà alla signorina civettuola

Sono è vero in bolletta o mia sirena
però posso invitarti, a pranzo e a [cena
Non ti preoccupar del pagamento
l'oste ci servirà sulla parola
la parola e d'argento!

* * *

Le operazioni chirurgiche diventeranno di una estrema facilità e avranno tutte un esito sicuro

Ci salverem la pelle
usando come pezzi di ricambio
casseruole e padelle.

* * *

Quel che non abbiamo capito bene è l'affare della « captazione dello spirito vitale come forza di macchina »

Che lo spirito vitale, ossia l'anima, possa esser captato è un fatto del quale avevamo un vago sospetto. Infatti in alcune tipiche interiezioni ed invettive romane e partenopee si fa un accenno all'anima come di qualcosa che possa esser captata e destinata a speciali funzioni.

Ebben tanto i romani
quanto i napoletani
ch'han dedicato all'anima i tesori
delle loro espressioni pittoresche
sono del futurismo i precursori.

Orango & Utango

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: — Sapete perchè la Mostra bisognava tenerla non in via Fossati ma al Politeama in demolizione?
I FUTURISTI: — Passatista, non lo dica! Noi dobbiamo esser vulcanici e non glaciali!

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Perchè era bene esporre in via Chiodo certa roba da chiodi!*
(Disegno di *Onorato*).

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 20-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento gentilizio per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

Noi futuristi non

Il più futurista dei con

I premi che piovon dal cielo | **dal 1 al 1**

Eccola, una trovata futurista, tosto una trovata quale i non hanno mai escogitato!

Essi volevano uccidere il chia luna, ma non hanno mai pens più d'un quarto di secolo, a sc la passatistica pioggia d'acqua c pioggia di qualcosa di più solido tempo stesso, più piacevole

Invece il *Travaso*, da molto ha rivoluzionato giocondamente teorologia. Il Giove Pluvio dell zione e il nostro direttore il qu ronzolando continuamente per e zone circonvicine (percorren dai 45 mila ai 50 mila chilom strada ferrata ogni anno, quai molti futuristi non ne compi tutta la loro esistenza) assegna mii a persone incontrate da lui hanno in mano il nostro gad

Ad esempio nei giorni 13 e tembre il nostro direttore ha lieta sorpresa a sedici lettori vaso a Verona, Venezia e Rovige

Già abbiamo spedito ai fortun citori ed alle graziose vincitric regali: penne stilografiche, port te, una lussuosissima e ghio scatola della PERUGINA — do pel suo contenuto, ma artistica nentemente anche dopo la cons ne di esso —, giocondi volumi vasatori » con dedica autografa tore e persino un vero gioiello fumeria, ossia il delizioso Y (che in lingua polinese signif guralmente « felicità ») prodott sito della « Bicidi » di Veron gante astuccio di cuoio con freg

Ecco l'elenco dei vincitori in permanente ultra-futuristico a premii:

sig. ANGELO POZZO, via Piet pini 4, *Verona*; sig. Maggiore MATTIUZZI, corso Vitt. Em. 31, sig. GIOVANNI BRUZZONE, in a Verona, domiciliato in *Rom* Manzoni 91; sig. MARIO CAOR stello 2662, *Venezia*; sig. GIUSE NELLO, Caffè Quadri, piazza S co, *Venezia*; sig. FRANCESCO Castello 3996, *Venezia*; rag. CAR TINO, Albergo Manin, *Venezia* ra PAOLA RICORDI, via Mu *Trieste* (incontrata in Venezia SALEH KHAN ADHAM, Alberg letto, *Venezia*; sig. MARIO C Albergo Trieste, *Venezia*; sign LANDA DEGAN, piazza Vitt. *Rovigo*; serg. magg. ENRICO (incontrato a Rovigo) 27° reg teria, *Ferrara*; sig. FELICE G via Silvestri 43, *Rovigo*; sig PASTORE, Riviera Adigetto, *Ro* gnor FERDINANDO FERRARE za XX Settembre, *Rovigo*; sig. FINOTTI, viale Trieste 86, *Rov*

Così sono stati assegnati e sedici premii che vanno dal n. 1157 in questo piacevole con che significa che, in questa piioveranno i premi 1158, 1159.

Dove?

Forse proprio qui.

sciisti e adesso hanno la tessera voglion quasi passare per Sansepolcristi

Invidiamo perchè portano a zonzo la faccia di bronzo.

Giorni fa, in un autobus S T (è una linea sulla quale, qualche volta, passano delle vetture) uno di questi tipi, per uno scossone, andò a picchiare con la faccia contro uno spigolo. Ci fece quasi un buco col naso, nello spigolo.

E la vettura fu danneggiata da quella faccia metallizzata.

Noi ci chiediamo, però, che cosa avverrà in un autobus quando saremo tutti passeggeri metallici. Adesso, nel pigia-pigia, i muscoli si comprimono, le rotondità cedono: talvolta la vicinanza di una bella donna vi fa persino benedire il pigia-pigia. Ma quando saremo tutti metallizzati, dall'attrito dei varii individui sprizzeranno scintille, l'interno della vettura sembrerà pieno di accendisigari che fanno zic-zic ma non si accendono.

Però tra spinte, urtoni e gomitate ritorneremo a casa mal ridotti con le cerniere mezze sconquassate ed i bottoni rotti.

Nelle pareti domestiche la moglie gelosa dirà al marito:

— Spiegami un po' che cosa significa questo filo zincato attaccato al controdado della spalla sinistra?

La faccia metallica del marito diventerà incandescente ed egli con fuso risponderà:

— Ma, tesoro metallico mio, non vedi ch'è un tuo ricordo?

E lei:

Fedifrago, bugiardo mascalzone non porto la parrucca di bandone i miei capelli non li tingo affatto sono naturalmente d'oro matto.

Poi scoppierà in lacrime e il pianto provocherà una certa ruggine tra i due coniugi di ferro abbattuto.

Ma con un po' di carta smerigliata la pace sarà presto combinata

Il giovanotto galante dirà alla signorina civettuola

Sono è vero in bolletta o mia sirena pero posso invitarti, a pranzo e a cena

Non ti preoccupar del pagamento l'oste ci servirà sulla parola la parola è d'argento!

* * *

Le operazioni chirurgiche diventeranno di una estrema facilità e avranno tutte un esito sicuro

Ci salverem la pelle usando come pezzi di ricambio casseruole e padelle.

* * *

Quel che non abbiamo capito bene è l'affare della «captazione dello spirito vitale come forza di macchina»

Che lo spirito vitale, ossia l'anima, possa esser captato è un fatto del quale avevamo un vago sospetto. Infatti in alcune tipiche interiezioni ed invettive romane e partenopee si fa un accenno all'anima come di qualcosa che possa esser captata e destinata a speciali funzioni.

Ebben tanto i romani quanto i napoletani ch'han dedicato all'anima i tesori delle loro espressioni pittoresche sono del futurismo i precursori.

Orango & Utango

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Banca Cappellini)
Telef. 20-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento gentilizio per titoli nobiliari
Accettiamo Agenti ovunque

BEI TEMPI QUELLI!

Noi futuristi non sappiamo che cosa vuol dire arrossire! (Disegno di *Apolloni*)

Il più futurista dei concorsi

I premi che piovon dal cielo | dal 1142 al 1157

Eccola, una trovata futurista, o piuttosto una trovata quale i futuristi non hanno mai escogitato!

Essi volevano uccidere il chiaro di luna, ma non hanno mai pensato, in più d'un quarto di secolo, a sostituire la passatistica pioggia d'acqua con una pioggia di qualcosa di più solido e, al tempo stesso, più piacevole

Invece il *Travaso*, da molto tempo, ha rivoluzionato giocondamente la meteorologia. Il Giove Pluvio della situazione è il nostro direttore il quale, gironzolando continuamente per l'Italia e zone circonvicine (percorrendo cioè dai 45 mila ai 50 mila chilometri di strada ferrata ogni anno, quanti cioè molti futuristi non ne compiono in tutta la loro esistenza) assegna dei premii a persone incontrate da lui mentre hanno in mano il nostro gaio giornale.

Ad esempio nei giorni 13 e 14 settembre il nostro direttore ha dato la lieta sorpresa a sedici lettori del Travaso a Verona, Venezia e Rovigo.

Già abbiamo spedito ai fortunati vincitori ed alle graziose vincitrici i bei regali: penne stilografiche, portasigarette, una lussuosissima e ghiottissima scatola della PERUGINA — dolcissima pel suo contenuto, ma artistica permanentemente anche dopo la consumazione di esso —, giocondi volumi di «travasatori» con dedica autografa dell'autore e persino un vero gioiello di profumeria, ossia il delizioso YAORANA (che in lingua polinese significa auguralmente «felicità») prodotto squisito della «Bicidi» di Verona, in elegante astuccio di cuoio con fregi in oro.

Ecco l'elenco dei vincitori in questo permanente ultra-futuristico concorso a premii:

sig. ANGELO POZZO, via Pietro Filippini 4, *Verona*; sig. Maggiore LUIGI MATTIUZZI, corso Vitt. Em. 31, *Verona*; sig. GIOVANNI BRUZZONE, incontrato a Verona, domiciliato in *Roma*, viale Manzoni 91; sig. MARIO CAORLIN, Castello 2662, *Venezia*; sig. GIUSEPPE MONELLO, Caffè Quadri, piazza San Marco, *Venezia*; sig. FRANCESCO NORDIO, Castello 3296, *Venezia*; rag. CARLO MARTINO, Albergo Manin, *Venezia*; signora PAOLA RICORDI, via Muratti, 1, *Trieste* (incontrata in Venezia); Mr. SALEH KHAN ADHAM, Albergo Cavalletto, *Venezia*; sig. MARIO CAROZZA, Albergo Trieste, *Venezia*; signora JOLANDA DEGAN, piazza Vitt. Em. 47, *Rovigo*; serg. magg. ENRICO PUPILLO (incontrato a Rovigo) 27° regg.to Fanteria, *Ferrara*; sig. FELICE GOBATTI, via Silvestri 43, *Rovigo*; sig. ALBINO PASTORE, Riviera Adigetto, *Rovigo*; signor FERDINANDO FERRARESE, piazza XX Settembre, *Rovigo*; sig. ANTONIO FINOTTI, viale Trieste 86, *Rovigo*.

Così sono stati assegnati e inviati i sedici premii che vanno dal n.° 1142 al 1157 in questo piacevole concorso. Il che significa che, in questa settimana pioveranno i premi 1158, 1159, ecc. ecc.

Dove?

Forse proprio qui.

Rimario della canzon

(1911-1933)

passion
vision
illusion
canzon

lassù nel ciel
qual candido vel

capinera
primavera

amor
mio (tuo) cuor
(o «sul cuor»)
ardor

laggiù
...blù
mai più
sei tu

arcan
lontan

vicin
cammin

felicità
mai sarà
morrà

abat-jour
tu pur

sigaretta
casetta

con me
per te
una tazza di thè

Futurismo

(1911-1933)

dinamico
polimaterico
tattile
simultaneo
zum-zum
metallico
muscolare
superamento
ta-zùm
sintesi
superamento
ta-zùm
muscolare
metallico
zum-zum-taratà
simultaneo
tattile
polimaterico
dinamico

— Quello lì è un ex combattente.
— Lo conosci?
— No... me ne accorgo dal coraggio!

(Disegno di *Derrico*)

Abbasso la salsiccia!

E' prossima una ricorrenza che darà sui nervi all'Eccellente amico nostro Marinetti: quella della scoperta, della fondazione, della nascita, insomma del genetliaco della salsiccia.

Sicuro: abbiamo saputo da non ricordiamo chi, o letto ci sfugge dove, che fra pochi giorni ricorre il 1007. (come si dice: «millesettimo» o «millesettesimo»?), anniversario della passatissima carne di maiale insaccata, ora — speriamo bene, non per noi ma pei futuristi — sostituita da altri manicaretti, anzi «marin-icar-etti-», sul tipo del «carne-plastico».

* * *

Mangiare salsiccie? Puah, che porcheria! I nostri avi, mille e rotti anni addietro, ne mangiavano forse? Nemmeno per sogno, forse mangiavano i porci belli e crudi.

Eppure, per la data della venuta al mondo della salsiccia, eccoti i soliti passatisti che si sentono venire l'acquolina alla bocca non adusa alle delizie culinarie neo-futuriste, e si apprestano ad abbandonarsi ai più sfrenati festeggiamenti e ad elevare inni, sia pure untuosi, di gratitudine alla loro preferita vivanda, cui vorrebbero riserbare un posto d'onore non solo nello stomaco ma eziandio nella Storia della Civiltà. Sfacciati.

* * *

Ahimè! Il nostro dovere di cronisti fedeli e commentatori degli avvenimenti mondiali, ci costringe oggi, proprio in questo numero eminentemente futurista, ad occuparci della oramai sorpassatissima salsiccia.

Non conosciamo ancora come si svolgeranno i sullodati festeggiamenti, poichè quel... salame del nostro corrispondente da tutto il mondo non ce lo ha comunicato. Sappiamo solo che in alcuni dei meno progrediti paesi europei e americani (specialmente a Chicago) avranno luogo grandiosi cortei, in filza uno dietro l'altro come le festeggiate, cui faranno parte per competenza centinaia di cavalli, di muli e di somari intimamente legati alle sorti della salsiccia, nonchè un esiguo stuolo di maiali autentici, tanto per spirito di solidarietà.

Naturalmente aderiranno dall'Italia con telegrammi: la mortadella di Bologna, la luganega della Lombardia e gli zamponi di Modena; i fegatelli invece, sempre un po' fegatosi, si asterranno dall'inviare i lauri, e resteranno inflessibili le cotiche per un certo riguardo ai fagioli dai quali non possono vivere separati.

* * *

Altro non sappiamo; e preferiamo che sia così, anche per non dover dare altri dispiaceri ai cari marinettiani quando, dato il precedente della salsiccia, salterà in testa ai fiorentini di celebrare il 3. centenario del «pan di ramerino» e ai napoletani di esaltare il giubileo degli «spaghetti alle vongole».

Al-tri.

SIETE GIOVANE
E SEMBRATE VECCHIO?!
La meravigliosa Lozione Ristoratrice Excelsior di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale; non è una tintura, non macchia. Di facile e comodo uso. In vendita ovunque da oltre 50 anni.
PREZZO L. 14.
Prof. SINGER. — Via Accademia, 18 — MILANO

SPORTRAVASATURE

Giochi e diporti nuovi di zecca audacemente proposti dal futurismo, nella ferma fiducia che abbiano non minore successo della cucina futurista e del cappello idem

GIOCO N. 1

Si prendano sette o nove palle di legno stagionato, molto duro. Siano le palle ben rotonde, com'è costume delle palle e sia un'altra palla un po' più piccola. Aguzzando l'ingegno, si cerchi di inviare le proprie palle quanto più vicino è possibile alla piccola palla e si continua a lanciare palle fin quando una di esse non si avvicini alla piccola palla più di quanto non le sia la più vicina delle palle dell'avversario. Quando son finite tutte le palle, si contano i punti, in ragione d'un punto per ogni palla vicina alla piccola palla. Poi si ricomincia il gioco

GIOCO N. 2

Questo è da farsi in due. I due atleti avranno cura di appartarsi convenientemente e tanto meglio se la lotta ha inizio nell'oscurità della notte. Ognuno dirà un numero — da uno a dieci, quante sono le dita delle mani di un uomo che non abbia sofferto mutilazioni — e così dicendo, lanci il suo pugno dall'alto in basso e lo apra subitamente, facendone uscire un certo numero di dita: da uno a cinque Si contano le dita delle mani: chi avrà indovinato il totale, guadagnerà un punto, da segnare con la mano sinistra, aprendo tante dita (a partire dal mignolo), quanti sono i punti. E' bene dire il proprio numero con voce soffocata, a guisa di rantolo. Naturalmente, chi voglia aprire tre dita, non dirà il N. 10, ma, al massimo, 8, in quanto l'avversario, anche con la migliore disposizione di favorirlo, non può buttare con una sola mano sette dita, per fargli un piacere. Si raccomanda il sincronismo nell'aprire le mani. Tutt'al più, ritardare un attimo, in modo da vedere prima quante sono le dita dell'avversario e regolarsi in conseguenza.

GIOCO N. 3

Si fa in due o più persone, ciascuna delle quali sarà fornita di due monete o piastre di latta, che il giocatore, stando nella parte interna del marciapiedi, un piede a contatto col muro, lancia sul marciapiedi medesimo, cercando di farle arrestare, quanto più vicino è possibile all'orlo. Ultimati i lanci, colui che ha lanciato la piastra meglio piazzata, raccoglie tutte le monete e le lancia in aria, incamerando quelle che vengono giù «testa» e lasciando le altre («croce») al compagno che lo segue nella classifica dei lanci, che ripeterà lo scherzo, fin quando ci sono mo-

GIOCO N. 4

Questo è piuttosto un passatempo futurista, che esclude l'idea della speculazione utilitaria, non di quella filosofica, che è insita nella natura del passatempo, molto in voga a Montparnasse, tra i cubisti, gli emigrati russi e i seguaci di Picasso in genere. E' un gioco di molta abilità, che richiede presenza di spirito e sicurezza di movimenti. Il giocatore avvicinatosi con estrema circospezione alla vittima designata, alle spalle della medesima, gli dà uno o due colpettini sulla spalla destra (se ha deciso di spostarsi a sinistra) o sulla spalla sinistra (se preferisce nascondersi a destra). La vittima, novantanove volte su cento, si volge bruscamente dalla parte in cui ha avuto il colpettino e, non trovandoci nessuno, è quasi sempre obbligata a cercare il mattacchione dall'altro lato, dove può sorprenderlo, intento a sorridere beatamente. Allora sorride anche lei, scambiando con l'altro uno sguardo pieno di intelligenza.

GIOCO N. 5

Sia una scacchiera quadrata: otto scacchi per otto, alternativamente bianchi e neri, e siano sedici pezzi e altrettanti pedoni, bianchi e neri, tra cui notati il re, la regina, due torri, due alfieri, due cavalli...

Ma questo gioco, che cinque anni addietro ha furoreggiato a Montmartre, ve lo spiegheremo nel prossimo numero.

Il portinaio.

RITORNO DAL "TESTACCIO„

Ma la "linea delle meraviglie„ non segna?
— No, sogna!

(Disegno di *Onorato*).

Calci di rigore

La «linea delle meraviglie» continua a fare strage. Lo spettacolo offertoci domenica è stato veramente meraviglioso.

* * *

Di questo passo, finirà il campionato senza nessun goal all'attivo. Allora saremo meravigliati

* * *

Intanto siamo già allibiti.

* * *

Dice: sa, non è colpa nostra, ma dei difensori triestini, che sono dei poco di buono. Tutti Loschi, o giù di lì...

* * *

Il Napoli non ha vinto, anzi non ha segnato. Niente niente è in ballo un'altra «linea delle meraviglie?»

* * *

Non è più la solita Triestina, ma una Triestina solida

* * *

Bella squadra. Deve avere speso una cifra folle in acquisti.

* * *

Anche il Palermo era senza terzini; ma ha vinto. Forse il Bologna è meno forte della Triestina

* * *

Oppure la Roma è meno forte del Palermo.

* * *

Il campo di Testaccio non ha un filo d'erba. Ci dev'essere passato Sallustro a cavallo!

* * *

Attila

* * *

Tutti i favoriti hanno vinto domenica, a Villa Glori.

Quando succede una cosa simile alle Capannelle, si apre un'inchiesta.

Scommettitori in estasi — e allibratori in malora.

Era ora.

* * *

Solo nell'ultima corsa, ci sono state parecchie rotture.

Nessuna sorpresa: era il galoppo finale!

* * *

Primo Hazleton, secondo Brevere.

Breve-re? Sarà un discendente di Pipino.

Il portiere

Manuale dei diporti conciati per le feste ossia riformati dal futurismo

Cosa sollazzevole a leggersi

Ciclismo. — E' uno sport passatista Bisogna ingigantire la bicicletta, per modo che diventi un grosso ciclo, ossia un ciclone, da cui il «*ciclonismo*», sport futurista. Il «ciclone» sia costruito solidamente: la ruota anteriore può essere quella della Fortuna, la posteriore sia la ruota di Napoli. I raggi siano solari. La moltiplica fatta esclusivamente col regolo calcolatore. Soppressione della catena, simbolo di schiavitù e di sottomissione. Il sellino offra alla superficie una serie di chiodi molto acuminati, il che non mancherà di movimentare molto le corse. Le gomme vogliono essere gonfiatissime, possibilmente con gas detonante, in guisa da scoppiare fragorosamente, facendo buuuuu anziché ffffff — come adesso.

Automobilismo. — Basta col motore a scoppio. Noi siamo per l'automobile razzo Bum! bum! buuumm! zibum! zibum! parazum! zum! zum! Organi da rinnovare totalmente, ad eccezione del *volante*. Viva l'*Aviazione!* Soppressione del borghesissimo *cilindro*, sostituito dal cappello futurista *polidimensionale*. Soppressione dello *sterzo*, espediente borghese per evitare gli ostacoli Morte all'automobilismo *zig-zagante* e trionfo dell'automobilismo *rettilineo* livellatore

Tennis. — Il campo sia sterminato. Abolizione delle righe, limitatrici del genio umano. La racchetta abbia un buco nel centro.

Canottaggio. — Tutto da rifare. Riscattare le braccia dalla schiavitù del *sincronismo*, per raggiungere la piena *indipendenza*, come le mani del pianista. Se il braccio destro voga in un senso, la *sinistra faccia altrettanto vigorosamente* il movimento *opposto*.

Motonautica. — Il motore può andare. *Scafo da riformare*, in modo da offrire alle onde una vasta superficie quadrata, perchè noi siamo per l'urto.

Calcio. — Trionfi il gioco *duro*, Trionfi la *carica* irregolare e magari accademica. Trionfi lo sgambetto anti-borghese. Trionfi la forza riformatrice Trionfi Alceste.

Pugilato. — Soppressione immediata e totale del guanto, a vantaggio del pugno superbamente *nudo*. Cazzotti sempre dati e mai ricevuti: se ricevuti non parlarne Teorizzazione dell'*ecchimosi*. *Forza rigeneratrice* dell'*epistassi*. *Rounds* di *novanta minuti* Al colpo di gong, i combattenti vadano a *tavola* — che è sempre cosa piacevole.

Il guardaporte

LIMONINA
PURO ESTRATTO DI LIMONE
SOSTITUISCE I LIMONI FRESCHI IN TUTTI GLI USI
In vendita ovunque in lattine a forma di limone. Se il vostro fornitore è sfornito, inviate Lire 9 (anche in francobolli) alla Ditta
DOTT. DE FRANCO & C — CATANIA (133)
e riceverete, franco di porto, numero sei lattine equivalenti a 120 limoni.
Opuscoletto gratis a richiesta
CERCANSI ESCLUSIVISTI PER ZONE LIBERE

Un parrucchiere gentile

Il Signor Gigi Romano di Como, parrucchiere e profumiere, ritiene suo dovere far conoscere alle persone che hanno i capelli grigi, la seguente ricetta che gli ha dato ottimi risultati e che raccomanda ai suoi clienti in tutte le occasioni.

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri e la mescolanza è molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato; non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita».

Alla "CASA d'ARTE„
LA SPEZIA - Via A. Fossati, 2
VIDIMAZIONE BIGLIETTI FERROVIARI
70 % di ribasso da tutte le stazioni

Piccola
ad uso de

Fischio di locomotiva. Fischio.
La Mostra d'Arte è vicina: i
si ferma.
Aspetta che il treno sia ben
prima di discendere.
Bisogna fare le cose con ca
futuristi hanno sempre adott
veloce massima: «Chi va piano
no e va lontano».
Infatti i futuristi, piano piano
quarto di secolo, hanno scop
Golfo dei Poeti.

* * *

Prima di uscire dalla stazio
una stretta di mano alla loco
elettrica, è una tua parente:
— secondo il programma mar
no — saremo tutti metallizzati
mo anche noi un «trolley» i
che posto, sarà facile distingue
uomo da un locomotore elettrico
bini non avranno trollei e
glieranno ad altrettanti "aso
curezza
Tutti? Tutti!

* * *

Che barba! Andiamo
Dove c'è scritto «USCITA»
tra in Spezia
Quel cartello l'abbiamo fatt
ter noi, futuristicamente.
Appena fuori della stazione
FF SS (da non confondere co
Marinetti) volgi a sinistra
Getta uno sguardo di com
zione ai passanti, tutti passati
stiti ancora passatisticamente,
no dei quali si è ancora decis
perchiarsi con cappelli futuris
Nemmeno noi futuristi abbia
osato coperchiarci con cappell
ristì, perchè non siamo anco
tallizzati e i torzi di broccol
testa ci farebbero venire dei
coli
Il bernoccolo ce l'abbiamo
Domandalo al primo freniat
incontri oppure consulta la let
frenatrica futurista, che è mo
bondante.

* * *

In piazza Saint Bon soffermat
C'è una casa dalla quale esce
bero di fico: la pianta esce
mente dal muro, all'altezza del
nino di un albergo
Il fenomeno è misterioso: non
pirai un fico.
Benissimo!
Così comincerai ad allenarti
lisita alla Mostra d'Arte, ove n
ristì abbiamo esposto i nostri
vori: li chiamiamo capolavori,
sapremmo dire quale sia il ca
chè non hanno nè capo ne cod
Non importa. Anzi è meglio
coda non si veda, perchè sareb
coda di paglia.
Provvisoriamente percorrerai
Garibaldi.
Diciamo provvisoriamente per
vogliamo rifare tutta la Sp z
architettura futurista, polimat
Vogliamo le case di gomma
finestre in ceralacca, i lett in
vetrata e le scale fatte con tas
pianoforte.
Avremo così la città multis
simultanea, perchè tutti i citt
sieme faranno udire le loro
scendendo le scale e i loro a
diretti ai vicini di casa.
In quelle scale nasceranno, og
no e senza sforzo, le musiche
* * *
All'angolo del Corso Cavour
un vigile addetto al traffico c

Riduzioni Ferroviarie 70%

M
LA
VI

U R E

uale dei diporti con-
ti per le feste ossia
rmati dal futurismo
sollazzevole a leggersi

smo — E' uno sport passatista. a ingigantire la bicicletta, per che diventi un grosso ciclo, os- ciclone, da cui il «*ciclonismo*», futurista. Il «ciclone» sia costrui- damente: la ruota anteriore può quella della Fortuna, la poste- sia la ruota di Napoli I raggi sia- ari. La moltiplica fatta esclusiva- col regolo calcolatore. Soppres- della catena, simbolo di schiavitù ottomissione. I' sellino offra alla icie una serie di chiodi molto acu- i, il che non mancherà di movi- re molto le corse. Le gomme vo- essere gonfiatissime, possibilmen- gas detonante, in guisa da scop- fragorosamente, facendo buuuuu nè ffffffi — come adesso.

omobilismo. — Basta col motore ppio. Noi siamo per l'automobile Bum! bum! buuumm! zibum! zi- parazum! zum! zum! Organi da vare totalmente, ad eccezione del *te*. Viva l'*Aviazione!* Soppressio- l borghesissimo *cilindro*, sostituito appello futurista *polidimensionale*. ressione dello *sterzo*, espediente ese per evitare gli ostacoli Morte tomobilismo *zig-zagante* e trionfo utomobilismo *rettilineo* livellatore *nis.* — Il campo sia sterminato. zione delle righe, limitatrici del umano. La racchetta debba in nel centro.

nottaggio. — Tutto da rifare. Ri- are le braccia dalla schiavitù del *nismo*, per raggiungere la piena *ndenza*, come le mani del pianiste. Se il braccio destro voga in un , la *sinistra faccia altrettanto vi- amente* il movimento *opposto*.

tonautica. — Il motore può anda- *cato da riformare*, in modo da of- alle onde una vasta superficie rata, perchè noi siamo per l'urto. *lo.* — Trionfi il gioco *duro*. Trion- *'carica* irregolare e magari acca- ca. Trionfi lo sgambetto anti-bor- e. Trionfi la forza riformatrice nfi Alceste.

gilato. — Soppressione immediata tale del guanto, a vantaggio del o superbamente *nudo*. Cazzotti re dati e mai ricevuti: se ricevuti parlarne. Teorizzazione dell'*eechi- Forza rigeneratrice* dell'*pistassi- ds* di *novanta minuti*. Al colpo di , i combattenti vadano a *tavola* — e sempre cosa piacevole.

Il guardaporte

LIMONINA

URO ESTRATTO DI LIMONE

TITUISCE I LIMONI FRESCHI IN TUTTI GLI USI

vendita ovunque in lattine a forma di limo- Se il vostro fornitore è sfornito, inviate Li- (anche in francobolli) alla Ditta

OTT. DE FRANCO & C — CATANIA (133)

iceverete, franco di porto, numero sei lat- tine equivalenti a 120 limoni

Opuscoletto gratis a richiesta

ERCANSI ESCLUSIVISTI PER ZONE LIBERE

parrucchiere gentile

Il Signor Gigi Romano di Como, parrucchiere rofumiero, ritiene suo dovere far conoscere persone che hanno i capelli grigi, la seguente ta che gli ha dato ottimi risultati e che rac- anda ai suoi clienti in tutte le occasioni.

« In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 mmi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il con- to di una scatola di Composto Lexol e tanta a comune fino a riempire il flacone. Le so- ze occorrenti possono essere acquistate con spesa in tutte le farmacie, nelle migliori pro- erie e presso tutti i parrucchieri e la mesco- a è molto semplice. Fatene l'applicazione due e per settimana fino ad ottenere per i vostri elli il colore desiderato. Questa preparazione è una tintura e non colora il cuoio capelluto ù delicato; non è grassa e si conserva inde- ivamente. Con questo mezzo tutte le persone capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli mor- e brillanti e favorisce la loro crescita ».

Piccola guida de La Spezia

ad uso del futuristòfilo evoluto e cosciente

Fischio di locomotiva. Fischio.

La Mostra d'Arte è vicina: il treno si ferma.

Aspetta che il treno sia ben fermo prima di discendere.

Bisogna fare le cose con calma: i futuristi hanno sempre adottata la veloce massima: «Chi va piano va sano e va lontano».

Infatti i futuristi, piano piano, in un quarto di secolo, hanno scoperto il Golfo dei Poeti.

* * *

Prima di uscire dalla stazione, dai una stretta di mano alla locomotiva elettrica, è una tua parente: quando — secondo il programma marinettiano — saremo tutti metallizzati e avremo anche noi un «trolley» in qualche posto, sarà facile distinguere un uomo da un locomotore elettrico. I bambini non avranno trolleì e somiglieranno ad altrettanti fasoi di sicurezza.

Tutti? Tutti!

* * *

Che barba! Andiamo avanti.

Dove c'è scritto «USCITA» si entra in Spezia.

Quel cartello l'abbiamo fatto metter noi, futuristicamente.

Appena fuori della stazione delle FF SS. (da non confondere con F. T. Marinetti) volgi a sinistra.

Getta uno sguardo di commiserazione ai passanti, tutti passatisti, vestiti ancora passatisticamente, nessuno dei quali si è ancora deciso a coperchiarsi con cappelli futuristi.

Nemmeno noi futuristi abbiamo mai osato coperchiarci con cappelli futuristi, perchè non siamo ancora metallizzati e i torzi di broccolo sulla testa ci farebbero venire dei bernoccoli.

Il bernoccolo ce l'abbiamo già.

Domandalo al primo freniatra che incontri oppure consulta la letteratura freniatrica futurista, che è molto abbondante.

* * *

In piazza Saint Bon soffermati.

C'è una casa dalla quale esce un albero di fico: la pianta esce direttamente dal muro, all'altezza del mezzanino di un albergo.

Il fenomeno è misterioso: non ne capirai un fico.

Benissimo!

Così comincerai ad allenarti per la visita alla Mostra d'Arte, ove noi futuristi abbiamo esposto i nostri capolavori: li chiamiamo capolavori, ma non sapremmo dire quale sia il capo, perchè non hanno nè capo nè coda.

Non importa. Anzi è meglio che la coda non si veda, perchè sarebbe una coda di paglia.

Provvisoriamente percorrerai il viale Garibaldi.

Diciamo provvisoriamente perchè noi vogliamo rifare tutta la Spezia, con architettura futurista, polimaterica.

Vogliamo le case di gomma con le finestre in ceralacca, i letti in carta vetrata e le scale fatte con tastiere di pianoforte.

Avremo così la città multisonante e simultanea, perchè tutti i cittadini insieme faranno udire le loro melodie scendendo le scale e i loro accidenti diretti ai vicini di casa.

In quelle scale nasceranno, ogni giorno e senza sforzo, le musiche futuriste.

* * *

All'angolo del Corso Cavour troverai un vigile addetto al traffico cittadino.

GLI ESPONENTI DEL MOVIMENTO FUTURISTA CONVENUTI SUL GOLFO DELLA SPEZIA. — (Gli esponenti sono indicati, come in algebra, con numeri, e cioè: — 1: Marinetti; — 2: Marisa Mori; — 3: Tina Mennyey; — 4: Prampolini; — 5: Fillia; — 6: Rodocanachi; — 7: Orazi; — 8: Ferrari; — 9: Andreoni; — 10 con lode.)

I cartelloni con le cifre li abbiamo aggiunti noi, affinchè il gruppo non sembri quello di innocui passatisti filateici riuniti a convegno

Potrai constatare gli svantaggi del passatismo.

Noi siamo per la simultaneità e non comprendiamo perchè i veicoli debbano soffermarsi per lasciar passare quelli che giungono in senso trasversale.

Con la simultaneità, il traffico stradale è risolto.

Aboliamo gli agenti addetti alla circolazione e lasciamo che, agli incroci, i veicoli transitino liberamente in ogni senso, si-mul-ta-ne-a-men-te!

Questo sarà possibile quando tutti gli uomini saranno metallizzati!

Allora ce ne infischieremo degli urti e degli scontri: gli uomini metallizzati si rialzeranno sorridenti dopo ogni incidente, e qualcuno si troverà, tutt'al più, ad avere in testa una ruota di ricambio altrui o, dietro la schiena qualche clacson di più.

Ecco i vantaggi del futurismo.

Metal-lizzia-mo-ci. Me-tal liz-zia-mo-ci!

* * *

Non v'è dubbio, però, che per ora il mezzo migliore di metallizzarsi è quello di far quattrini.

* * *

Proseguendo diritto per via Cavour giungerai al porto e vedrai il Golfo della Spezia.

Ti consigliamo di non andarci, è meglio che tu non lo veda, altrimenti non comprenderesti più la Mostra d'Arte, ove il Golfo della Spezia è rifigurato in modo specialissimo, originale, nuovo, fatto apposta per dare capogiro.

Alcuni dei pittori si sono persino guardati bene dal venire alla Spezia per non lasciarsi influenzare dall'ambiente.

Però si son fatte spedire moltissime cartoline illustrate.

I venditori di cartoline illustrate dovrebbero esser molto riconoscenti al futurismo.

Però non possiamo lagnarci.

Il nostro soggiorno alla Spezia e nei dintorni si è svolto in modo passatisticamente piacevole: a Lerici e a Porto Venere abbiamo fatto delle scorpacciate di «zuppa di datteri» la quale ci ha indennizzato dei sacrifici gastrici cui dobbiamo sottoporci di tanto in tanto, mangiando cibi futuristi per onor di firma.

Il più ghiotto di «zuppa di datteri» è Fillia, l'inventore del carneplastico e delle pasturelle all'acqua di Colonia.

Adesso Fillia sta congegnando una nuova ricetta: quella per confezionare i insalata di chiodi ci garofano alla brillantina.

Sembra però che la Direzione Generale della Sanità voglia porre il suo veto.

* * *

Eccoti finalmente giunto alla Casa d'Arte, in via Fossati.

La strada è chiamata così perchè, nel primitivo progetto, si pensò di circondare la Casa d'Arte con profondi fossati difensivi insormontabili.

Poi, però, ci accorgemmo che il pubblico spezzino avrebbe preso la cosa con molto buon umore e che non aveva affatto intenzioni aggressive.

L'apertura della Mostra ha confermato questa bonaria previsione: il pubblico ha affluito numeroso e s'è divertito un mondo.

A causa del 70 per cento di ribasso ferroviario si è avuto 1 700 per cento di aumento nel numero previsto dei visitatori.

Costoro si dilettano specialmente nelle scommesse sulla decifrazione dei quadri di avanguardia.

Dinanzi ad un dipinto di Franco Costa, ad esempio, un gruppo di giocatori ha scommesso che il quadro dovesse intitolarsi «Il paradiso dei cocomeri» mentre il gruppo avversario sosteneva che dovesse chiamarsi «La balia degli spinaci».

Due illustri clinici, interpellati, hanno dato la loro diagnosi arbitrale:

— Sebbene il titolo ufficiale sia «Sintesi del Golfo della Spezia», i sintomi rivelano chiaramente che il giusto titolo sarebbe: «Cardiopatia daltonistico al sugo di carn».

Scene di vario genere si sono svolte dinanzi ai dipinti di molti altri artisti, tra i quali non mancano le artiste. Tina Mennyey, Natalia Mola, Marisa Mori...

(E' strano che le pittrici abbiano tutte un cognome che comincia per M: fa eccezione la pittrice Questa ma questa si chiama Maria)

* * *

Un proprietario di una casa di Portovenere è svenuto perchè un amico, durante la visita alla Mostra indicandogli un quadro futurista, gli ha detto:

— Vedi come si riconosce bene casa tua!

E poi si nega che l'arte futurista sia capace di provocare grandi emozioni!

* * *

Ma se sei uno spregevole passatista, abbiamo cercato di accontentare anche il tuo gusto. Troverai, nella Mostra di che sfamare il tuo deplorevole gusto estetico.

Vi sono dei quadri che tu — orrore! — comprenderai benissimo e dinanzi ai quali sarai persino spinto — orrore!!! — ad ascismare.

— Magnifico!

Dicono che essi dànno la vera sensazione del golfo della Spezia.

Ed è una bella sensazione. Tanto che i passatisti, dopo averli guardati, sono presi dal desiderio di andare ad ammirare quei begli angoli del golfo.

Quando scende la notte e il golfo è costellato di mille luci (ahi! stiamo diventando romantici anche noi?) hai la tentazione di andare a cena a Lerici, in riva all'acqua tremula di riflessi o nell'angolo più paradisiaco del Golfo: Portovenere.

Se hai simili sentimenti, sei davvero un passatista.

Va pure, va a cenare a Portovenere. Veniamo anche noi.

Cesco Jattolo

Associazioni d'idee

Dalla rubrica «Giornali e riviste» nel quindicinale «La Terra dei Vivi» — il quale propaganda alla Spezia il verbo futurista — stralciamo questi due importantissimi sintomatici brani:

FUTURISMO - Roma - Direttore Mino Somenzi è il giornale che valorizza il Movimento Futurista - Molto informato su ogni manifestazione d'arte di avanguardia italiana e straniera. Sempre vivo, battagliero, polemico nell'intransigente difesa del Futurismo, movimento che ha generato tutte le tendenze mondiali d'avanguardia.

LA SCENA ILLUSTRATA - Firenze - E' una delle più vecchie riviste italiane, e quindi notissima. Materiale sempre vagliato e ricca collaborazione dei migliori scrittori. Contenuto vario e interessante, presentato con eleganza, senza pesantezze culturali, senza monotonie e senza volgarità.

«Sempre vivo e battagliero» l'uno, «sempre vagliato» il contenuto dell'altro: ecco due periodici ben associati nella medesima rubrica.

Ma che *la Scena Illustrata* fosse ammirata a tal punto dai futuristi è una cosa che non ci saremmo aspettata nemmeno dai più audace dei futuristi.

Ma perchè hanno trascurato il *Trionfo d'Amore* e *l'Amore Illustrato?*

Riduzioni Ferroviarie 70%

MOSTRA PITTURA OPERE CONCORRENTI

"PREMIO GOLFO DELL SPEZIA"

LA SPEZIA - CASA D'ARTE - VIA AGOSTINO FOSSATI

VISITATE LA MOSTRA E SOGGIORNATE NEL GOLFO

Riduzioni Ferroviarie 70%

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

Urrà pel futurismo!

Viva il golfo di Spezia,
e l'orda iconoclasta
evviva, che scatenasi
con furor futurasta

contro il passato prossimo
d'un mondo tragicomico
che nega senza tregua
Marinetti, il « dinomico »:

ed inni pure elèvinsi
a color che compatti
assegneranno il « Premio »:
Carmassi ed Ugo Ojatti

con Prampolini il mistico,
Grosso Orlando il precoce
e l'inesauribile
Casorati Feloce.

Evviva, evviva! Lòdist
Buzzi che picchia sodo,
e si tessa un elogio
per Govoni Corrodo,

nonchè per quanti pugnano
nei futuristi traffici,
fra i quali in prima linea
il buon Ardengo Saffici.

Alalà per La Spezia
dove il golfo gorgoglia
e par che il nome mormori
d'Anton Giulio Bragoglia!

Disprezziamo con impeto
la politica sporca
di quanti mal dir vollero
del famoso Majorca;

crocifiggiamo unanimi
quei che, da invidia mossi,
il grido deplorarono:
« Abbasso la sintossi! »

e coloro cui, stolidi,
sembrò una cosa strana
il detto memorabile:
« Morte al chiaro di lana! »

Ah, sì: laudiamo, mèntere
ci accingiamo al lavoro,
chè predisse sì splendido
(Marinetti) il futoro!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato passato, presente e futurista.

Al cuor non si comanda

L'andata di Marinetti alla Spezia ha fatto dar di volta al cervello di un bravo spezzino, il quale non si sa se abbia fatto quello che ha fatto per esaltazione, oppure per protestare con un gesto ultra romantico — legg. passatista — contro l'invadenza futurista.

Chi la vuol cotta e chi la vuol cruda. In questo caso, la cotta era tutta del giovane Mario Fantini, innamorato da far pietà di Aida, una danzatrice che era stata di passaggio con i suoi leggeri cazzari per Spezia. La seguace di Tersicore se n'era andata e al povero Fantini non restava altro conforto che di spargere fontane di lacrime e di cantare con Fontane:

La donna che m'amava se n'è andata.

Canta che ti passa! Un corno!

Forse era proprio per quello che l'alipede donzella aveva dimenticato il suo Mario che, come dice Riento, se la passava ormai tra patiboli e privative.

Quand'ecco che un bel giorno, l'adoratore scorge in una vetrina di un fotografo esposte due immagini della sua Dulcinea; a quella vista egli non potè fare a meno di cantare:

Ti rivedo, o dolce Aida!

E in sull'istante decise di farla sua. Anzi sue, perchè le fotografie erano due. Scassinò la vetrina e s'impossessò delle due immagini, ricoprendole di baci.

E' stato arrestato per furto, mentre una lagrima gl'inumidiva il ciglio: Si trattava proprio di quella « furtiva lagrima » dell'*Elisir d'amore*.

Prego

La rubrica dell'infanzia
Pierino scrive

Egregio Sig. Travaso,

Vengo con questa mia per dirgli che ho saputo dell'affare del Premio del Golfo di Spezia colla sfida del Signor Sua Eccellenza Marinetti e tutti i futuristi che ci pigliano parte, laonde io mi son detto: Toh, guà, Pierino, anche tu ci dovresti entrare nella gara con loro.

Perciò, caro sig. Travaso, eccomi a lei di buzzo più buono di quando gli mando i miei componimenti che lei me li pubblica per dirgli che con tutto il rispetto pei signori della Spezia compreso il capofuturista che ho detto prima, io mi pare di avere il diritto per lo meno di un diploma d'onore, per via che mi posso chiamare un precursore di tutte le novità che hanno inventato i futuristi, vuol nelle belle lettere che arti e altre materie importanti della scuola che a loro gli pare di averle inventate, mentre che io è da un pezzo che le faccio senza mai vantarmi, ma adesso bisogna che mi faccio sentire, che così chi sa che qualche premio non mi aspetta, o per lo meno una menzione onorevole.

Infatti lei lo può dire quante parole che metto in libertà nei miei temi svolti, quanto tempo è che ho abolito la sintassi, la punteggiatura e gli apostrofi che loro futuristi nemmeno se lo sognano. E mi sa dire chi è che non conosce la grammatica più di me, e non fa più sbagli di me nei componimenti?

Dunque in italiano a paragone loro io meriterei 10 con lode, oppunto perchè il signor Maestro mi mette sempre 5 che vuol dire essere futuristi fino all'ennesima generazione, non gli pare?

Ma non basta, perchè dove me le mette le altre futuristerie che io è da un pezzo che le faccio, come per esempio il carburo nell'inchiostro del sig. Maestro, l'asino chi legge col gessetto sulla lavagna? E quanto all'arte ci ho tutto il libro di lettura che parla chiaro colle illustrazioni che ci ho fatto dentro coi pupazzetti dinamici e altri carneplastici che non ci dico per modestia, oltre alle pecette sul soffitto della classe colla carta inzuppata nel calamaio che si appiccica facendo l'aeropittura in alto rilievo dal basso all'alto invece che viceversa come gli piaceva ai passatisti mentre io non li posso soffrire e infatti non sono passato mai!

Scusi se mi sono sfogato, ma non ne potevo fare a meno qui sul Travaso del quale sono l'aff.mo

Pierino Benpensanti

IL BABAU

— Se non sei buono, ti porto a vedere i quadri di Prampolini!
(Disegno di *Bompard*).

GRATIS

e franco di porto, senza alcun obbligo, in seguito, verrà spedito a tutti i lettori de Il Travaso delle Idee *che ne facciano richiesta, l'interessantissimo libro:*

IL NUOVO METODO DI CURA

di 300 pagine e più di 1000 illustrazioni

Il libro tratta delle principali malattie, ne indica i relativi rimedi e contiene pure una parte dei più di 225 000 attestati spediti per riconoscenza all'inventore del nuovo metodo di cura

REV. PARROCO HEUMANN

Indirizzate la Vostra richiesta alla

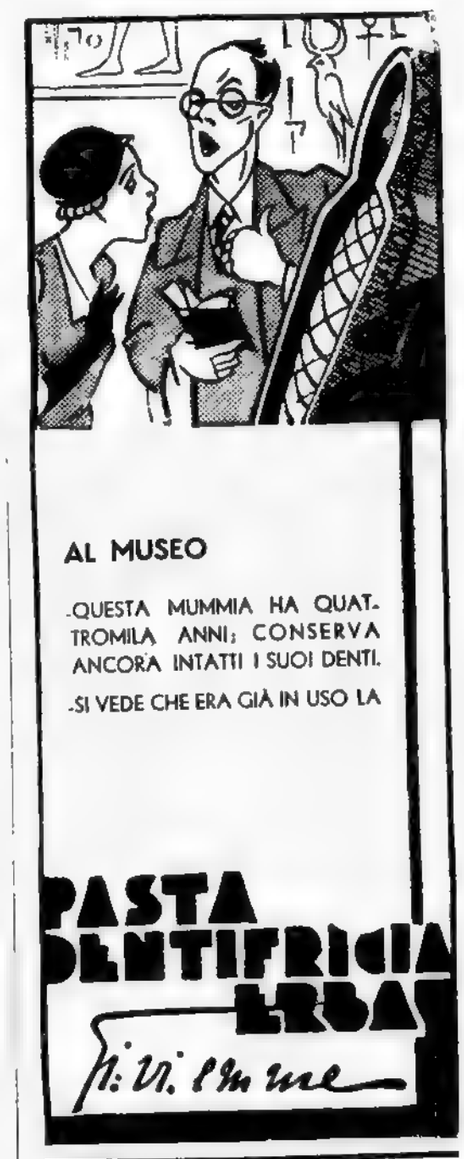
Soc. An. HEUMANN - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO

(Il seguente tagliando può essere inviato come *stampato*)

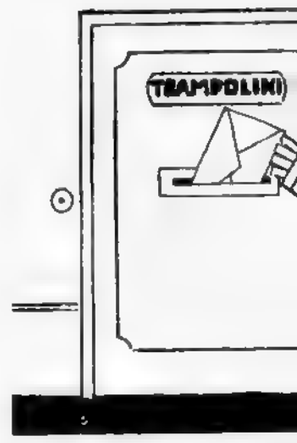
Spett. S. A. HEUMANN - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 — MILANO
Favorite spedirmi gratis e franco il libro:
IL NUOVO METODO DI CURA
Nome e cognome .....
Via e N. .....
Paese ..... *Prov.* .....

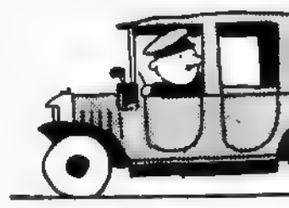
TEMPO NUVOLOSO

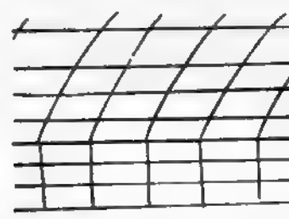
non importa, avrete l'istantanea perfetta col nuovo Voigtländer *Inos II*, 6×9, obbiettivo f: 4.5 che vendiamo con astuccio a L. **40** al mese.
Chiedere prospetto « B » gratis.
Ditta **VAR** — Milano
CORSO ITALIA, 27
Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

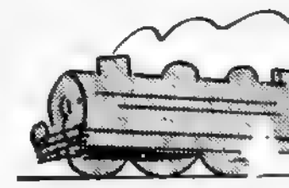


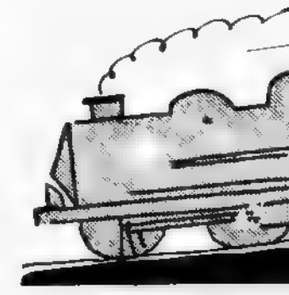
Leggete LA TRIBUNA ILLUSTRATA











(Storiella di *Onora*

GRATIS

franco di porto, senza alcun obbligo, in seguito, verrà spedito a tutti i lettori de Il Travaso delle Idee *che ne facciano richiesta, l'interessantissimo libro:*

IL NUOVO METODO DI CURA

di 360 pagine e più di 1000 illustrazioni

Il libro tratta delle principali malattie, ne indica i relativi rimedi e contiene pure una parte dei più di 225.000 attestati spediti per conoscenza all'inventore del nuovo metodo di cura

REV. PARROCO HEUMANN

Indirizzate la Vostra richiesta alla

Soc. An. HEUMANN - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 - MILANO

(Il seguente tagliando può essere inviato come *stampato*)

Spett. S. A. **HEUMANN** - Sez. 46
Via Principe Eugenio, 62 — MILANO
Favorite spedirmi gratis e franco il libro:
IL NUOVO METODO DI CURA
Nome e cognome .....
Via e N. .....
Paese ..... *Prov.* .....

TEMPO NUVOLOSO

non importa, avrete l'istantanea perfetta col nuovo Voigtländer *Inos II*, 6×9, obbiettivo **1: 4.5** che vendiamo con astuccio a L. **40** al mese.

Chiedere prospetto «B» gratis.

Ditta **VAR** — Milano
CORSO ITALIA, 27

Vendite a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

AL MUSEO

-QUESTA MUMMIA HA QUATTROMILA ANNI; CONSERVA ANCORA INTATTI I SUOI DENTI.

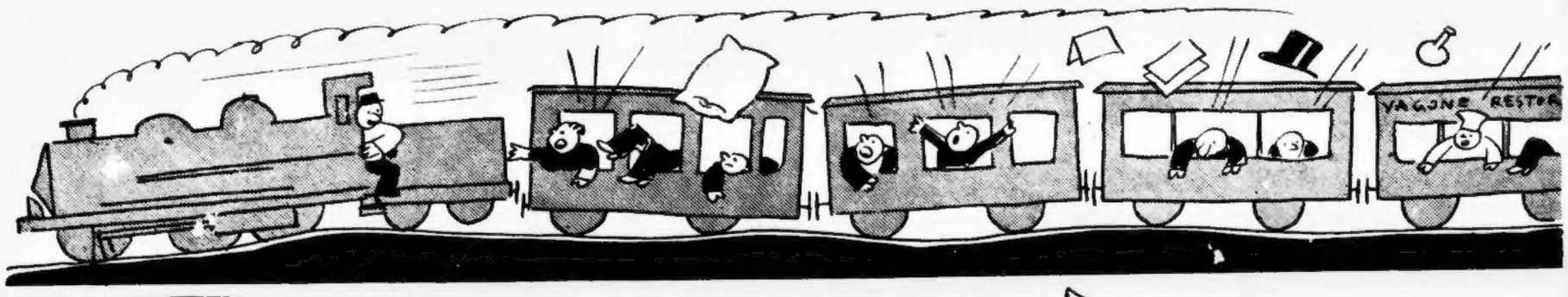
-SI VEDE CHE ERA GIÀ IN USO LA

PASTA DENTIFRICIA ERBA

G. Vi. Erba

Leggete LA TRIBUNA ILLUSTRATA

IL SIGNORE CHE, PER ERRORE, RICEVETTE LA NOMINA A MEMBRO DEL COMITATO FUTURISTA

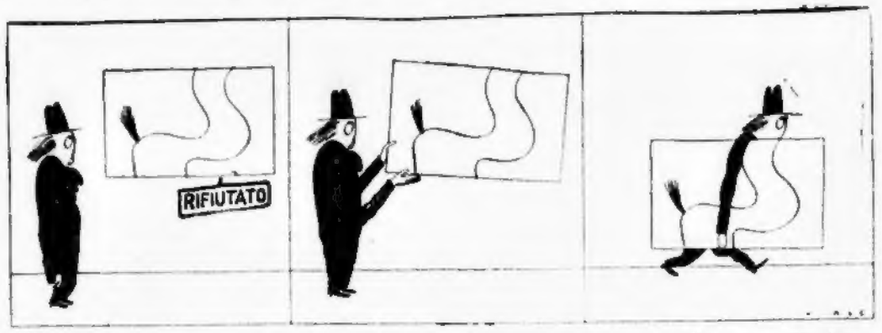


(Storiella di *Onorato*)

il riso altrui

LA STRADA DELLA VERITA

Lenta, ma sicura.
(*Kladderadatsch*, Berlino)



(*Life*, New York).

Cirano e Rossana al giorno d'oggi
(*Vie Parisienne*, Parigi)

— Questo sarebbe il quadro del Paradiso Terrestre? E dove sono Adamo ed Eva?
— Sono stati già scacciati!...
(*der lustige Sachse*, Lipsia)

IL CATALOGO AIUTO

— Te l'avevo detto che non è un paesaggio in Italia, ma a Tempera.
(*Simplicissimus*, Monaco).

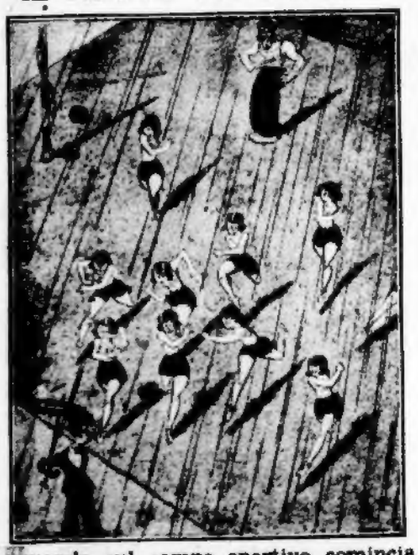
RAGGI X

— Dally è andata a farsi visitare da uno specialista in radioscopia...
— E' il solo uomo che riuscirà a veder chiaro in lei!
(*Bystander*, Londra).

— Ma, Giorgio, dove andiamo a finire? Sbagli direzione!
— No, no: la direzione è giusta: è il vento che sbaglia.
(*Jugend*, Monaco).

— Mi sembra che voi prendiate la parte del leone, signore!
— Ma quando mai si è visto un leone che mangi la frittata!
(*Journal Amusant*, Parigi)

IL NUOVO FAVORITO...



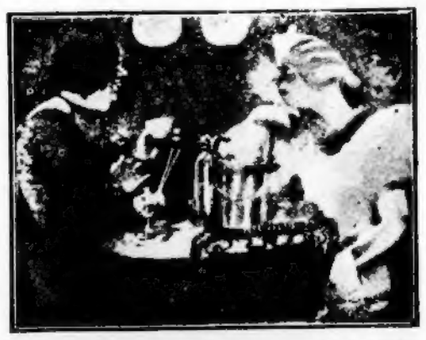
...quando sul campo sportivo comincia a piovere.
(*das kleine Witzblatt*, Lipsia)

UN MODO DI...

... FARE AFFARI IN COMMERCIO
(*Humorist*, Londra).

— Quello col cappello è mio marito
(*Gutierrez*, Madrid)

LA MOGLIE IDEALE



— Il marito viene assegnato dal destino: noi dobbiamo solo preoccuparci di sapere se egli abbia denaro.
(*Simplicissimus*, Monaco).

Avete letto l'interessante romanzo d'avventure che si pubblica nella "Tribuna Illustrata"?

DIN

Bollettino demografico di
dall'11 al 17 settembre 19

NATI. . . . 4
MORTI. . . 19

3888

'*' Uno sguardo al bollettin grafico settimanale.
Questo è vero « futurism che prepara abbondanti ge ni per il futuro.

3889

'*' Visitando la Mostra d'A Spezia si ha l'impressione d
Si capisce subito che alc tori debbano aver sofferto di mare, dipingendo.
Eppure, nel Golfo de mare è così tranquillo!

3890

'*' Se ciò che è polimateri turista, i vecchi Parlamen futuristicissimi.

3891

'*' Vincitore di un bel pre vrebbe esser il visitatore d stra il quale sia riuscito che cosa ha voluto dire qua tore.

3892

'*' Forse non ha voluto dir
Ma il pubblico glie ne recchie!

3893

'*' Se alcuni quadri esposti autori accettati dalla giu maginiamoci che cosa abb dipinto gli autori scartati!

3894

'*' Afferma Marinetti n « sfida » che « *nessun poet rispetti puo oggi servirsi dei versi metrici* ».
Però può sempre risponde rime.

3895

*' A Novara, i piccoli figlio Luigi Angelo Brustio hanno 28 biglietti da mille del ba hanno ritagliati per giocar con dei semplici pezzi di ca
I piccoli Brustio sono dei in erba.
O, forse, proprio ai cont fu uristi, con dei pezzi di ca scono a fare dei biglietti da

3896

'*' Si vocifera che il prem Spezia sarà assegnato a D
Dopo aver osservato la siamo anche noi convinti c

IL SIGNORE CHE DICE

— Nella mia famigli guito a un colpo di sole
— Ah sì? E chi era

e Rossana al giorno d'oggi
(*Vie Parisienne*, Parigi)

Giorgio, dove andiamo a fi-
agli direzione!
no: la direzione è giusta: e il
e sbaglia
(*Jugend*, Monaco).

ello col cappello è mio marito
(*Gutierrez*, Madrid)

MOGLIE IDEALE

marito viene assegnato dal de-
noi dobbiamo solo preoccuparci
re se egli abbia denaro.
(*Simplicissimus*, Monaco).

PINZIMONIO

Bollettino demografico di Roma
dall'11 al 17 settembre 1933-XI
NATI. . . . 410
MORTI. . . 199

3888

'*' Uno sguardo al bollettino demografico settimanale.

Questo è vero « futurismo », poichè prepara abbondanti generazioni per il futuro.

3889

'*' Visitando la Mostra d'Arte alla Spezia si ha l'impressione del mare.

Si capisce subito che alcuni pittori debbano aver sofferto il mal di mare, dipingendo.

Eppure, nel Golfo dei Poeti, il mare è così tranquillo!

3890

'*' Se ciò che è polimaterico è futurista, i vecchi Parlamenti erano futuristicissimi.

3891

'*' Vincitore di un bel premio dovrebbe esser il visitatore della Mostra il quale sia riuscito a capire che cosa ha voluto dire qualche pittore.

3892

'*' Forse non ha voluto dir nulla.

Ma il pubblico glie ne dice parecchie!

3893

'*' Se alcuni quadri esposti sono di autori accettati dalla giuria, immaginiamoci che cosa abbiano mai dipinto gli autori scartati!

3894

'*' Afferma Marinetti nella sua « sfida » che « *nessun poeta che si rispetti può oggi servirsi ancora dei versi metrici* ».

Però può sempre risponder per le rime.

3895

'*' A Novara, i piccoli figlioli di tal Luigi Angelo Brustio hanno trovato 28 biglietti da mille del babbo e li hanno ritagliati per giocarci come con dei semplici pezzi di carta.

I piccoli Brustio sono dei futuristi in erba.

O, forse, proprio al contrario: i futuristi, con dei pezzi di carta riescono a fare dei biglietti da mille.

3896

'*' Si vocifera che il premio della Spezia sarà assegnato a Dottori.

Dopo aver osservato la Mostra siamo anche noi convinti che i futuristi hanno un gran bisogno di dottori.

3897

'*' Il segretario federale della Spezia e podestà di Lerici, Biaggini, dev'essere piuttosto preoccupato dell'attività dei futuristi.

Nel timore di esser trascinato dalla corrente marinettiana, va mormorando a se stesso:

— Adagino, Biaggini!

3898

'*' S. E. Marinetti ha sfidato tutti i poeti d'Italia.

Però l'arma l'ha scelta lui: e questo è contrario alle buone norme cavalleresche.

La scelta delle armi spetta all'offeso.

Le persone offese, in questo caso, sono le Muse.

3899

'*' Dinanzi al quadro di Manetti, che dovrebbe raffigurare « Porto Venere » ci chiediamo se esso non rappresenti piuttosto gli effetti del vino delle Cinque Terre.

3900

'*' Nel programma futurista c'è anche un « superamento della Terra » con il progetto di un « primo viaggio nella Luna ».

Ma non volevano uccidere il chiaro di Luna?

Andranno nella Luna a fari spenti.

3901

'*' O che vogliano andare nella Luna perchè qui, sulla Terra, il pubblico ha già capito il gioco?

3902

'*' E' notorio che, dopo aver bevuto il tentatore vino delle Cinque Terre, si rischia di esclamare:

— Buono, questo vino delle Dieci Terre!

3903

'*' Non bisogna però bere quel vino prima di andare alla Mostra d'Arte.

Sarebbe terribile veder doppio ognuno di quei quadri.

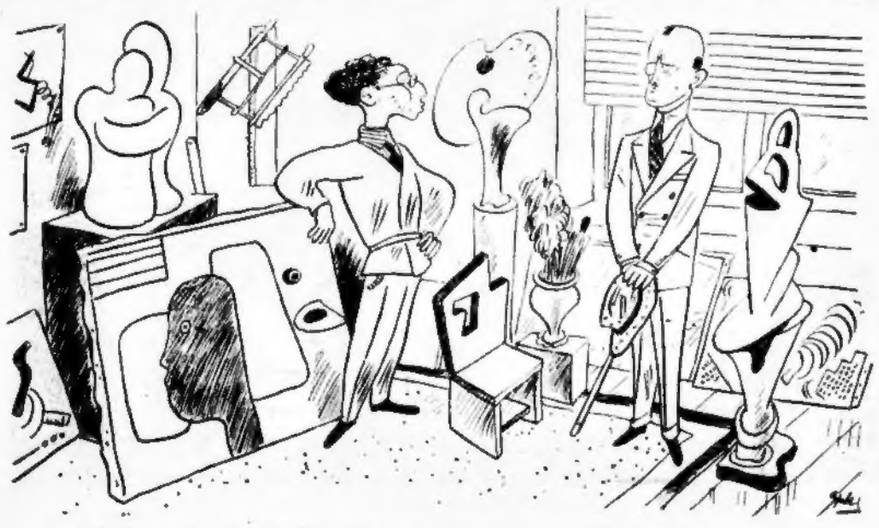
Di molti, uno solo è anche troppo!

T.

Savete voi come i futuristi venti anni or sono ebbero la certezza dell'importanza del loro movimento rinnovatore?

La ebbero, leggendo i ritagli dell'Eco della Stampa (via G. Compagnoni, 28, Milano) e da essi poterono valutare esattamente come i giornali italiani mostrassero un grande interesse per Marinetti e i suoi seguaci, e in conseguenza la grande eco che la loro azione suscitava.

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA



— Nella mia famiglia due persone sono diventate sceme in seguito a un colpo di sole.

— Ah sì? E chi era quell'altro?

(Disegno di *Apolloni*).

ESPERIMENTO

Nel numero 4 de *La Terra dei Vivi*, quindicinale futurista, apparve questo brano marinettiano:

Mentre al sole furtivo di questi mattini di luglio godo di poetare coricato nel grande letto al primo piano della Villa Piccoli il suo proprietario potente vogatore rema nella canoa gridando ai suoi domestici — Vado dall'altra parte a cercare il pescatore per le anguille se le trovo agiterò la giacca bianca attenti voi col canocchiale
Tornò con le più grasse e splendide anguille

Entusiasmatevi a questo audacissimo brano sintetico polisensazionistico simultaneo idrotattile futurpiscatorio.

Poscia prendete alcuni segni di interpunzione e lasciatelli cadere sul brano, in modo che essi stessi trovino il loro posto, secondo le vetuste regole della grammatichetta elementare.

La bella audacissima prosa marinettiana vi apparirà, senza mutare una sillaba, trasformata così:

Mentre, al sole furtivo di questi mattini di luglio, godo di poetare coricato nel gran letto al primo piano della Villa Piccoli, il suo proprietario, potente rematore, rema nella canoa gridando ai suoi domestici:

— Vado dall'altra parte a cercare il pescatore per le anguille. Se le trovo, agiterò la giacca bianca. Attenti, voi, col cannocchiale!

Tornò con le più grasse e splendide anguille...

Che delizioso sapore passatista e quasi strapaesano assume, con pochi segni d'interpunzione, la prosa marinettiana!

Messer Pente.

Poesie su misura

Azienda poetica Gian Carlo Zeppa

Alla distinta Signora
COMMISSIONE GIUDICATRICE
del concorso-sfida bandito
da S. E. F. T. Marinetti
con preghiera di esaminare
questo sforzo poetico descrittivo
sul tema del Golfo di Spezia
confidando sul premio
s'offre.

Or vediam, signor Vat' e collega
di tua sfid' il responso di Zeppa,
la cui Mus nulla l'orba nè inceppa
ma d'allor anz'il sert non gli nega
quando scioglie per propria natur
mill' a mill vers' e rim su misur.

Del bel golf che la Spezia rinserra
qui parlare convienm' in gran lode,
mentre più d'un Poeta già s'ode
verseggiar affrontando la guerra
che con bald' ed ardita violenz
moss' ha or or Marinett Eccellenz.

O signor che nel golf' or entrate,
osservate a sinistr Portovenere
col suoi bagni; vedete che genere!
La pupil poscia a destra girate:
dopo Lerici viene Muggian
ed in fondo c'è San Ciprian.

Oh, la Spezia che bella cittade,
con Via Chiod' Arsenale e Cantiere
là dov' acci gran splendid vedere:
Chiappa, Foce e tant'altre contrade
che di dirl' in poesia ci scommett
non saprebbe nemmen Marinett!

Onde cesso, sicur di vittoria,
il mio dir sopra il golfo di Spezia.
Se la gara non fu già facezia
sper d'aver guiderdone di gloria;
e se aggiunta v'è picciol monet
Su' Eccellenza sia ognor benedet!

Gian Carlo Zeppa

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola
oltre tassa governativa di L. 1.80 %
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de « Il Travaso » - *via Milano, 69 - Roma*

ASPIRANTI cinematografia e scrittori soggetti riceveranno preziose informazioni avviamento cinematografia, teatro: « Cinecultur », Napoleone III, 43. Roma.

CERCASI rappresentante pubblicità introdotto migliore clientela ottime possibilità. Scrivere A R C - Leoncavallo, 10. Milano.

COLLEZIONISTI: nel vostro interesse acquistate francobolli **differenti**. Cinquanta Argentina L. 3; Venticinque Sarre L. 2.50; Cinquanta Russia L. 2.50; Cinquanta Giappone L. 2.50; Trecento Ungheria L. 6; Cento Spagna L. 8; Mille Universo L. 10. Catalogo cento pagine illustrate **gratis** agli acquirenti. Studio Filatelico Siciliano; Maqueda 32, Palermo.

CUCCIOLI PEKINESI, volpini sani, mastini, Lupi maremmani, gattini angora disponibili. Catalogo illustrato completo « Avicoltura » Lire tre. Indirizzare « Allevatori » Firenze (IX).
TERMOSIFONE impianti idraulici eseguisce ingegnere 20% riduzione. Tessera postale 314551. Fermoposta.

DANZE chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza flapperfox, tango, valzer, il nuovo ballo HP, ecc. Metodo teorico-pratico di fama mondiale. Gratis opuscolo-saggio illustrativo. Scuola **Zucco**, Galleria Nazionale, Torino.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi « Stampatutto »; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — **10.000** (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. — Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934. L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILI segreti per sviluppare il fascino magnetico personale e diventare abilissimi ipnotizzatori. **Opuscolo gratis.** Delta: Casella Postale n. 342: Roma.

INFALLIBILMENTE co nnuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. — Scrivere: Paladini. Pontesampietro (Lucca).

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo bollettino raccomandato unendo lire una in francobolli. Istituto Famiglia Monza.

OTTERRETE sguardo fascinatore, magnetico irresistibile, chiedendo istruzione gratis: « I.P.I.N. » **Quarto Inferiore** (Bologna).

TERMOSIFONE: impianti idraulici eseguisce ingegnere 20% riduzione. Tessera postale 314551. Fermoposta.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

Cent. 30 ROMA — 24 settembre 1938, Anno XI

Sec. 2. - N. 1744 - Anno 33 - N. 38

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Abbonamenti - Interno: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Estero: Anno L. 30 - Semestre L. 15
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano, 69 - Roma

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Telefoni: 43-141 - 43-142 43-143 - 43.144 - 40-218

Per inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità de LA TRIBUNA
Via Milano, 69 - Telefono 41-161, Roma (3)
Per l'Alta Italia ed Estero: Agenzia GOFFREDO BRESCHI
Via Salvini, 10 - Telefono 20-907 - Milano (113)

GL'INCONVENIENTI DEL PASSATISMO

GLI AMICI: — Oh! vi abbiamo trovati!
L'INNAMORATO: — Aveva ragione Marinetti che voleva uccidere il chiaro di luna!

(Disegno di *Vera d'Angara*).